iscopy.it
fotocopiatrici multifunzione »» server »» pc »» notebook »» infrastrutture di networking
CONSULENZA • VENDITA • NOLEGGIO • ASSISTENZA

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90; «Una mela al giorno» € 8,90; «Trieste nel tempo» € 6,90; «Paolini a teatro» € 9,90
ANNO 129 - NUMERO 263
SABATO 6 NOVEMBRE 2010
€ 1,00*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004). ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

iscopy.it
SHARP xerox FUJITSU
tel. 040 577626 e-mail: iscopy@iscopy.it www.iscopy.it

TADIC E JOSIPOVIC A VUKOVAR

IL CORAGGIO DI DUE LEADER

di GIGI RIVA

Se Vukovar non è assurta a paradigma mondiale dell'orrore è perché, dopo, ci sono state Sarajevo e Srebrenica. Ma paradigma lo è per chi contò i morti (i croati) e per chi, i carnefici, cullarono troppo a lungo l'idea che ogni colpa era emendata dal diritto celeste di avere una patria "Grande" in virtù dell'assioma postnazista per cui «dove c'è un serbo là è la Serbia». La storia ha già fatto una capriola e la città sul Danubio è tornata, in tempo di pace, nelle mani di coloro che la persero in guerra. Ma la restituzione postuma non ha fatto che incrudelire la memoria per una carneficina senza senso: per cosa mai si era combattuto?

Il presidente serbo Boris Tadic, andando al memoriale di Ovcara, dove c'è la più grande fossa comune croata risalente agli Anni Novanta, e il suo omologo di Zagabria Ivo Josipovic, che lo ha accolto stringendogli la mano, sapevano di riattivare, con quel gesto, ricordi delicati, e perciò furiosi, da maneggiare con cura. Non c'è ancora (ci sarà mai?) ricostruzione condivisa degli eventi di 19 anni fa, esistono ancora, nei rispettivi campi, rancori diffusi, rigurgiti di quell'ubriacatura nazionalista non ancora smaltita perché è appena passata la notte e al mattino persiste il mal di testa. Sono ancora vivi i testimoni. Soprattutto sono vivi i parenti delle vittime. Così come sono ancora attivi in Serbia, molti ex giovanotti che marciarono verso il fronte convinti di farlo per la storia, la patria e l'Ortodossia.

Non c'è luogo come i Balcani in cui eventi, anche lontanissimi, siano vissuti come fossero un eterno presente. Per questo a Tadic e Josipovic va riconosciuta una dote rara tra i politici contemporanei: il coraggio di andare contro un sentimento diffuso, di sfidare l'impopolarità e di guardare, finalmente, il futuro invece del recente passato. I loro predecessori, Milosevic e Tudjman, furono i grandi campioni della riattivazione dell'odio. Si incontravano per spartirsi le spoglie della Bosnia, ma in gran segreto, senza farlo sapere in giro, salvo sconfessare e stessi e la politica etnocentrica. Loro hanno scelto invece, di guardarsi negli occhi, da ex fratelli, ex nemici, e soprattutto potenziali buoni vicini.

I simboli sono l'anima del potere. Se i due presidenti avranno la forza di reggere i contraccolpi di un passato che tende a non passare, forse nella ex Jugoslavia si potrà aprire una pagina nuova. La strada intrapresa è quella giusta e Vukovar è solo l'ultima tappa. Josipovic il 13 luglio scorso, incontrò a Trieste lo sloveno Danilo Turk e Giorgio Napolitano, per l'avvio di una riconciliazione lungo il nostro tribolato confine orientale. Tadic si è spinto addirittura oltre. È stato a Srebrenica dove ha riconosciuto le colpe dei serbi e sta persino stabilendo un rapporto cordiale con la Turchia di Erdogan dopo che l'impero ottomano occupò per secoli Belgrado. Non è un caso che i capi di Stato di Slovenia, Croazia e Serbia appartengano a partiti socialdemocratici o liberal e rappresentino la reazione a fisarmonica dopo la troppo compressa ossessione della chiusura entro i confini della razza (se mai esistono più razze e non ce ne sia invece una sola: quella umana).

● Segue a pagina 6

RICHIAMO DEL COLLE A FAVORE DELLA STABILITÀ. SEMINARIO SULLA FAMIGLIA, BERLUSCONI RINUNCIA

Napolitano: «Politica incerta, l'Italia soffre»

Da oggi costituente Fli a Perugia: Fini può decidere le sorti della maggioranza e aprire la strada al voto

ROMA Le fibrillazioni della politica preoccupano il presidente Giorgio Napolitano: «C'è troppa incertezza, l'Italia soffre - ammonisce il capo dello Stato -. Il Paese deve funzionare meglio». Ma l'appello rischia di cadere nel vuoto: Gianfranco Fini si prepara alla due giorni di costituente Fli, in programma da oggi a Perugia. Dalle sue parole dipendono la sorte di maggioranza e governo. Primo effetto del sexy-scandalo: Silvio Berlusconi rinuncia alla Conferenza della famiglia dove avrebbe dovuto aprire i lavori.

● Alle pagine 2 e 3

DELITTO SCAZZI

Lo zio di Sarah cambia versione: «L'assassina è mia figlia Sabrina»

A PAGINA 4

ECONOMIA

Le priorità di Draghi: «Regolarizzare i giovani e i precari»

A PAGINA 7

LA VISITA

Il Papa ad Aquileia atteso da 53 vescovi dell'antico Patriarcato

A PAGINA 13

UN GOL DI DONI SBANCA IL "ROCCO". ALABARDATI AL QUARTO KO CONSECUTIVO

Atalanta troppo forte, la Triestina sprofonda

TRIESTE Un gol di Doni a dieci minuti dal termine è sufficiente all'Atalanta per passare al "Rocco". La corazzata lombarda si rivela troppo solida e forte per i pur volenterosi alabardati di Iaconi, che infilano così la quarta sconfitta consecutiva, precipitando in una crisi profondissima. Grande delusione tra i supporter giuliani. La situazione di classifica si fa critica.

● Esposito e Rodio a pagina 31

INTERVISTA

L'ex Dc Martinazzoli: il Cavaliere estrae il peggio dagli italiani

ROMA Si dice "indispettito" da quanto vede, da quello che legge. E definisce Berlusconi «un rabdomante che ha estratto il peggio dagli italiani». Mino Martinazzoli, che accompagnò al funerale lo Scudo Crociato, non si tira indietro.

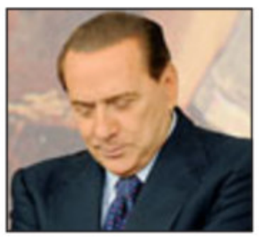
● Ballico a pagina 3

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Pacchetto sicurezza Varata la stretta alle squillo in strada

Pia Covre, capo del Comitato delle "lucciole": «L'unica emergenza prostitute è nel governo»

ROMA Via libera del Consiglio dei ministri al pacchetto sicurezza messo a punto dal ministro dell'Interno, Roberto Maroni. Tra i punti chiave una stretta contro la prostituzione in strada, il potenziamento dell'Agenzia per i beni confiscati alle mafie, alcune misure contro la violenza negli stadi e l'annunciata liberalizzazione delle connessioni wifi. «Il pacchetto sicurezza - commenta il premier Silvio Berlusconi - era uno dei cinque punti del programma di rilancio dell'azione di governo». Sarcastico il commento di Pia Covre, leader del Comitato diritti delle "lucciole": «È solo fumo negli occhi degli italiani. L'unica e vera emergenza prostitute mi pare riguardi il governo ed è sotto gli occhi di tutti».



Silvio Berlusconi

● Berlinguer a pagina 2

Cultura
Intervista al poeta fiumano

Zeichen profeta della poesia in rete «per battere le altre forme di scrittura»

di RENZO SANSON

«Il mestiere del poeta non è quello di pensare. Meno idee, teorie e concetti si mettono, e meglio è. Si rende la poesia più agile. Altrimenti i versi diventano pesanti e poi non lievitano. Io ho l'ossessione della velocità. Secondo me la poesia ha un futuro su internet, sul medium elettronico, perchè nell'era degli sms la sua brevità ha la possibilità di fottere qualsiasi altro genere di scrittura. È più facile leggerla: bastano 3 versi, al massimo 10 o 20». Valentino Zeichen è drastico e tagliente quanto gli epigrammi che compongono la sua ultima antologia di versi, "Aforismi d'autunno" pubblicatio da Fazi Editore.

Valentino Zeichen

● A pagina 25

INTERVISTA AL GOVERNATORE DOPO IL CASO DI STALKING

Tondo: mai soldi pubblici per la mia vita privata

«La donna che frequento ha viaggiato con me a spese mie. Carte a disposizione»

TRIESTE «Qualcuno può davvero pensare che vado a perdermi per un biglietto aereo o un tragitto in auto?». Renzo Tondo, quasi si inalbera. Un'ex amica della sua attuale compagna l'ha sbattuto sulla piazza virtuale di Facebook, invadendo brutalmente la sua vita privata e mettendo in dubbio la sua correttezza istituzionale, e ora lui deve pubblicamente spiegare.

Renzo Tondo

● Giani a pagina 10

L'AZIENDA DI OSOPPO: DOBBIAMO RIDURRE LA PRODUZIONE

Fantoni fa i conti con la crisi: 120 esuberi

OSOPPO Centoventi esuberi alla Fantoni nello stabilimento di Osoppo: 40 nel mobilificio, 60 nelle divisioni che realizzano pannelli e 20 unità tra gli impiegati. «Dobbiamo ridurre la produzione – dice Giovanni Fantoni, che guida il gruppo di Rivoli di Osoppo -. Il mercato non assorbe a sufficienza. La vera ripresa arriverà forse tra 24\36 mesi, non prima. E noi dobbiamo riorganizzarci». L'anno scorso l'azienda aveva chiuso con ricavi per 250 milioni, in diminuzione del 30% sull'anno precedente. «Quest'anno andrà meglio, Mm non possiamo nasconderci la realtà».

● Comelli a pagina 9

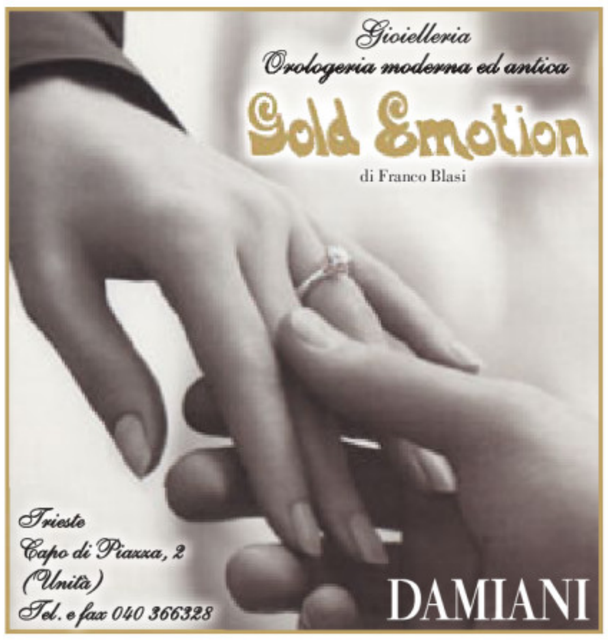
Diaco, caccia ai 5 milioni "fantasma"

Nel mirino degli inquirenti l'operazione finanziaria di Cerani con la Carinzia

TRIESTE Cinque milioni di euro che dalla Carinzia dovevano arrivare a Trieste alla Diaco Spa ma che, al contrario, si sono fatti attendere a lungo. Due anni come ha confermato lo stesso vertice del gruppo Diaco. Questo "mancato arrivo" del denaro per il pm Federico Frezza, rappresenta la madre di tutte le operazioni finanziarie che potrebbero spiegare la crisi dell'azienda farmaceutica che fa riferimento a Pierpaolo Cerani. L'imprenditore è indagato dallo stesso pm Frezza per appropriazione indebita dopo la denuncia dei nuovi vertici della Kolonel, la società slovena che Cerani aveva attirato nella propria orbita, vendendole il 10% della Diaco spa in con una operazione che da luglio è sotto la lente della procura di Trieste.

Pierpaolo Cerani

● Ernè e Barbacini a pagina 16



IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

La scoperta
Pubblicata su "Science"

Anche due ricercatori della Sissa alla scoperta di galassie primordiali

TRIESTE Ci sono anche due scienziati della Sissa, Luigi Danese e Joaquin Gonzalez-Nuevo, nel pool di ricercatori che ha individuato cinque nuove galassie primordiali nell'universo. I risultati del lavoro sono stati pubblicati sull'ultimo numero della prestigiosa rivista scientifica americana "Science".

La luce delle cinque galassie primordiali ha viaggiato per un periodo lunghissimo, circa 11 miliardi di anni, fino a quando è stata scoperta e catturata da Herschel, il satellite dell'agenzia spaziale europea dedicato allo studio dell'universo nell'infrarosso.

Il lancio di Herschel

● A pagina 18

PACCHETTO SICUREZZA

Tra le misure introdotte dal ministro Maroni c'è la possibilità di espellere i cittadini comunitari: «Chiederemo il parere all'Ue»

Governo, stretta su prostituzione e immigrati

Approvata anche la liberalizzazione del wi-fi dal primo gennaio. Grasso: «Danni per le indagini»

Le misure

Il nuovo pacchetto sicurezza approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Sarà composto da un decreto legge e un disegno di legge

CITTADINI UE
Allontanamento coatto dei comunitari non in regola con i requisiti previsti dalla normativa europea

SICUREZZA URBANA
Giro di vite contro la prostituzione e l'accattonaggio. Previsto l'allontanamento coatto per le prostitute che esercitano in strada

LOTTA ALLA MAFIA
Potenziamento dell'**Agenzia nazionale per i beni confiscati** alla criminalità organizzata. Saranno aperte nuove sedi distaccate a Palermo, Napoli e Milano

VIOLENZA NEGLI STADI
Ripristino dell'**arresto in flagranza differita per gli ultras responsabili di incidenti**. Maggiori garanzie per gli steward

WI - FI
Dal primo gennaio 2011 ci si potrà collegare liberamente, superando le restrizioni previste dal decreto Pisanu

APPALTI
Sospensione temporanea delle **tracciabilità finanziaria** negli appalti pubblici

ANSA-CENTIMETRI

di MARIA BERLINGUER

ROMA Giro di vite del governo sul pacchetto sicurezza. Allontanamento dei cittadini comunitari non in regola, foglio di via alle prostitute di strada, potenziamento dell'Agenzia che confisca i beni della mafia e reintroduzione dell'arresto in fragranza differita contro la violenza negli stadi. Il piano di Roberto Maroni è composto da un decreto legge e da un disegno di legge. Il Cdm ha inoltre approvato la liberalizzazione delle connessioni wi-fi. Dal 1 gennaio ci si potrà collegare ai punti di accesso pubblici senza essere più costretti a presentare un documento di identità. L'accesso libero è però criticato dal procuratore nazionale Antimafia. La liberalizzazione, avverte Pietro Grasso, potrebbe «ridurre moltissimo la possibilità di individuare coloro che commettono reati attraverso internet».

Espulsione dei cittadini comunitari. È da tempo che il ministro leghista dell'Interno ci sta provando. Ora, in base alla normativa europea, l'allontanamento coatto è possibile se il cittadino comunitario risiede in un paese da più di 90 giorni, non ha un lavoro, né un reddito congruo né un'adeguata sistemazione abitativa. «Noi introduciamo una sanzione che è l'invito ad allontanarsi», spiega Maroni. Il mancato rispetto dell'invito determinerà l'espulsione se e quando il ddl verrà approvato dal Parlamento. La norma è stata inserita nel ddl e non nel decreto perché il governo ha voluto notificare la legge all'Unione europea, che già in passato ha criticato analoghe misure, per sapere «se è d'accordo».

Da sinistra il ministro Maroni e il premier Berlusconi

Giro di vite anche sulla prostituzione. Sarà applicata la misura del foglio di via per chi non rispetta le ordinanze dei sindaci in materia. «Visto che il provvedimento non procedeva in Parlamento, abbiamo deciso di approvarlo e di inserire la norma sul reato di prostituzione nel pacchetto sicurezza», spiega Silvio Berlusconi. «Berlusconi intraprenderà una lotta senza quartiere alla prostituzione? Un caso evidente di umorismo involontario», commenta Fabio Evangelista, dell'Italia dei valori. «Come mai il provvedimento di Maroni non prevede l'espulsione di Berlusconi-Ruby?», Aggiunge il verde Bonelli. Il Codacons segnala inoltre che il foglio di via è illegale se il Parlamento non approverà un'apposita legge che vieta la prostituzione di strada su tutto il territorio nazionale. Le semplici ordinanze dei sindaci, avverte l'associazione dei consumatori, sono già state ritenute illegali e impugnate al Tar.

Sicurezza nelle manifestazioni sportive. Viene reintrodotto l'arresto in flagranza differita per chi commette reati nel corso di manifestazioni sportive entro 48 ore dagli eventi, sulla base delle riprese video. Agli steward vengono affidati più controlli e uno status che consente loro di operare dentro lo stadio come agenti di polizia giudiziaria. Il bilancio delle prime nove partite di serie A ha fatto registrare il 50% di incidenti in meno durante le partite e il 90% di feriti in meno rispetto allo scorso anno.

Contrasto alla criminalità organizzata. Viene rafforzata l'Agenzia nazionale per i beni confiscati alla mafia attraverso l'autofinanziamento dell'Agenzia stessa attraverso la messa a reddito dei beni confiscati. Viene esteso anche l'accesso al fondo rotazione per le vittime di reati mafiosi e le associazioni. Carta di identità elettronica Sarà obbligatoria per tutti, neonati compresi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pia Covre: «L'emergenza lucciole per me resta soltanto nel governo»

ROMA «Nessuna emergenza prostituzione nel paese tale da giustificare interventi urgenti del governo come quelli di oggi. La vera emergenza prostituzione è solo nel governo ed è sotto gli occhi di tutti». A commentare così il provvedimento del Consiglio dei ministri in tema di prostituzione nell'ambito della sicurezza è Pia Covre, leader del Comitato diritti civili delle prostitute. L'esponente del movimento ribadisce il fermo dissenso sul ddl Carfagna, recepito ieri dalle norme sulla sicurezza, e taglia subito corto nel merito delle questioni: «Non credo - dice - che si possa introdurre un reato per decreto. Mi sembra una violazione di legge e potrebbe essere anche anticostituzionale». Il foglio di via per chi si prostituisce per strada? «Già lo stanno applicando, ci sono già norme di questo tipo nella legge sulla pubblica sicurezza. Questi sproloquiano». In realtà, a suo avviso, il governo «sta solo sparando fumo sui cittadini per annebbiare la vista su ciò che sta succedendo».

DALL'8 AL 10 NOVEMBRE A MILANO

Conferenza Famiglia, non sarà il premier ad aprire i lavori

Marcia indietro di Palazzo Chigi dopo la polemica sulle escort Al suo posto Carlo Giovanardi

ROMA Il premier Silvio Berlusconi rinuncia ad andare alla Conferenza nazionale della famiglia. Lo fa, dopo le polemiche seguite al caso Ruby, per evitare «attacchi e strumentalizzazioni» alla sua persona che non gioverebbero al bilancio finale della stessa Conferenza. La decisione di allontanare ulteriori tensioni sull'evento governativo è stata presa a margine del Consiglio dei ministri che si è tenuto stamattina. Al posto di Berlusconi, ad aprire la Conferenza - in programma a Milano dall'8 al 10 novembre - sarà il sottosegretario Carlo Giovanardi, che ha la delega alle politiche familiari.

Nessun commento a questo cambio di programma dal Forum delle associazioni familiari che aveva parlato di «imbarazzo» per la presenza di Berlusconi alla Conferenza e che aveva così mostrato il dissenso di una parte della società civile per i comportamenti del presidente del Consiglio. Soddisfazione invece dal gruppo di associazioni che si occupa di diritti dei minori (fra le quali il Ciai, Terre des Hommes, Arci ragazzi, Aibi, Coordinamento genitori democratici) che stamattina avevano inviato una lettera al Capo dello Stato perchè Berlusconi, dopo le sue dichiarazioni sull'affido di Ruby («ne ha fatto un utilizzo improprio»), evitasse di partecipare alla conferenza.

Carlo Giovanardi

«Siamo contenti - afferma Donatella Ceralli del Ciai, l'associazione che ha promosso l'appello a Giorgio Napolitano - perchè ora siamo certi che la Conferenza sarà un momento di grande confronto fra le realtà che lavorano con serietà in un settore tanto delicato e difficile. Senza Berlusconi, il clima sarà più sereno e tranquillo».

«Se la Conferenza sulla famiglia deve essere un momento in cui si parla della famiglia - commentano fonti governative - non vogliamo che possa invece essere un'occasione per attaccare e strumentalizzare il presidente del Consiglio, come molti hanno gi... preannunciato». Con l'assenza del premier «si toglie quindi ogni alibi di disturbo. Il governo invece ritiene che questa sia un'occasione assolutamente importante per approfondire le tematiche della famiglia».

Il sottosegretario Giovanardi ricorre all'ironia: «Mi dispiace che il presidente del Consiglio dia una delusione a quei pochi faziosi che avrebbero voluto attaccarlo lunedì mattina alla Conferenza nazionale della famiglia. C'è da sperare - aggiunge il sottosegretario - che qualcuno nei tre giorni sia anche interessato ai temi fondamentali che verranno trattati nella Conferenza dalla quale dipende largamente il futuro del nostro paese».

«Mi spiace - afferma il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni - che Berlusconi non sarà presente alla Conferenza ma apprezzo il fatto di questa sua decisione: ha voluto evidentemente evitare ogni tipo di polemica. Mi spiace che siano state sollevate queste polemiche perch, da presidente del consiglio e comunque da ogni amministratore a qualunque livello di governo si attendono proposte in ordine al tema della famiglia, contenuto nei cinque punti di rilancio programmatico del governo». Mentre per il portavoce dell'Italia dei Valori, Leoluca Orlando, «la rinuncia di Berlusconi rappresenta l'ennesimo fallimento di questo governo ormai allo sbando. Il premier deve fare una cosa sola: deve rassegnare le dimissioni perché ormai non rappresenta più nessuno».

APERTA LA CONVENTION DEI GIOVANI DEMOCRATICI PROMOSSA DAL SINDACO DEL CAPOLUOGO TOSCANO

Pd, i rottamatori a Firenze: «Noi minacciamo di restare»

Lo slogan del movimento: «Al passato grazie, al futuro sì». Renzi: «La politica italiana merita più del bunga bunga»

L'INTERVISTA

Serracchiani: «Il ricambio generazionale riguarda tutto il Paese, non solo il partito»

di MARINA NEMETH

ROMA «Non mi piace il termine rottamazione, non mi è piaciuto fin dall'inizio. Però capisco che è un modo per attrarre l'attenzione sul tema del ricambio generazionale. Che non è solo un problema del Partito democratico, ma di tutto il Paese». Sono passati quasi due anni dal giorno in cui, a sorpresa, Debora Serracchiani si guadagnò notorietà nazionale (e internazionale) intervenendo all'Assemblea dei Circoli del Pd per contestare con un intervento, applaudito per 13 minuti, la linea della dirigenza del suo partito. Ed anche oggi la grinta del segretario regionale del Pd, europarlamentare, non è cambiata. Si è solo un po' smussata, per trovare, dice, «una sintesi fra le varie anime del Pd e cambiare l'idea del partito, che deve essere innovativa e capace di lanciare nuove idee».

E per questo che sarà presente all'incontro organizzato dal sindaco di Firenze Matteo Renzi che contesta il segretario Bersani?

Prima parteciperò a Roma all'assemblea nazionale dei segretari di Circolo. Saranno presenti i rappresentanti della mia regione ed è opportuno che io ci sia. Poi andrò a Firenze.

Debora Serracchiani

Da osservatrice, o perché condivide la strategia di Renzi?

Ci vado perché lì il Pd parla. E penso che vada ascoltato. Con Matteo non siamo in sintonia con tutto. Ritengo anch'io che dobbiamo essere pronti ad affrontare una crisi di governo che ci porti ad elezioni anticipate. Ma allo stesso tempo riconosco che se ci fossero le condizioni per un esecutivo tecnico dobbiamo spenderci per attuarlo. Con lui condivido l'idea della necessità di un rinnovamento della classe dirigente, non sulla base anagrafica ma delle idee.

All'interno del Pd molti sparano a zero su Renzi. Lo considerano, diciamo, supponente, arrogante...

Anche io sono stata definita da D'Alema una «maestrina dalla penna rossa». Però penso che in questo momento sia necessario guardare alla sostanza. Cogliere in ciascuno la capacità di contribuire alla creazione di un centro sinistra coraggioso. Ci sono tanti luoghi in cui il partito si riunisce e discute. A Firenze lo si farà in modo sicuramente particolare e poco ortodosso, ma il punto è dare a ognuno la possibilità di un proprio apporto ad una politica di rinnovamento.

Lei pensa davvero che la carta d'identità faccia la differenza?

Assolutamente no. Non è l'età a giustificare l'esperienza, a prescindere dai risultati. Né il fatto di essere giovane può essere da solo un valore aggiunto.

Torniamo al Pd. In un momento in cui il governo è debole, l'immagine che è quella di un partito che non dialoga, come lei auspica, ma si scontra.

Le circostanze sono confuse e delicate, la difficoltà dei consensi è comune, non solo nel Pd. Il segretario dovrebbe ascoltare tutti, fare una sintesi e dare la linea.

E come si arriva alla sintesi?

Cambiando l'idea di partito mettendo al centro il tema paese. Oggi si parla di Berlusconi e della sua vita privata, ma non della gente. E intanto passa in secondo piano la manovra economica. C'è qualche cosa che che non quadra.

Si scopra, lei è una rottamatrice.

No, trovo che il Pd è stato coraggioso a parlare per primo della necessità di un governo tecnico. In un momento così delicato mi sembra un punto d'orgoglio da rivendicare. Certo, sono la prima a dire che non dobbiamo impiccarci nell'idea di un governo tecnico. Se ci sono le condizioni di fa, altrimenti meglio andare alle urne.

Bersani ieri non ha escluso manifestazioni di piazza contro il governo.

Sento dire che la gente non si indigna più. A me invece pare che continui a indignarsi. Però mentre prima andava a votare oggi dice che non ci andrà più, o trasferisce il voto su posizioni estremiste come quella di Grillo. Bersani ha ragione: capitalizzare l'indignazione significa non avere paura della piazza. Da quando l'ha fatta propria Berlusconi noi quasi non la consideriamo più.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FIRENZE Un grande schermo, sul quale scorrono immagini di Firenze, che campeggia sul palco, ai lati due grandi cartelli azzurri con la scritta bianca "Prossima fermata Italia", in mezzo un podio, una panchina sulla sinistra e una console sulla destra. Nessuna bandiera di partito, di quel Pd nel quale gli organizzatori della convention, Matteo Renzi, sindaco di Firenze, e Pippo Civati, consigliere regionale lombardo, anche stasera dicono però di voler restare, anzi «minacciano» restare, ma che vogliono completamente nuovo. E magari proprio qui sperano di trovare un nuovo o una nuova leader. Del resto qui il segretario Pier Luigi Bersani non verrà, nonostante il caffè preso mercoledì con Renzi a Roma.

Ma poco importa. Se infatti Bersani, nel caso in cui dovesse annunciare una manifestazione di piazza contro il governo, o anche le decisioni di Perugia del presidente della Camera Gianfranco Fini, possono rubare un po' la scena ai "rottamatori", loro non sembrano curarsene troppo: dopo tante polemiche, le critiche ricevute dai dirigenti del partito che vogliono "rottamare", Renzi e Civati danno questa sera il via a quello che tutto è, come avevano annunciato, meno che un congresso di partito o di una corrente. «Al passato grazie, al futuro sì», è scritto all'ingresso della Stazione Leopolda. Un grazie con il quale, forse, vogliono smorzare le polemiche ma senza fare neppure un passo indietro perchè per loro c'è solo "il futuro" del Pd.

Matteo Renzi

Non a caso, come ha detto Renzi, c'è quella panchina dove siederanno tre persone alla volta, quelle in fila per parlare nei cinque minuti assegnati a ciascuno, «è il simbolo di una generazione che aspetta il proprio turno». Una generazione che loro vogliono aiutare a crescere, gettando le basi proprio a Firenze, dove stasera, un'ora prima dell'inizio gli accreditati sono già oltre 800. Sono loro che per Civati verranno iscritti d'ufficio «come dei deputati, senza sapere se sono veltroniani o cofferatiani, per costruire un vero processo di partecipazione: terremo un'assemblea Costituente».

Tanti amministratori, sindaci di piccoli comuni, consiglieri comunali e di quartiere che per Renzi rappresentano la voglia di fare politica. Non importa l'età, aveva detto nei giorni scorsi. E in effetti, in platea, ci sono anche tanti capelli bianchi. Al momento il più giovane è del 1991, 19 anni, mentre il più anziano ha già compiuti 80. Ognuno potrà salire sul palco, usare una parola che alla fine andrà a far parte di un "vocabolario" che sarà uno dei "documenti", insieme alla "Carta di Firenze", che usciranno dalla Convention e presentare le proprie proposte, criticare o approvare quanto fatto fino ad oggi dai dirigenti del Pd. Renzi e Civati, quasi come due dj, potranno intervenire, ma poi parleranno domani, metteranno brani musicali, faranno partire video. La nuova generazione non voleva un congresso, non voleva interventi di big che potessero "distrarre" i partecipanti ma anche i giornalisti. E quest'obiettivo sembrano averlo già raggiunto.

L'altro è vincere le elezioni, magari facendo «un po' di discussione prima», invece di stare «tutti buoni, tutti insieme, e poi perderle», ha detto Renzi stasera. «Litighiamo quando c'è da litigare sulle cose vere, non dopo che abbiamo vinto le elezioni» altrimenti ha proseguito «rischiamo di fare la fine dell'Unione». Loro vogliono cambiare non solo le facce «di chi sta lì da 30 anni», ma anche provare «a cambiare le idee e portare speranza», ha proseguito il sindaco. «La politica italiana - ha aggiunto - merita di più del bunga bunga e delle società offshore. Siamo una generazione cresciuta a pane e tangentopoli, erano gli anni degli arresti e delle manette. Oggi siamo in un'epoca altrettanto difficile per il degrado che certi politici esprimono».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.
Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: LUIGI VICINANZA
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 5 novembre 2010 è stata di 37.950 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

LA POLITICA SOTTO ESAME

L'appello del capo dello Stato ai partiti: «Il Paese sta soffrendo. Ha bisogno di stabilità»
Il premier Berlusconi caustico su Futuro e libertà: «Dell'umidità parliamo un'altra volta»

Napolitano: «Troppe fibrillazioni politiche»

Fini prepara la prima convention di Fli: «Ho le idee chiare, ma ascolterò la base»

di NICOLA CORDA

ROMA Il governo può fermarsi a Perugia. Lo sa bene anche Napolitano che avverte di essere «consapevole di quali gravi fibrillazioni e incertezze politiche e istituzionali il paese stia soffrendo».

Il capo dello Stato, tornato da pochi giorni dal viaggio in Cina, ha a cuore le sorti del paese e, guardando alla difficile situazione nella maggioranza, chiede che il paese «non dia adito a dubbi sulla sua tenuta e sulla sua stabilità». Parole che Gianfranco Fini non potrà certamente ignorare nella presentazione del "Manifesto per l'Italia", che domani a Perugia sancirà la nascita del suo nuovo partito.

«Ho le idee chiare, ma ascolterò la base», ha detto il presidente della Camera ai suoi fedelissimi riuniti ieri dopo il discorso di Berlusconi alla direzione del Pdl. Pur con sfumature diverse le reazioni dei finiani hanno concordato nella delusione per il discorso del Cavaliere, anche se le colombe spingono per non far precipitare le cose. Napolitano ieri ha dato una mano a chi non vuole rompere ma certo non aiuta l'ironia del premier che a proposito del rapporto con Futuro e Libertà ha liquidato i cronisti con una battuta: «Dell'umidità parliamo un'altra volta», che certo non contribuirà a rasserenare il clima.

Il premier punta a rovesciare tutta la responsabilità dell'eventuale rottura su Fli e, nella guerra di posizione, conta sulle divisioni tra l'ala radicale di Bocchino, Granata e Briguglio, che mettono in conto l'uscita dal governo con l'appoggio esterno, e chi invece chiede di non lasciar cadere nel vuoto le "aperture" di Berlusconi per un rinnovato patto di legislatura.

Giorgio Napolitano stringe la mano a Silvio Berlusconi

Nessuno parla di rottura definitiva ma c'è il rischio che ipotesi come l'appoggio esterno portino a un voto anticipato al quale un partito ancora in culla non è pronto.

Su questa eventualità sia Berlusconi sia Bossi sembrano essere decisi a non dare alternative. E' l'argomento che l'ala moderata rappresentata da Moffa, Viespoli e Menia, adopera per suggerire un'altra strada: spingere sulla road map delle riforme e archiviare più gradualmente la stagione del Cavaliere senza strappi o fratture irreversibili. Nessuno pensa in ogni caso che la legislatura possa arrivare al suo compimento naturale, le differenze sono solo di tattica.

Quali siano le «idee chiare» di Fini è difficile prevederlo. Di sicuro quando dice di voler ascoltare la base, sa che dal territorio e dai militanti è molto forte la richiesta di chiudere subito con la stagione berlusconiana e ridare fiato alla destra legalitaria e repubblicana. Si sono già fatti sentire rumorosamente sui forum dei siti internet della galassia finiana, e oggi e domani sbarcheranno a Bastia Umbra in massa.

Ottomila le adesioni, oltre ogni aspettativa, fra cui moltissimi giovani che lo stesso Fini incontrerà questa sera in un'iniziativa specifica. Il presidente della Camera avverte comunque tutti, ultrà e colombe: «In un momento cruciale come la nascita di un nuovo partito è indispensabile il massimo dell'unità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Prestigiacomo-Tremonti, lite furiosa sui fondi da destinare all'Ambiente

ROMA È scontro aperto fra Giulio Tremonti e Stefania Prestigiacomo sui fondi al ministero dell'Ambiente. Il duello si accende nel chiuso del Consiglio dei ministri, dove la «ministra» accusa il collega di dire «cretinate» e il titolare di via XX settembre, per tutta risposta, pretende le scuse ventilando le dimissioni. Ma il dissidio prosegue per l'intera giornata a colpi di dichiarazioni e controdichiarazioni e culmina ieri in serata quando il Tesoro accusa l'Ambiente di inadempienze e la Prestigiacomo che replica con un secco «assurdità». Il resoconto di quanto avvenuto a palazzo Chigi lo forniscono alcuni ministri presenti. Ad accendere la scintilla è la Prestigiacomo, che più volte in passato non ha esitato a sbattere i pugni sul tavolo per rivendicare le sue istanze. Guido Bertolaso sta illustrando i danni del maltempo. Il ministro dell'Ambiente coglie la palla al balzo per sottolineare la necessità di far partire il piano a difesa del territorio, che comprende le misure contro il dissesto idrogeologico.

L'INTERVISTA

Martinazzoli: «Che brutta politica»

L'ex Dc: «Berlusconi? Un rabdomante capace di tirar fuori il peggio degli italiani»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Sostiene, come Claudio Martelli, che la seconda Repubblica «non è mai iniziata». Si dice "indispettito" da quanto vede, da quello che legge. Assicura che Silvio Berlusconi «non si dimetterà». E lo dipinge come «un rabdomante che ha estratto il peggio dagli italiani». Mino Martinazzoli, il democristiano che accompagnò al funerale lo Scudocrociato, si definisce «solo un osservatore». Ma, sollecitato, non si tira indietro.

Martinazzoli, sta finendo la seconda Repubblica?

Non ho mai creduto fosse nata, se non come consumazione della prima. Ma non sono una fonte autorevole, sono abbastanza estraneo alla politica ormai.

Ma, da osservatore, che impressione ha?

Sono indispettito. Quando leggo i giornali, il mio umore non è dei migliori.

Indispettito verso Silvio Berlusconi o, in generale, verso la politica?

In generale. Quello che avvilisce è la sensazione che, se da un lato la maggioranza non costruisce molto di buono, dall'altra parte non nasce alcunché di nuovo. C'è l'idea di stagnazione, di rinuncia.

Al di là delle nostalgie, i tempi della prima Repubblica erano migliori?

Lodare il tempo passato non è mai una buona ricetta. La prima Repubblica non è stata tutta lucente, c'erano anche lì bassezze di vario tipo. Non a caso, nel 1994, ci siamo perduti tutti.

Perché la politica di oggi è fatta molto di gossip? Colpa dei protagonisti o di chi li racconta?

Colpa di quello che accade, la stampa lo registra. Le cose stanno così in tutto il mondo, nel mondo almeno in cui la stampa è libera. È la politica in quanto tale che fatica a realizzare le sue speranze, le sue ambizioni. Una volta la politica cercava di rappresentare qualcosa, oggi si limita a rappresentarsi verso qualcosa. È una politica prodotto di un'evoluzione oligarchica evidente, che ha scarsi rapporti con la vita quotidiana della gente, estranea e incompetente rispetto ai compiti che le toccherebbero.

Mino Martinazzoli

È il berlusconismo?

Ho l'impressione che Berlusconi sia una sorta di rabodamente capace di tirar fuori il peggio dagli italiani. Un tempo emendavo Gobetti, che affermava che il fascismo era l'autobiografia della nazione, dicendo anch'io che il berlusconismo è l'autobiografia della nazione. Ora, piuttosto, mi pare che la nazione sia l'autobiografia di Berlusconi: il dato di fatto è che una parte consistente degli italiani continua a votarlo e a guardarlo con simpatia.

Secondo lei il premier dovrebbe dimettersi dopo le ultime rivelazioni sulla sua vita privata?

Il fatto è che non si dimette. Certo è che in altre democrazie, per questioni meno gravi, si lascia il posto a qualcun altro.

Ci fosse una fase di transizione verso un altro governo, le larghe intese sarebbero auspicabili?

Il problema rimane quello di andare a elezioni con una legge elettorale meno indecente di quella attuale. Non è tanto una questione di preferenze ma di un vulnus che non esiste da nessuna parte del mondo: il sistema proporzionale che si accompagna al premio di maggioranza. Se non si risolve questo nodo, non andiamo da nessuna parte.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Da oggi anche con l'esclusiva formula JUST DRIVE.
Continua a sognare.

Da 372 euro al mese*
Assicurazione incendio e furto
e manutenzione ordinaria incluse per 4 anni.

Consumi ciclo combinato (l/100km) da 13,4 (C 63 AMG) a 4,4 (C 220 CDI)
Emissioni CO_2 (g/km) da 312 (C 63 AMG) a 117 (C 220 CDI).

*L'offerta è riferita a Classe C 200 CDI EXECUTIVE con formula JUST DRIVE (inclusi assicurazione incendio e furto Feel Sure Total per 4 anni e pacchetto manutenzione Compact 4 anni/120.000 km). Prezzo di listino 32.990 Euro, IVA e messa su strada comprese (IPT esclusa). Contributo concessionario 2.000 Euro (IVA inclusa), anticipo o eventuale permuta 10.000 Euro, 47 rate da 372 Euro e rata finale da 11.960 Euro. Spese di istruttoria 300 Euro (TAN 6,59% e TAEG 7,72%). Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. Offerta soggetta a disponibilità limitata, presso le concessionarie aderenti all'iniziativa, per contratti sottoscritti a partire dal 23 settembre 2010 e vetture immatricolate entro il 31 dicembre 2010. Non cumulabile con altre iniziative in corso. La formula JUST DRIVE è valida sulle versioni Executive, Elegance, Avantgarde e Avantgarde AMG (raffigurata in foto) di Classe C berlina e station wagon.

Attiva il lettore di QR Code sul tuo smartphone e scopri la formula Just Drive dedicata a Classe C.

Mercedes-Benz

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz
Trieste - Via Flavia, 120 - tel. 040 5890010 - mercedes@carneluttiauto.it - www.carneluttiauto.it

IL GIALLO DI AVETRANA: LO ZIO SOTTO INTERROGATORIO PER CINQUE ORE

L'ultima verità: «Sarah uccisa da Sabrina»

Michele Misseri cambia ancora una volta la versione dei fatti: «Io ho solo fatto sparire il corpo»

TARANTO «È stata Sabrina a uccidere Sarah». Michele Misseri, lo zio della vittima, interrogato ieri per oltre cinque ore dagli investigatori nel carcere di Taranto, cambia nuovamente versione. Le dichiarazioni sono secretate ma, secondo indiscrezioni, avrebbe addossato la responsabilità dell'omicidio interamente alla figlia. Il proprio ruolo nella vicenda sarebbe, secondo le sue parole, limitato all'occultamento del cadavere. Al termine dell'interrogatorio il suo avvocato aveva detto: «Rivelazioni clamorose». E clamorose si sono rivelate.

Non si sa per ora se Michele Misseri abbia tirato in ballo altre persone, ma pare che non sia così. Avrebbe d'altro canto detto di non aver stuprato il corpo della piccola Sarah già morta, cosa che invece aveva confessato nei primi interrogatori. Resta da chiarire se sia stato confermato che il delitto è stato commesso nel garage di casa Misseri. La violenza sul corpo di Sarah negli esami compiuti dal medico legale incaricato dalla procura, Luigi Strada, non era stata accertata a causa delle condizioni del corpo rimasto in acqua per oltre 40 giorni.

Lo stesso Strada aveva prelevato tracce di materiali organici per tentare di accertare l'eventuale violenza sessuale attraverso esami più complessi, sottolineando tuttavia in dichiarazioni pubbliche che probabilmente neppure questi esami avrebbero potuto accertare la violenza proprio per la precarietà delle condizioni del cadavere. Gli esami sono ora in corso da parte dei carabinieri dei Ris, ma secondo primi risultati resi noti nei giorni scorsi - sempre da indiscrezioni - la violenza non verrebbe accertata.

Michele Misseri e, accanto, le cugine Sabrina e Sarah

Quella di Misseri è in pratica una ritrattazione della chiamata in correità della figlia Sabrina, fatta il 15 ottobre. È stato lo stesso Misseri a chiedere di essere sentito ieri nel primo pomeriggio: e di cose da dire ne aveva visto che il suo interrogatorio, a tarda sera, era ancora in corso.

La nuova svolta nell'inchiesta sul delitto della quindicenne di Avetrana è arrivata dopo che Misseri aveva parlato per un paio d'ore con il suo legale d'ufficio, Daniele Galoppa, e con la consulente di quest'ultimo, la criminologa Roberta Bruzzone. All'improvviso, tra le 15 e le 15.30, nel carcere di Taranto sono arrivati ufficiali dei carabinieri, il procuratore aggiunto, Pietro Argentino, e il sostituto procuratore Mariano Buccoliero, titolari dell'inchiesta, e la squadra di polizia giudiziaria. Un paio d'ore dopo ha varcato l'ingresso della casa circondariale anche il procuratore della Repubblica di Taranto, Franco Sebastio, accompagnato dal comandante provinciale di Taranto dei carabinieri, col. Giovanni Di Blasio.

Da diversi giorni, ad esempio, il difensore di Misseri aveva riferito pubblicamente che il suo assistito intendeva ritrattare la seconda parte della confessione fatta nella notte tra il 6 e il 7 ottobre, quando contribuì anche al ritrovamento del cadavere di Sarah. È la parte riguardante il presunto stupro del cadavere, del quale pure il contadino si era accusato dinanzi agli investigatori.

Più di recente la figlia maggiore di Michele Misseri, Valentina, dopo averlo incontrato in carcere, aveva annunciato novità, facendo intendere che il padre avrebbe parlato nuovamente agli inquirenti forse per scagionare l'altra figlia Sabrina.

L'ITALIA SCALDA I MOTORI PER LA CORSA ALLA COSTRUZIONE DELLE CENTRALI

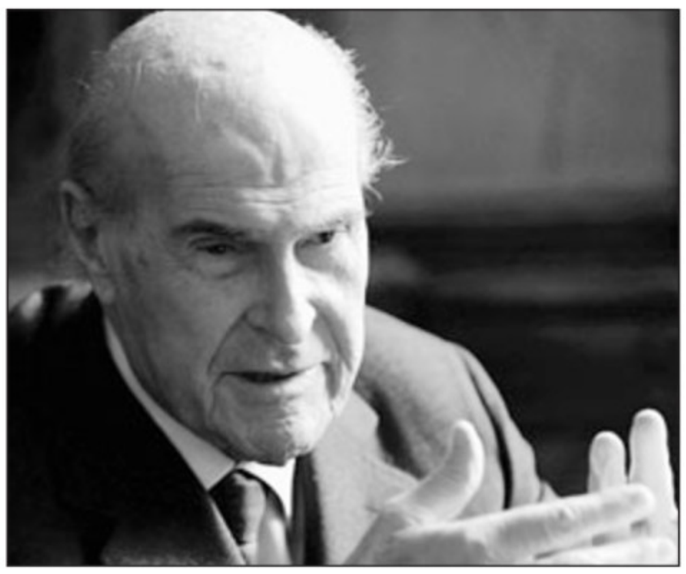
Veronesi nominato presidente dell'Agenzia nucleare

Conti (Enel): primo kw entro il 2020. Consumatori e ambientalisti contro la nomina: ricorso al Tar

ROMA L'Italia scalda i motori per il ritorno al nucleare. Con la nomina di Umberto Veronesi a presidente dell'Agenzia nucleare, e con la definizione degli altri quattro consiglieri che lo affiancheranno, parte di fatto l'iter per il rientro dell'atomo all'interno dei confini nazionali, stimabile entro il 2020, secondo il sottosegretario allo Sviluppo economico Stefano Saglia e l'amministratore delegato di Enel Fulvio Conti.

L'Agenzia, le cui nomine sono state attese per mesi soprattutto a causa del ritardo accumulato nel periodo di interim dopo le dimissioni dell'ex ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, dovrà innanzitutto occuparsi della scelta dei siti per i nuovi impianti. La localizzazione delle centrali e l'individuazione del deposito per raccogliere le scorie radioattive rientrano infatti tra i compiti, certamente non facili, essenziali del nuovo organismo, a cui è affidato anche il ruolo di sorveglianza e monitoraggio dell'attività.

«Sono orgoglioso di questa fiducia nei miei confronti», ha commentato Veronesi, dicendosi «convinto che l'Italia debba riprendere la sua avventura». Accanto a Veronesi, che ha annunciato le dimissioni da senatore del Pd assicurando invece continuità nel suo impegno nella lotta contro il cancro, siederanno nel consiglio dell'Agenzia scienziati esperti del settore e alti dirigenti ministeriali. In quota ministero dello Sviluppo economico sono stati nominati Maurizio Cumo e Marco Enrico Ricotti, entrambi professori universitari. Il ministero dell'Ambiente ha invece indicato Michele Corradino (capo di gabinetto del dicastero) e Stefano Dambruoso (magistrato, capo dell'ufficio per il coordinamento dell'attività internazionale del ministero della Giustizia).



L'oncologo di fama internazionale Umberto Veronesi

Ma è soprattutto sul nome del presidente che si è scatenata la polemica. Il più accanito è il Codacons che annuncia di voler ricorrere al Tar del Lazio contro Veronesi, colpevole, a dire dell'associazione, di aver «omesso di indicare le possibili conseguenze collegate all'installazione di centrali nel nostro Paese». Critico anche Ermete Realacci (Pd), che giudica la nomina dell'oncologo «un bluff per simulare la partenza di un piano fallimentare su cui già grava un pesante ritardo».

Reazioni negative anche da parte di Legambiente e Wwf che parlano di "operazione di immagine". «Questa Agenzia per la sicurezza nucleare non ci tranquillizza. Anzi, ora siamo veramente preoccupati». Così Vittorio Cogliati Dezza, presidente di Legambiente, commenta la notizia delle nomine all'Agenzia nucleare. «Il nucleare è una scelta pericolosa e sbagliata e la nuova Agenzia per la sicurezza non garantisce effettivo controllo e imparzialità». Rincara il Wwf sulla composizione dell'Agenzia per la sicurezza nucleare. Secondo l'associazione del Panda »il presidente Veronesi ha rilasciato in questo periodo numerose dichiarazioni in cui fa il promoter del nucleare non tenendo in alcun conto, pur essendo un medico, dell'ampia letteratura medico scientifica che dimostra come il nucleare sia pericoloso, per non parlare del problema non risolto delle scorie radioattive».

Alla definizione dell'Agenzia brindano invece le associazioni e le aziende di settore. Per l'Enel la nomina di oggi «conferma la volontà di procedere in un grande progetto per il Paese» e così, gli fa eco il presidente dell'Associazione italiana nucleare Enzo Gatta, «prende finalmente avvio il programma nucleare italiano». Soddisfatto anche il Forum nucleare guidato da Chicco Testa: «le nomine - afferma - rappresentano un passo decisivo per lo sviluppo di questa opzione tecnologica e una garanzia di trasparenza e affidabilità per tutti». Secondo il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, infine, con le nomine «di garanzia e alto profilo» decise oggi «si è conclusa una fase di stallo».

L'INTERVISTA

Tirelli "felice" della nomina «È la persona più adatta Monfalcone un sito ideale»

di GIULIO GARAU

TRIESTE «Veronesi all'Agenzia per la sicurezza nucleare? Sono felicissimo, sono un suo fan, l'ho sempre supportato e lo farò ancora. È la persona più adatta per quell'incarico». È davvero contento il professor Umberto Tirelli, direttore del Dipartimento di oncologia medica dell'Istituto tumori di Aviano della nomina. Ma è anche preoccupato per il lavoro che spetta all'illustre collega: «Avrà difficoltà a convincere la gente sul nucleare, siamo in un Paese arretrato». Anche Tirelli come Veronesi è un pro-nuclearista: «È l'unica energia realmente pulita se vogliamo davvero combattere il buco dell'ozono – dice e aggiunge – Monfalcone, ma anche Pordenone dovrebbero fare salti mortali per avere una centrale nucleare, come all'estero».

Professor Tirelli, la sento felice per Veronesi, ma era anche lei in corsa per l'Agenzia.

Non ero in corsa per la presidenza, quanto per la Commissione. Ma questo non vuol dire che non aiuterò Veronesi se servirà.

È stata una scelta buona secondo lei, cosa gli augura?

Veronesi è la persona più adatta. Per quell'incarico serve autorevolezza, capacità. In Italia purtroppo siamo arretrati sul nucleare rispetto a realtà come la Francia che di centrali ne ha 59. Adesso in molti vogliono il nucleare, ma non in casa. In Slovenia ad esempio. Ma si scordano che il giardino di casa non è il Friuli Venezia Giulia, ma l'Europa.

Umberto Tirelli

Cosa intende dire?

Che se succede qualche incidente in Svizzera, Francia o in Slovenia siamo lo stesso coinvolti.

Tutti pensano a Chernobyl.

Ma in Italia non sanno, rispetto agli altri paesi, che a Chernobyl il disastro è stato causato da un pazzo. Parlo del figlio del segretario del partito comunista che per farsi bello conduceva esperimenti. L'esplosione è avvenuta dopo aver superato ben 4 allarmi rossi. Gli altri stati lo sanno e hanno continuato a costruire centrali.

Veronesi dunque secondo lei avrà delle difficoltà a lavorare.

Le ripeto, siamo in un paese arretrato culturalmente e dove è stata inculcata la paura del nucleare. Sarà una lotta culturale convincere la gente. Guardi che il presidente Omaba, idolo della sinistra che governa gli Usa che hanno 100 centrali nucleari, ha già deciso di aprirne altre 4. Anche la Cina ne sta costruendo. Spero che Veronesi sia in grado di comunicare questo alla gente.

Secondo lei allora il nucleare è sicuro.

Tutto il mondo sa che il nucleare non solo è sicuro ma è utile, pulito, ed è l'unica via che ci resta per combattere l'inquinamento atmosferico e il buco dell'ozono.

Allora sarebbe d'accordo di aprire una centrale a Monfalcone che tutti indicano come sito adatto.

Magari la realizzassero a Monfalcone, dovrebbero essere felici, io la farei anche a Pordenone. Dovrebbero lottare per averla come fanno le città della Francia, in Svezia o in Finlandia per ospitare gli impianti di stoccaggio delle scorie. Portano lavoro e ricchezza per l'indotto. A decidere dove fare gli impianti sarà l'Agenzia, ma chi viene prescelto dovrebbe fare i salti di gioia per ottenere questa opportunità di sviluppo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bertolaso lascia, dietro una scia di ombre

Al suo posto Gabrielli. Dieci anni per realizzare una struttura di pronto intervento

di LUIGI IRDI

ROMA Può Superman andare in pensione? Ovviamente no e dunque si può esser sicuri che anche se Guido Bertolaso lascia la guida della Protezione civile a partire dall'11 novembre, il chirurgo d'emergenza del governo per terremoti, disastri, alluvioni, di acqua o spazzatura non infilerà le pantofole.

Il suo posto verrà preso dal prefetto Franco Gabrielli, ex capo dell'Aisi (l'Agenzia per la sicurezza interna) e attualmente numero due dell'apparato di emergenza dal Paese.

Nel bene e nel male Guido Bertolaso è stato per dieci anni un personaggio unico. Controverso sì, ma non si può negare che abbia messo su un'agenzia di pronto intervento che conta migliaia di volontari, una obiettiva buona capacità di intervento che ha dato ottime prove in circostanze difficili. Una parabola che sarebbe stata ancora più brillante se il secondo periodo della sua gestione non fosse stato irrimediabilmente condizionato dalle esigenze di comunicazione vincente a tutti i costi del presidente del consiglio Berlusconi.

STRAORDINARIO

Alla struttura sono stati affidati l'Aquila terremotata ma anche la gestione dei Grandi eventi

Quando Berlusconi ha voluto lustrare la sua immagine con il presunto miracolo della pulizia di Napoli, Bertolaso ne ha assecondato i desideri oltre misura e se oggi nelle strade napoletane i sacchetti di spazzatura continuano ad accumularsi, evidentemente il problema del tutto risolto non era.

Guido Bertolaso

Berlusconi però ha capito che un apparato di Protezione Civile onnipotente, in grado di intervenire nelle emergenze e derogando quanto più possibile alle procedure ordinarie, sarebbe stato per lui un veicolo di propaganda straordinario per il governo. Così è stato nel caso del terremoto dell'Aquila e così è stato, via via, quando alla Protezione Civile, sempre in nome dell'emergenza, è stata affidata perfino la gestione dei cosiddetti Grandi Eventi, dalle regate di Coppa America in Sardegna, al G8 fino ai campionati mondiali di nuoto. La coppia B & B ha marciato di conserva. Bertolaso ha assicurato a Berlusconi la visibilità dei suoi interventi di pronto soccorso e Berlusconi ha messo in mano a Bertolaso una macchina da guerra fuori da ogni controllo. Il giocattolo si è rotto quando le inchieste della magistratura hanno fatto emergere gli Anemone e i Balducci, quel sottobosco di favori, appalti e subappalti, scambi di prestazioni in denaro, sesso, gaie festicciole, che continua ad allietare la corte del premier.

Ora Bertolaso si sgancia e tutto sommato senza nemmeno troppi danni. E' il momento giusto per ritirarsi, almeno per un po', mentre il suo principale è alle prese con problemi che forse manderanno, anche lui, in pensione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiamme al Bambin Gesù: 48 persone intossicate: Roma: evacuata la rianimazione, tutti salvi i piccoli

ROMA Momenti di panico nell'ospedale dei bimbi, il Bambin Gesù di Roma. Un rogo nel primo pomeriggio di ieri si è sviluppato in un ufficio attiguo alla rianimazione dove dieci bimbi erano ricoverati. Istanti terribili anche se le fiamme sono state subito domate dal personale del nosocomio vaticano: mamme e infermieri che hanno preso in braccio i piccoli pazienti per trarli in salvo, il fumo che invadeva il padiglione Pio XII al terzo piano, medici che soccorrevano genitori in apprensione, qualcuno che spaccava le finestre per far uscire il fumo denso. Un «bel miracolo» ha detto il sindaco Gianni Alemanno in visita. E all'ospedale si è recato in serata anche il segretario di Stato Vaticano Tarcisio Bertone. Il cardinale ha visitato il reparto, ormai evacuato, interessato dall'incendio. Un sopralluogo del quale riferirà al Papa. Più che le fiamme però è stato il fumo a creare il panico. Alla fine gli intossicati, per il 118, sono 48. Non i bimbi in rianimazione che, essendo intubati, non hanno respirato il fumo. Tra gli intossicati uno è stato portato in codice rosso al San Camillo e una donna incinta è ricoverata in codice giallo al Policlinico Umberto I. Sette persone sono state trasportate all'ospedale Pertini, 11 al Sant'Andrea, 12 al Sant'Eugenio, 9 al Gemelli (tra cui i due bimbi intubati), 2 al San Camillo, 3 all'Aurelia Hospital, due al Santo Spirito. Le indagini sulle cause, affidate a vigili del fuoco e polizia giudiziaria, non escludono nessuna ipotesi.

» IN BREVE

Paderno, sempre gravi le condizioni di 4 ustionati

PADERNO DUGNANO Restano in gravi condizioni quattro dei sei operai che giovedì sono rimasti ustionati per un'esplosione nell'azienda Eureco di Paderno Dugnano, alle porte di Milano, specializzata nel trattamento e nello stoccaggio di rifiuti speciali. All'indomani dello scoppio della bombola di acetilene e dell'incendio, che ha sorpreso gli operai al lavoro nel capannone, sono state avviate le indagini della magistratura per verificare se sono state rispettate le misure di sicurezza e per accertare la pericolosità dei materiali da smaltire.

Colpo ai clan dei baresi: arresti anche a Udine

BARI Un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 92 presunti affiliati a due agguerriti clan mafiosi baresi viene eseguita dalla squadra mobile della questura di Bari su disposizione della magistratura barese. Le organizzazioni criminali che vengono smantellate fanno capo alle famiglie rivali Di Cosola e Stramaglia. I reati contestati a vario titolo sono l'associazione mafiosa, l'associazione finalizzata al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti e numerosi altri reati, alcuni dei quali aggravati dall'aver favorito un'associazione mafiosa. Perquisizioni anche a Milano, Novara, Udine, Milazzo , Foggia e Cerignola.

SULL'ISOLA CARAIBICA INFURIAVA IL MALTEMPO

A sinistra la coda dell'aereo precipitato in Pakistan in cui ha perso la vita l'ingegnere Antonio Sasso (nel riquadro) di 29 anni e, a destra, l'incidente aereo di Cuba in cui è morto un altro italiano

Disastri aerei a Cuba e in Pakistan, 89 morti Tra le vittime un turista e un tecnico italiani

L'ingegnere, 29 anni, tornava a casa dopo tre anni su una piattaforma petrolifera Eni

di MONICA VIVIANI

ROMA Antonio Sasso aveva 29 anni, ingegnere meccanico di Ercolano (Napoli), tra due settimane avrebbe esaudito un sogno: tornare in Italia dopo tre anni di lavoro su una piattaforma Eni in Pakistan. Raffaele Pugliese aveva 52 anni, viveva in Argentina e viaggiava con la moglie Maria. Sono i due italiani vittime dei disastri aerei che nel giro di una manciata di ore in Pakistan e a Cuba hanno fatto 89 morti.

L'incidente a Cuba è avvenuto giovedì alle 17.42 locali, le 23.42 in Italia. L'aereo Atr-72 della compagnia Aerocaribbean in volo tra Santiago de Cuba e L'Avana è precipitato su un'altura boscosa della regione centrale di Guasimal, dopo che i piloti avevano segnalato un'emergenza, probabilmente dovuta al maltempo. Al momento del decollo nella zona c'era un'allerta meteo per l'avvicinamento della tempesta tropicale "Tomas", che dopo l'arrivo su Cuba si è trasformata in un uragano.

A bordo del velivolo c'erano 7 membri dell'equipaggio e 61 passeggeri: 40 cubani e 28 stranieri fra cui un italiano, tre olandesi, due tedeschi, due austriaci, un francese, uno spagnolo, nove argentini e sette messicani. Molti degli stranieri erano turisti. Testimoni hanno riferito che l'aereo ha eseguito alcune brusche manovre prima di schiantarsi. Raffaele Pugliese era nato in Calabria nel 1942 e abitava in Argentina. Sull'aereo viaggiava insieme alla moglie, l'argentina Maria Pastores. Nell'altro incidente, un aereo charter Beechcraft 1900-c noleggiato dall'Eni con 21 persone si è schiantato vicino all'aeroporto di Karachi, in Pakistan, poco dopo il decollo. È avvenuto alle 7.15 ora locale (le 3.15 in Italia) e a bordo c'erano 18 passeggeri (un rappresentante della sicurezza aeroportuale, 15 dipendenti dell'Eni e due contrattisti) e i tre membri dell'equipaggio.

Il pilota ha lanciato un Sos e tentato un atterraggio d'emergenza dopo aver rilevato un guasto un minuto dopo il decollo, ma la manovra non è riuscita e il velivolo è precipitato vicino a un deposito militare. Nell'impatto con il suolo si è accartocciato e ha preso fuoco. Secondo una prima ricostruzione, a causare la caduta del bimotore a elica, un esemplare di 20 anni, appartenente alla società di charter Js Air, sarebbe stato un guasto elettrico. L'amministratore delegato di Eni Paolo Scaroni, e il direttore generale di Eni E&P, Claudio Descalzi sono partiti per Karachi per raccogliere ulteriori informazioni sull'accaduto. Antonio Sasso era da tre anni in Pakistan come addetto alle estrazioni nella piattaforma Eni. Tra due settimane si sarebbe dovuto trasferire a Milano con la fidanzata Livia, per frequentare un master di specializzazione.

Infine sempre ieri un jet della compagnia australiana Qantas ha avuto un problema a uno dei motori subito dopo il decollo ed è stato costretto a rientrare all'aeroporto di Singapore. Il Boeing 747-400, con 412 persone a bordo, era partito dalla città-stato diretto a Sydney quando, avvertito il problema subito dopo il decollo, è rientrato alla base, atterrando al Changi Airport senza alcun problema. Giovedì uno dei quattro motori di un Airbus A-380 era finito in pezzi ed aveva costretto il pilota ad effettuare un atterraggio di emergenza sempre a Singapore. Dopo il terrificante incidente per fortuna senza complicazioni, la compagnia australiana ha immediatamente deciso di lasciare a terra la sua intera flotta

Sbarcati a Singapore, i passeggeri a bordo del Jumbo hanno raccontato di avere sentito uno scoppio, subito dopo il decollo, e visto fiamme «che uscivano fuori» dal motore. «C'è stata uno scoppio, non particolarmente forte, ma abbastanza da attirare l'attenzione», ha raccontato un australiano, Andrew Jenkins, 43 anni. «Abbiamo visto un pennacchio di fiume abbastanza impressionante uscire da un motore».

COINVOLTI ANCHE MANAGER

La Georgia arresta 13 presunte spie russe

Alcuni sarebbero ufficiali dell'aviazione Mosca: «È falso»

MOSCA È in corso una nuova battaglia tra Mosca e Tbilisi nella guerra delle spie che a più riprese riprende vigore riaccendendo ogni volta tensioni mai sopite tra Russia e Georgia. Stavolta il primo passo lo ha fatto Tbilisi con l'arresto di 13 presunte spie tra cui quattro cittadini russi. E per la Russia è provocazione.

Una settimana le prime informazioni di stampa sull'arresto in Georgia di 20 persone per spionaggio a favore di Mosca. Tbilisi non aveva nè confermato nè smentito, riservandosi di chiarire la vicenda i giorni successivi. Ieri, a una settimana esatta, i dettagli dal Ministero degli interni georgiano: 13 gli arresti tra cui 4 cittadini russi. Tbilisi afferma di avere sgominato una rete grazie a una vasta operazione cui avrebbe collaborato anche un ex ufficiale dell'esercito sovietico. «Il controspionaggio georgiano - spiega - ha infiltrato un ex ufficiale sovietico nel principale dipartimento russo d'intelligence. Si è guadagnato la fiducia degli agenti russi». «Una farsa politica» risponde indignata Mosca, «una provocazione». E con l'intenzione precisa di minare la partecipazione della Russia a imminenti vertici internazionali (Nato e Osce) affermano gli Esteri russi in una nota: «Il regime di Saakashvili soffre di una mania spionistica cronica alimentata da sentimenti anti-russi. Negli ultimi anni la leadership georgiana ha avanzato più volte fabbricazioni di questo tipo, sperando cinicamente di guadagnare dividendi politici in patria e all'estero. Evidentemente non è casuale la scelta dei tempi per questa provocazione. L'imminenza del vertice Nato a Lisbona permette alla Georgia di attirare su di sè l'attenzione attraverso questo scandalo». Anche i servizi russi smentiscono categoricamente il coinvolgimento. Tbilisi insiste e, in un botta e risposta, rivela nomi e occupazioni degli arrestati: sei dei 13 sarebbero piloti dell'aviazione georgiana; i quattro russi sarebbero uomini d'affari.

IL LORO REPARTO AVEVA APPENA INAUGURATO UN POZZO PER I CIVILI

Afghanistan, bomba ferisce due alpini

ROMA Sulla strada del ritorno dopo avere inaugurato un pozzo di acqua potabile nel distretto di Shindand, in Afghanistan, un convoglio di 10 blindati "Lince" italiani è stato colpito dall'esplosione di un ordigno improvvisato (i cosiddetti Ied): due militari sono rimasti feriti lievemente, uno alla spalla, l'altro alla schiena.

L'attacco è avvenuto alle 9.30 vicino al villaggio di Khuak. Dalle prime ricostruzioni, il convoglio di alpini del 5.o Reggimento di Vipiteno era di ritorno da una missione di ricognizione e umanitaria (la realizzazione del pozzo) nella Valle di Zeerko quando, in prossimità del villaggio, a 27 km da Shindad, la pattuglia è stata investita da un' esplosione. L'ordigno ha danneggiato uno dei "Lince", ferendo il rallista, cioè il militare che si trova sulla torretta della mitragliatrice sul tetto del velivolo. Ferito anche il rallista del blindtao precedente, che però non è stato direttamente coinvolto nell'esplosione. La tipologia dell'attacco e la particolare conformazione dei mezzi, spiegano al Comando italiano attualmente affidato al generale Marcello Bellacicco della Brigata Julia, ha ridotto al minimo le conseguenze sofferte dagli alpini. Coscienti, i militari sono stati trasportati in elicottero all'ospedale da campo "Role 2" di Herat, sede del Regional Command West, dove hanno provveduto di persona ad avvisare le famiglie. Il ministro della Difesa Ignazio La Russa ha espresso «plauso e gratitudine ai due feriti». «L'episodio - ha sottolineato - dimostra quanto ogni giorno sia pericoloso lavorare per la nostra sicurezza, per la pace e contro il terrorismo. Per fortuna l'esplosivo, collocato in un ordigno improvvisato, non era eccessivo e quindi non abbiamo avuto danni gravi».

Per il capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Vincenzo Camporini, «nell'area dove siamo responsabili il livello di violenza non è alto: oggi c'è stato un altro episodio, abbiamo avuto due ragazzi feriti leggerissimamente per l'esplosione di un Ied, ma se se ne parla vuol dire che questo è appunto un evento». Quanto alla durata della missione italiana, il generale dell'Aeronautica ha spiegato che per la consegna agli afgani delle responsabilità delle operazioni militari nella parte occidentale del Paese, «dove abbiamo il comando, il 2014 è una data perfino lontana. Non dico - ha aggiunto - che ce ne potremmo andare domani, ma ragionevolmente non sarà necessaria una presenza militare italiana consistente al di là di un anno e mezzo».

Auguri di pronta guarigione ai due feriti sono arrivati dai presidenti di Camera e Senato, Gianfranco Fini e Renato Schifani. Non è mancata la polemica politica. «Quanti altri soldati italiani - ha chiesto il senatore Stefano Pedica (Idv) - dovranno restare feriti o uccisi prima che il governo decida il ritiro del nostro contingente dall' Afghanistan?». Il 2010 si è rivelato l'anno più nero per il contingente nazionale: 12 le vittime in questi primi 10 mesi, il bilancio più alto dall'inizio della missione Isaf, nel 2004. Sono circa 3.800 i militari italiani impiegati nella Regione Ovest, un'area grande quanto l'Italia del Nord, popolata da circa 3milioni di persone.

L'attentato

ANSA-CENTIMETRI

SCENARI

OTTIMISMO DEL CAPO DELL'ONU MA IL QUADRO È FOSCO

Zannier: «In Kosovo il voto anticipato spronerà i colloqui tra serbi e albanesi»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «La situazione in Kosovo permane complessa ma è in definitiva sotto controllo; le elezioni anticipate sono positive poiché potrebbero fare ridurre i tempi d'avvio del dialogo tra serbi e albanesi, anche se nella regione i rapporti tra le comunità rimangono complicati». Lamberto Zannier, diplomatico friulano a capo della Missione Onu in Kosovo (Unmik) da New York, dove partecipa ai lavori del Consiglio di sicurezza del Palazzo di vetro, commenta la decisione di Pristina di sbloccare l'impasse politica. Questa era stata determinata dalle dimissioni, a fine settembre, del presidente Fatmir Sejdiu che, come accertato dalla Corte costituzionale kosovara, rivestiva anche, incompatibilmente la carica di leader della Lega democratica del Kosovo (Ldk), lo storico partito dei musulmani della regione del defunto Ibrahim Rugova. Di conseguenza crollò la coalizione al potere guidata da Hashim Thaci, che portò il Paese all'indipendenza nel 2008, anche se "The Snake" ("Il Serpente") come è soprannominato in tono denigratorio l'ex capo di governo, conta di rinforzare la sua posizione proprio alle urne.

Lamberto Zannier

«Il nodo cruciale - sostiene Zannier, laureatosi in Giurisprudenza a Trieste - è legato ai serbi del Kosovo; se decideranno o meno di partecipare a queste legislative. Se vorranno continuare, come finora, a opporsi per principio all'integrazione nella nazione indipendente o se opteranno di tentare d'influenzare il quadro politico generale e quindi la loro posizione, il loro futuro, dall'interno». Scelta comunque ardua, quella a cui sono chiamati ormai da anni i serbi arroccati ormai nel solo Nord del Kosovo, isolati, con un'economia quanto mai precaria, assediati fisicamente dalla maggioranza musulmana in quella che era ed è la "culla" del sentimento patriottico serbo.

Il dilemma sulla partecipazione al voto s'inserisce in quello più ampio dello status dell'ex provincia serba alla quale Milosevic tolse nel 1989 l'autonomia contribuendo a innescare il conflitto etnico poi perso da Belgrado. Zannier, pur legato al ruolo istituzionale nell'Onu e conscio dei delicati equilibri internazionali che pesano sul caso-Kosovo, non nasconde la realtà: «Vi è ancora una forte resistenza da parte di un nutrito numero di Stati, i due terzi di quelli rappresentati alle Nazioni Unite, a riconoscere l'indipendenza di Pristina, per varie ragioni, da quelle interne alle multilaterali». Anche nel 2011 nel Consiglio di sicurezza siederà una maggioranza di membri che ancora non accordano a Pristina il riconoscimento dell'indipendenza, una decisione presa troppo velocemente se si considerano i malaffari di cui la regione è divenuta l'epicentro, l'alto grado di corruzione di chi gestisce il potere (è stato destituito e incriminato perfino il governatore della Banca centrale kosovara) e l'ancora stentato rispetto, autentico, nella pratica, dei diritti delle minoranze. Diplomaticamente poi, Zannier non fa nomi ma è risaputo che Mosca, membro con potere di veto e legata storicamente ai serbi, si oppone a qualsiasi soluzione troppo penalizzante per i "cugini" slavi.

Tuttavia il funzionario italiano vuole essere ottimista: «Questo voto almeno accelererà il dibattito, tra le comunità della regione e internazionale, sul futuro di questo nuovo Stato». E dovrebbe dare avvio al dialogo interetnico, che i serbi volevano avviare già di recente ma che gli albanesi, in crisi di governo, avevano bloccato».

Due altri fattori sembrano giocare negativamente: l'avvento, proprio una settimana fa, di una leadership radicale a Mitrovica Nord, la "capitale" serba in Kosovo, e lo stallo dell'Unmik nel lavoro di mediazione e integrazione del Nord "ribelle": al di là delle enunciazioni teoriche, poco appare essere stato fatto per fare desistere i serbi dalla convinzione di essere boicottati dalla comunità internazionale a vantaggio dei rivali albanesi. Una zona oltretutto "dimenticata" dagli aiuti internazionali anche se su questo punto zannier precisa: «Il loro stesso rifiuto ideologico ad accettare l'indipendenza si trasforma in complicazioni normative che tuttora stanno bloccando stanziamenti del progetto Area Base Development, già approvati. Sono penalizzati dalla forte politicizzazione della loro vicenda e della loro stessa comunità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PER IL TRIBUNALE CITTADINO DEVE LIBERARE L'APPARTAMENTO

Sarajevo, sfratto al cardinale Puljic

Scorcio di Sarajevo

di AZRA NUHEFENDIC

TRIESTE Il Tribunale municipale di Sarajevo ha ordinato all'Arcidiocesi della Bosnia-Erzegovina, Vrhbosanska, di abbandonare l'appartamento che si trova al secondo piano nel palazzo vescovile in pieno centro di Sarajevo, dove si trovano uffici e la residenza del cardinale Vinko Puljic.

Il verdetto controverso ha provocato molte reazioni. Il cardinale Vinko Puljic ha ricordato che il palazzo è sempre stato di proprietà della Chiesa cattolica, che l'aveva costruito nel 1895. «Mi metterò sulla soglia e non consentirò lo sfratto. Possono entrare solo attraverso me morto» ha detto Puljic.

Secondo la sentenza del Tribunale, dopo lo sfratto, l'appartamento sarà restituito alla famiglia del defunto Fadil Smajovic, che ci avevano vissuto prima della guerra. Le autorità dell'ex Jugoslavia avevano forzatamente e nonostante l'opposizione della Chiesa, dato l'appartamento nel palazzo vescovile, alla famiglia Smajovic. Il padre della famiglia, Fadil, era un agente dei servizi di sicurezza dello Stato (Sdb) responsabile per le intercettazioni dei dignitari religiosi. Quando nel 1992 fuggì da Sarajevo, nell'appartamento sono state trovate le attrezzature per le intercettazioni. Secondo il membro della Presidenza della Bosnia-Erzegovina Zeljko Komsic «di una soluzione giusta di questo caso possono beneficiare tutti: la giustizia è dalla parte del cardinale Puljic, la legge è da quella della famiglia dell'interessato, e Sarajevo mostrerà che non importa chi sei o di chi sei, che non c'è distinzione tra grandi e piccoli e che siamo tutti uguali davanti alla legge».

Il cardinale Vinko Puljic è un personaggio molto rispettato e amato in Bosnia-Erzegovina. Aveva trascorso tutta la guerra con i cittadini nella Sarajevo assediata, convivendo con loro il bene e il male. Dopo il verdetto della Corte, il porporaro ha inviato un messaggio rilevando che «nessuna decisione non romperà la sua volontà di vivere nella città di Sarajevo e nella Bosnia-Erzegovina».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE RICERCHE PARTECIPANO ANCHE CINQUE STUDIOSI TEDESCHI. È L'«ANTENATA» DI ROVIGNO

Gli archeo-sub sulle tracce dell'antica Vestre

Ripresi i rilievi della romana Vistrum. Trovati i resti di un molo di rilevante lunghezza: 50 metri

ROVIGNO Passata l'estate, ora che non c'è più ressa di turisti e interventi del genere si possono eseguire con maggiore tranquillità, a Rovigno nella baia del villaggio turistico di Vestre, sono ripresi gli scavi archeologici che interessano i resti dell'antico abitato di epoca romana di Vistrum. Risalgono al periodo tardo-antico e i lavori avevano preso il via l'anno scorso. Si tratterebbe della località che diede i natali a San Massimiano, che fu arcivescovo di Ravenna: intorno all'anno 546 fece erigere a Pola il Tempio di Santa Maria Formosa, detta anche del Canneto.

I 13 ricercatori al lavoro sono guidati da Luka Bekic del Centro internazionale di archeologia subacquea di Zara, visto che le ricerche interessano in primo luogo i fondali della baia. Bekic ha spiegato che quest'anno al progetto partecipano pure cinque archeologi sommozzatori tedeschi, della "Bayerische Gesellschaft für Unterwasserarchäologie" (Società bavarese per l'archeologia subacquea). Hanno alle spalle un'esperienza di 30 anni nel settore e in Istria hanno già preso parte a progetti simili nelle acque delle Isole Brioni. L'attività a Vestre è finanziata dall'Istituto croato di restauro, con fondi del Ministero della cultura e della Comunità turistica rovignese. Ora si sta lavorando sui resti sommersi di un molo lungo circa 50 metri che si trova a circa quattro metri di profondità, e si sta eseguendo la catalogazione di tutti i pezzi che lo compongono grazie a una nuova tecnica che permetterà di eseguire un'analisi geodetica della costruzione per quanto si trovi integralmente sommersa. È il molo più grande di epoca romana (V secolo) rinvenuto finora sulle coste istriane. Durante le ricerche sono stati rinvenuti e recuperati anche diversi reperti interessanti, nella gran parte resti di anfore e altro vasellame, antiche monete di epoca romana e bizantina e altri oggetti di cui gli abitanti dell'antica Vistrum facevano uso comune. Saranno ripuliti e quindi catalogati e conservati nel Centro internazionale di archeologia subacquea di Zara, per poi ritornare a Rovigno per essere esposti al Museo civico. Per molti esperti l'antica Vistrum doveva essere il primo centro abitato dal quale si sviluppò poi Rovigno.

Ricerche subacque

L'OPERA È COSTATA 85 MILIONI DI EURO

Fiume, traffico più scorrevole con la tangenziale anti-imbuti

In estate la media dei passaggi ha toccato le 42mila automobili

FIUME Il progetto è costato 85 milioni di euro ma sono stati soldi spesi davvero bene. Il raddoppio di corsie lungo la tangenziale di Fiume, da Diracje a Orehovica, per complessivi nove chilometri, ha permesso a questa circonvallazione di essere tra le arterie più trafficate in Croazia, utilissima sia per la movimentazione urbana, sia per i turisti che dai valichi croato–sloveni di Pasjak e Rupa si dirigono verso Sud oppure rientrano in patria.

In base ai dati diffusi dall'azienda concessionaria, la Società autostradale Fiume–Zagabria (ha investito i suddetti 85 milioni), la media quotidiana dei passaggi ha toccato la scorsa estate le 42mila unità, il che ha fatto della tangenziale fiumana la strada più trafficata nel Paese, capace di assorbire senza traumi decine di migliaia di veicoli, a differenza di quanto avveniva nelle passate stagioni turistiche. La seconda piazza, in questa speciale classifica, ha riguardato un segmento dell'autostrada Fiume–Zagabria, la Karlovac–Bosiljevo, che nei mesi di luglio, agosto e settembre ha avuto una media giornaliera di 40.354 veicoli. In questo trimestre, la Diracje–Orehovica ha registrato la bellezza di 7 milioni e 600 mila veicoli, il che testimonia la sua eccezionale importanza per Fiume e tutta l'area nordadriatica. Si è constatato che la tangenziale, a differenza del passato, ha avuto un numero di passaggi superiore rispetto al ponte di Veglia e all'autostrada che collega il capoluogo quarnerino e la località di Rupa, al confine croato–sloveno. La circonvallazione fiumana è stata inoltre una tra le rare arterie in Croazia a registrare una lievitazione di passaggi su base annua. Il ponte di Veglia, ex Ponte Tito, ha segnato nel periodo luglio–settembre una flessione pari al 4,5%. Ciò vuole dire che rispetto allo stesso periodo del 2009, sono "spariti" circa 15mila veicoli. L'autostrada Fiume–Zagabria ha avuto una media quotidiana estiva di 29mila transiti, il che le ha fatto perdere su base annua il 3% di passaggi.

È stato calcolato che questa autostrada potrebbe chiudere il 2010 con un passivo del 3–5% nei confronti dell'anno scorso. Tornando alla tangenziale di Fiume, questa è destinata a restare sotto pressione per almeno un altro decennio. Infatti, è da escludere fino al 2020 l'apprestamento di una seconda circonvallazione, che andrebbe da Permani a Grobnico, sempre alle spalle della "città di San Vito". Il piano di costruzione della rete autostradale nella regione del Quarnero e Gorski Kotar ha una priorità chiamata Fiume–Zuta Lokva, l'autostrada che allaccerà la tangenziale e la "Dalmatina". Quest'ultima collega la capitale croata, Zagabria, e la principale città della Dalmazia, ossia Spalato, e tra qualche anno dovrebbe raggiungere Ragusa (Dubrovnik). Attualmente si trova alle porte di Ploce, il più grande scalo portuale della regione dalmata. Grazie all'iniziativa del presidente della Contea di Fiume Zlatko Komadina, è molto probabile che la Fiume–Zuta Lokva venga alla luce nel 2017.

Andrea Marsanich

Un tratto della tangenziale fiumana

Troppa pioggia, cala il raccolto delle olive

A Dignano nel frantoio finiranno quest'anno 220 tonnellate in meno

POLA In Istria la raccolta delle olive sta lentamente volgendo al termine e già vengono diffusi i primi dati sul raccolto 2010. Nella parte meridionale della penisola esso è in calo con punte fino al 50% rispetto all'annata scorsa. All' Oleificio San Lorenzo Olive di Dignano verranno macinate complessivamente 500 tonnellate di olive contro le 720 della stagione 2009. Raccolto pressoché dimezzato a Lisignano e a Medolino mentre in alcuni terreni dell'area di Valbandon addirittura non ci sarà, quindi zero.

La colpa del fenomeno va attribuita alle abbondanti piogge che hanno accompagnato il ciclo di coltivazione delle piante. Per lo stesso motivo anche la resa risulta minore che negli anni precedenti: si va in media da 12 a 13 litri d'olio per quintale di olive macinate. C'è chi come sempre effettuerà la raccolta molto tardi, in dicembre per ottenere una resa che arriva al 24% . È il caso di alcuni olivicoltori di Peroi, dirimpetto alle Isole Brioni. «Minore quantità però maggiore qualità» dicono gli esperti snocciolando alcuni dati esemplificativi. Anzitutto gli acidi grassi si aggirano sullo 0,1% contro contro la media normale dello 0,15% mentre il valore massimo tollerato è dello 0,8%. Poi l'olio si presenta più leggero, meno piccante con meno polifenoli. Un dato che subirà un rialzo di circa il 10% è il prezzo: si passerà ai 12–13 euro il litro, per qualcuno un costo esagerato per altri invece in linea con la qualità del prodotto. Il maggiore produttore istriano è l'azienda "Agrolaguna" di Parenzo: dispone di 65mila olivi su 220 ettari. Nel suo torchio questo anno a conti fatti finiranno 670 tonnellate d'oliva, che frutteranno 80 tonnellate d'olio, 30 in meno che un anno fa. Intanto i produttori istriani continuano a ottenere prestigiosi riconoscimenti anche a livello mondiale. Le ultime notizie dicono che nella nuovissima guida italiana dell'extravergine di tutto il mondo "Flos Olei 2011", sono finiti i nomi di Livio Belci di Dignano e di Klaudio Ipsa di Portole, classificati tra i top 15. *(p.r.)*

Raccolta di olive

Il Presidente MAURIZIO FRANZ e il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Galliano Donadel

Consigliere Regionale dal 1968 al 1978

di cui si ricordano l'impegno, la competenza e la grande passione politica.

Trieste, 6 novembre 2010

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Giuseppe Pavesi

Trieste, 6 novembre 2010

ANTONIO VASSALLO e famiglia partecipano con affetto.

Trieste, 6 novembre 2010

II ANNIVERSARIO

Andrea Perossa

Sei sempre con noi

La tua famiglia

Trieste, 6 novembre 2010

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

DALLA PRIMA

Il coraggio dei due leader

Era un anacronismo "postmoderno" il nazionalismo degli Anni Novanta. È un'opportunità concreta l'approdo europeo di giovani nazioni che, non solo geograficamente, all'Europa hanno sempre appartenuto. Se quella è la prospettiva, sotto il cappello sovrannazionale di Bruxelles si potranno ricomporre vecchie lacerazioni. E magari riscoprire, una volta mescolati in un'entità tanto più larga, le molte similitudini. In fondo l'idea della Jugoslavia non è un'invenzione del titoismo, ma un sogno romantico settecentesco che periodicamente si avvera. A patto di lasciar dormire in pace i morti e non metterli sui vessilli della prossima crociata. Un filosofo come Zvetan Todorov, francese ma di origini bulgare, ama ripetere che i popoli riescono a guardare avanti non tanto per quello che ricordano, ma soprattutto per quello che dimenticano. Altrimenti il passato è solo ossessione.

Gigi Riva

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PETIZIONE DEGLI ABITANTI: «CHIUDETELA»

Plovania, la cava sta diventando un inferno: "botti" a ogni ora del giorno e tanta polvere

BUIE La cava pietraia di Plovania sta rendendo impossibile l'esistenza quotidiana della gente del posto che da anni continua a protestare ma senza esito. Il problema maggiore è rappresentato dall'impiego delle mine che vengono fatte brillare senza un orario fisso e senza preavviso.

A volte succede, raccontano gli abitanti di Plovania e della vicina Castelvenere, di venir svegliati di soprassalto dalle deflagrazioni e non sono pochi quelli che fuggono in preda al panico in strada in pigiama pensando trattasi di qualche calamità naturale o attacco terroristico. Ma non solo. Oltre all'inquinamento acustico della peggior specie che mette a dura prova i nervi delle persone, la zona è sempre coperta dalla polvere e l'onda d'urto sprigionata dalle mine provoca crepe e altri danni sulle case del circondario.

Ora la protesta è culminata con la petizione con la quale si chiede la chiusura della cava pietraia, firmata da un centinaio di cittadini. Però difficilmente le cose cambieranno visto che l'azienda Holcim ha in mano un contratto che praticamente le consente di sfruttare la cava fino al 2015.

Ma non solo, chiede che questo termine venga prolungato considerato che vorrebbe sfruttare tutte le riserve di pietra stimate in un milione e mezzo di metri cubici. Per ottenere disco verde in questo senso bisognerebbe però apportare modifiche al piano regolatore dell'area con relativo dibattito pubblico. Cosa dice sull'intera situazione l'amministrazione cittadina del sindaco dietino Edi Andreasic? Si mette in evidenza la dimensione economica della cava che offre occupazione a 25 persone. Inoltre ogni anno finiscono nelle casse cittadine 42mila euro a titolo di concessione e varie imposte. Oltre a ciò sottolinea il sindaco, la Holcim ha più volte aiutato la città offrendo il suo materiale edile per la costruzione di opere pubbliche.

Intanto Sinisa Koscak alto dirigente della Holcim, offre ramoscelli d'olivo alla gente del posto.

In futuro spiega, l'uso delle mine verrà fatto con preavviso e collocheremo un sismografo per tenere sotto controllo l'intensità delle esplosioni ed evitare che provochino altri danni. *(p. f.)*

IL RICHIAMO DEL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Monito di Draghi: stabilizzare i giovani precari

«Questo Paese è al bivio fra stagnazione e crescita. La scarsa produttività pesa sull'economia»

ANCONA L'Italia è a un bivio fra la stagnazione e la crescita e deve saper uscire dalla spirale del calo della produttività che ha colpito tutto il paese, anche il Nord, nell'ultimo decennio non appagandosi della ricchezza conquistata negli scorsi anni. L'inazione rischia infatti di colpire di più i giovani ai quali oltretutto va fornita una prospettiva di una stabilizzazione dei lavori precari, pena riflessi sulla stessa produttività dei lavoratori.

Parte da Ancona l'affondo del governatore della Banca d'Italia Mario Draghi al convegno organizzato in memoria dell'economista Giorgio Fuà, brillante e originale studioso cui è dedicata la Facoltà di economia dell'Università Politecnica delle Marche. Quello di Draghi è un discorso incentrato sul tema della crescita e della produttività ma l'accenno ai precari, per i quali Draghi non chiede un provvedimento legislativo per assunzione di massa ma appunto una prospettiva della fine del contratto termine in linea con le idee di altri economisti in primis Pietro Ichino, fa scattare il plauso dei sindacati: «Il governatore rimette al centro i veri problemi del paese» spiega il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso e quello della Cisl Raffaele Bonanni invita il governo a non litigare.

Draghi nell'aula magna dell'Università Politecnica di Ancona

Per il governatore gli effetti della recessione «devono ancora essere valutati» e la «difficoltà dell'economia italiana di crescere e creare reddito non deve smettere di preoccuparci». La produttività, è il mantra del governatore da diversi mesi, è calata peraltro in tutto il paese, anche al Nord Italia, e il confronto con l'Europa, Germania in testa è impietoso. Pesano vari fattori fra cui appunto la piccola dimensione delle imprese e il mercato del lavoro.

Il governatore sottolinea così come negli indicatori internazionali le famiglie italiane siano piuttosto soddisfatte e appaiono «mediamente ricche» ma non si può vivere solo di rendita e la scarsa crescita del reddito e del Pil può portare danni a coloro per il cui «il futuro è l'unica ricchezza: i giovani». Anche per questo «senza la prospettiva di una pur graduale stabilizzazione dei rapporti di lavoro precari» si hanno «effetti alla lunga negativi su produttività e profittabilità». In Italia infatti «rimane diffusa l'occupazione irregolare stimata dall'Istat in circa il 12% del totale dell'unità di lavoro» e che pure ha aiutato il paese ad avare tassi di disoccupazione inferiore agli altri paesi.

SCHEDA

Futuro incerto per oltre 2,5 milioni

ROMA Scarsa produttività del lavoro e dei fattori in generale, alto numero di precari, elevatissima disoccupazione giovanile: sono alcuni dei freni alla ripresa economica italiana secondo il Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi che a proposito della bassa produttività sottolinea come questa sia un problema «uniformemente» diffuso sul territorio. L'Italia per produttività è il fanalino di coda nell'Ue a 15 per crescita della produttività nel decennio precedente la crisi. I lavoratori precari in Italia, secondo i dati Istat riferiti alla media 2009 - sono oltre 2,5 milioni, in forte calo a causa della crisi economica. I lavoratori atipici, anello debole nelle aziende soprattutto nei periodi di calo delle vendite e delle commesse, hanno rappresentato il 63% della caduta occupazionale tra il 2008 e il 2009 con un calo complessivo di 240.000 unità (erano quindi oltre 2.750.000 nel 2008). Il tasso di disoccupazione tra i 15 e i 24 anni in Italia è particolarmente elevato con il 25,4% in media 2009 contro il 21,3% del 2008.il valore più alto dal secondo trimestre 1999.

Accordo sul commercio, no di Pechino agli Usa

È scontro valutario Al G20 non si discuterà di squilibri commerciali

ROMA «No» all'inserimento, nell'agenda del G20, della proposta americana di mettere un tetto ai surplus commerciali. E al G20 di Seul della prossima settimana Washington si vedrà probabilmente chiedere chiarimenti dalla Cina - ma anche dalla Ue - sulla decisione della Fed di comprare altri 600 miliardi di titoli di Stato con moneta di fresca emissione, che svaluta il dollaro e rischia di creare bolle finanziarie fuori dagli Usa.

E la Cina a sollevare il fuoco di fila nei confronti delle proposte americane, a pochi giorni dal vertice delle maggiori economie che si preannuncia irto di ostacoli e lontanissimo da quell'accordo per seppellire la 'guerra delle valutè che ancora poche settimane fa Washington continuava ad auspicare. «Certo, anche noi vorremmo vedere conti più equilibrati (nel commercio internazionale)», ha affermato Cui Tiankai, viceministro cinese degli esteri, riferendosi ai tetti sugli squilibri commerciali.

«Però pensiamo che quello di isolare un problema e concentrare su di esso tutta l'attenzione non sia un buon approccio. Fissare artificialmente un obiettivo numerico non può che ricordarci del periodo delle economie pianificate».

Secondo Pechino la Fed, se non vuole minacciare la ripresa globale, deve dare «qualche spiegazione» del nuovo programma di acquisto di titoli di Stato, seconda tranche dell'«allentamento quantitativo» dopo i 1.700 miliardi lanciati a fine 2008. Una vera e propria strigliata alla banca centrale, arrivata dal vice ministro degli Esteri cinese Cui Tiankai.

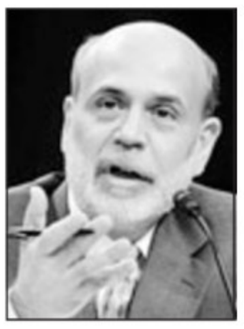
«Sarebbe opportuno - ha detto Tiankai - che qualcuno si facesse avanti e ci desse una spiegazione, altrimenti la fiducia internazionale nella ripresa e nella crescita dell'economia mondiale potrebbero risentirne». Pechino, con le sue enormi riserve valutarie in dollari, ha tutto da perdere da un'ulteriore potenziale svalutazione del biglietto verde. E la Cina non è sola: altre grandi economie emergenti, come il Brasile, hanno già predisposto manovre per rispondere alla svalutazione con la svalutazione. E intanto torna a farsi avanti l'Unione europea, dopo che ieri il presidente della Bce Jean-Claude Trichet si è detto convinto dell'«impegno Usa ad un dollaro forte». Ai partner del G20 il presidente permanente dell'Ue, Herman Van Rompuy, e quello della Commissione europea, Jos, Manuel Barroso, hanno chiesto in una lettera congiunta di sostenere la fragile ripresa economica riconoscendo che gli squilibri esistenti sono un «problema comune» e che la maggiori potenze economiche devono fare la loro parte per riequilibrare la situazione. Un modo per riferirsi alla corsa alla svalutazione che rischia di lasciare con cerino acceso proprio l'euro, ora che la Bce inizia a ritirare le misure di stimolo monetario.

Bernanke: la ripresa Usa ora può accelerare

Dopo il piano di stimolo da 600 miliardi Resta l'emergenza lavoro

ROMA Il calo della disoccupazione negli Stati Uniti è «molto lento». Lo ha detto il presidente della Federal Reserve, Ben Bernanke, aggiungendo che l'inflazione è «molto, molto bassa, probabilmente al di sotto del livello ritenuto adeguato per l'economia nel lungo termine». Bernanke prevede che l'inflazione americana restera piuttosto bassa nel 2011 e ha precisato che l'aumento delle quotazioni delle commodity si deve alla crescita dei mercati emergenti.

Le azioni decise dalla Federal Reserve, che ha lasciato i tassi di interesse ai minimi storici ma ha avviato un nuovo acquisto di bond per 600 miliardi di dollari entro fine giugno, «contribuiranno a una più rapida ripresa», ha aggiunto il presidente della Banca Centrale americana difendendo l'operato della Fed e sottolineando che «monitorerà con regolarità» come il piano è portato avanti. Più in generale, Bernanke non prevede che «il rialzo dei prezzi delle materie prime provocherà una fiammata inflazionistica». Parlando di questioni valutarie, il numero uno della Fed ha detto di essere «consapevole del ruolo speciale del dollaro nel panorama economico globale» e che «il buon funzionamento dell'economia cinese è un fatto positivo per quella americana». Per la Fed una forte ripresa americana è il miglior «fondamentale» per il dollaro mentre l'economia «non sta crescendo molto velocemente».



Ben Bernanke

Bernanke ha ribadito l'assoluto impegno della Fed a mantenere l'inflazione «bassa e stabile», assicurando che la banca centrale americana dispone di tutti gli strumenti necessari per adottare una politica monetaria restrittiva al momento opportuno.

Intanto c'è una «vera convergenza» di vedute tra Francia e Cina sull'intenzione di procedere a una riforma del sistema monetario internazionale, il capitolo numero uno del G20 a presidenza francese che comincia a fine mese. È la notizia più importante della seconda giornata di visita di Hu Jintao in Francia, con il presidente cinese accompagnato in Costa Azzurra da Nicolas Sarkozy e inseguito da piccoli drappelli di manifestanti per i diritti umani.

Sullo sfondo, solita messe di contratti firmati dalle aziende francesi, ma da ambienti industriali trapela una certa insoddisfazione in quanto l'Eliseo - alla vigilia - avrebbe fatto intravvedere un «bottino» ancora più sostanzioso. Era il G20 il tema del giorno, perchè la Francia e il suo presidente vogliono tornare protagonisti sulla scena internazionale, la prima per uscire a testa alta dalla crisi, il secondo per riprendere slancio dopo un'estate tormentata e un autunno caldo per la riforma delle pensioni. Fra 18 mesi per Sarkozy ci sono le elezioni e un possibile avversario come Dominique Strauss-Kahn, attuale direttore del Fondo monetario internazionale, impone al presidente uscente di presentarsi al duello con un buon bottino proprio sulla guerra dei cambi.

L'AD RICEVE IL PREMIO PICO DELLA MIRANDOLA E VIENE CONTESTATO

Marchionne: Fiat con radici più forti in Italia

«Ma la competitività del Paese resta un problema che richiede un lavoro comune»

MODENA In Fiat «intendiamo rafforzare le nostre radici qui in Italia» perchè «sentiamo di avere una grande responsabilità verso il nostro paese». Ma altrettanto nettamente avverte: «ignorare i problemi, o peggio ancora nasconderli sotto un facile ottimismo, è il rischio più grande che possiamo correre». Perchè Sergio Marchionne, ad del Lingotto, non si muove dal punto. E il punto è che, in Italia, «esiste un problema di competitivita».

Quello, spiega, era il senso delle parole dette nell'intervista a Fabio Fazio. Marchionne ha da poco ritirato il premio Pico della Mirandola quando parla alla platea del teatro dell'omonimo paesino del Modenese. Si capisce che non si rivolge solo ai presenti. Poco prima era stato contestato come «indesiderato» e offuscato da una contropremiazione organizzata in onore del corteo nazionale Fiom del 16 ottobre. «Proprio perchè vogliamo impegnarci per sanare l'inefficienza della nostra rete industriale qui, in Italia, dobbiamo partire dalla verità» spiega. Ribadisce che, quando ha detto che «l'Italia, per il gruppo Fiat, è un'area in perdita, non significa che vogliamo andarcene», perchè invece il progetto è che «Fiat possa crescere in Italia e possa crescere con l'Italia».

L'ad della Fiat Sergio Marchionne

Invece «mi spiace constatare che il fiume di parole che ha fatto seguito a quella intervista si sia trasformato in un processo alle intenzioni». Paradossalmente la prima uscita in tv da quando guida la Fiat, Marchionne spiega di averla decisa «perchè sentivo il dovere di difendere bontà e serietà del nostro progetto». Per Fabbrica Italia chiede di «lavorare insieme» e «creare le condizioni perchè i nostri stabilimenti possano lavorare al meglio, in modo normale e continuo».

Ammette, non è la strada più facile. Non per Fiat («che rinuncia ai vantaggi certi che altri stabilimenti, in altri paesi, possono procurare; e dovrà investire in Italia 20 miliardi di euro»). Non per i lavoratori ai quali «è richiesto impegno maggiore, maggiore partecipazione e affidabilità». Neppure per i sindacati «che dovranno assumere una maggiore responsabilità nella gestione degli stabilimenti». Ma «vale la pena di chiederci quale sarebbe l'alternativa per tutti noi». L'ad ricorda che Fiat è cresciuta con la società italiana e non si è mai arresa. «Non possiamo permettere che tutto questo venga soffocato dai retropensieri, dalle manovre politiche o dai giochi di potere».

Chi intepreta le sue parole come «un modo per prendere tempo e rimandare gli investimenti, non si rende conto di quanti mesi abbiamo già sprecato», avverte. E di tempo invece non se ne può più perdere. Spiega pure che «siamo disposti a lavorare con tutti, con il Governo, per trovare un futuro a quelli di Termini Imerese, ma non facendo macchine». A chi poi gli chiede quando incontrerà il segretario Cgil Susanna Camusso, Marchionne risponde netto: «Quando lo chiede», sottolineando che mercoledì sono stati Cisl a Uil a invitarlo. Le sue parole incassano il commento soddisfatto di Paolo Romani, ministro per lo Sviluppo Economico: «È importante fare in modo che Fiat continui a produrre in Italia».

L'EX AMMINISTRATORE DELEGATO DI UNICREDIT ALL'ASSEMBLEA DELLA RENA (RETE PER L'ECCELLENZA NAZIONALE) A TORINO

Il ritorno di Profumo: «Gli italiani sono allergici alla governance»

«Scegliere le persone in base al merito e non perché ti stanno più simpatiche. Servono più legalità e rispetto delle regole»

TORINO «Ho avuto la fortuna di lavorare con persone da 23 Paesi diversi e il livello di passionalità degli italiani è veramente unico, purtroppo non sempre coniughiamo questa passionalità con i processi decisionali, e cioè la governance che è quel processo un pò noioso con il quale si scelgono le persone sulla base del merito e di un processo strutturato e non perchè ti stanno simpatiche». Lo ha detto Alessandro Profumo, ex ad di UniCredito e presidente della Ebf, intervenendo all'assemblea Rena a Torino. Per Profumo, l'Italia non riesce a «coniugare passione e qualità dei processi decisionali». Un punto di forza degli italiani è, invece, «la capacità di gestire le diversità. Uno dei nostri punti di forza in Unicredito è che gli italiani sono apprezzati ovunque perchè trovano soluzioni che si possono applicare a situazioni diverse. Bisogna però stare attenti a che questo non produca confusione e anarchia. Abbiamo anche una grande capacità di essere poco centralisti. Era la sfida che mi divertiva tanto e che mi divertirà ancora in altre forme e altri modi».

Legalità e rispetto delle regole, comprese quelle fiscali, sono elementi essenziali per far ripartire l'Italia. Ne è convinto l'ex ad di Unicredit, Alessandro Profumo:

Alessandro Profumo

«In questo Paese se tutti pagassero le tasse, imprenditori compresi, ci sarebbe meno corruzione e più rispetto delle regole, perchè la corruzione è fortemente legata all'evasione fiscale». Secondo Profumo anche la legalità «è un elemento fondamentale». «Questi - ha concluso - sono elementi basilari per far ripartire l'Italia anche dal punto di vista economico».

Profumo ieri ha parlato anche come presidente del board della Federazione delle banche europee. Le nuove regole sulle banche "non devono portare a una nuova stretta creditizia": questo in sostanza l'appello lanciato dal board della Ebf e dal suo presidente alla vigilia del G20 di Seul. «Le banche europee - si legge in una nota - accettano la necessità di rafforzare i loro requisiti di capitale e di liquidità, ma esprimono anche la loro preoccupazione per le possibili conseguenze sulla disponibilità e il costo dei prestiti». Tenendo conto, in particolare, che in Europa il 75% dei finanziamenti a famiglie e imprese viene erogato dalle banche, contro il 25% negli Usa.

«Noi sosteniamo l'agenda complessiva delle riforme - afferma Profumo - ma rimaniamo preoccupati per quello che può essere l'impatto potenziale di queste misure in termini di disponibilità e costo del credito».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

BRITISCH GANNET	da Tartus a rada	ore 02.00
MSC EDITH	a Molo VII	ore 06.00
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 07.00
ASTRO SATURN	da Feodosiya a rada	ore 08.00
PRIMO STEALTH	a rada	ore 08.00
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 10.00
FILIPPOS	da Capodistria a orm. 57	ore 14.00
MSC GIORGIA	a Molo VII	ore 16.00
BEACH HEAD	a orm 39	ore 16.00
SEASENATOR	da Novorossiysk a rada	ore 17.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 21.30
BEACH HEAD	a orm. 39	ore 23.59

IN PARTENZA

NOSI	da Alder	ore 04.00
TORM MARINA	da Siot 4 a ordini	ore 06.00
MARJA	da ord. 54 per Venezia	ore 12.00
MSC EDITH	da Molo VII	ore 12.00
SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 13.00
SC SARA	da orm. 02	ore 20.00
FILIPPOS	da orm. 57 per Durres	ore 21.00
ULUSOY 7	da orm. 47 per Cesme	ore 22.00

MOVIMENTI

JOLIE STAR	da Ortolan a Alder	ore 08.00
PELAGOS	da rada a orm. 04	ore 20.00
PELAGOS	da orm. 04 a orm. 01	ore 22.00

BORSA DI STUDIO "INSIEME IN EUROPA" A BRUXELLES
presso l'Ufficio della Regione. Bando sul sito www.bccfvg.it Scadenza: 15 novembre 2010
BCC CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA

-1,164%
21816,1

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	30,213	31,246	Marengo Francese	166,557	190,056
Argento (per Kg.)	516,715	593,925	Marengo Belga	166,557	190,056
Sterlina (v.C)	215,001	242,580	Marengo Austriaco	166,557	190,056
Sterlina (n.C)	215,001	242,580	20 Marchi	206,583	240,152
Sterlina (post.74)	215,001	242,580	20 Dollari St.Gaude	960,610	094,889
Marengo Italiano	167,848	192,122	Krugerrand	927,040	022,585
Marengo Svizzero	166,557	191,089			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1507,79	0,670	Londra	5875,35	0,214	Stoccolma	346,77	-0,730
Bruxelles -bel 20	2686,09	-0,897	Madrid Ibex 35	10428,1	-1,648	Tokio Nikkey	9625,99	2,855
Dj Euro Stoxx	276,93	-0,267	Nasdaq Comp (prov.)	2574,53	-0,109	Toronto (prov.)	12934,5	0,433
Dj Euro Stoxx 50	2875,94	-0,287	New York (prov.)	11394,5	-0,353	Vienna Atx	2719,89	-0,052
Francoforte	6754,20	0,290	Oslo-top25	377,57	-0,172	Zurigo Smi	6587,72	-0,120
Helsinki	7331,06	0,107	Seul Kospi 200	251,22	0,040			
Johannesburg	29060,0	-0,539	Singapore Straits T	N.R.	0,000			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4084	Dollaro Canadese	1,4100	Rand Sudafricano	9,5882	Dollaro Singapore	1,8106
Yen Giapponese	114,4100	Dollaro Australiano	1,3865	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9674
Sterlina Inglese	0,8679	Fiorino Ungherese	273,7100	Dollaro Hong Kong	10,9170	Real Brasiliano	2,3610
Franco Svizzero	1,3546	Corona Ceca	24,5850	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	17,2163
Corona Svedese	9,2910	Zloty Polacco	3,9150	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,1190	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7097		
Corona Danese	7,4536	Dollaro Neozeland.	1,7747	Leu Rumeno	4,2910		

DOLLARO

-1,123%
1,4084

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,129	1,150	-1,83
Acea	8,585	8,730	-1,66
Acegas-aps	4,183	4,190	-0,18
Acotel	41,86	41,98	-0,29
Acq. Potab.	1,621	1,600	1,31
Acsm-agam	1,122	1,138	-1,41
Actelios	2,280	2,310	-1,30
Aedes	0,2030	0,2033	-0,15
Aedes 14 W	0,0529	0,0532	-0,56
Aeffe	0,4370	0,4345	0,58
Aerop. Firenze	11,650	11,500	1,30
Aicon	0,2350	0,2369	-0,80
Alerion	0,5150	0,5200	-0,96
Amplifon	3,712	3,703	0,27
Ansaldo Sts	9,375	9,475	-1,06
Antichi Pellettieri	0,5210	0,5290	-1,51
Apulia Prontopr.	0,4000	0,3990	0,25
Arena	0,0313	0,0300	4,33
Arkimedica	0,4950	0,4905	0,92
Ascopiave	1,630	1,638	-0,49
Astaldi	5,270	5,335	-1,22
Atlantia	16,230	16,440	-1,28
Auto To-mi	10,230	10,240	-0,10
Autogrill	9,585	9,595	-0,10
Autostrade M.	22,18	22,37	-0,85
Azimut H.	7,355	7,390	-0,47
B&c Speakers	3,650	3,697	-1,28
B. Carige	1,670	1,711	-2,40
B. Carige Risp	2,797	2,770	0,99
B. Desio	3,985	4,088	-2,51
B. Desio R Nc	3,900	3,940	-1,02
B. Finnat	0,5030	0,5055	-0,49
B. Generali	9,460	9,500	-0,42
B. Ifis	5,205	5,320	-2,16
B. Intermobiliare	4,165	4,183	-0,42
B. Pop Mil 13 W	2,053	2,045	0,37
B. Popolare	3,668	3,715	-1,28
B. Popolare 10 W	0,0045	0,0057	-21,05
B. Profilo	0,4600	0,4685	-1,81
B. Sard. R Nc	9,500	9,500	0,00
B.P. E.Romagna	8,665	8,980	-3,51
B.P. Etruria E L.	3,265	3,310	-1,36
B.P. Milano	3,188	3,272	-2,60
B.P. Sondrio	6,635	6,820	-2,71
B.P. Spoleto	3,753	3,850	-2,53
Basicnet	2,885	2,900	-0,52
Bastogi	1,655	1,680	-1,49
Bb Biotech	45,41	45,57	-0,35
Bco Santander	8,460	8,770	-3,53
Bee Team	0,4100	0,4200	-2,38
Beghelli	0,6045	0,6320	-4,35
Benetton	5,490	5,585	-1,70
Beni Stabili	0,6990	0,6910	1,16
Best Union Co.	1,450	1,448	0,14
Bialetti	0,3900	0,3930	-0,76
Biancamano	1,420	1,420	0,00
Biesse	5,100	5,120	-0,39
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,30	20,30	0,00
Bolzoni	2,035	2,050	-0,73
Bon. Ferraresi	30,19	29,60	1,99
Borgosesia	1,419	1,390	2,09
Borgosesia Rnc	1,521	1,490	2,08
Brembo	8,130	7,825	3,90
Brioschi	0,1597	0,1613	-0,99
Bulgari	7,530	7,645	-1,50
Buone Società	0,4600	0,4600	0,00
Buongiorno Spa	1,162	1,175	-1,11
Buzzi Unicem	8,680	8,795	-1,31
Buzzi Unicem R Nc	5,020	4,990	0,60
C. Artigiano	1,309	1,320	-0,83
C. Bergam.	21,79	22,25	-2,07
C. Valtellinese	3,415	3,527	-3,19
Cad It	4,320	4,423	-2,32
Cairo Comm.	2,660	2,685	-0,93
Caleffi	1,064	1,068	-0,37
Caltagirone	1,920	1,920	0,00
Caltagirone Ed.	1,744	1,753	-0,51
Cam-fin.	0,4110	0,4095	0,37
Camfin 11 W	0,0773	0,0787	-1,78
Campari	4,643	4,593	1,09
Cape Live	0,2915	0,3050	-4,43
Carraro	3,010	2,990	0,67
Cattolica Ass.	19,260	19,450	-0,98
Cdc	1,795	1,788	0,39
Cell Therapeutics	0,2800	0,2790	0,36
Cembre	5,680	5,610	1,25
Cementir Hold	2,520	2,590	-2,70
Cent. Latte To	2,395	2,395	0,00
Chl	0,1430	0,1436	-0,42
Cia	0,2905	0,2930	-0,85
Ciccolella	0,7130	0,7135	-0,07
Cir	1,563	1,580	-1,08
Class	0,4750	0,4790	-0,84
Cobra	1,234	1,225	0,73
Cofide	0,6500	0,6495	0,08
Cogeme	0,4090	0,4105	-0,37
Conafi Prestitò	1,023	1,073	-4,66
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2810	0,2955	-4,91
Credem	4,968	5,050	-1,63
Crespi	0,1544	0,1557	-0,83
Csp	1,200	1,204	-0,33
D'amico	1,072	1,068	0,37
Dada	5,460	5,485	-0,46
Damiani	0,8900	0,8960	-0,67
Danieli	19,970	19,850	0,60
Danieli R Nc	11,230	11,090	1,26
Datalogic	5,320	5,340	-0,37
De' Longhi	4,150	4,150	0,00
Dea Capital	1,279	1,317	-2,89
Diasorin	32,40	29,40	10,20
Digital Bros	1,336	1,359	-1,69
Digital M. Techn.	13,240	13,470	-1,71
Dmail Gr.	3,147	3,160	-0,40
Ed. Espresso	1,999	1,957	2,15
Edison	0,8825	0,8765	0,68
Edison R	1,275	1,277	-0,16
Eems	1,490	1,506	-1,06
El.En	13,270	13,450	-1,34
Elica	1,497	1,466	2,11
Emak	4,420	4,465	-1,01
Enel	4,090	4,128	-0,91
Enel Green Pw	1,595	1,600	-0,31
Enervit	1,315	1,315	0,00
Engineering I.I.	21,26	21,44	-0,84
Eni	16,410	16,490	-0,49
Erg	9,950	9,980	-0,30
Erg Renew	0,8325	0,8350	-0,30
Ergy Capital	0,5080	0,5020	1,20
Ergycapital 11 W	0,0509	0,0532	-4,32
Ergycapital 16 W	0,1511	0,1511	0,00
Esprinet	7,010	7,120	-1,54
Eurotech	2,260	2,290	-1,31
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	20,15	19,840	1,56
Exor Priv	16,020	15,220	5,26
Exor Risp	16,250	15,890	2,27
Exprivia	1,037	1,053	-1,52
Fastweb	17,980	17,970	0,06
Fiat	12,780	12,520	2,08
Fiat Priv	8,620	8,525	1,11
Fiat R Nc	8,730	8,595	1,57
Fidia	3,300	3,360	-1,79
Fiera Milano	4,560	4,650	-1,94
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	9,370	9,545	-1,83
Fnm	0,5380	0,5510	-2,36
Fondiaria-sai	7,400	7,520	-1,60
Fondiaria-sai R Nc	4,540	4,598	-1,25
Fullsix	1,133	1,133	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,1038	0,0862	20,42
Gabetti Prop. S.	0,3860	0,3815	1,18
Gasplus	4,508	4,540	-0,72
Gefran	3,535	3,600	-1,81
Gemina	0,5355	0,5590	-4,20
Gemina R Nc	1,118	1,120	-0,18
Generali	15,890	16,030	-0,87
Geox	4,200	4,200	0,00
Gewiss	3,960	3,925	0,89
Grandi Viaggi	0,8575	0,8430	1,72
Granitifiandre	3,195	3,160	1,11
Greenvision A.	6,050	5,680	6,51
Gruppo Coin	7,665	7,670	-0,07
Gruppo Minerali M.	4,638	4,540	2,15
Hera	1,496	1,509	-0,86
Il Sole 24 Ore	1,412	1,383	2,10
Ima	15,090	15,140	-0,33
Imm. Grande Dis.	1,465	1,450	1,03
Immsi	0,8745	0,8900	-1,74
Impregilo	2,248	2,295	-2,07
Impregilo R Nc	7,700	7,800	-1,28
Indesit Comp.	8,750	8,955	-2,29
Indesit R Nc	7,280	7,280	0,00
Industria E Inn	2,280	2,232	2,13
Intek	0,4100	0,4165	-1,56
Intek 05-08 W	0,0320	0,0317	0,95
Intek R Nc	0,6835	0,6835	0,00
Interpump	5,010	4,810	4,16
Interpump 12 W	0,5265	0,5090	3,44
Intesa Sanp. R Nc	1,938	1,989	-2,56
Intesa Sanpaolo	2,418	2,493	-3,01
Inv. E Svil. 12 W	0,0037	0,0037	0,00
Invest. E Svil.	0,0133	0,0135	-1,48
Irce	1,380	1,377	0,22
Iren	1,250	1,272	-1,73
Isagro	3,047	3,095	-1,53
It Way	3,040	3,047	-0,25
Italcementi	6,250	6,385	-2,11
Italcementi R Nc	3,550	3,630	-2,20
Italmobiliare	25,12	25,64	-2,03
Italmobiliare R Nc	18,010	18,350	-1,85
Iwbank	1,816	1,828	-0,66
Juventus Fc	0,9780	0,9840	-0,61
K.R. Energy 12 W	0,0223	0,0238	-6,30
K.R.Energy	0,0724	0,0734	-1,36
Kerself	2,800	2,853	-1,84
Kinexia	1,950	1,940	0,52
Kme Group	0,3445	0,3420	0,73
Kme Group 06-11 W	0,0210	0,0221	-4,98
Kme Group 09-11 W	0,0180	0,0179	0,56
Kme Group Rsp	0,5890	0,5760	2,26
La Doria	1,697	1,691	0,35
Landi Renzo	3,355	3,365	-0,30
Lazio	1,219	1,182	3,13
Lottomatica	11,770	11,870	-0,84
Luxottica	20,85	20,98	-0,62
Maire Tecnimont	3,120	3,152	-1,03
Management E C	0,1924	0,1911	0,68
Marcolin	3,410	3,400	0,29
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,845	7,750	1,23
Mediacontech	2,723	2,595	4,91
Mediaset	5,340	5,345	-0,09
Mediobanca	7,315	7,460	-1,94
Mediobanca 11 W	0,0211	0,0221	-4,52
Mediolanum	3,410	3,442	-0,94
Meridiana Fly	0,0495	0,0498	-0,60
Meridie	0,3260	0,3150	3,49
Meridie 11 W	0,0145	0,0120	20,83
Mid Industry Cap	9,995	10,000	-0,05
Milano Ass	1,400	1,428	-1,96
Milano Ass R Nc	1,626	1,653	-1,63
Mittel	3,280	3,232	1,47
Molmed	0,4150	0,4200	-1,19
Mondadori	2,570	2,555	0,59
Mondo Home E.	0,1390	0,1390	0,00
Mondo Tv	6,240	6,180	0,97
Monrif	0,4200	0,4290	-2,10
Monte Paschi Si	0,9300	0,9715	-4,27
Montefibre	0,1478	0,1480	-0,14
Montefibre R Nc	0,3195	0,3200	-0,16
Monti Ascensori	0,9970	0,9980	-0,10
Mutuionline	5,300	5,300	0,00
Nice	2,840	2,845	-0,18
Noemalife	6,320	6,400	-1,25
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,6450	0,6260	3,04
Panariagroup I.C.	1,617	1,604	0,81
Parmalat	1,950	1,972	-1,12
Parmalat 15 W	0,9590	0,9710	-1,24
Piaggio	2,530	2,560	-1,17
Pierrel	3,655	3,538	3,32
Pierrel 12 W	0,1900	0,1900	0,00
Pininfarina	3,290	3,317	-0,83
Piquadro	1,905	1,901	0,21
Pirelli & C R Nc	5,930	6,035	-1,74
Pirelli & C.	6,145	6,165	-0,32
Poligr. Ed.	0,5195	0,5105	1,76
Poligrafica S.F.	9,880	9,890	-0,10
Poltrona Frau	0,8635	0,8750	-1,31
Pramac	1,037	1,070	-3,08
Prelios	0,4450	0,4475	-0,56
Premafin	0,9400	0,9305	1,02
Premuda	0,7900	0,7885	0,19
Prima Ind.	6,795	6,840	-0,66
Prima Ind. 13 W	1,349	1,349	0,00
Prysmian	13,720	13,720	0,00
R. Ginori 1735	0,0500	0,0499	0,20
Ratti	0,1755	0,1755	0,00
Rcf	0,9150	0,9200	-0,54
Rcs Mediag. R Nc	0,7555	0,7570	-0,20
Rcs Mediagroup	1,149	1,150	-0,09
Rdb	2,047	2,015	1,61
Recordati	7,185	7,180	0,07
Reno De Medici	0,2540	0,2520	0,79
Reply	17,070	17,000	0,41
Retelit	0,3600	0,3530	1,98
Retelit 11 W	0,0647	0,0611	5,89
Ricchetti	0,2640	0,2640	0,00
Richard Ginori 11 W	0,0210	0,0210	0,00
Risanamento	0,2775	0,2830	-1,94
Roma A.S.	1,191	1,222	-2,54
Rosss	1,440	1,445	-0,35
S.S.B.T. - Screen S	0,6370	0,6350	0,31
Sabaf	23,58	23,49	0,38
Sadi Serv.Ind.	0,4020	0,3950	1,77
Saes G.	6,910	6,995	-1,22
Saes G. R Nc	5,285	5,245	0,76
Safilo Group	12,000	11,920	0,67
Saipem	32,79	33,06	-0,82
Saipem Risp	33,15	33,15	0,00
Saras	1,492	1,507	-1,00
Sat	10,000	9,690	3,20
Save	7,035	7,090	-0,78
Seat P. G.	0,1300	0,1320	-1,52
Seat Pg R	0,8200	0,8200	0,00
Servizi Italia	5,480	5,440	0,74
Seteco Internationa	0,2990	0,2990	0,00
Sias	6,870	6,845	0,37
Snai	2,732	2,735	-0,09
Snam Rete Gas	3,837	3,882	-1,16
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,475	2,498	-0,90
Sol	4,850	4,848	0,05
Sopaf	0,0981	0,1010	-2,87
Sorin	1,655	1,674	-1,14
Stefanel	0,6560	0,6735	-2,60
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	6,445	6,440	0,08
Tamburi 13 (***) W	0,1900	0,1660	14,46
Tamburi Inv.	1,375	1,380	-0,36
Tas	11,320	10,710	5,70
Tel. I. Media R Nc	0,3550	0,3520	0,85
Telecom I. Media	0,2615	0,2595	0,77
Telecom Italia	1,036	1,063	-2,54
Telecom Italia R	0,8415	0,8590	-2,04
Tenaris	15,710	15,230	3,15
Terna	3,335	3,340	-0,15
Ternienergia	3,920	3,933	-0,32
Tesmec	0,6475	0,6600	-1,89
Tiscali	0,1046	0,1052	-0,57
Tiscali 14 W	0,0025	0,0025	0,00
Tod's	72,92	72,36	0,77
Toscana Finanza	1,473	1,478	-0,34
Trevi	9,650	9,685	-0,36
Txt E-solutions	5,445	5,485	-0,73
Ubi Banca	7,330	7,640	-4,06
Ubi Banca 11 W	0,0074	0,0073	1,37
Uni Land	0,5360	0,5360	0,00
Unicredito	1,785	1,840	-2,99
Unicredito R	2,250	2,245	0,22
Unipol	0,5460	0,5520	-1,09
Unipol 13 W	0,0285	0,0291	-2,06
Unipol Priv	0,4140	0,4150	-0,24
Unipol Priv 13 W	0,0275	0,0279	-1,43
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,230	4,230	0,00
Vianini I.	1,334	1,345	-0,82
Vianini L.	4,020	4,020	0,00
Vittoria	3,660	3,680	-0,54
Yoox	7,760	7,855	-1,21
Yorkville Bhn	0,0720	0,0719	0,14
Zignago Vetro	4,930	4,840	1,86
Zucchi	0,5250	0,5275	-0,47
Zucchi R Nc	0,5195	0,5040	3,08

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	17,172	0,86
Alboino Re	5,791	0,84
Allianz Az.It. L	20,584	1,03
Allianz Az.It. T	20,230	1,02
Allianz Az.Ita. All Star	4,231	0,71
Anm It.	15,593	0,95
Arca Az.It.	19,845	1,01
Bim Az.It.	6,894	0,88
Bim Az.Small Cap It.	7,012	0,39
Bnl Az It. Pmi	5,379	0,77
Bnl Az.It.	17,684	1,08
Carige Az.It. A	5,264	0,96
Eurizon Az.It. 130/30	16,953	1,14
Eurizon Az.Pmi It.	4,685	0,56
Eurizon F.Az.It.	12,124	1,08
Euromob. Az.It.	19,865	1,
Fideuram It.	22,340	0,98
Fondersel It.	19,362	0,91
Fondersel P.M.I.	15,789	0,69
Fondit. Eq. It. R	11,218	1,01
Fondit. Eq. It. T	11,352	1,01
Gestielle It. Cl.A	12,720	1,01
Gestielle It. Cl.B	13,131	1,02
Gestnord Az.It.	10,359	0,99
Interf.Equity It.	8,758	1,03
Leonardo Ita Opportunity	9,000	0,87
Norvega Az.It. Cl.A	6,273	0,87
Norvega Az.It. Cl.B	6,273	0,87
Optima Az.It.	5,597	1,01
Optima Small Caps It.	5,636	0,54
Pacto Az.It. A	4,759	1,
Pacto Az.It. B	4,780	0,99
Pioneer Az.Crescita	13,163	1,16
Prima Geo It. A	13,757	0,96
Prima Geo It. Y	14,229	0,97
Symphonia S. Az.It.	10,675	1,
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,636	0,41
Synergia Az.It.	5,835	1,04
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,610	0,43
Ubi Pra. Az.It.	4,968	0,91
Zenit Az.Cl.I	9,222	0,76
Zenit Az.Cl.R	9,067	0,77
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,794	1,16
Agora Equity	4,308	0,89
Alto Az.	14,380	1,47
Amundi Az.Qeuro	12,973	1,42
Anm Euroland	4,595	1,41
Banco Posta Az.Euro	4,587	1,21
Epsilon Qequity	4,653	1,44
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,050	1,28
Eurizon F.Az.Euro	13,757	1,42
Intra Az.Area Euro	5,690	1,17
Prima Geo Euro A	6,392	1,28
Prima Geo Euro Y	6,630	1,28
Symphonia S. Az.Euro	5,748	0,98
Ubi Pra. Az.Etico	5,084	1,36
Ubi Pra. Az.Euro	5,721	0,92
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,517	1,
Allianz Az.Europa L	17,169	1,15
Allianz Az.Europa T	16,972	1,16
Allianz Multieuropa	7,245	0,28
Amundi Europe Equity	4,377	0,46
Anm Anima Europa	4,268	1,04
Anm Europa	13,388	1,13
Anm Iniziativa Europa	7,220	1,05
Arca Az.Europa	9,616	1,35
Bim Az.Europa	9,933	0,71
Bnl Az.Euro Crescita	12,689	1,39
Bnl Az.Europa Div	2,891	1,23
Carige Az.Europa A	5,593	1,51
Consultinvest Az.	8,897	1,49
Epsilon Qvalue	5,551	1,3
Eurizon Az.Europamult	5,772	0,56
Eurizon Az.Pmi Europa	8,736	1,08
Eurizon F.Az.Europa	8,469	1,36
Euromob. Europe E. F.	13,907	1,36
Fms-equity Europe	9,206	0,69
Fondaco Eu Srieq.Beta	90,830	1,57
Fondersel Europa	13,566	1,38
Fondit. Eq. Europe R	9,302	1,2
Fondit. Eq. Europe T	9,412	1,19
Gestielle Europa Cl.A	7,099	1,27
Gestielle Europa Cl.B	7,315	1,27
Gestnord Az.Europa	8,687	1,14
Interf.Equity Europe	6,198	1,34
Investitori Europa	5,108	1,33
Mc G.Fdf Europa A	6,722	1,17
Mc G.Fdf Europa B	3,800	1,17
Norvega Az.Europa Cl.A	4,756	1,06
Norvega Az.Europa Cl.B	4,849	1,06
Optima Az.Europa	2,985	1,43
Pacto Az.Europa A	3,950	1,33
Pacto Az.Europa B	3,966	1,33
Pepite	3,632	1,11
Pioneer Az.Europa	14,931	1,43
Pioneer Az.Val. Europa D	6,942	1,3
Prima Geo Euro Pmi A	21,371	0,98
Prima Geo Euro Pmi Y	22,162	0,99
Prima Geo Europa A	11,220	1,52
Prima Geo Europa Y	11,647	1,53
Ras Lux Equity Europe	40,980	1,41
Symphonia Ms Europa	5,585	0,41
Synergia Az.Europa	6,218	1,07
Talento Comp.Europa	123,331	0,08
Ubi Pra. Az.Europa	5,972	1,32
Unibanca Az.Europa	6,256	1,38
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,082	0,08
Allianz Az.Amer. L	13,333	0,54
Allianz Az.Amer. T	13,205	0,53
Allianz Multiamer.	5,068	-0,24
Alto Amer. Az.	4,387	0,23
Amundi Usa Equity	4,519	0,98
Anm Americhe	8,799	0,26

Fondi	€	v.%
Anm Anima Amer.	4,170	0,92
Arca Az.Amer.	16,109	0,44
Bim Az.Usa	5,952	0,17
Bnl Az.Amer.	15,083	0,35
Carige Az.Amer. A	2,408	0,33
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,721	0,75
Eurizon F.Az.Amer.	8,503	0,5
Fms-equity Usa	7,985	0,16
Fondersel Amer.	9,597	-0,1
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,455	0,13
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,554	0,13
Gestielle Amer. Cl.A	7,423	0,24
Gestielle Amer. Cl.B	7,665	0,25
Gestnord Az.Amer.	10,813	0,2
Interf.Eq. Usa H	5,379	1,68
Interf.Eq.Usa	5,265	0,42
Investitori Amer.	3,596	0,5
Mc G.Fdf Amer. A	5,592	1,95
Mc G.Fdf Amer. B	4,385	1,95
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,742	0,21
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,829	0,21
Optima Az.Amer.	3,993	0,33
Pioneer Az.Am.	6,874	0,84
Prima Geo Amer. A	4,202	0,53
Prima Geo Amer. Y	4,358	0,53
Symphonia Ms Amer.	3,878	-0,05
Synergia Az.Usa	6,218	0,26
Talento Comp.Amer.	81,549	-0,58
Ubi Pra. Az.Usa	3,946	0,31
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,384	0,33
Allianz Az.Pacif. L	5,393	0,22
Allianz Az.Pacif. T	5,289	0,23
Allianz Multipacif.	6,941	0,1
Alto Pacif. Az.	5,859	0,57
Amundi Pacific Equity	4,745	0,23
Anm Anima Asia	5,999	0,62
Anm Pacif.	4,905	0,41
Arca Az.Far East	5,527	0,8
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	11,185	-0,31
Eurizon F.Az.Pacif.	3,926	0,31
Fms-equity Asia	8,696	0,39
Fondersel Oriente	7,469	0,32
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	4,137	0,49
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,181	0,48
Fondit. Eq. Jap. R	2,458	0,82
Fondit. Eq. Jap. T	2,488	0,85
Gestielle Pacif. Cl.A	12,030	0,78
Gestielle Pacif. Cl.B	12,413	0,79
Gestnord Az.Pacif.	7,065	0,28
Interf.Eq. Jap. H	2,084	1,41
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,949	0,56
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	5,222	0,75
Interf.Equity Jap.	2,542	0,95
Investitori Far East	4,892	0,82
Mc G.Fdf Asia A	6,925	0,74
Mc G.Fdf Asia B	3,888	0,75
Norvega Az.Asia Cl.A	4,997	1,03
Norvega Az.Asia Cl.B	5,104	1,03
Optima Az.Far East	3,274	0,83
Pioneer Az.Area Pacif	3,584	0,87
Prima Geo Asia A	6,439	0,12
Prima Geo Asia Y	6,703	0,13
Symphonia Ms Asia	5,257	0,02
Talento Comp.Asia	113,146	0,18
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,410	0,38
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,362	0,02
Allianz Az Paesi Emer L	10,183	0,07
Allianz Az Paesi Emer T	10,043	0,07
Amundi Global Emerg. Eq	5,295	0,15
Anm Anima Emerging Mkts	10,614	0,05
Anm Emerging Mkts Equity	7,503	0,51
Arca Az.Paesi Emerg.	10,098	0,22
Bnl Az.Emerg.	10,124	0,17
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,537	0,29
Fms-equity Gl Em Mkt	13,324	0,16
Fms-equity New World	17,451	0,22
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,622	0,24
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,775	0,24
Gestielle Em. Mkt Cl.A	15,200	0,24
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,749	0,25
Gestnord Az.Paesi Em.	9,866	0,28
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,601	0,22
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,754	1,06
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,556	1,04
Pepite Bric	4,250	0,52
Pioneer Az.Paesi Em.	11,490	0,59
Prima Geo Paesiem. A	6,133	-0,02
Prima Geo Paesiem. Y	6,377	-
Symphonia Ms P. Emer.	13,460	-0,11
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	11,167	0,36
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,210	0,49
Acomea Linea Aggressiva	3,556	-0,08
Allianz Az.Glob L	3,036	0,96
Allianz Az.Glob T	2,981	0,95
Allianz Multi90	3,657	-0,03
Alto Int. Az.	4,208	0,72
Amundi Global Equity	4,367	-0,14
Anm Anima Fondo Tranding	12,946	0,75
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,765	0,74
Anm Manag&co. Comp.90	4,177	0,6
Anm Valore Glob.	19,849	0,84
Arca 27 Az.Est.	11,086	0,82
Arca Cinquestelle D/E 75	3,490	0,93
Aureo Az.Glob.	9,139	1,38
Bancoposta Az.Int.	3,553	0,71
Bim Az.Glob.	3,937	0,69
Capital It.	73,320	0,8
Carige Az.Int. A	6,599	0,38
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,845	0,5
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,914	0,53
Consultinvest Global	4,188	1,11
Eurizon Az.Mondomult	3,375	0,45
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,281	0,71
Euromob. Az.Int.	11,769	0,17

Fondi	€	v.%
Fondit. Global R	109,130	0,13
Fondit. Global T	110,382	0,13
Gestielle Int. Cl.A	16,592	0,51
Gestielle Int. Cl.B	17,108	0,52
Gestnord Az Trend Set	2,605	0,7
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,144	-0,39
Interf.Global	56,019	0,64
Intra Az.Int.	5,158	0,17
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,351	0,62
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,273	0,64
Optima Az.Int.	4,443	0,79
Pacto Obiettivo Valore A	3,407	0,5
Pacto Obiettivo Valore B	3,424	0,53
Pepite Fondi	2,801	0,04
Pioneer Cim Glob.Quity	33,029	0,88
Prima Geo Glob. A	24,313	0,92
Prima Geo Glob. Y	25,235	0,92
Sopramo Az.Glob A	3,861	1,53
Symphonia Ms Vivace	5,208	-
Symphonia S. Az.Int.	6,464	0,65
Synergia Az.Glob.	6,209	1,01
Ubi Pra. Az.Globali	4,376	0,81
Ubi Pra. Privilege 5	5,054	0,54
Valori Resp. Az.	5,247	1,14
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,690	-0,67
Gestielle Cina Cl.B	11,060	-0,66
Gestielle Eeurp. Cl.A	15,331	1,08
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,860	0,6
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,738	0,99
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,173	1,46
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,544	-0,5
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,213	1,46
Fondit. Eu Financials R	5,587	1,64
Fondit. Eu Financials T	5,644	1,64
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,954	0,08
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,882	1,15
Fms-eq.Glob.Resources	11,087	0,28
Fondit. Eu Cyclicals R	12,127	1,97
Fondit. Eu Cyclicals T	12,293	1,97
Fondit. Eu Defensive R	11,498	0,99
Fondit. Eu Defensive T	11,655	0,99
Fondit. Euro T.M.T R	5,797	-0,24
Fondit. Euro T.M.T T	5,859	-0,24
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,531	0,12
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,502	0,12
Inter.Int.Sec.New Ec	33,996	0,06
Norvega Mob. Re Cl.A	4,326	0,25
Norvega Mob. Re Cl.B	4,345	0,28
Optima Tecnologia	2,782	0,07
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,572	0,33
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,872	0,39
Euromob. Dinamico	33,642	1,05
Fondit. Core 3 R	10,401	0,72
Fondit. Core 3 T	10,529	0,71
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,577	0,95
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,644	0,96
Primaforza 5 A	3,940	0,23
Primaforza 5 B	3,942	0,23
Primaforza 5 Y	4,026	0,25
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,265	0,71
Ubi Pra. Privilege 4	5,310	0,44
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,608	0,03
Acomea Linea Dinamica	4,445	-0,31
Allianz Multi50	4,911	-0,12
Alto Bil.	16,273	0,31
Anm Int.	12,662	0,35
Anm Manag&co. Comp.50	5,175	0,47
Arca Bb	31,532	0,6
Arca Cinquestelle C 50	4,717	0,58
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,092	0,17
Azimut Bil.	23,699	0,65
Bancoposta Mix 2	6,135	0,39
Bim Bil.	22,297	0,3
Carige Bil.50 A	6,137	0,87
Consultinvest Bil.	5,276	0,65
Epsilon Dlongrun	6,252	0,56
Eurizon Bil.Euro Multi.	36,441	0,34
Eurizon Soluzione 40	6,169	0,16
Eurizon Soluzione 60	24,064	0,26
Euromob. Bil.	27,817	0,86
Fideuram Bil.	12,527	0,75
Fondersel	46,310	0,08
Fondit. Core 2 R	10,418	0,6
Fondit. Core 2 T	10,528	0,6
Gestielle Bil.Inter.	12,274	0,16
Gestnord Bil.Euro	14,995	0,5
Mc G.Fdf Bil.A	6,262	0,53
Mc G.Fdf Bil.B	4,634	0,52
Nextam Part. Bil.	6,217	0,48
Norvega Sintesidinamico	5,904	0,27
Primaforza 4 A	4,383	0,21
Primaforza 4 B	4,384	0,21
Primaforza 4 Y	4,475	0,2
Symphonia Ms Largo	5,695	-0,11
Symphonia S Patr. Glob.	5,163	0,14
Synergia Bil.50	5,747	0,75
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,590	0,38
Ubi Pra. Privilege 3	5,552	0,18
Valori Resp. Bil.	7,181	0,79
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,991	-0,02
Amundi Qbalanced	8,684	0,38
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,166	0,33
Anm Manag&co. Comp.30	5,442	0,2
Anm Mix	5,764	0,4

Fondi	€	v.%
Anm Visconteo	35,611	0,25
Arca Cinquestelle A/B 25	5,563	0,23
Arca Te	16,357	0,06
Aureo Ff 1cl. Valore	5,065	0,14
Azimut Scudo	7,673	-0,14
Bancoposta Inv Pr 90	5,447	0,02
Bnl Protezione	22,768	0,81
Carige Bil.30	5,358	0,66
Euromob. Moderato	6,652	0,2
Fondit. Core 1 R	10,612	0,36
Fondit. Core 1 T	10,712	0,37
Fucino Challenger	4,732	0,13
Norvega Sintesiaudace	5,693	0,05
Pacto Obiettivo Increm.A	5,075	0,28
Primaforza 3 A	5,014	0,04
Primaforza 3 B	5,015	0,06
Primaforza 3 Y	5,108	0,06
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,436	0,52
Symphonia Ms Adagio	5,912	-0,1
Synergia Bil.30	5,535	0,45
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,926	0,54
Ubi Pra. Port. Moderato	5,958	0,15
Ubi Pra. Privilege 1	5,662	-
Ubi Pra. Privilege 2	5,667	0,09
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,850	-0,01
Alto Mon.	7,049	-0,01
Amundi Breve Termine	7,469	-0,04
Anm Mon.	12,140	-0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,912	-0,03
Arca Mm	14,744	-0,03
Bancoposta Mon.	6,194	-0,03
Bg Focus Mon.	16,398	-0,05
Bim Obb.Breve Term.	6,550	-0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,560	0,04
Carige Mon. Euro A	11,739	0,03
Civ. Forum Iulii P. A	5,482	-0,02
Civ. Forum Iulii P. B	5,548	-0,02
Consultinvest Breve Term	4,991	-0,04
Cs Mon.-i	7,849	-0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,090	-0,07
Euromob. Prudente	8,483	-0,02
Fideuram Liquidita'	16,821	-0,01
Fondersel Redd.	14,056	-0,05
Fondit Eur Bnd Short T R	7,939	-
Fondit Eur Bnd Short T T	7,990	-
Fondit. Eu Currency R	7,854	-0,01
Fondit. Eu Currency T	7,896	-0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,370	-0,06
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,379	-0,05
Interf.Euro Currency	6,682	-0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,657	-0,02
Laurinmoney	6,916	-0,03
Leonardo Mon.	6,087	-0,03
Mediolanum Risp Dinam	5,431	-0,11
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,971	-0,07
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,841	-0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,897	-
Optima Redd. Bt	6,662	-0,03
Optima Riserva Euro	5,281	-0,06
Pacto Breve Termine A	6,284	-0,02
Pacto Breve Termine B	6,292	-0,03
Passadore Mon.	7,106	-0,07
Pioneer Monet. Euro	13,198	-0,05
Prima Fix Obb.Bt A	10,165	-
Prima Fix Obb.Bt Y	10,200	-
Sopramo Pronti Termine	5,112	0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,067	-0,02
Teodorico Mon.	7,449	-0,07
Ubi Pra. Euro Bt	6,761	-0,04
Unibanca Mon.	5,718	-0,07
Valori Resp. Mon.	5,858	-
Zenit Mon. Cl.I	7,572	-0,07
Zenit Mon. Cl.R	7,519	-0,07
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,835	-0,25
Allianz Redd. Euro L	33,421	-0,11
Allianz Redd. Euro T	32,708	-0,11
Anm Anima Obb.Euro	7,210	-0,04
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,513	-0,05
Anm Europe Bond	7,683	-0,23
Arca Rr	9,080	-0,09
Azimut Redd. Euro	15,599	-0,11
Bancoposta Obb.Euro	6,945	-0,12
Bim Obb.Euro	6,992	0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	7,022	-0,11
Carige Obb.Euro A	11,017	0,02
Carige Obb.Euro Lt A	5,813	-0,02
Epsilon Qincome	7,491	-0,45
Eurizon F.Ob. Euro	14,156	-0,31
Euromob. Redd.	15,666	-0,16
Fideuram Rendimento	9,404	-0,21
Fondaco Eurogov Beta	122,626	-0,21
Fondersel Euro	8,166	-0,2
Fondit. Eu B. Long T R	7,631	-0,6
Fondit. Eu B. Long T T	7,705	-0,59
Fondit. Eu B. Med. T R	11,090	-0,05
Fondit. Eu B.Med. T T	11,178	-0,05
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,197	-0,17
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,299	-0,17
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,993	-0,13
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,163	-0,13
Interf.Euro Bond Long T	8,666	-0,59
Interf.Euro Bond Med. T	8,371	-0,05
Interf.Euro Short Term 1	6,965	-0,01
Interf.Euro Short Term 3	11,687	0,03
Intra Obb.Euro	6,136	-0,11
Leonardo Obb.	7,606	-0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,390	-0,24
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,653	-0,08
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,749	-0,09
Optima Obb.Euro	7,000	-0,07
Pacto Obb.Euro Mt A	6,770	-0,15
Pacto Obb.Euro Mt B	6,785	-0,13
Prima Fix Obb.Mlt A	5,907	-
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,936	0,02
Ras Lux B. Europe	59,020	-0,11

FIORINI
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

NUOVA COSTRUZIONE
COMPLESSO BORGO AL SOLE
PRIMINGRESSI PRONTA CONSEGNA
PREZZI A PARTIRE DA € 259.000

Splendidi appartamenti bilivello zona Costalunga di 130 mq con mansarda soggiorno con angolo cottura 3 camere 2 bagni, posto macchina. Idromassaggio, serramenti blindati, climatizzazione videocitofono predisposizione pannelli solari.

Adiacenze Piazza della Borsa
Via del Ponte 6 - Trieste - 040.639600 335.304786
www.immobiliarefiorini.it
info@immobiliarefiorini.it

Fondi	€	v.%
Synergia Obb.Euro Mt	5,255	0,04
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,079	-0,04
Unibanca Obb.Euro	5,836	-0,17
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,702	-0,06
Amundi Corporate 3 Anni	102,242	-
Amundi Corporate Giu 201	5,060	-
Anm Corporate Bond	7,541	-
Arca Bond Corporate	7,236	0,15
Carige Corporate Euro A	6,728	0,12
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,753	0,1
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,581	0,03
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,851	0,02
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,611	0,12
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,673	0,13
Interf.Euro Corporate Bd	5,126	0,16
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,808	0,1
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,910	0,14
Prima Fix Imprese A	6,645	0,11
Prima Fix Imprese Y	6,747	0,1
Synergia Obbl Corporate	5,490	0,15
Ubi Pra. Euro Corp.	8,010	0,09
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,591	0,07
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,781	0,08
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,864	0,08
Interf.Bond Eu H.Y.	8,109	0,07
Prima Fix H.Y.	8,353	0,1
Prima Fix High Yeld Y	8,547	0,09
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,802	-1,
Azimut Redd. Usa	5,745	-1,12
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,095	-0,93
Fondit. Bond Usa R	8,260	-1,01
Fondit. Bond Usa T	8,339	-1,
Gestielle Bond Doll. Cl	9,210	-0,45
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,367	-0,45
Interf.Bond Usa	7,198	-0,96
Nordfondo Obb.Doll.	13,960	-0,97
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,042	-0,53
Allianz Redd. Glob L	16,213	-0,5
Allianz Redd. Glob T	15,880	-0,51
Alpi Obb.Int.	7,264	0,06
Alto Int.Obb.	6,456	-0,35
Anm Pianeta	9,887	-0,63
Arca Bond	12,699	-0,49
Aureo Obb.Glob.	8,196	0,07
Bim Obb.Glob.	5,913	-0,44
Carige Obb.Int. A	6,003	-0,74
Eurizon Ob. Int.	8,548	-0,57
Fondersel Int.	14,545	-0,39
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,464	-0,37
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,586	-0,38
Mc G.Fdf Global Bond A	5,438	0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	5,376	0,04
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,908	-0,69
Norvega Obb.Int.Cl.B	5,995	-0,7
Optima Obb.Euro Global	7,030	0,03
Pacto Obb.Int. A	5,962	-0,5
Pacto Obb.Int. B	5,975	-0,48
Prima Fix Obb.Glob A	9,098	-0,34
Prima Fix Obb.Glob Y	9,152	-0,34
Ubi Pra. Obb.Globali	5,880	-0,2
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,081	0,34
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	9,244	0,29
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,102	-0,38
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,550	0,18
Arca Bond Paesi Em.	14,490	0,5
Bnl Obbl Emerg.	23,272	-0,46
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,954	0,37

Fondi	€	v.%
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,373	-0,39
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	11,313	0,51
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	11,374	0,49
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,923	0,31
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	11,161	0,31
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,706	0,52
Interf.Em.Mkt Loc.Curr	9,820	-0,88
Mc G.Fdf H.Y.A	7,497	0,21
Mc G.Fdf H.Y.B	5,409	0,22
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,020	-0,38
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,666	-0,22
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,814	-0,22
Optima Obb.Em. Market	7,763	-0,54
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,222	-0,27
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,108	-
Amundi Obb.Euro	5,604	-0,12
Anm Anima Convertibile	6,329	0,02
Azimut Trend Tassi	8,880	-0,11
Bnl 3x3	5,000	-
Consultinvest Obb.	5,199	0,02
Consultinvest Obb.Mt	5,160	-0,04
Eurizon F.Ob. Cedola	6,129	-0,05
Eurizon Obb.Etico	5,557	-0,09
Fondit. Eu Yield Pl R	9,464	-0,02
Fondit. Eu Yield Pl T	9,542	-0,01
Fondit. Inflat Linked R	14,256	0,08
Fondit. Inflat Linked T	14,363	0,08
Gestielle Obb.Corp. A	7,390	0,04
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	14,206	0,06
Interfund Glob.Convert	10,008	0,22
Nordfondo Obb.Conv.	5,549	0,22
Pioneer Cim Eurofixincom	16,171	-0,14
Pioneer Obb.Euro Distr	6,714	-0,04
Prima Fix Emerg. A	13,998	0,29
Prima Fix Emerg. Y	14,353	0,29
Primaforza 1 A	5,157	0,12
Primaforza 1 B	5,159	0,12
Primaforza 1 Y	5,200	0,12
Primaforza 2 A	4,691	0,06
Primaforza 2 B	4,693	0,06
Primaforza 2 Y	4,749	0,06
Ras Lux Short T. Dollar	144,780	0,04
Ras Lux Short T. Eur.	65,670	-0,1
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,651	0,01
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,005	-0,97
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	4,981	-0,48
Acomea Performance	17,551	-0,1
Alleanza Obb.	5,478	-0,11
Alto Obb.	8,824	-0,16
Anm Anima Fondimpiego	20,306	-0,1
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,373	0,15
Anm Sforzesco	10,186	-0,08
Arca Obb.Europa	8,482	0,02
Azimut Solidity	7,901	-0,03
Bancoposta Mix 1	5,974	0,13
Bim Corporate Mix	5,601	0,11
Bnl Per Telethon	5,954	-0,17
Carige Bil.10	5,654	0,27
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,433	-0,15
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,587	-0,13
Eurizon Diversetico	7,978	0,1
Eurizon Rend.	6,000	0,03
Eurizon Soluzione 10	6,915	0,04
Gestielle Etico Ail A	6,370	0,22
Gestielle Etico Ail B	6,436	0,22
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,741	0,09
Nextam Part. Obb.Misto	6,065	0,07
Nordfondo Etico Obmisto	6,658	-0,16
Norvega Sintesimoderato	5,654	-0,02
Pacto Obiettivo Redd. A	5,746	0,03
Pacto Obiettivo Redd. B	5,762	0,05
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,330	0,01

Fondi	€	v.%
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,119	-0,01
Synergia Bil.15	5,345	0,23
Total Return Obb.	4,228	-0,14
Ubi Pra. Port. Prudente	6,160	0,1
Valori Resp. Ob. Misto	6,248	0,14
Zenit Obb.Cl.I	8,272	-0,1
Zenit Obb.Cl.R	8,204	-0,1
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,815	-0,08
Anm Premium-prot.	6,578	-0,03
Anm Risparmio	7,813	-0,05
Arca Ced Bond Glob Eur	5,035	0,12
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,000	-
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,077	0,16
Arca Ced.Bond Glob.Eu Ii	5,003	-
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,090	0,14
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,083	0,16
Arca Ced.Corp.Bond Iv	5,007	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,058	-0,28
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,896	-0,31
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,991	-0,12
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iv	4,999	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,323	0,09
Aureo Cash Dynamic	5,197	0,02
Bg Focus Obb.	6,716	-
Bnl Target Return Liquid	10,014	-0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,905	0,03
Civ. Forum Iulii Strat B	6,083	0,03
Consultinvest H.Y.	5,742	-0,55
Consultinvest Mon.	5,502	-0,13
Consultinvest Redd.	7,388	-0,09
Euromob. Total Ret Flex	6,676	0,06
Mediolanum Fle Obb Glob	10,148	0,06
Ritorni Reali	5,970	0,03
Symphonia C. Bond Fless.	5,222	0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,686	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,595	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,514	-0,08
Agora Cash	5,596	-
Allianz Liquidita' A	5,588	-0,02
Allianz Liquidita' At	5,055	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,720	-0,02
Amundi Eonia	102,285	0,
Amundi Liquidita'	8,965	-0,01
Anm Anima Liquidità	6,644	-0,02
Anm Fondo Liquidità	7,616	-0,01
Arca Bt Breve Term.	8,734	-0,05
Arca Bt-tesoreria	5,763	-0,03
Aureo Liquidità	5,713	-0,02
Azimut Garanzia	12,291	-0,03
Bnl Cash	22,201	-0,03
Carige Liquidita' Euro A	6,347	-
Epsilon Cash	6,304	-0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,654	-0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,705	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,270	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,453	-0,03
Euromob. Conservativo	11,109	-0,01
Fideuram Moneta	14,605	-0,01
Fondaco Euro Cash	116,462	-0,03
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,066	-0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,107	-0,01
Nordfondo Liquidità	6,202	-0,03
Norvega Mon. Cl.A	5,871	-
Norvega Mon. Cl.B	5,921	-
Optima Money	6,139	-0,03
Pacto Tesoreria A	5,649	-0,02
Pacto Tesoreria B	5,656	-0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,070	-
Prima Fix Mon. A	8,521	-
Prima Fix Mon. I	8,626	-
Prima Fix Mon. Y	8,618	-
Symphonia S. Monetaria	7,432	-0,07
Synergia Mon.	5,016	-0,04
Synergia Tesoreria	5,050	-0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,291	-0,01
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,763	-1,26
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,733	0,22
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,223	0,29
8a+ Gran Paradiso	5,306	-0,34
8a+ Monviso	5,147	-0,1
Abis Flessibile	5,793	-
Aga Absolute Ret.	5,046	-
Agora Selection	4,863	-0,04
Agora Valore Prot.	6,305	-0,14
Agoraflex	6,648	-0,4
Alarico Re	4,687	-0,13
Alkimis Cap Ucits	5,024	-
Allianz F100 L	4,148	1,15
Allianz F100 T	4,069	1,14
Allianz F15 L	5,482	0,15
Allianz F15 T	5,398	0,15
Allianz F30 L	5,314	0,25
Allianz F30 T	5,232	0,25
Allianz F70 L	28,044	0,78
Allianz F70 T	27,454	0,78
Amundi Absolute	5,271	-
Amundi Az.Trend	99,453	1,26
Amundi Dyn. Allocation	5,313	0,47
Amundi Equipe 1	5,270	0,02
Amundi Equipe 2	5,217	-
Amundi Equipe 3	5,184	-0,06
Amundi Equipe 4	4,844	0,04
Amundi Eu Brasile 2016	4,875	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,415	-
Amundi Eu China Dw	5,832	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,160	-
Amundi Eu Cr.Ita 2015	4,973	1,61
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,218	-
Amundi Eu Double Call	5,385	-
Amundi Eu Double Win	5,721	-
Amundi Eu Dowin 2013	5,018	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	5,037	-
Amundi Eureka Cina 2015	5,103	-

Fondi	€	v.%
Amundi Eureka Dragon	6,329	-
Amundi Eureka Or 2015	4,984	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,333	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,162	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	5,045	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,951	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,949	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,583	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,058	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,034	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,873	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,555	-
Amundi For Gar Due 2013	4,926	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,706	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,972	-
Amundi Forgaeqre 13	4,878	-
Amundi Forgaeqre 14	5,139	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,884	-
Amundi Formula Gar.2012	5,060	-
Amundi Formula Gar.2013	4,942	-
Amundi Piu'	5,652	0,02
Amundi Premium Power	5,183	0,15
Amundi Private Alfa	4,833	-
Amundi Qreturn	5,683	0,91
Amundi Soluzione Az.	4,764	1,36
Amundi Strategia 95	4,942	0,2
Anm Anima Fondattivo	13,939	0,53
Anm Flessibile	2,908	0,07
Anm Obiettivo Rendimento	5,925	0,07
Aqqua	4,882	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,210	0,12
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,995	-0,04
Arca Corporate Bt	5,576	-0,02
Arca Form Eustoxx 2015	4,953	-
Arca Rendimento Assol T3	5,274	0,17
Arca Rendimento Assol T5	5,090	-
Aureo Defensive	5,082	0,12
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,463	0,07
Aureo Finanza Etica	6,108	0,07
Aureo Flex Euro	9,911	1,13
Aureo Flex It.	17,510	0,85
Aureo Flex Opportunity	4,882	0,58
Aureo Plus	5,912	0,1
Aureo Rendimento Assolut	5,645	0,37
Azimut Str. Trend	5,167	0,21
Azimut Trend	19,853	0,67
Azimut Trend Amer.	9,111	0,93
Azimut Trend Europa	12,311	1,14
Azimut Trend It.	15,407	1,39
Azimut Trend Pacif.	6,354	0,62
Banco Posta Extra	5,350	0,15
Banco Posta Step	5,040	0,32
Banco Posta Trend	4,982	0,02
Bancoposta Centopiu'	5,296	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,258	-
Bg Focus Az.	22,860	1,11
Bim Flessibile	3,894	0,72
Bnl Target Return Cons.	5,092	0,12
Bnl Target Return Dinam	12,539	0,17
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,464	0,31
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,079	-0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,564	0,18
Bnpp Equipe Centrocampo	4,837	0,08
Bnpp Equipe Difesa	5,430	-0,04
Carige Flessibile Cl A	5,263	0,1
Carige Flessibile Piu'	4,534	0,13
Consultinvest Alto Div.	3,339	0,36
Consultinvest Mercati Em	5,258	0,38
Consultinvest Multi Flex	4,888	0,27
Consultinvest Plus	5,245	0,13
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,066	-0,18
Epsilon Qreturn	6,448	0,88
Eurizon F.Gar. 03/13	5,158	-0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,249	0,06
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,126	0,06
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,952	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,219	0,12
Eurizon F.Gar. Isem06	5,300	-
Eurizon F.Gar. Itri07	5,169	0,08
Eurizon F.Garant. 06/12	5,128	-0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,107	-0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	5,122	-0,02
Eurizon F.Profilo Din.	5,395	0,32
Eurizon F.Profilo Moder.	5,402	0,07
Eurizon F.Profilo Prud.	5,478	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,266	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,517	0,09
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,940	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,141	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,021	-0,02
Eurizon Team 1 Cl G	6,021	-0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,719	-0,03
Eurizon Team 2 Cl G	5,717	-0,03
Eurizon Team 3 Cl A	4,815	0,02
Eurizon Team 3 Cl G	4,844	0,02
Eurizon Team 4 Cl A	4,092	0,32
Eurizon Team 4 Cl G	4,120	0,29
Eurizon Team 5 Cl A	3,956	0,48
Eurizon Team 5 Cl G	3,985	0,48
Euromob. Real Assets	4,324	0,26
Euromob. Strategic Flex	13,715	0,32
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,632	0,04
Federico Re	5,223	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,263	-0,16
Fondaco Global Opport.	101,795	-
Fondersel Duemila	93,977	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,525	1,4
Fondit Flexib Dynamic T	6,553	1,36
Fondit. Flex Multi R	9,545	-0,09
Fondit. Flex Multi T	9,631	-0,12
Fondit. Flexib Growth R	8,928	0,4
Fondit. Flexib Growth T	9,019	0,4
Fondit. Flexib Income R	8,483	0,05
Fondit. Flexib Income T	8,533	0,04
Fondit. Flexib Opp R	7,806	0,26
Fondit. Flexib Opp T	7,865	0,25

Fondi	€	v.%
Formula 1 Alpha Plus 20	6,384	0,13
Formula 1 Conservative	6,408	0,02
Formula 1 High Risk	6,879	0,6
Formula 1 Low Risk	6,632	0,05
Formula 1 Risk	6,592	0,66
Gestielle Brasile	5,082	0,22
Gestielle D Opp.2015 Faf	5,000	-
Gestielle Ga Plus	5,377	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,346	-0,02
Gestielle Harmonia Mod.	5,329	-
Gestielle Harmonia Viv.	5,387	0,02
Gestielle Total Return	14,014	-0,11
Gestielle Tr Ob Piu'	5,012	0,06
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	5,023	0,14
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,867	0,02
Gestielle Tr Ob.Piu' Val	5,005	0,16
Gestnord Asset Allocatio	4,787	0,36
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,077	0,2
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,126	0,19
Interf.System Evolution	10,324	0,47
Interfund System 100	9,667	0,39
Interfund System 40	11,199	-0,04
Interfund System Flex	10,454	0,14
Intra Assoluto	5,765	0,44
Intra Flessibile	6,256	-0,08
Investitori Flessibile	6,316	0,14
Italfor. Glob Tot Ret	18,220	-
Kairos Global	5,826	0,9
Kairos Income	6,698	-
Kairos Small Cap	9,427	0,4
Leonardo Trend	6,121	0,31
M.Gestion Trend Global	5,031	-0,08
Macro F.O.	4,096	0,22
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,323	0,17
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,313	0,17
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,638	0,96
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,931	0,98
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,889	0,6
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,890	0,59
Mediolanum Fle Strateg.	6,345	0,17
Mediolanum Fles. Ita.	16,596	0,97
Mediolanum Fles.Glo.	14,481	1,15
Nextam Part. Flessibile	4,831	0,54
Nordest Sic	4,030	-0,49
Norvega Flessibile Cl.A	7,408	-0,18
Norvega Flessibile Cl.B	7,408	-0,18
Norvega Rendimento Cl.A	5,378	-0,28
Norvega Rendimento Cl.B	5,424	-0,22
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,550	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,763	-
Pacto Obiettivo Rend A	5,264	-0,02
Pacto Obiettivo Rend. B	5,288	-0,02
Parit. Orchestra	72,862	-
Pioneer Target Controllo	5,442	0,17
Pioneer Target Equilibri	5,455	0,2
Pioneer Target Sviluppo	22,842	0,35
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,202	0,17
Primastrat A-rt 100 A	5,104	0,04
Primastrat A-rt 100 Y	5,130	0,04
Primastrat A-rt 200 A	4,865	0,04
Primastrat A-rt 200 Y	4,893	0,04
Primastrat A-rt 50 Y	16,438	0,05
Primastrat A-rt50 A	16,379	0,05
Primastrat Eu Altopot A	2,284	0,57
Primastrat Eu Altopot Y	2,311	0,57
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,165	0,16
Primastrat It Altopot A	4,713	0,08
Primastrat It Altopot Y	4,779	0,1
Profilo Best Funds	5,987	0,08
Profilo Elite Flessibile	5,642	-0,18
Sofia Flex	0,714	-
Sopramo Az.Glob B	3,878	1,52
Sopramo Global Macro A	4,885	0,31
Sopramo Global Macro B	4,947	0,3
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,487	0,07
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,453	0,07
Sopramo Relat Value A	5,294	-0,08
Sopramo Relat. Value B	5,359	-0,07
Sopramo Rit. Ass A	5,162	0,17
Sopramo Rit. Ass. B	5,193	0,17
Symphonia C. Asia Fless.	6,264	0,08
Symphonia C. It. Fless.	4,984	0,36
Symphonia S. Fortissimo	2,720	0,41
Synergia Total Return	5,283	0,19
Total Return	2,196	-0,18
Ubi Pra. Active Beta	4,736	0,3
Ubi Pra. Alpha Equity	5,092	-0,25
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,013	0,34
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,144	0,06
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,166	0,08
Unibanca Plus	5,292	0,02
Volterra Dinamico	5,348	0,02
Volterra Tr Glob.	5,375	-0,11
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,676	0,19
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,575	0,2
Zenit Zerocento Fdf	4,377	0,51
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,960	0,68
Bpn Un Overl	5,580	-0,18
Cu Vita Allegro	4,490	0,22
Cu Vita Andante	6,730	-
Cu Vita Balanced	5,460	0,18
Cu Vita Eb $ Bond	5,280	-0,19
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,240	-0,61
Cu Vita Eb Emu Bond	7,330	0,14
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,990	-0,5
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,300	0,78
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,340	-
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,720	0,37
Cu Vita Eurofin. Eq	3,920	-
Cu Vita Europe Click	29,350	-
Cu Vita European Eq	5,900	-0,17
Cu Vita Global Bond	5,220	0,19
Cu Vita Global Eq	5,110	-
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,310	0,19
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	5,020	-
Cu Vita Pro. 70	5,680	-0,18

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pro. 80	5,720	-0,17
Cu Vita Pro. 90	5,750	-
Cu Vita Pro. Eq	10,880	-0,09
Cu Vita Tech.Eq	2,070	-
Ina Val Att	4,155	0,05
Ina Val Est	1,122	-0,18
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,069	0,14
Rea Bil.Agg	6,693	-0,03
Rea Bil.Att	8,813	-0,06
Rea Cap Eu	12,874	-0,16
Rea Imp Em	15,113	1,29
Rea Imp It	7,242	-0,28
Rea Imp Mon	7,138	-0,11
Rea L Equ	9,575	0,35
Rea L Futuro	7,881	0,64
Rea L Gar	9,218	-0,16
Rea Obb.	12,076	-0,15
Rea Trasf.	9,726	-
Reale Dinamica Prot.	13,224	0,15
Sai Alfa2000	4,720	0,21
Sai Beta2000	4,640	-
Sai Omeg2000	7,210	-
Sai Quota	20,330	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/11 1,9%	100,700	100,700
BTP 15/03/11 3,5%	100,781	100,776
BTP 15/09/11 3,75%	101,798	101,825
BTP 01/02/11 3,75%	100,583	100,592
BTP 01/09/11 4,25%	102,140	102,150
BTP 01/08/11 5,25%	102,687	102,689
BTP 15/09/12 1,85%	102,894	102,857
BTP 15/12/12 2%	99,741	99,743
BTP 01/07/12 2,5%	100,797	100,798
BTP 01/03/12 3%	101,439	101,395
BTP 15/04/12 4%	102,861	102,877
BTP 15/10/12 4,25%	104,023	104,023
BTP 01/02/12 5%	103,781	103,787
BTP 01/06/13 2%	99,165	99,194
BTP 01/11/13 2,25%	99,426	99,389
BTP 15/12/13 3,75%	103,747	103,718
BTP 01/08/13 4,25%	105,013	105,042
BTP 15/04/13 4,25%	104,530	104,575
BTP 01/02/13 4,75%	105,486	105,626
BTP 15/09/14 2,15%	103,947	103,780
BTP 01/06/14 3,5%	102,941	102,848
BTP 01/08/14 4,25%	105,596	105,599
BTP 15/04/15 3%	100,581	100,517
BTP 15/06/15 3%	100,352	100,309
BTP 01/08/15 3,75%	103,793	103,753
BTP 01/02/15 4,25%	105,835	105,662
BTP 01/08/16 3,75%	103,510	103,419
BTP 15/09/17 2,1%	101,899	101,554
BTP 01/02/17 4%	104,382	104,346
BTP 01/08/17 5,25%	111,479	111,378
BTP 01/02/18 4,5%	106,703	106,697
BTP 01/08/18 4,5%	106,260	106,385
BTP 15/09/19 2,35%	101,917	101,900
BTP 01/02/19 4,25%	104,104	104,208
BTP 01/09/19 4,25%	103,591	103,537
BTP 01/03/19 4,5%	105,694	105,697
BTP 01/09/20 4%	100,868	100,898
BTP 01/03/20 4,25%	103,198	103,152
BTP 01/02/20 4,5%	105,335	105,269
BTP 15/09/21 2,1%	98,455	98,325
BTP 01/08/21 3,75%	98,908	98,946
BTP 01/03/21 3,75%	98,413	98,472
BTP 15/09/23 2,6%	102,095	102,071
BTP 01/08/23 4,75%	105,249	105,305
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	146,469	146,558
BTP 01/03/25 5%	106,363	106,263
BTP 01/03/26 4,5%	100,229	100,360
BTP 01/11/26 7,25%	130,335	130,378
BTP 01/11/27 6,5%	121,988	122,005
BTP 01/11/29 5,25%	107,459	107,829
BTP 01/05/31 6%	116,222	116,676
BTP 01/02/33 5,75%	113,731	114,107
BTP 01/08/34 5%	104,165	104,512
BTP 01/02/37 4%	89,895	90,133
BTP 15/09/35 2,35%	101,567	101,705
BTP 01/08/39 5%	103,834	104,071
BTP 01/09/40 5%	103,442	103,660
BTP 15/09/41 2,55%	98,596	98,501
CCT 01/12/10 T.V.	100,034	100,038
CCT 01/11/11 T.V.	99,958	99,958
CCT 30/06/11 T.V.	99,103	99,099
CCT 01/05/11 T.V.	100,073	100,081
CCT 01/03/12 T.V.	99,636	99,666
CCT 01/11/12 T.V.	99,306	99,356
CCT 31/08/12 T.V.	96,362	96,303
CCT 01/07/13 T.V.	98,592	98,680
CCT 01/03/14 T.V.	97,917	97,996
CCT 01/12/14 T.V.	97,597	97,656
CCT 01/09/15 T.V.	96,791	96,891
CCT 15/12/15 T.V.	100,039	100,124
CCT 01/07/16 T.V.	96,217	96,295
CCT 01/03/17 T.V.	95,626	95,704
CCT 15/10/17 T.V.	100,042	100,067
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,496	99,512
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,585	98,606
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,643	97,520
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,170	97,121

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,23	0,02
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,67	-0,08
B.P.E.Rom. 10-15 4%	107,24	-0,36
Bca Carige 03-13 1,5%	111,50	0,00
Bca Carige 10-15 4,75%	105,82	-0,07
Bco Popolare 10-14 4,7	109,10	0,06
Beni Stabili 06-11 2,5	99,94	0,03
Bim 05-15	90,29	0,00
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	86,00	0,40
Cogeme 09-14	95,53	-0,51
Cr.Valt. 10-14 4,25%	100,81	-0,05
Sias 05-17 2,625%	94,43	-0,18
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	65,69	1,27
Ubi Banca 2013 5,75%	105,98	-0,20
Vittoria Ass. 01-16 5,	142,59	0,00

LA CRISI IN FVG

UNA NUOVA DIFFICILE VERTENZA SI APRE IN REGIONE

Fantoni taglia la produzione: 120 esuberi a Osoppo

Il presidente del gruppo: «Il mercato dei mobili per ufficio è crollato del 25%. Dobbiamo riorganizzarci

di NICOLA COMELLI

OSOPPO Centoventi esuberi alla Fantoni nello stabilimento di Osoppo: 40 nel mobilificio, 60 nelle divisioni che realizzano pannelli e 20 unità tra gli impiegati. "Dobbiamo ridurre la produzione – dice Giovanni Fantoni, che guida il gruppo di Rivoli di Osoppo. Il mercato non assorbe a sufficienza. La vera ripresa arriverà forse tra 24\36 mesi, non prima. E noi dobbiamo riorganizzarci". L'anno scorso l'azienda aveva chiuso con ricavi per 250 milioni, in diminuzione del 30% sull'anno precedente. "Quest'anno andrà certamente meglio – aggiunge l'imprenditore friulano, che però preferisce non sbilanciarsi sui numeri. Ma non possiamo nasconderci la realtà che abbiamo di fronte: il mercato dei mobili per ufficio (quello principale nel quale è attiva la Fantoni, assieme a quello dei pannelli, ndr) è crollato del 25%; mentre per quanto riguarda i pannelli, anch'esso in flessione di oltre il 20%, fino a quando il cambio con il dollaro resterà quello di questi mesi, non ci potrà essere alcun recupero". Di qui, l'esigenza di una profonda ristrutturazione.

La complessità della situazione viene riconosciuta anche dalle forze sindacali, con le quali la proprietà comincerà a confrontarsi dalla prossima settimana. Le rappresentanze dei lavoratori però chiedono un confronto a tutto campo su quanti, alla fine, saranno gli esuberi. "La crisi – hanno detto Villiam Pezzetta e Mauro Franzolini, segretari di Fillea Cgil e Feneal Uil di Udine, e Bruno Minutti della Filca-Cisl Alto Friuli - si sta rivelando molto più lunga di quanto inizialmente era stato prospettato, e sta mettendo in grave difficoltà un gruppo strutturato e fortemente capitalizzato come la Fantoni. Eravamo a conoscenza dello stato di crisi che sta colpendo anche la Fantoni, come tutto il settore del legno-arredo, ma l'entità degli esuberi richiesti va al di là dei nostri timori e non è assolutamente condivisibile».

Per questa ragione i sindacati chiedono «una trattativa a 360 gradi, che fornisca risposte chiare anche sul piano industriale e sugli strumenti per garantire all'azienda un recupero di competitività". Più nel dettaglio, secondo quanto emerso, gli esuberi riguardano in regione solo lo stabilimento centrale di Osoppo dove lavorano 760 addetti e dove sono stati attivati da un anno e mezzo i contratti di solidarietà, per un tetto massimo di 280 dipendenti. Quanto a questi contratti, che scadranno nel marzo 2011, il loro rinnovo non è allo stato attuale possibile. Un'eventuale proroga dell'ammortizzatore è legata innanzitutto al varo di un nuovo decreto da parte del Governo. "Tra gli aspetti da verificare - hanno spiegato Pezzetta, Franzolini e Minutti – vi è anche la tempistica degli esuberi: non è chiaro infatti se questi, nelle intenzioni dell'azienda, dovrebbero scattare prima o dopo la scadenza dei contratti di solidarietà". Il gruppo, che in regione conta complessivamente circa 850 dipendenti, non ha invece ipotizzato riduzioni di personale alla La-Con di Villa Santina e alla Patt di Attimis, mentre nello stabilimento campano di Avellino (dove lavorano circa 120 addetti) è stata richiesta la cassa integrazione straordinaria. Il gruppo, poi, ha altri due impianti: uno in Slovenia (130 dipendenti) e uno in Serbia (anche qui il personale ammonta a 130 unità). "I numeri esatti della riorganizzazione saranno definiti dal negoziato che porteremo avanti con le rappresentanze sindacali – dice Fantoni -. Deve essere comunque ben chiaro che ebbiamo l'assoluto bisogno di recuperare competitività. E per farlo occorre coinvolgere l'intera struttura aziendale, ridisegnandone i contorni in termini organici".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovanni Fantoni

■ I NUMERI DELLA FANTONI

FATTURATO (2009): 250 milioni (-30% sul 2008)

DIPENDENTI: 1250

- 850 in Friuli Venezia Giulia
- 120 in Campania
- 130 in Slovenia
- 130 in Serbia

■ GLI ESUBERI

120 NELLO STABILIMENTO DI OSOPPO:

- 40 nel mobilificio
- 60 nelle divisioni che realizzano pannelli
- 20 tra gli impiegati

DOCUMENTO A TONDO

Cgil, Cisl e Uil: serve un piano per il lavoro

«Confermare gli ammortizzatori sociali in Fvg»

TRIESTE Cgil, Cisl e Uil del Friuli Venezia Giulia chiedono alla giunta regionale la conferma di provvedimenti straordinari, ammortizzatori sociali e sostegno all'accesso al credito, accompagnati da interventi sugli investimenti, per il rilancio della produttività e della qualità del lavoro. La richiesta arriva nel giorno in cui si è aperta alla Fantoni di Osoppo. una delicata vertenza sul fronte dell'occupazione.

In un documento inviato al presidente della Regione, Renzo Tondo, i sindacati lanciano le loro proposte per contrastare gli effetti della crisi economica e sostenere la ripresa in regione.

I sindacati sottolineano che già prima della recessione internazionale il sistema produttivo regionale denunciava sintomi di una crisi strutturale di trasformazione. «È anche per questa ragione - spiegano - che i timidi segnali di ripresa a livello globale stentano ad attecchire in Friuli Venezia Giulia».

Luca Visentini

Ammortizzatori sociali e sostegno all'accesso al credito per le imprese, pur condivisi dalle organizzazioni sindacali, non vengono ritenuti sufficienti a rilanciare l'economia. Per Cgil, Cisl e Uil, serve quindi «un'analisi strategica e misure di incentivazione più robuste per la nostra economia».

«Nelle lettera accompagnatoria al presidente Tondo - sottolinea il segretario generale della Uil, Luca Visentini - abbiamo chiesto l'immediata convocazione del tavolo di concertazione nel quale poter discutere delle nostre proposte, ma anche di quelle avanzate dagli imprenditori, per uscire dalla crisi. Il nostro documento punta su un rilancio del confronto con la Regione, che da episodico diventi continuativo e produttivo di risultati concreti. Inoltre - conclude - alla Regione chiediamo anche che ci spieghi come intende strutturare la Finanziaria 2010, perchè le notizie che abbiamo appreso dalla stampa sono molto preoccupanti».

NEI PRIMI NOVE MESI

Italcementi, profitti -39% Fusione francese

MILANO Italcementi ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con ricavi consolidati in calo a 3.665,9 milioni di euro (-4,7% sullo stesso periodo del 2009) e con un utile in flessione a 133,4 milioni di euro (-39,7%). Lo comunica la società in una nota.

Per quanto riguarda le previsioni per l'intero 2010, «il risultato atteso - spiega Italcementi - continuerà a risentire del non favorevole andamento dei Paesi maturi, ed in particolare dello sfavorevole impatto derivante dall'erosione prezzi in Italia rispetto all'anno precedente. Pertanto i progressi attesi nell'ultimo trimestre dal complesso dei Paesi emergenti potrebbero non essere sufficienti a compensare l'erosione dei risultati prevedibile nei Paesi industrializzati». Il risultato netto attribuibile al gruppo è stato di 18,5 milioni (-82,2%). Nei nove mesi il margine operativo lordo corrente è sceso a 660 milioni (-16,2%) mentre il risultato operativo è calato a 303,4 milioni (-25,1%). L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2010, è calato a 2.357 milioni, 63 milioni in meno rispetto al 31 dicembre 2009.

Italcementi è stata inoltre informata che il cda della controllata Ciments Francais, nell'ambito di un programma di semplificazione della struttura azionaria del gruppo, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Societè Internationale Italcementi France, società che detiene la partecipazione di Italcementi in Ciments Francais. Al termine dell'operazione, che sarà sottoposta all'approvazione di un'assemblea straordinaria che si terrà il prossimo dicembre, Italcementi controllerà direttamente Ciments Francais.

Nel corso del terzo trimestre 2010, spiega la nota, le attese di un consolidamento dei segnali di ripresa del settore delle costruzioni che si erano manifestati nel secondo trimestre sono andate per lo più deluse. Il mercato ha registrato una significativa pressione sui prezzi di vendita in taluni Paesi in conseguenza di una più elevata spinta concorrenziale generata dalla riduzione dei volumi.

OTTIMA PERFORMANCE DELLA CORAZZATA BANCARIA DEL GRUPPO TRIESTINO: PROFITTI NETTI PER 62 MILIONI (+32%)

Banca Generali, decolla l'utile. Girelli: siamo solidi

L'ad: «La crescita dell'economia è ancora debole: i tassi resteranno bassi nel medio periodo»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Banca Generali ieri ha annunciato nei primi nove mesi un utile netto di 60 milioni di euro (quasi già raggiunto l'utile del 2009) in crescita del 32%. Anche per questo il titolo (-0,42% a 9,46 euro) ha retto bene in una giornata difficile per il settore bancario a Piazza Affari. L'ad Giorgio Girelli è soddisfatto: «Il modello di business che abbiamo costruito sta portando i risultati sperati: nei primi nove mesi del 2010 gli utili generati sono stati quasi pari a quelli prodotti nell'intero 2009, un anno che aveva beneficiato di un andamento dei mercati finanziari straordinariamente positivo». Il risultato operativo di Banca Generali si è portato a 83,5 milioni (+2%). Le masse gestite e amministrate al 30 settembre sono pari a 23,1 miliardi (+14%).Il gruppo non intende cambiare strategia nei prodotti l'anno prossimo: «Siamo molto soddisfatti di quanto è stato ottenuto finora e non cambieremo», ha detto l'ad, sottolineando in particolare la performance di BG Selection Sicav, che ad ottobre ha raccolto 130 milioni di euro, in netta controtendenza con i dati di settore (deflussi per 1,3 miliardi, ndr). Girelli ha chiarito che «è troppo presto», per dare indicazioni sul dividendo, ma, ricordando il pay-out dell'80% dello scorso anno, si è detto «piuttosto ottimista».

Girelli, dopo il piano di stimolo da 600 miliardi di dollari varato negli Usa dalla Federal Reserve i riflettori si sono spostati di nuovo in Europa con i titoli bancari ancora in tensione per i timori sulla sulla tenuta dei conti pubblici in Irlanda.

In Europa continua a esserci preoccupazione sulle dimensioni del debito sovrano dell'Irlanda. Devo dire che le decisioni prese a livello europeo per evitare nuovi choc sulla finanza pubblica sono state positive.

Le banche italiane stanno superando la prova?

Il sistema bancario italiano ha retto bene alla crisi anche perchè ha dimostrato una saggezza negli investimenti che la maggior parte degli altri paesi non hanno avuto, anche grazie all'attività di presidio e di prevenzione di Bankitalia. Le banche italiane si sono trovate in mezzo alla bufera con un portafoglio di investimenti adeguato e con una leva finanziaria decisamente migliore rispetto alle banche irlandesi, spagnole, tedesche che invece si sono trovate in difficoltà. Abbiamo dimostrato più saggezza.

Senza aiuti pubblici?

Il sistema bancario italiano ha mostrato più saggezza. E va sottolineato che nel nostro Paese l'intervento di sostegno pubblico alle banche è stato quasi inesistente.

E i Tremonti bond?

Non si possono confondere i Tremonti bond con l'ingente piano di aiuti pubblici varato dall'amministrazione Obama e anche in Europa.

La crisi farà ancora sentire i suoi effetti nel sistema finanziario? Bce e Fed sembrano avere due orientamenti divergenti..

Le banche centrali devono tenere conto delle diverse condizioni economiche fra Usa e Europa. Certo, qualsiasi decisione delle autorità finanziarie e governative avrà un'impatto sui mercati di Usa e Europa perchè viviamo in un mercato completamente interconnesso.

Previsioni sui tassi?

Nel medio periodo, sia negli Usa che in Europa, i tassi resteranno stabili a causa della debolezza della crescita economica.

Come si muoverà Banca Generali?

La nostra banca continuerà a seguire un nuovo paradigma di sviluppo, basato sulla crescita organica per guadagnare quote di mercato, attraverso la rete esistente, una migliore qualità del servizio. La forte crescita dell'utile nei primi nove mesi dell'anno è dovuta alla profittabilità dei ricavi ricorrenti che, in un momento di mercato non favorevole, hanno più che compensato il decremento dei ricavi variabili.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgio Girelli

Cantieri S. Rocco, torna lo yacht "vintage"

Cresce il giro d'affari (+30%) dell'azienda triestina di rimessaggio

TRIESTE La crisi fa bene al mondo del refitting e del rimessaggio. Per una verifica, chiedere ai Cantieri San Rocco che hanno chiuso l'ultimo bilancio, il 31 agosto scorso, facendo segnare un giro d'affari in crescita del 30% sull'anno precedente, superando quota 1,8 milioni di ricavi. I costruttori di imbarcazioni nuove non saranno contenti ma è un dato di fatto. Yacht e panfili non si cambiano più tanto facilmente. E chi, come l'azienda guidata da Fausto Filippetti e Sergio Cheber, rispettivamente presidente e amministratore delegato, si è specializzato nella risistemazione dei natanti da diporto ora può sorridere. Ma la crescita della compagine muggesana (una ventina i dipendenti) non è legata solo al traino del mercato. Il bacino che consente di accogliere scafi fino a 35 metri (medio-grandi) e i 45mila metri quadrati di spazi disponibili per il rimessaggio sono stati due dei punti di forza sui quali l'azienda ha potuto puntare, favorita anche da una concorrenza non particolarmente agguerrita nell'Alto Adriatico.

I Cantieri San Rocco

E proprio le caratteristiche del cantiere permetteranno alla società di fare nel breve periodo un salto di qualità. "Ci apprestiamo a varare la nostra prima imbarcazione – rivela Cheber. È un progetto che eravamo pronti a lanciare già nel 2008. Poi, con tutto quello che è successo (a livello globale le vendite di natanti da diporto sono crollate del 60%, ndr) abbiamo preferito rimandare tutto. Ora, però, riteniamo che sia venuto il momento di riprendere in mano quanto avevamo interrotto". Il modello, battezzato Navetta 26, è un 26 metri firmato dal designer Pietro Mingarelli, che inaugura una serie di barche ecochic progettate con criteri di sostenibilità ambientale: carena dislocante, linee morbide e rotonde, emissioni e consumi limitati, grande autonomia di acqua e carburante. Non a caso Navetta 26 sarà certificata "green yacht star" dal Rina, il Registro navale italiano.

Il varo è previsto a dicembre. "Vogliamo essere sempre più polivalenti, in grado cioè di coprire una serie di attività anche molto diverse fra loro, andando oltre il rimessaggio e la straordinaria manutenzione – aggiunge Cheber, spiegando come intende svilupparsi l'azienda -. Per questo, riuscire a mettere in acqua un'imbarcazione tutta nostra rappresenta un passo determinante in avanti per la crescita che ci siamo prefissati". La prima unità della classe è in fase di completamento alla Filippetti Yacht di Pesaro. I prossimi modelli, invece, saranno realizzati qui. L'attività di refitting comunque resterà molto importante per i Cantieri San Rocco: in questi giorni sono in via di definizione le trattative per l'assegnazione di un contratto che prevede la completa trasformazione di una barca da diporto "in qualcosa d'altro", come dice lo stesso Cheber, senza voler aggiungere altro per ragioni di riservatezza. E la clientela austriaca, slovena e tedesca continua con frequenza a bussare alla porta dell'impianto di Muggia. Tra loro, non manca qualche privato che, proprio per via della crisi, ha avuto la necessità di riconvertire il suo yacht, in modo da porterlo noleggiare, rendendone la gestione meno onerosa. *(n.c.)*

IL CASO STALKING

Il presidente mette a tacere le illazioni apparse su Facebook
«Sempre pagato di tasca mia, ho le carte per dimostrarlo»

«Mai spesi soldi pubblici per la mia vita privata»

Dai viaggi istituzionali all'auto blu, Tondo difende la correttezza del suo comportamento

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Ho rinunciato ai 300 mila euro annui di compenso, come commissario straordinario della terza corsia, pagando persino l'assicurazione di tasca mia. Ho offerto in questi due anni e mezzo, e l'ho fatto con grande piacere, una caterva di pranzi, cene e pernottamenti "Al Benvenuto" a presidenti, assessori, consiglieri regionali, funzionari e giornalisti, evitando di scaricare pur legittimamente le spese sulla Regione. E qualcuno può davvero pensare che vado a perdermi dietro un biglietto aereo o un tragitto in auto?». Renzo Tondo, l'Orgoglioso, quasi si inalbera. Un'ex amica della sua attuale compagna l'ha sbattuto sulla piazza virtuale di Facebook, invadendo brutalmente la sua vita privata e mettendo in dubbio la sua correttezza istituzionale, e ora lui deve pubblicamente difendersi? Ma il presidente della Regione, il Pragmatico, conosce le regole del gioco. Quella donna, ora ammonita per stalking, ha affidato sin da primavera alla propagazione virale di Internet accuse e sospetti su viaggi a due, hotel di lusso, passaggi impropri in auto blu. E allora lui, al termine di un venerdì estenuante, tra la riunione con i parlamentari sui tributi Inps, i vertici di maggioranza sulla sanità e il lavoro ordinario d'ufficio, risponde. Andando subito al sodo: «Non sono nato ieri. Ho sempre pagato personalmente le spese di viaggio in questione. E le carte che lo dimostrano, ovviamente, sono a disposizione di chiunque ne abbia titolo».

Presidente, una persona a lei cara si è ritrovata in un caso di stalking, dopo mesi di pettegolezzi, sospetti, dubbi. Come ha vissuto questa situazione?

All'interno della mia famiglia le cose sono chiare da un pezzo. Il gossip, però, dà sempre fastidio. D'altronde sono assolutamente consapevole che l'essere uomo pubblico comporta oneri e onori. Tra gli oneri, mi si permetta, il gossip è uno dei più fastidiosi.

Non crede che un uomo pubblico debba essere più trasparente degli altri e mettere in conto una privacy ridotta?

Certo, l'ho appena detto, e lo confermo: so bene di vivere sotto i riflettori. Ma vorrei si capisse che c'è un limite oltre il quale si sconfina nella morbosità. È una linea sottile, di difficile demarcazione, ma c'è: ci sono cose che possono e devono rimanere private perché riguardano gli affetti e le persone più cari non del politico, ma dell'uomo.

Al di là della vita privata, però, la presunta stalker ha divulgato accuse on-line sui suoi comportamenti pubblici. La persona a cui lei è affettivamente legata ha usato la sua auto blu?

Ringrazio per la domanda. No, non è mai salita sulla mia auto blu: auto blu che io stesso uso molto meno di quanto potrei. Spesso, ad esempio, mi faccio dare passaggi da consiglieri regionali, amministratori o interlocutori che hanno bisogno di parlare con me, in modo da ottimizzare i tempi.

Nessun uso improprio dell'auto blu, quindi?

Proprio nessuno. E tutto, ovviamente, è verificabile.

Nel mirino sono finiti anche viaggi istituzionali, da Palermo a Bruxelles, da Roma a Berlino, in cui era accompagnato.

Ribadisco. Ho pagato personalmente i biglietti d'aereo e le spese della persona in questione. E tutto questo è, ancora una volta, dimostrabile.

Non teme che qualcuno possa contestare l'opportunità di andare in missione accompagnato?

Non ci vedo nulla di strano. E, ovviamente, questa presenza saltuaria non interferisce con il mio lavoro.

L'opposizione non sta cavalcando in alcun modo la sua vicenda. Se l'aspettava? L'ha apprezzato?

L'ho apprezzato molto e ho già detto che è un fatto di civiltà.

Lei, da consigliere d'opposizione, si sarebbe astenuto dai commenti?

Mi pare evidente. Io, come molti sanno, vengo da una tradizione laica e tollerante.

Non crede che il Palazzo taccia perché i suoi inquilini non sono senza peccato?

Non lo so. È comunque, se sono fatti privati, non mi interessano. Se sono fatti pubblici, invece, i sistemi di controllo funzionano.

La sua vicenda risente del clima generale del Paese? Dell'attenzione mediatica per la casa di Montecarlo, Ruby, Nadia e i festini di Arcore?

Sono vicende totalmente diverse. A ogni modo credo di sì, credo che questo clima abbia pesato. D'altronde, il gossip mediatico, lo spiare dal buco della serratura, fa vendere. E questa è l'era di Internet e Facebook: l'era in cui chiunque può scrivere quello che vuole senza assumersene le responsabilità.

Rassegnato?

Il punto è un altro. Io ho provato in prima persona che cosa significhi essere oggetto di informazioni false su Facebook di cui nessuno risponde. Non è affatto piacevole, posso assicurarlo. Io posso anche subirlo, sono un personaggio pubblico, so difendermi. Ma una persona normale, ritrovandosi in una situazione uguale alla mia, che fa? Lo ritengo un tema di civiltà.

Vie d'uscita?

Valutare se e quale possa essere uno strumento di garanzia a tutela dei privati cittadini.

Perché la persona a cui è legata si è rivolta, dopo mesi, ad un avvocato e alla questura, denunciando lo stalking?

Era arrivata al colmo.

È stata una settimana pesante quella che si è chiusa, ieri, con la ridda di vertici su tributi Inps e sanità. Che fa nel week end? Si riposa?

No, ho ancora da fare. Stasera (ieri, ndr) incontro a cena, proprio nel mio ristorante di Tolmezzo, gli assessori e i consiglieri triestini del Pdl. E, come sempre, offre la... Ditta. (lo dice ridendo, *nrd*).

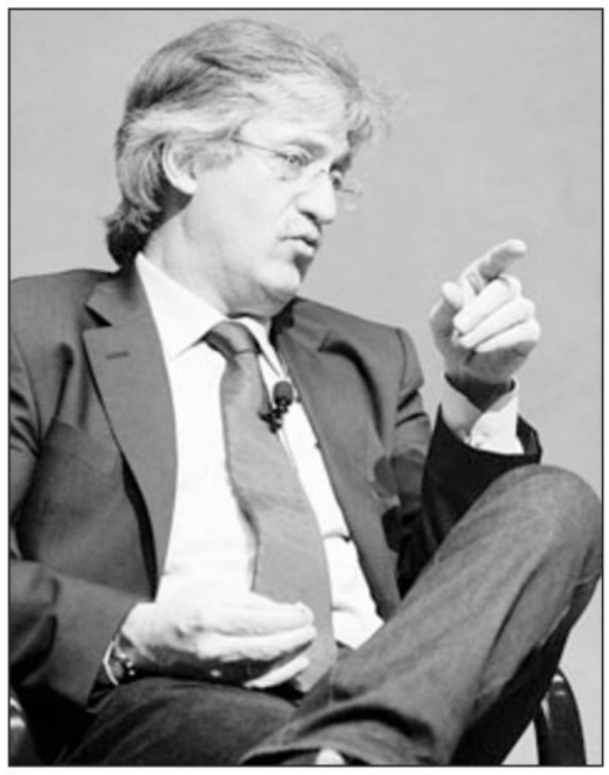
©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LEGAME

All'interno della mia famiglia le cose sono chiare da un pezzo

L'OPPOSIZIONE

Ho apprezzato che gli avversari politici abbiano rispettato la mia privacy



Il presidente della Regione Renzo Tondo

Ferrovie, la Regione rifinanzia le corse con Roma e Milano

Costo: poco meno di 2 milioni In giunta anche un maxi-riparto alla società Fvg strade

TRIESTE L'approvazione preliminare delle linee per la gestione del servizio sanitario 2011, ma soprattutto le priorità e i tagli della Finanziaria regionale elaborati dall'assessore Sandra Savino. Saranno gli argomenti principali della giunta di lunedì, che si riunirà a Trieste, una giunta in cui ci sarà spazio per viabilità, turismo e scuola. Su proposta dell'assessore alle Infrastrutture Riccardo Riccardi, la giunta assegnerà due riparti da 17 milioni di euro ciascuno a Friuli Venezia Giulia strade, la società al 100% regionale che si occupa della gestione della viabilità ordinaria. Si tratta di trasferimenti per opere di manutenzione straordinaria, ma anche di interventi di sicurezza stradale. In ambito trasporti, la giunta stanzierà 1,98 milioni di euro per garantire i collegamenti ferroviari da Mestre diretti a Milano e Roma in modo da assicurare quei collegamenti di lunga percorrenza che le ferrovie non manterrebbero per ragioni di economicità. Sempre su proposta di Riccardi sarà approvato il riparto di 1,95 milioni di euro destinato alle quattro motorizzazioni provinciali. Approderà in giunta, su proposta dell'assessore Federica Seganti, il regolamento sull'ordinamento, l'assetto organizzativo il funzionamento e le prestazioni esterne – nonché la pianta organica - della Turismo Fvg, già al centro delle polemiche. All'attenzione della giunta, su indicazione della Savino, arriverà un altro braccio operativo della Regione in ambito turistico: si tratta di Promotur e del bilancio, chiuso in rosso, che proprio lunedì sarà approvato dall'assemblea. Il protocollo d'intesa con l'ufficio scolastico regionale e con l'associazione bande italiane musicali autonome del Friuli Venezia Giulia per promuovere la musica in classe sarà argomento promosso dall'assessore Roberto Molinaro che parlerà ai colleghi anche degli indirizzi programmatici e delle procedure per l'aggiornamento dei piani provinciali e del piano regionale di dimensionamento della rete scolastica per il prossimo anno. Tra le comunicazioni del presidente l'accordo Stato-Regione sulle compartecipazioni mentre l'assessore Elio De Anna relazionerà ai colleghi i termini dell'accordo raggiunto con le Regioni e il ministero per sbloccare le procedure del programma Interreg Italia Slovenia. In materia di sicurezza l'assessore Seganti presenterà la prima relazione sui risultati della legge regionale 9 del 2009. *(m.mi.)*

Sandra Savino

VERTICE CON IL GOVERNATORE: ORA SERVE LA LEGGE. DEPUTATI E SENATORI CI AIUTINO

Patto bipartisan per blindare i tributi Inps

I parlamentari fanno squadra. Ma il Pd critica il costo del federalismo: 370 milioni

UDINE La maggioranza sottolinea il risultato ottenuto: l'impegno del governo a riconoscere al Friuli Venezia Giulia il diritto di compartecipare ai tributi Inps. Il Pd vuole «maggiori dettagli» e polemizza. Alla fine, però, i parlamentari eletti in regione concordano trasversalmente sulla battaglia a Roma: «Ci impegneremo perché i soldi arrivino davvero».

È un incontro, quello di ieri a Udine, che, secondo il Pd, arriva «fuori tempo massimo». Renzo Tondo l'aveva annunciato prima della firma con Giulio Tremonti e invece deputati e senatori si ritrovano a giochi fatti, almeno dal punto di vista politico. Resta infatti da giocare la partita chiave, quello di tradurre in legge le cifre: 483 milioni di euro al Friuli Venezia Giulia per il 2010, più altri 910 di arretrati, da incassare nei prossimi 20 anni, per le due annate precedenti. Se l'aula darà il via libera (via maxiemendamento o decreto legge), la Regione incasserà i primi 220 milioni il prossimo anno.

«Vogliamo vedere concretamente trasferito in legge - chiarisce Tondo in premessa - il riconoscimento del nostro diritto alla compartecipazione al gettito Irpef dei pensionati residenti sul territorio». Il governatore, rivolto alla pattuglia dei parlamentari, invita dunque «a seguire a tutti i livelli istituzionali la traduzione in legge dell'impegno assunto dal governo». I numeri li espone l'assessore Sandra Savino, il Pd si dice però soddisfatto solo dopo le precisazioni di Daniele Bertuzzi, il segretario generale. «Fosse intervenuto prima lui dei discorsi politici, non avremmo perso tempo» dice, velenosamente, un deputato di opposizione. Debora Serracchiani e Gianfranco Moretton elencano quindi le perplessità. Ritardo della convocazione a parte, il segretario regionale del Pd, ricordati i meriti della giunta Illy, si concentra sui 370 milioni che la giunta Tondo si è impegnata a versare a Roma sul fronte della solidarietà nazionale: «Ci pare una stima azzardata visto che nulla si conosce dei costi standard del federalismo fiscale. E, in ogni caso, questa partita non andava messa assieme con quella delle pensioni». Anche Moretton è critico: «Non è arrivata nessuna risposta sul fronte degli arretrati precedenti al 2008, un contenzioso che, se vinto, avrebbe reso molto più agevole la stesura dei prossimi bilanci». E ancora: «Rimane non chiarito il tema delle maggiori competenze che potrebbero venire assegnate alla regione». La replica della maggioranza, in particolare verso la segreteria del Pd, è affidata a Isidoro Gottardo: «I "se" e i "ma" della Serracchiani ci risultano incomprensibili se non dettati dall'incapacità a riconoscere agli altri i meriti anche quando sono del tutto evidenti. La differenza di stile è significativa noi abbiamo dato atto a Illy di avere ottenuto la sentenza favorevole della Corte costituzionale; riconosca anche la segreteria del Pd, come ha già fatto con molta onestà intellettuale il capogruppo Moretton, un merito così evidente, senza arrampicarsi sugli specchi». *(m.b.)*

Brussa interroga su Promotur

TRIESTE «Il candidato presidente di Promotur, indicato dalla giunta regionale, è compatibile per tale incarico?». È quanto chiede il consigliere del Pd Franco Brussa che, al riguardo, ha presentato un'interpellanza a Renzo Tondo. Brussa ricorda che, a seguito del deficit di oltre 2,5 milioni di euro e la decisione della Procura della Corte dei conti di aprire un'indagine, l'assemblea di Promotur è stata rimandata a lunedì. In tale data, l'assemblea sarà chiamata tra l'altro a eleggere il nuovo cda e il presidente.

Il tavolo bipartisan di giunta, capigruppo e parlamentari

IL CASO

Scontro tra il Pdl e Asquini sui circoli della Libertà

TRIESTE «Una nuova opportunità di crescita e di sviluppo». Roberto Asquini, consigliere regionale del gruppo misto e fondatore dei circoli della Libertà del Friuli Venezia Giulia, torna sulla sua partecipazione alla presentazione romana dei Nuovi circoli per la Libertà e l'Italia, prossimi ad aderire a Futuro e libertà. E spiega di aspettare le decisioni di Perugia prima di riunire gli ormai ex circoli regionali: «Ora si apre una nuova fase che definirei di opportunità liberal». Il Pdl non condivide e accusa: «A che titolo e con quale mandato Asquini partecipa a cerimonie di battesimo dei transfughi dei circoli della Libertà verso Fli?» chiede Maurizio Bucci, vicepresidente del circolo di Trieste. E aggiunge: «I circoli della Libertà sono fermamente radicati sul territorio ed il loro unico punto di riferimento politico è il Pdl. Per rispetto e coerenza sarebbe opportuno che Asquini, dopo essere uscito dal Pdl facendosi eleggere nelle sua liste, ora si tolga anche la casacca di leader regionale dei circoli della Libertà».

TRASPORTI

Riccardi e Doerfler presentano il progetto

di MARTINA MILIA

TRIESTE Due corse al giorno (su treno elettrico a tre carrozze più una carrozza per le bici d'estate) per collegare di nuovo il Friuli e la Carinzia: Udine-Klagenfurt e ritorno, in meno di due ore. Il progetto Micotra passerà dalla carta alla rotaia il primo dicembre 2011. Ad annunciarlo ieri a Tarvisio l'assessore regionale ai Trasporti del Friuli Venezia Giulia Riccardo Riccardi e il governatore della Carinzia Gerhard Doerfler. Il progetto, che punta a migliorare i collegamenti transfrontalieri tra le due regioni – attualmente garantiti solo via corriera perché per le ferrovie italiane e austriache la tratta è antieconomica – sarà finanziato con 1,3 milioni di euro e valorizzerà la linea ferroviaria Pontebbana, quella su cui Friuli Venezia Giulia e Carinzia puntano anche per sviluppare i traffici merci e la retroportualità quale spina dorsale del corridoio Baltico Adriatico.

I fondi della Ue, però, garantiranno il servizio solamente fino al dicembre 2012, ragione per cui i due partner guardano oltre, vogliono costruire un servizio che diventi permanente. Come? Mettendo insieme le risorse: la Ferrovia Udine Cividale (Fuc) e la delegazione carinziana delle Ferrovie austriache (Obb). La nuova linea – che punta su pendolari, studenti ma anche turisti - a Klagenfurt si connetterebbe con la nuova "metropolitana di superficie"/S-bahn 1 realizzata in Carinzia lungo la direttrice Spittal-Villaco-Klagenfurt-St.Veit e, in futuro anche con la Bressanone-Dobbiaco-Lienz-Villaco, la linea della Val Pusteria, rinnovata con il concorso di Ferrovie dello Stato, dopo l'exploit del servizio di trasporto pubblico locale della Val Venosta tra Merano e Valles, partita cinque anni fa con un milione di passeggeri e che a fine 2010 potrebbe registrare tre milioni di utenti. «La prospettiva non è solo quella di aumentare il servizio di trasporto pubblico su ferro - ha sottolineato l'assessore Riccardi - ma anche di valorizzare, grazie a questo nuovo servizio ferroviario, una parte fondamentale della nostra montagna e, più in generale, di suscitare lo sviluppo socio-economico congiunto, non solo in chiave turistica, di Friuli Venezia Giulia e Carinzia».

Le due Regioni puntano due volte sulla Pontebbana: ampliando l'offerta di servizi del trasporto pubblico locale, ma anche, in un'ottica macroeuropea, utilizzando la linea per il trasporto merci tra i porti Nord adriatici, Trieste e Monfalcone in primis, e il Centro-Nord Europa, secondo le progettualità di quel Corridoio su rotaia Baltico-Adriatico che Friuli Venezia Giulia e Carinzia hanno portato con fermezza all'attenzione delle autorità comunitarie di Bruxelles.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La presentazione del "Progetto Micotra"

Ripartono i treni da Udine a Klagenfurt

Due collegamenti al giorno tra il Friuli e la Carinzia a partire dal 1° dicembre 2011

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

CISALFA TI REGALA IL 50% IN PIU'!

FINO AL 24 NOVEMBRE CISALFA TI REGALA UN BUONO SCONTO CHE VALE LA METÀ DELLA TUA SPESA.

Il Buono Sconto viene consegnato a fronte di una spesa minima di 60 € effettuata presso i Punti Vendita CISALFA entro il 24 Novembre. Il buono è valido su una spesa successiva effettuabile dopo 48 ore dal suo rilascio ed ha una validità di 10 giorni. Dà diritto a uno sconto del 50% su un acquisto di pari valore o inferiore a quello della spesa effettuata per ottenerlo. Su acquisti di importo superiore, lo sconto massimo ottenibile è pari al 50% del valore del primo acquisto. Chiedi il regolamento completo presso i Punti Vendita o visita il sito cisalfasport.it.

CISALFA, OLTRE 160 NEGOZI IN TUTTA ITALIA CON IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI MARCHI SPORTIVI. TROVA IL PIÙ VICINO A TE SU CISALFASPORT.IT

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

ADIACENZE Foro Ulpiano piano alto termoautonomo soggiorno angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio balcone terrazza cantina. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398. (A00)

APPARTAMENTO Ghirlandaio alta stabile con giardino condominiale piano medio di 75 mq, con balcone. Euro 110.000. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

APPARTAMENTO ricreatorio Padovan stabile signorile con ascensore. Piano medio con soggiorno e due matrimoniali. Balcone. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Foraggi 3 camere e soggiorno, in buone condizioni. Doppia esposizione. Due balconi. Euro 135.000. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

ATTICO Fiera con 28 mq di terrazzo e 100 mq di lastrico solare. Inflissi nuovi. Vista aperta. Euro 165.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

ATTICO semicentrale quattro locali con terrazza attrezzata e caminetto. Autonomo con caldaia nuova. Box auto di proprietà. Tecnocasa Settefontane 040632763.

BERGAMINO zona tranquilla e verde bicamere di 82 mq con ista aperta/mare doppio balcone cantina e parcheggio condominiale euro 160.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

FIORINI Immobiliare 040639600 Montebello appartamento composto soggiorno cucina abitabile veranda 2 camere servizi separati poggiolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 189.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 130.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Giardino pubblico palazzo totalmente ristrutturato appartamento primoingresso rifinitissimo composto da soggiorno con zona cottura 2 camere tripli servizi riscaldamento autonomo. Euro 175.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi. Euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto. Euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento perfetto composto da soggiorno con zona cottura 2 camere stanzino bagno ripostiglio. euro 99.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze piazza Oberdan in stabile prestigioso con ascensore, splendida mansarda primoingresso, soggiorno con zona cottura arredata, camera matrimoniale, bagno. Euro 95.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carsica, in parte rifinita con pietra a vista su due livelli composta da cucina 3 vani bagno e cantina riscaldamento autonomo cortile. Euro 195.00. (A00)

GABETTI Gretta spettacolare vista mare/città/verde ingresso soggiorno terrazza cucina bicamere bagno ripostiglio doppio posto auto coperto euro 260.000. Gabetti San Giusto V. della Ginnastica 15/B - Tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it (A00)

GABETTI Largo Pestalozzi pari primingreso soleggiato soggiorno cucinino bicamere bagno balcone termoautonomo euro 125.000. Gabetti San Giusto V. della Ginnastica 15/B - Tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it (A00)

GABETTI Rossetti/Fiera piano alto/ascensore soggiorno cucinino due matrimoniali bagno balcone soffitta euro 139.000. Gabetti San Giusto V. della Ginnastica 15/B - Tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it (A00)

GABETTI Strada Vecchia dell'Istria con box 90 mq + terrazzo tricamere e biservizi euro 167.000. Gabetti San Giusto V. della Ginnastica 15/B - Tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it (A00)

GABETTI via Udine 80 mq ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola studio bagno. Piano alto ascensore bella vista euro 139.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it (A00)

GABETTI zona Stadio nel verde soggiorno cucina matrimoniale bagno cantina posto auto euro 90.000. Gabetti San Giusto V. della Ginnastica 15/B - Tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it (A00)

GINNASTICA piano alto 80 mq ristrutturato vista mare e città con zona giorno 2 camere bagno veranda garage. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398. (A00)

GORIZIA Piedimonte recente villetta indipendente tricamere, giardino e posto auto coperto euro 205.000. Cod. 104/P Gallery 0481969508, 3331159527. (A00)

GRADISCA appartamento bicamere, cucina separata con posto auto coperto. Termoautonomo e spese cond. bassissime. Euro 98.000. Cod. 119/P. Gallery 0481969508, 3331159527. (A00)

LOCALE commerciale Foro Ulpiano, 160 mq su 2 livelli ristrutturato con ampie vetrine. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398. (A00)

RABINO 040368566 nuda proprietà vicolo Castagneto casa indipendente con giardino passo carraio con ingresso macchina. Da vedere. Euro 320.000. Rif.7810. (A00)

RABINO 040368566 nuda proprietà via Commerciale adiacenze ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo posto auto assegnato. Euro 102.000. Rif.8610. (A00)

RABINO 040368566 via Risorta splendido ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno. Euro 158.000. Rif.7010. (A00)

RABINO 040368566 ospedale Maggiore adiacenze signorile palazzo d'epoca ristrutturato con elegante terzo piano ascensore soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno. Euro 137.000. Rif.6510. (A00)

RABINO 040368566 Sistiana appartamento splendidamente rifinito ampia metratura terrazzi vista mare/roccia soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio garage. Euro 320.000. Rif.6410. (A00)

Continua in 36.a pagina

* oltre al prezzo del quotidiano

UNA MELA AL GIORNO

COME E COSA FARE PER VIVERE MEGLIO E PIÙ A LUNGO

Mantenersi sani con metodi per lo più naturali e con un occhio alla **forma fisica** e alla bellezza. Alzare il livello della **qualità della vita** evitando il più possibile patologie serie. Questo volume dimostra che la missione è possibile. Tutto sta nella **tutela preventiva** della nostra **salute. Consigli pratici, rimedi** e **segreti** per il mantenimento dello stato di **benessere generale** attraverso un'alimentazione sana ma gustosa, ricercando una «bellezza» espressione di un buono stato di salute e di **equilibrio** psico-fisico. Un libro, pratico, utile, «di servizio», scritto da un **medico** che vuole però aiutarci a... «togliere il medico di torno».

È IN EDICOLA
AL PREZZO SPECIALE DI € 8,90* IN EDICOLA CON IL PICCOLO

Weekend in bellezza
NUOVI NEGOZI
E GRANDI EVENTI!

CITTÀ FIERA TI INVITA ALL'EVENTO

Migliora il tuo Look

Vuoi scoprire tanti segreti per valorizzarti al massimo con abiti ed accessori?
Ti invitiamo a partecipare ad uno dei **2 corsi gratuiti** di consulenza d'immagine dedicati a tutte le donne.
Scegli la data che preferisci

Oggi 6 Novembre oppure
domani 7 Novembre
dalle 15:00 alle 18:00
Presso la sala Multiseum (primo piano della piramide sopra la piazza Show Rondò)

Per tutte le partecipanti un omaggio prezioso di bellezza e benessere offerto da **L'ERBOLARIO.**

Per informazioni e conferme di partecipazione:
cell: 393 8905093 • email: angela@virgoimage.com
www.virgoimage.com - www.cittafiera.it

ABITI ED ACCESSORI DI:

Domenica 7 novembre • ore 18.00
Grande Estrazione del concorso **"Un anno di shopping gratis"**.
Finalmente **puoi scoprire** se sei tu uno dei **3** fortunati vincitori dei **SUPERPREMI** da **4.800€** da spendere in un anno.
Ti aspettiamo!

ORARIO

LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, SABATO	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.00 - 22.00
DOMENICA	9.30 - 20.30

Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine
PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!
INFO TEL. 0432 544568

SHOP & PLAY
Città Fiera
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

VERTICE IN REGIONE SUL TEMA DELLA SANITÀ

Linee di gestione 2011, l'accordo di maggioranza

Razionalizzazione
Eliminazione dei doppioni nell'offerta ospedaliera (anatomia, analisi, trasfusionale, farmacia e diagnosi) e organizzazione di area vasta.

Punti nascita
Primario unico ed equipe a rotazione tra Latisana e Palmanova. Obbligo per Gorizia di arrivare ai 500 parti all'anno entro il 2012.

Liste d'attesa
La Regione rimborserà le prestazioni private sulle urgenze in caso di mancato rispetto dei tempi da parte delle strutture pubbliche

Ospedali
- Potenziamento a Cividale delle attività ambulatoriali e territoriali.
- Riconversione a Gemona dell'attività chirurgica in week hospital e day surgery.
- Potenziamento a Maniago dell'Rsa.
- Rafforzamento a Sacile del polo per la riabilitazione.

Finanziamento
Il prossimo anno 3,6 milioni in più a Udine (1,75 milioni) e Pordenone (1,85 milioni). Riequilibrio delle risorse sul territorio regionale in un decennio.

CROMASIA

L'assessore alla Sanità Kosic in visita al "Burlo" di Trieste in una foto d'archivio

Kosic frena sui punti nascita: Latisana si salva, Gorizia deve arrivare a 500 parti

di MARCO BALLICO

UDINE Il punto nascita di Latisana è salvo. Quello di Gorizia lo sarà solo se invertirà il trend a si avvicinerà ai 500 parti all'anno entro il 2012. L'invito della politica alla mediazione con il territorio convince Vladimir Kosic alla frenata. Sugli altri punti, però, l'assessore alla Salute vede confermate le "sue" linee di gestione 2011: dall'eliminazione dei doppioni alle liste d'attesa, dal riassetto dei piccoli ospedali al riequilibrio delle risorse. Un percorso, quest'ultimo, che durerà un decennio, fa sapere Renzo Tondo mentre Udc e Lega Nord strappano a Kosic un altro milione di euro - che si aggiunge ai già concordati 3,5 milioni - per la sanità udinese e pordenonese.

IL VERTICE Una full immersion nel Palazzo della Regione, quella di ieri, in tema di sanità. Al mattino il vertice tra Tondo, Kosic e il gruppo ristretto del Pdl (Daniele Galasso, Franco Baritussio, Massimo Blasoni, Piero Camber, Franco Dal Mas e Gaetano Valenti). Al pomeriggio il confronto tra Kosic, Galasso e gli alleati. La sintesi la fa il presidente della Regione: «Abbiamo trovato la quadra, è la vittoria del buon senso». Gli attriti sui punti nascita, in particolare, sono ammorbiditi. La strada la suggeriscono i numeri. Palmanova conta 900 parti all'anno, Monfalcone 590, Latisana 570, Gorizia 330: il documento del ministro Fazio che fissa, per ragioni di sicurezza, la soglia dei 500 parti annui, mette dunque Gorizia all'angolo.

> Sugli altri punti l'assessore vede confermate le sue linee di gestione: percorso di 10 anni

LA MEDIAZIONE Che si fa? Ecco la mediazione. Palmanova e Latisana, che di parti ne sommano 1.400, si accorpano, unificano i primari e ruotano le equipe. Gorizia non è bocciata, non da subito almeno. Ma, chiarisce Tondo, «dovrà diventare più attrattiva, come del resto anche Latisana guardando al Veneto. Siamo disposti ad aspettare il prossimo anno, dopo di che, se non ci sarà un'inversione del trend, il tracciato per Gorizia sarà segnato». Un "esame di riparazione" che non convince tuttavia Roberto Marin. «Non è accettabile che Gorizia scompaia anagraficamente - afferma il consigliere gradese del Pdl - predisporrò una mozione con la richiesta del mantenimento del punto nascita: la Regione garantisca da subito i nuovi parametri di sicurezza».

LISTE D'ATTESA Tra i punti dell'accordo anche la messa in pratica delle legge sulle liste d'attesa. «Verranno introdotti meccanismi per cui, soprattutto sulle visite cardiologiche - spiega Tondo - ma anche per specialità minori come l'ecoaddome, si stabiliranno tempi massimi che, se non rispettati, obbligheranno la Regione al rimborso ai cittadini che si siano rivolti nel frattempo al privato».

RISORSE E DOPPIONI Intesa anche sulle risorse. Kosic ha già stabilito l'incremento dei finanziamenti 2011 alla sanità udinese (1,75 milioni) e pordenonese (1,85) ma nel pomeriggio Danilo Narduzzi (Lega) e Edoardo Sasco (Udc) lo convincono a un ulteriore sforzo: per Udine e Pordenone c'è un altro milione. È il primo passo per colmare il gap friulano (di circa 35 milioni) rispetto all'area vasta di Trieste e Gorizia. «L'equità delle risorse avverrà portando tutti verso l'eccellenza - sottolinea ancora il governatore - ci arriveremo in un decennio». Come trovare le risorse in più? «Con l'efficientamento del sistema».

> Tondo: «Trovata la quadra» Udc e Lega strappano un altro milione per Pordenone e Udine

DOPPIONI Via libera, dunque, oltre al riassetto dei piccoli ospedali, come da piano socio-sanitario, anche all'organizzazione di area vasta non sui servizi diretti all'utenza ma sulle funzioni: laboratorio, anatomia, trasfusionale, farmacia e diagnosi. «Compito delle aziende sanitarie sarà accorparle liberando risorse», conclude Tondo.

LA POLITICA Galasso, per il Pdl, conferma la ricucitura con Kosic: «L'assessore è stato disponibile e, conseguentemente, si è trovato l'accordo». In serata anche Lega e Udc si dicono soddisfatte. «Visto come queste linee erano stato calate dall'alto - dice Edoardo Sasco -, non avrei immaginato una sintesi finale tanto soddisfacente». Assieme al centrista, anche Danilo Narduzzi rimarca il risultato ottenuto per gli Ircss: «Burlo e Cro, in maniera esplicita, si vedranno confermate funzioni e qualificate riservate agli istituti di ricerca». C'è ora solo da riscrivere alcuni passaggi. Se ci si riesce in tempo, la delibera Kosic passerà in giunta già lunedì.

MENTRE IL S. EUFEMIA CHIUDE LE PRENOTAZIONI

I disabili infuriati sfilano a Grado per l'Ospizio marino

di ROBERTO COVAZ e FABIO MALACREA

GORIZIA Oggi a Grado sfileranno lungo le vie del centro centinaia di persone, la gran parte delle quali per percorrere un metro impiegherà il triplo delle persone normali. Si tratta di disabili e invalidi civili, gente che si curava all'Ospizio marino di Grado e che dal luglio scorso non può più farlo. Sono giunti da tutta la regione, dal Veneto, dall'Emilia Romagna, da luoghi ancora più lontani. Accanto a loro ci saranno i 68 dipendenti della ormai ex casa di cura, i loro ex angeli custodi, fisioterapisti dalle mani d'oro. Tra otto giorni, lunedì 15, saranno disoccupati. Ora sono cassaintegrati e la cassa al massimo la potranno ottenere fino al 15 gennaio del prossimo anno. Ma lo Stato non garantisce la cassa alle aziende che non hanno futuro. Se nessuna società l'acquisterà, l'Ospizio marino morirà. Sulla sua testa pesano 16 milioni di euro di ipoteche bancarie, sottoscritte da Cassa di risparmio Fvg per conto della Biis banca. Chi mai può acquistare un "contenitore vuoto" su cui pesa un'ipoteca del genere? Nessuno. A parte le stesse banche che poi là dentro potrebbero fare ciò che vogliono. La Regione sta trattando con le banche per indurle a compiere un passo indietro. Fino a quando non ci sarà una fumata bianca i commissari liquidatori non possono bandire la gara d'appalto. Il tempo passa inesorabile. Oggi l'appuntamento è alle 10 in via Amalfi a Grado davanti all'Ospizio, mestamente chiuso da luglio. Poi il corteo muoverà verso il centro cittadino; alle 11 nella sala riunioni dell'Hotel Fonzari ci saranno gli interventi ufficiali. Ieri in Procura della Repubblica a Gorizia il capo Caterina Ajello e i tre sostituti incaricati delle indagini lavoravano sodo. Bisogna avere pazienza e fiducia nella giustizia. Alle istituzioni politiche invece andrebbe chiesto: perché non siete intervenute prima? Nel frattempo scende ai minimi storici l'offerta sanitaria a Grado. La clinica Sant'Eufemia ha interrotto le prenotazioni. «È un atto dovuto - afferma il liquidatore di Eurosanity Franco Binotto - in vista dell'udienza di mercoledì 10 davanti al Tribunale in cui potrebbe essere sancito il fallimento della società e dello sfratto che pende su Eurosanity per il 28 novembre». Di fatto, la clinica si è vista costretta a rifiutare prenotazioni per esami radiografici e Tac che rischiavano poi di non poter essere effettuate. «Stiamo completando la consegna degli esiti degli esami già effettuati - spiega Binotto - ma oltre non possiamo spingerci».

Proteste per l'Ospizio

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BENEDETTO XVI VISITERÀ LA BASILICA SABATO 7 MAGGIO: ARRIVERÀ DA RONCHI IN ELICOTTERO

Parlerà dell'Europa il Papa ad Aquileia

Ma si fermerà solo due ore. La domenica lo attendono 100mila fedeli a Mestre

dall'inviato FRANCO FEMIA

VENEZIA Papa Benedetto XVI visiterà la basilica di Aquileia XVI nel pomeriggio di sabato 7 maggio. Il pontefice giungerà in aereo a Ronchi e raggiungerà, probabilmente in elicottero, Aquileia dove incontrerà i vescovi delle 53 diocesi che facevano parte dell'antico patriarcato. I dettagli del viaggio devono essere ancora definiti dalla Prefettura apostolica della Santa Sede, ma è certo che Papa Ratzinger si soffermerà ad Aquileia per non più di due ore. Il tempo di presiedere una liturgia della parola - non è prevista la celebrazione della messa - e di effettuare il suo discorso. Un discorso, che stando a fonti ecclesiali, verterà sui temi dell'Europa, molto cari a Ratzinger, che coglierà così l'occasione dalla presenza di vescovi provenienti da Austria, Croazia, Cechia, Baviera e Slovenia - all'incontro saranno invitati anche i rappresentanti della Chiesa serbo-ortodossa - per illustrare il suo pensiero.

Al termine del rito il Papa raggiungerà Venezia dove il giorno successivo proseguirà la sua visita pastorale nel Nordest. Nella mattinata di domenica il pontefice Ratzinger presiederà una solenne concelebrazione nel Parco San Giuliano di Mestre, dove sono attesi non meno di 100mila fedeli provenienti da tutte le diocesi del Triveneto. Un rito che non poteva essere ospitato ad Aquileia per questioni logistiche non essendoci un posto in grado di ospitare una gran folla di fedeli.

La Basilica di Aquileia, fulcro della cristianità nel Nord Est

Benedetto XVI aprirà nella basilica poponiana l'ultimo anno di preparazione del convegno di Aquileia, che si terrà dal 13 al 15 aprile 2012 e che, oltre al tempio patriarcale per i momenti liturgici, interesserà anche la città di Grado. Lo hanno confermato i vescovi di Padova, mons. Antonio Mattiazzo, e di Adria-Rovigo mons. Lucio Soravito che, nella sede della Conferenza episcopale triveneta a Zelarino, hanno presentato il convegno che giunge a vent'anni da quello precedente, sempre tenuto ad Aquileia e che domani sarà annunciato in tutte le chiese del Nordest assieme alla visita del Papa.

I due prelati hanno sottolineato che la composizione dei temi su cui si confronteranno i vescovi della 15 diocesi del Nordest avverrà partendo dalla base. Nei prossimi mesi saranno coinvolte tutte le parrocchie che affronteranno gli argomenti in base alle diverse realtà che compongono le regioni del Triveneto. Al centro del dibattito - è stato detto - ci saranno temi come l'immigrazione e l'islam in chiave globalizzazione, ma anche la crescente secolarizzazione che ormai rasenta la negazione della religiosità. Si discuterà dell'educazione dei giovani, della caduta dei valori della società e della denatalità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA DELL'ASSESSORE REGIONALE IN UN INCONTRO CON LE CATEGORIE DI SETTORE

Brandi: «Bisogna creare centri commerciali all'aperto»

Per stimolare le attività nei centri storici, anche montani e rurali. «Possiamo posticipare i saldi invernali»

TRIESTE Incentivare in Friuli Venezia Giulia la creazione di "centri commerciali all'aperto", per stimolare le attività commerciali nei centri storici, anche montani e rurali: è la proposta lanciata ieri a Trieste dall'assessore regionale al Commercio, Angela Brandi.

Per raccogliere suggerimenti e indicazioni sulle priorità delle categorie l'assessore Brandi ha incontrato i rappresentanti regionali di Confcommercio, Confesercenti, Confcooperative (che hanno rappresentato anche la Legacooperative), Federdistribuzione e Unione economica slovena.

«Di aperture domenicali si è solo accennato - ha affermato Brandi - poiché il tema sarà oggetto di un tavolo specifico che verrà convocato dal presidente della Regione, Renzo Tondo».

Brandi si è detta tuttavia favorevole all'ipotesi di «posticipare di una settimana le date dei saldi, estive e invernali: si ragionerà».

Brandi ha lanciato la proposta di aprire "i centri commerciali all'aperto" o "naturali". «L'idea - ha spiegato Brandi - è quella di sperimentarli, con l'appoggio delle categorie, non solo nei centri storici ma anche nei borghi, di montagna e rurali».

I saldi invernali potrebbero essere posticipati

«Questa modalità stimolerebbe le aperture di quegli esercizi commerciali che, pur potendo, oggi tengono chiuso. Si potrebbe sperimentare il personale in comune».

Tra le richieste delle categorie, una particolare all'attenzione ai Cat, una maggiore operatività dell'Osservatorio sul commercio e l'unificazione delle date a livello regionale delle vendite promozionali.

IN BREVE

"EFFICACE E EFFICIENTE"

La Regione Fvg vince il premio portali d'informazione geografica

TRIESTE La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha vinto il Premio nazionale portali di informazione geografica 2010 bandito dall'Associazione nazionale AM FM GIS Italia (Automated Mapping Facilities Management Geographics Information Systems) per «l'armonizzazione dei dati, l'omogeneità dei servizi e la reale integrazione delle rete dati a supporto dei processi conoscitivi».

Il premio - è detto in una nota della Regione - è stato istituito con lo scopo di portare in evidenza, e segnalare come esempi eccellenti, i portali che rappresentano *best practices* dal punto di vista della ricchezza e della qualità dell'informazione geografica resa disponibile, della efficacia della interfaccia utente e della comunicazione cartografica e della efficienza e congruenza delle soluzioni tecnologiche adottate.

Le pagine web che hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento sono incluse nel sito Internet della Regione www.regione.fvg.it, alla voce «rete integrata dei dati ambientali e territoriali - IRDATDAT FVG, cui si accede dal link »Ambiente Territorio Protezione civile«, presente sulla home page.

APPUNTAMENTO A LUGLIO: PIAZZATI 8500 IN 24 ORE

Concerto di Bon Jovi a Udine Si è aperta la caccia al biglietto

PASSARIANO Si è aperta ufficialmente la corsa al biglietto per l'unico concerto italiano dei Bon Jovi, previsto a Udine il 17 luglio 2011, e i primi dati sono già lusinghieri. In poco più di 24 ore sono già stati venduti 8.500 biglietti di cui 3.500 nei punti vendita autorizzati e 5 mila sul circuito online TicketOne.it. Di questi ben 3 mila sono stati acquistati da fan provenienti dall'estero, in particolar modo dall'Austria e dalla Slovenia, 4.500 da spettatori italiani e un migliaio da cittadini del Friuli Venezia Giulia e del vicino Veneto.

«I primi dati di vendita dei biglietti del concerto, che si sta delineando come l'evento di punta dell'estate 2011 - dichiara Federica Seganti, assessore regionale alle Attività produttive - dimostrano una partenza molto promettente. Grazie alla strategia della Regione volta a puntare su eventi di forte richiamo e a Music&Live, il territorio regionale potrà contare su un indotto diretto di sicuro rilievo e su un effetto immagine molto efficace vista la promozione dell'unica data italiana a livello nazionale ma anche internazionale».

PROMEMORIA

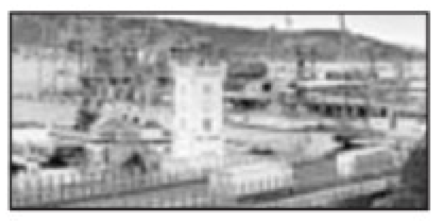
Mercoledì alle 11.30 i vertici Ater illustreranno i due interventi di riqualificazione che hanno interessato gli immobili di via del Ghirlandaio 29 e via Baiamonti 12. Il recupero edilizio, che ha richiesto un investimento complessivo di 2,7 milioni di euro, consentirà di assegnare 28 nuovi alloggi e un locale d'affari.

Lunedì sarà a Trieste il ministro per gli Sloveni all'estero del governo di Lubiana Boštjan Žekš. Alle 12 Žekš parteciperà nel palazzo della Provincia assieme alla presidente Bassa Poropat all'illustrazione di alcuni progetti comuni nel settore culturale.

APERTA LA BUSTA DELL'UNICO CONCORRENTE PER IL 60% DELLA SPA

La cordata Unicredit verso l'acquisizione di Ttp

Il gruppo bancario e Costa avrebbero una quota maggioritaria, accanto a Generali Giuliana bunkeraggi e Reguardia



L'iter per la privatizzazione della Trieste terminal passeggeri scatta nel gennaio di quest'anno. Una partenza preceduta dalle polemiche sollevate da settori politici ed economici, convinti della necessità di anticipare l'operazione.

I dettagli dell'operazione Ttp vengono svelati a metà luglio con la pubblicazione del bando. L'Autorità portuale decide di affidare ai privati il 60% delle quote. La base d'asta è fissata in 3 milioni e 900 mila euro.

Per conquistare il controllo di Ttp, le cordate in gara hanno inserito nelle buste documentazione amministrativa, piano industriale, offerta tecnica con il progetto dettagliato e dettaglio sull'offerta economica.

di RICCARDO CORETTI

Unicredit, Costa crociere, Generali, la triestina Giuliana bunkeraggi e la Reguardia srl, società di costruzioni. Sarà questa, a meno di clamorose sorprese, la compagine societaria che gestirà Rive e Stazione marittima rilevando il 60% di Trieste terminal passeggeri (Ttp).

Ieri mattina, infatti, i funzionari dell'Autorità portuale hanno provveduto all'apertura dell'unico plico - e quindi dell'unica offerta - giunto in relazione all'asta per comprare le quote di maggioranza di Ttp. La procedura, in seduta pubblica, è iniziata poco dopo le 10 con l'esame della documentazione amministrativa presentata da Costa e Generali, ultimi aggregati di una compagine che vede al suo interno società già presenti con le manifestazioni di interesse dei mesi scorsi. In sala, oltre ai vertici di Ttp, presenti anche il presidente dell'Authority, Claudio Boniciolli, il consigliere regionale ed ex assessore comunale, Maurizio Bucci, nonché Franco Napp, delegato a rappresentare il raggruppamento temporaneo di imprese guidato da Unicredit corporate banking.

Una volta verificata la regolarità della documentazione, il presidente della commissione, Fabio Crosilla, si accingeva ad aprire la busta contenente il progetto di sviluppo che si prevede di attuare per Ttp. A quel punto un piccolo colpo di scena ha interrotto la seduta per una ventina di minuti, quando Franco Napp - probabilmente per evitare anche la più remota fuga di notizie prima della definitiva assegnazione del bando di gara - ha chiesto e ottenuto che venisse seguito pedissequamente il disciplinare di gara, secondo il quale la busta doveva essere aperta in separata sede per la valutazione da parte dell'Authority. Piano industriale e offerta economica (la base d'asta era di 3,9 milioni di euro) si conosceranno dunque la prossima settimana, con un'altra seduta pubblica, dopo che la commissione dell'Authority avrà assegnato il punteggio al progetto e controllato nel dettaglio la documentazione amministrativa.

Dopo l'assegnazione ufficiale i membri del raggruppamento dovranno formare una società di capitali della quale nessuno vuole dire di più in merito alla distribuzione delle quote. «Posso solo dire che questa è una splendida idea del dottor Palenzona (Fabrizio, vicepresidente di Unicredit group, ndr) e mi fa piacere se si concretizzerà», si limita a commentare Maurizio Maresca, ex presidente del Porto di Trieste e oggi vicepresidente di Unicredit Logistics. Niente dichiarazioni da parte di Costa crociere, in attesa che l'assegnazione diventi ufficiale, così come da Generali, che però sarà presente con una quota inferiore rispetto al resto dei soci.

Alcune indiscrezioni, tuttavia, lasciano pensare che le due fette più grosse e probabilmente equivalenti saranno in mano a Unicredit (il disciplinare di gara prevede che la capogruppo abbia la quota maggioritaria anche nella società che dovrà essere formata) e Costa, mentre un terzo del capitale restante potrebbe essere suddiviso tra Giuliana bunkeraggi, Reguardia srl e Generali.

I nuovi soci di maggioranza di Ttp dovranno quindi gestire i parcheggi lungo le Rive, la società di servizi per yacht e megayacht, traghetti e aliscafi del Molo IV ma soprattutto Stazione marittima e traffico crocieristico.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una nave da crociera davanti a piazza Unità dopo aver lasciato l'ormeggio alla Stazione Marittima

L'ASSESSORE REGIONALE RICCARDI: «SI APRONO NUOVE PROSPETTIVE»

Dipiazza: «Questi nomi sono una garanzia»

Bassa Poropat: «Rilancio complessivo della portualità». Bucci fuori dal coro

di MATTEO UNTERWEGER

«Ci attendiamo prestissimo novità sulle navi da crociera, vista la presenza nella cordata di Costa crociere». Il sindaco **Roberto Dipiazza**, da imprenditore consumato, va subito al sodo sui possibili risvolti futuri della privatizzazione di Ttp che va definendosi. E parla di un gruppo di imprese che è una «garanzia», perché composto da «gente seria». Riflettendo sulla presenza di Unicredit, osserva che «il mosaico si sta completando», con chiaro riferimento al progetto del superporto, e definisce il coinvolgimento di Generali «un'ulteriore garanzia per una grandissima opportunità per Trieste». L'attenzione del primo cittadino per le questioni collegate al porto è grande, ancor più oggi alla luce della competizione a tre che lo vede direttamente coinvolto (con Marina Monassi e l'uscente Claudio Boniciolli) nella corsa alla poltrona di nuovo presidente dell'Authority.

«Fa piacere constatare la consistenza degli azionisti coinvolti - è il pensiero dell'assessore regionale a Infrastrutture e trasporti, **Riccardo Riccardi** -. Evidentemente tutto ciò apre nuove prospettive, specie alla luce del fatto che con Unicredit stiamo ragionando su altro». E quell'« altro» è sempre il superporto. «Quanto ci hanno detto trova quindi riscontro concreto - prosegue Riccardi -. Da qui ora parte l'auspicio per l'operazione industriale in ambito crocieristico attraverso il partner Costa».

«Unicredit all'interno della cordata - dice dal canto suo la presidente della Provincia, **Maria Teresa Bassa Poropat** - assicura la volontà di un rilancio complessivo della portualità, per la ripartenza di crociere, traghetti e anche del settore congressuale. Si tratta di reinvestire, insomma, su tutto quanto riguarda il mare. In un momento di crisi economica come questo - conclude Bassa Poropat -, l'operazione è importante per la città anche sul piano dell'immagine».

Un pizzico di preoccupazione, infine, nelle parole del consigliere regionale del Pdl, **Maurizio Bucci**, da sempre attento al settore crocieristico: «Non sappiamo quali siano i patti parasociali fra le parti e quindi non conosciamo la distribuzione delle quote. Il mio auspicio è che quella di Costa crociere non sia una partecipazione minimale. Spero cioè che la compagnia creda in Trieste e parta subito portando qui le sue navi».

Claudio Boniciolli, Maria Teresa Bassa Poropat e Roberto Dipiazza (Foto Lasorte)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DELL'AUTHORITY

«Società dal bilancio in attivo Altissime le potenzialità»

Boniciolli: «Nel raggruppamento di imprese presenti tutti quelli che già si erano detti interessati»

Alla prossima cessione delle quote di maggioranza di Trieste terminal passeggeri si è giunti attraverso un percorso obbligato, perché previsto dalla normativa che impedisce alle Authority portuali di controllare società non strategiche.

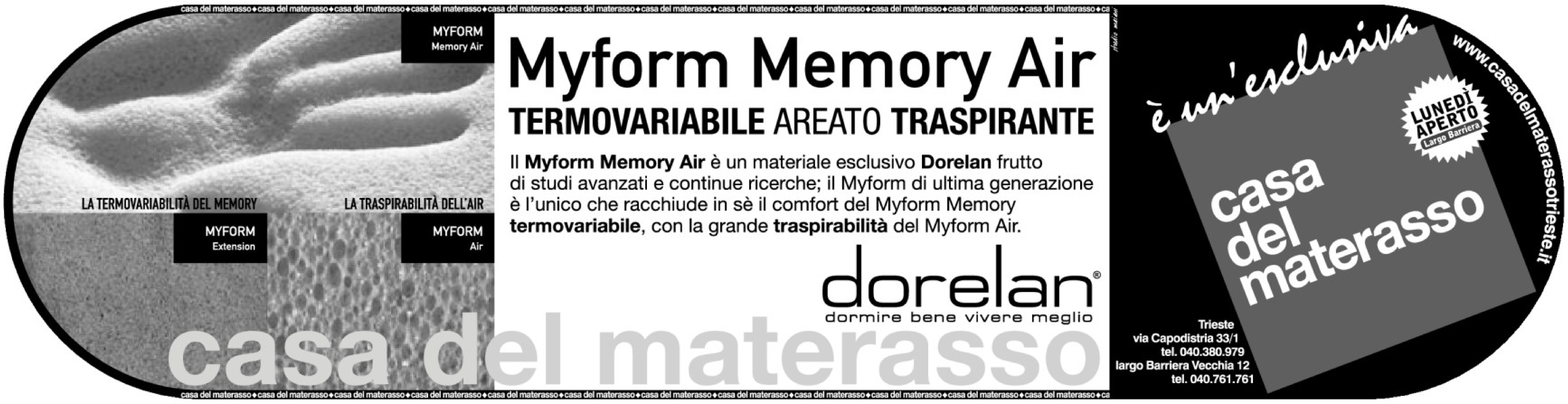
Ma cosa compra chi si aggiudica la maggioranza di Ttp? «Una società con 900mila euro di attivo in bilancio e dalle potenzialità altissime per la gestione dell'attività congressuale, del traffico crocieristico, dei parcheggi, degli aliscafi e dei megayacht». La risposta del presidente dell'Authority, Claudio Boniciolli, lascia poco spazio alle interpretazioni e sembra poter mettere fine alle polemiche sulla congruità della base d'asta, fissata in 3 milioni e 900mila euro. «È con grande piacere - dice Boniciolli - che registro l'interesse di Unicredit e Generali per l'operazione, credo attratti da quella che considero una famiglia triestina illuminata, i Napp di Giuliana bunkeraggi. In questa cordata sono presenti, di fatto, tutti coloro che avevano manifestato interesse all'acquisizione».

L'apertura delle buste

Se si escludono Italia navigando, la spa statale impegnata nel progetto Portolido nei pressi della Lanterna, e Venezia terminal passeggeri, infatti, l'offerta pervenuta ieri all'Authority comprende i soggetti che si erano detti interessati nella prima fase dell'istruttoria, seguita dalla pubblicazione del bando di gara.

Nei primi mesi del 2010, anche il colosso delle crociere Royal Caribbean sembrava ambire alla gestione delle Stazioni marittime triestine. John Tercek, vicepresidente del gruppo, era giunto in città assieme a Roberto Perrocchio, amministratore delegato di Venezia terminal passeggeri. Accompagnati da Enrico Samer (uno dei maggiori terminalisti del porto triestino) e alcuni rappresentanti istituzionali si erano detti interessati al controllo di Ttp, salvo rinunciare per l'eccessivo importo della base d'asta e per una previsione di calo dei traffici nel Nord del Mediterraneo.

Ora lo scenario cambia, almeno per quanto riguarda l'armatore di riferimento. Costa, assieme a Unicredit e gli altri soci, potrebbe ripetere l'esperienza di Savona, dove il terminal passeggeri è gestito in proprio per fare della città l'home port di riferimento per il Tirreno. Se ciò dovesse avvenire, non è improbabile che i traffici crocieristici e quindi il numero di passeggeri in partenza o in transito da Trieste possano subire un'impennata già nei prossimi due o tre anni. L'ipotesi non è poi così remota se si considera che il terminal di Venezia è ormai al limite delle sue capacità e che, come spesso accade, la presenza di un armatore di riferimento possa attirare altri armatori. *(r.c.)*



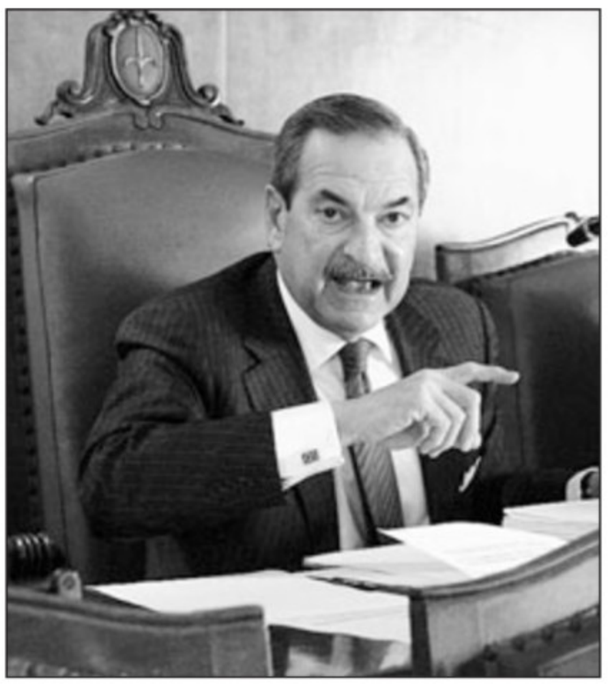
SPESA LEGALE DA 47MILA EURO PER DIFENDERE IL "BALZELLO" DEL 27,3%

Tarsu, il Comune va al Consiglio di Stato

"Resiste" agli 11 cittadini che hanno perso al Tar. Ma l'Avvocatura ricorre contro l'aumento

di PIERO RAUBER

Il dibattuto aumento del 27,3% dal 2006 al 2007 sulla tassa dei rifiuti, imposto dal Comune a 111mila famiglie "contribuenti" nel primo bilancio del Dipiazza-bis, ripiomba nei pensieri dell'amministrazione di centrodestra alla vigilia della campagna elettorale per il 2011. Con una delibera di giunta il Municipio ha deciso di costituirsi come resistente nel ricorso in appello, davanti al Consiglio di Stato di Roma, presentato in agosto dall'avvocato Gianfranco Carbone per conto di tre degli undici cittadini che a maggio, davanti al Tar di Trieste, avevano perso la loro causa mirata alla cancellazione di quel +27,3%, di fatto per il triennio 2007-2009. L'udienza, prevista davanti alla Quinta sezione del giudice amministrativo di secondo grado, non è stata ancora calendarizzata. Carbone ha optato direttamente per un esame di merito, senza passare per la (facoltativa) richiesta urgente di sospensione temporanea cautelare della sentenza di primo grado impugnata.



Sopra l'assessore al Bilancio Giovanni Ravidà, a sinistra il Municipio

I giudici romani di Palazzo Spada avevano sentenziato il proprio "no", Napolitano aveva annullato il rialzo

LA SCONFESSIONE A maggio, va ricordato, il Tar aveva legittimato l'aumento della Tarsu applicato nel 2007, ribaltando il tenore del decreto decisorio firmato nell'estate 2009 dal Presidente Giorgio Napolitano, cui si erano rivolti con un ricorso straordinario al Capo dello Stato quegli undici cittadini "ribelli", rappresentati dallo stesso Carbone. Il decreto presidenziale di allora, in effetti, sulla scia di un parere propedeutico rilasciato a sua volta dal Consiglio di Stato, aveva annullato proprio gli effetti della delibera di aumento della Tarsu. Da lì si era aperta la voragine pericolosa, per l'amministrazione Dipiazza, delle possibili pretese di rimborso, da parte dei 111mila contribuenti della Tarsu, di quel +27,3% pagato illegittimamente - così aveva sentenziato il parere del Consiglio di Stato girato a Napolitano - dal 2007 in poi. Una partita, sulla carta, da sette milioni e 300mila euro da restituire alla gente. Volte tre (anni). O probabilmente volte due, poiché nel frattempo la giunta aveva riscritto e approvato una nuova delibera di aumento, sempre del 27,3%, come sanatoria di tutto il triennio e "inattaccabile" almeno dal 2009 in poi, recependo tutte le osservazioni negative sullo stesso provvedimento del 2007 contenute nel parere del Consiglio di Stato.

Ritornando a maggio 2010, a proposito, il Tar aveva sia accolto il ricorso del Comune contro il parere del Consiglio di Stato per l'annullamento del decreto decisorio del Presidente della Repubblica - fatto questo senza precedenti - sia respinto un secondo ricorso presentato dai contribuenti difesi da Carbone per l'annullamento, a sua volta, proprio della nuova delibera di aumento approvata nel 2009 con le "prescrizioni". Una doppia rivincita, di fatto, per l'amministrazione municipale.

STATO VS TAR Ma ora, la doppia rivincita - sulla doppia rivincita - la cercano di riflesso i contribuenti "ribelli" di Carbone. Perché non solo ricorrono in appello, come detto, contro la sconfessione del Capo dello Stato. Ma pure si accodano - dal momento che, annuncia Carbone, vi si sono già costituiti come ricorrenti secondari - a un secondo ricorso in appello che contesta la medesima sconfessione di Napolitano. Un secondo ricorso presentato dall'Avvocatura generale dello Stato, che agisce in questa maniera, nella fattispecie contro il Comune, a tutela degli atti usciti dall'ufficio del Presidente della Repubblica. Semplificando, a mo' di blasfemia istituzionale, è come si ci fosse un fronte triestino Municipio-Tar contro un fronte dello Stato Quirinale-Avvocatura. Giudice ultimo, il Consiglio di Stato, che si badi bene - come attività consultiva, diversa dall'attività giurisdizionale cui è chiamato in qusto caso - aveva peraltro già bocciato il +27,3% della Tarsu applicato a Trieste, inducendo Napolitano ad annullare gli aumenti sulla tassa rifiuti giuliana.

LE SPESE EXTRA In questa partita non ancora finita, fa da sfondo - come si legge nell'ultima delibera con cui la giunta Dipiazza ha deciso di costituirsi in appello da resistente - una previsione di spesa di 47mila euro per la consulenza legale, esterna al lavoro dell'Avvocatura comunale, di cui il Municipio si è avvalso dall'estate del 2009 per opporsi nel migliore dei modi, tecnicamente parlando, al decreto di Napolitano: 42mila euro sono le spese fin qui sostenute per l'attività processuale dallo studio Uckmar di Genova, altri 5mila sono messi in conto dallo studio Gioia di Roma come domiciliatario. Verrebbe da dire che, davanti al pericolo di sborsare milionate in rimborsi, l'amministrazione cittadina non ha badato a spese, nel senso che si è affidata non solo ai suoi legali già stipendiati, bensì ha cercato conforto sul mercato. «Io questa considerazione la girerei assolutamente», ribatte l'assessore al Bilancio Giovanni Ravidà, il quale lascia intendere ciò che tutti sanno nell'ambiente, e cioè che quello di Victor Uckmar è il migliore studio amministrativo-tributarista della penisola. «L'entità della richiesta di questo studio - prosegue Ravidà - è la conferma che non sempre i migliori studi chiedono le parcelle più alte. L'importo di cui parliamo non rappresenta i massimi che possono essere richiesti per consulenze di questo tipo». «Fui io - rivendica l'assessore ex top-manager di Unicredit - a chiedere che venisse incaricato lo studio di Uckmar, dopo aver preso atto che la questione fino ad allora era stata trattata con buon senso sì, ma evidentemente anche con sufficienza».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DELIBERA DI REVOCA

«Non serve più», il Municipio si ritira da Urban Italia

L'adesione alla rete nazionale richiede 2500 euro all'anno Lippi: potremo risparmiare un po'

La zona di via Crosada recuperata con il Piano Urban

Li definisce qualche volta con la parola e più spesso con il pensiero "carrozzoni", e non li digerisce. Troppo lontani dalla sua forma mentis o, anzi, troppo lontana la sua forma mentis da un quadro istituzionale ormai consolidato e, generalmente, accettato. In passato Roberto Dipiazza ha minacciato ad esempio di chiamarsi fuori, o meglio chiamare fuori Trieste, dall'Anci, il "sindacato" dei comuni. A più riprese, peraltro, ha tuonato contro la presunta inutilità dell'Ezit: e pazienza se al posto dell'illyano Mauro Azzarita lì in via Caboto ora comanderà Dario Bruni, forzista come lui.

Figuriamoci allora che senso ha, per la sua amministrazione, rimanere dentro la rete delle città Urban Italia, entità ministeriale nata all'insegna delle riqualificazioni dei centri cittadini - come è avvenuto pure qui, con successo, in Cittavecchia - che da oltre un anno non organizza neanche un comunicato stampa. E in cui, per restare, bisogna pagare. Poco, ma pagare.

Sarà stato dunque per questioni di principio, più che di vil denaro, che la giunta Dipiazza ha approvato recentemente, e all'unanimità, di uscire dalla rete Urban, per l'appunto. L'adesione - che costa 2.500 euro all'anno - è stata revocata, dunque.

«La quota di adesione - si legge nella delibera di revoca - non è più congrua rispetto alle attività e ai benefici previsti dalla rete». Rete che «prevedeva inizialmente coordinamento, scambio e dialogo tra le città che hanno attuato o attuano programmi di riqualificazione urbana». Il fatto è che, però, «dal mese di novembre del 2009, non è stato organizzato alcun evento».

IL VICESINDACO

«Nulla ci vieta di rinnovare l'iscrizione qualora si presentassero nuove opportunità»

Spiega, in particolare, il vicesindaco Paris Lippi, cui Dipiazza ha assegnato a suo tempo la delega Urban Italia: «Abbiamo sentito Roma (la rete dipende dal ministero delle Infrastrutture, *ndr*) quindi abbiamo scelto di chiamarci fuori per risparmiare qualche migliaio di euro. Noi eravamo rimasti iscritti pensando potesse essere utile per eventuali futuri programmi di riqualificazione. Tale mossa, in ogni caso, non ci preclude la possibilità di rientrare nel momento in cui dovessero emergere nuove opportunità». *(pi.ra.)*

STANZIAMENTO COMPLESSIVO DI 70MILA EURO DA PARTE DELLA REGIONE

Telecamere anti-vandali per gli Erdisu Controlli fuori dalle Case dello studente

Poco più di 44mila euro, da utilizzare per l'acquisto e il posizionamento di telecamere nei punti strategici, per garantire la sicurezza nelle aree di residenza degli studenti universitari. È la somma stanziata dalla Regione per dotare di questi strumenti le zone della nuova Casa dello studente di via Gaspare Gozzi, della vecchia Casa dello studente in via fabio Severo e all'interno dell'area Urban di via dei Capitelli in Cittavecchia.

Il provvedimento è inserito nel Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza, che prevede una spesa complessiva di poco meno di 70mila euro: circa 26mila euro sono stati stanziati per l'Ateneo di Udine. A beneficiare di queste somme sono gli Erdisu di Trieste e Udine che vedranno l'installazione di sistemi di videosorveglianza. «A Trieste in particolare – sottolinea l'assessore regionale per la Sicurezza Federica Seganti - l'illuminazione è scarsa soprattutto nei punti di residenza degli studenti universitari all'interno dell'area Urban, dove non c'è servizio di portierato, per cui è necessario un dispositivo di controllo tecnologico. L'obiettivo principale è quello di migliorare la sicurezza della popolazione studentesca e dei beni che le appartengono. Quello secondario, ma non meno importante dal punto di vista economico, è evitare sfregi e atti di vandalismo alle strutture che li accolgono».

Saranno installate nelle vie dei Capitelli, Gozzi e Fabio Severo

Sia il presidente dell'Erdisu di Trieste, Marco Vascotto, sia la direttrice di quello friulano Magda Uliana, presenti all'incontro per sottoscrivere, assieme alla Seganti, la convenzione che ha dato il via all'iter necessario per arrivare al posizionamento delle telecamere, hanno denunciato situazioni scabrose nelle zone di residenza degli studenti. «A Trieste – spiega Vascotto - sino a qualche anno fa, lo stesso Erdisu pagava un servizio di vigilanza dell'area esterna del parcheggio di piazzale Europa, per controllare situazioni di disagio di vario tipo, ma col passare del tempo abbiamo dovuto rinunciare per mancanza di fondi e ora le telecamere dovrebbero contribuire a risolvere il problema». E aggiunge: «Abbiamo registrato episodi di vandalismo - dice Vascotto - di imbrattamento dei muri e non escludiamo che ci possano essere episodio di spaccio, per questo era necessario intervenire».

Vascotto e Seganti firmano l'accordo (Foto Lasorte)

«L'idea delle telecamere viene proprio dall'Erdisu di Udine - aggiunge ancora Seganti – perché circa un anno fa fu segnalata l'opportunità di installare forme di controllo tecnologico soprattutto in viale Ungheria in quanto si erano verificati pesanti atti di vandalismo». E a Udine, ribadisce Uliana, la presenza della Casa dello studente, dell'Informagiovani del Comune e di diverse aule dell'Università che restano aperte sette giorni su sette ha determinato «azioni di tipo vandalico e impattanti, come ad esempio la distruzione di tutte le biciclette parcheggiate». Dopo il vaglio dei preventivi, entro i primi mesi del prossimo anno solare avranno inizio le installazioni.

Ugo Salvini

PD ALL'ATTACCO DOPO LE MOZIONI VOTATE IN AULA. MA CAMBER: ASSURDITÀ

«Burlo, nel centrodestra manca coerenza»

Fabio Omero

«Il centrodestra in Consiglio comunale, sul futuro del Burlo, era spaccato. Ecco perché il sindaco Dipiazza ha dovuto convincere i suoi consiglieri a firmare entrambe le mozioni, sia quella contenente un giudizio estremamente negativo sull'operato della Regione sia quella che esprimeva solo una cauta perplessità». Così Fabio Omero, capogruppo Pd.

Non si placa la polemica sul tema della salvaguardia dell'Irccs Burlo Garofolo, materia di voto l'altra sera in Consiglio comunale. Omero, sul doppio sì del centrodestra, ironizza: «Di fronte a tanta coerenza, anche i duri e puri della Lega si sono accodati. La richiesta di unità del sindaco di fatto nascondeva solo la necessità di non far uscire dall'aula una maggioranza divisa. Il centrosinistra, invece, si è espresso compatto solo sulla mozione condivisa, passata all'unanimità. Così ora il sindaco potrà presentarsi dal governatore Tondo a rappresentargli una città unita sul giudizio estremamente negativo per l'operato della Regione sul Burlo».

Diametralmente opposta la lettura del capogruppo di An-Pdl Antonio Lippolis, che evidenzia che ciò che conta è il fatto che «Trieste sia riuscita a fare squadra», trovando alla fine l'unanimità. Il capogruppo Piero Camber (Fi-Pdl) replica al centrosinistra: «Assurdo. Si deve guardare ai fatti. Uno di questi è che il primario di Neonatologia Sergio Demarini, vincitore di un concorso a Udine, ha deciso di restare a Trieste. Se un professionista sceglie di rinunciare a un'opportunità importante per rimanere al Burlo, evidentemente significa che l'ospedale triestino è sano e ha ottime potenzialità di crescita. Altrimenti Demarini se ne sarebbe andato».

Alessandro Minisini (Gruppo misto), firmatario di entrabe le mozioni, rincara: «È incomprensibile come si possa strumentalizzare una questione così seria. Il nostro ospedale pediatrico va difeso perché deve rimanere un centro di eccellenza a livello nazionale. Trovo sconcertante che maggioranza e opposizione si siano divise sulle mozioni». *(el.col.)*

IL LANCIO DEL MANIFESTO POLITICO DEL MOVIMENTO DI FINI

Gli assessori Sbriglia e Lobianco con Menia al congresso di Futuro e Libertà a Perugia

Da Trieste a Perugia. Per presenziare al lancio ufficiale del manifesto programmatico e politico di Futuro e Libertà per l'Italia. Il congresso di Fli, che parte oggi per concludersi domani, con il suo leader nonché presidente della Camera Gianfranco Fini pronto a definire le strategie del partito, conterà al fianco del sottosegretario Roberto Menia sulla presenza di due assessori della giunta comunale: Enrico Sbriglia, titolare della delega alla Sicurezza e polizia locale, e Michele Lobianco, assessore all'Organizzazione, risorse umane, formazione e ufficio zoofilo. Quest'ultimo raggiungerà l'Umbria solo nella seconda giornata: «Ci vado domenica», ha confermato ieri Lobianco. E se Fini dovesse sentenziare l'appoggio esterno al governo, con Menia che nel caso - come già annunciato - lascerà l'incarico di sottosegretario all'Ambiente, come si comporteranno a loro volta in chiave locale i due esponenti dell'esecutivo guidato da Roberto Dipiazza?

Accanto a Sbriglia e Lobianco, ci saranno altri politici locali. Dai consiglieri comunali di An-Pdl già dichiaratamente schierati con Fli, cioè Antonio Lippolis e Vincenzo Rescigno, a Sandro Menia, fratello dell'onorevole e presidente della Terza circoscrizione. Non ci sarà, invece, il coordinatore comunale del Pdl, Fulvio Sluga, combattuto davanti al bivio tra Popolo della Libertà e Futuro e Libertà anche a causa dei pluriennali legami di amicizia con Roberto Menia e Gianfranco Fini: «Sono a Roma, al convegno nazionale dell'Ugl sulla nuova polizia locale», ha fatto sapere Sluga. *(m.u.)*

L'INDAGINE PER APPROPRIAZIONE INDEBITA

Diaco, nel mirino della Procura i 5 milioni "carinziani"

Per quei soldi Cerani cedette la "Laboratori" poi riacquisita per 380mila euro. La difesa: tutto corretto

di CORRADO BARBACINI e CLAUDIO ERNE'

Cinque milioni di euro che dalla Carinzia dovevano arrivare a Trieste alla Diaco Spa ma che, al contrario, si sono fatti attendere a lungo. Due anni, come ha confermato lo stesso vertice del gruppo Diaco.

Questo mancato arrivo del denaro, secondo il pm Federico Frezza, rappresenta la madre di tutte le operazioni finanziarie che potrebbero spiegare la crisi dell'azienda farmaceutica che fa riferimento a Pierpaolo Cerani. L'imprenditore è indagato dallo stesso pm Frezza per appropriazione indebita dopo la denuncia dei nuovi vertici della Kolonel, la società slovena che Cerani aveva attirato nella propria orbita, vendendole il 10 per cento della Diaco spa con una operazione che da luglio è sotto la lente della Procura di Trieste.

Ecco la vicenda. Tutto inizia il 14 novembre 2008. Quel venerdì tutte le azioni della Laboratori Diaco Spa finiscono a Villaco, come ha anticipato il Piccolo nei giorni scorsi. Le aveva acquistate la Diaco Medical Group Gmbh. Questa società, dal nome simile a quella triestina, era stata costituita proprio il 14 novembre. Il prezzo pattuito era stato di 5 milioni di euro. Soldi che però mai sono arrivati a Trieste.

Ma da Trieste, secondo gli investigatori della Procura, sono usciti altri soldi in direzione della città carinziana. Infatti un anno dopo la Diaco Spa ha riportato a casa l'intero pacchetto azionario della Laboratori Diaco pagandolo 380 mila euro. Scopo dichiarato la ricapitalizzazione. Risultato: un credito di 5 milioni a favore della Diaco Spa. Debitore: la società austriaca Diaco Medical Group di cui la Diaco Spa ha il 45 per cento della proprietà. Secondo gli investigatori che, su iniziativa del pm Frezza, stanno esaminando i bilanci dell'arcipelago di società che fanno riferimento a Pierpaolo Cerani, questo credito rappresenta la «posizione di maggiore delicatezza» di tutto il gruppo. La Procura non va oltre, non usa tinte forti, ma vuole sviscerare ciò che già il collegio sindacale della Diaco Spa aveva sottolineato. Lo scorso 4 giugno la società aveva preso atto che i 5 milioni di credito sarebbero stati compensati «con l'acquisizione di una importante società commerciale operante nel settore». «Tale acquisizione - aveva scritto l'amministratore unico Roberto Turel - verrà pagata in compensazione con il credito che la società vanta nei confronti della Diaco Medical Group Gmbh».

> Per la Procura quel credito è «la posizione di maggior delicatezza» del gruppo

Questo fatto è oggi ritenuto anomalo dagli investigatori perché il 31 dicembre 2009 i pacchetti azionari di cui la Diaco Medical Group era proprietaria erano quello al 100% della Novaselect Spa di Potenza in liquidazione (affidata ad Agostino Della Zonca, già protagonista nel crac della Tripcovich), e sempre al 100%, della Altaselect di Verona, amministrata dallo stesso Cerani. Questa società nel bilancio 2009 risultava avere un patrimonio netto contabile di un milione 300 mila euro.

Secondo l'avvocato Emanuele Urso, legale di Cerani, non c'è nulla di misterioso nella transazione carinziana. «Il 14 novembre 2008», si legge sul comunicato diffuso in serata, «la Diaco spa stipulava con la Plasmaselect - società di diritto tedesco quotata a Francoforte - un accordo di collaborazione che avrebbe permesso alla Diaco spa di diventare leader in Italia nelle forniture ospedaliere acquisendo anche una importante posizione in Germania. L'accordo prevedeva - dice ancora Urso - la costituzione in Austria, della Diaco Medical Group Gmbh, partecipata al 40% dalla Plasmaselect, al 45% dalla Diaco spa e per il residuo 15% da una una società austriaca. La Diaco Medical Group Gmbh, così costituita, acquistava quindi dalla Plasmaselect il 100% della Novaselect spa e il 100% della Altaselect spa. Sulla base del medesimo accordo, la Diaco Medical Group acquistava dalla Diaco spa il 100% della Laboratori Diaco spa, per il prezzo di 5 milioni di euro».

Poi la crisi. «Nel luglio 2009 - scrive Urso - la Plasmaselect, in difficoltà, cessava di onorare l'accordo, per cui la Laboratori Diaco spa nel dicembre 2009 deliberava di coprire le perdite e di ricostituire con 397 mila euro il capitale sociale. L'importo veniva sottoscritto dalla sola Diaco spa, viste le difficoltà della Plasmaselect. Per cui a fronte del credito vantato dalla Diaco spa, la Diaco Medical Group Gmbh nell'agosto 2010 le ha venduto tutto il capitale azionario della Altaselect con la conseguente compensazione del rapporto di credito - debito». Insomma un'operazione regolare su cui la Procura vuole fare comunque chiarezza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pm Federico Frezza ha in mano l'inchiesta Diaco

L'avvocato Emanuele Urso, legale di Cerani

PRECISAZIONE DELLA SOCIETÀ CHE APRE UNO SPIRAGLIO

Equitalia: «Già fatto il possibile»

L'imprenditore Pierpaolo Cerani, referente della Diaco Biomedicali

«Abbiamo già fatto quanto in nostro potere per venire incontro alle difficoltà economiche della Diaco Laboratori e per concedere il maggior numero di rate possibili».

Lo dichiara in una nota Equitalia Friuli Venezia Giulia, la società che per conto dello Stato svolge l'attività di esazione dei tributi. La stessa azienda precisa: «Come è già stato più volte dichiarato però, l'istanza di dilazionare il debito fino a 72 mensilità (nei confronti della Diaco, *ndr*) non risultava praticabile, visto che il numero di rate che gli agenti della riscossione possono concedere è definito in base a parametri economici prestabiliti e vista anche la presenza di altre rateizzazioni già a carico della Diaco Laboratori».

> «Nessuno ci ha contattato ma a carico dell'azienda ci sono altre rateizzazioni»

Insomma, secondo la società, in passato è già stato fatto tutto il possibile per venire incontro ai tentativi di uscire dalla crisi attuati dai Laboratori Diaco. Nella nota però la stessa Equitalia Friuli Venezia Giulia informa che in passato di fronte all'emergenza «non è stata contattata né dalle istituzioni, né dall'azienda». Tuttavia, si legge ancora nel documento, «Equitalia conferma la piena disponibilità a valutare eventuali richieste che dovessero provenire dalle parti per verificare congiuntamente le soluzioni eventualmente applicabili». Come dire: è sufficiente che l'azienda o le istituzioni si mettano in contatto per discutere e trovare ulteriori soluzioni. Insomma un piccolo spiraglio positivo il cui esito al momento dipende sia dalle istituzioni che anche dall'azienda di Pierpaolo Cerani.

Al momento solo Acegas e EstEnergy hanno accettato di diluire il debito della Diaco in 12 mesi a partire dal gennaio del 2011.

«Ma cento lavoratori ricevono lo stipendio»

Lettera dei dipendenti: l'imprenditore ha saputo sviluppare l'attività

Una nota accorata in difesa del proprio posto di lavoro.

L'hanno inviata ieri al Piccolo i dipendenti della Laboratori Diaco Biomedicali che non vogliono diventare le vittime di una situazione sempre più difficile e ingarbugliata sul piano finanziario. «Non vogliamo chiedere sconti di alcun tipo; non vogliamo evitare indagini e conseguenti assunzioni di responsabilità da parte della proprietà», scrivono: «Però è corretto evidenziare anche la positività di un imprenditore che per 15 anni ha pagato regolarmente gli stipendi a un centinaio di persone e ha permesso di mantenere in vita e sviluppare a Trieste un'azienda farmaceutica leader nel settore dei perfusionali con una qualità di prodotto riconosciuta anche a livello europeo».

Gli stessi lavoratori non esitano a ricordare che «nel 1996 la Laboratori Diaco Biomedicali produceva 13 milioni di flaconi e che nel 2009 ne sono stati prodotti 42 milioni acquisendo anno dopo anno fette di mercato nazionale e europeo dopo aver modernizzato linee e servizi».

La lettera sottolinea poi le ragioni della crisi. «I ritardi nei pagamenti da parte della sanità pubblica hanno effettivamente raggiunto livelli scandalosi mettendo in ginocchio aziende come quella dove lavoriamo che non hanno altri canali di distribuzione o prodotti con margini maggiori. Le gare d'asta, strumento obbligatorio per la vendita negli ospedali pubblici, hanno fatto abbassare il prezzo del prodotto ormai alla parità se non in perdita, inferiore al costo industriale del prodotto stesso. I vincoli normativi, richiesti a giusta tutela della garanzia di qualità del prodotto, sono sempre stati rispettati e confermati dalle ispezioni condotte dall'agenzia italiana del farmaco. nonostante comportino investimenti continui per adeguare lo stabilimento alle normative nazionali ed europee in continuo aggiornamento».

IL CASO

La prescrizione scatta a maggio

L'assessore e vicesindaco Paris Lippi assieme al primo cittadino Roberto Dipiazza

Processo mense, sì alle intercettazioni

Potranno essere usate per il dibattimento. In aula Dipiazza, Lippi e Terranova

Il sindaco Roberto Dipiazza, il vicesindaco Paris Lippi, il segretario generale del Comune Santi Terranova dovranno presentarsi nell'aula del Tribunale per essere interrogati come imputati nell'ambito del processo nato dal cosiddetto scandalo delle mense scolastiche. Ieri il presidente della Sezione penale Filippo Gulotta ha stabilito con quali "carte" la difesa e l'accusa dovranno confrontarsi nel corso dell'istruttoria e tra queste "carte" vi è anche l'interrogatorio di Roberto Dipiazza, del suo vicesindaco e del segretario generale del Comune. Quando dovranno presentarsi non è stato ancora stabilito, ma gli imputati, secondo il Codice, vengono interrogati dopo avere esaurito la lista dei testi d'accusa. Ieri il pm Giorgio Milillo ne ha presentata una con ben 33 nomi.

Il presidente della Sezione penale ha anche decretato l'ammissibilità di tutte le intercettazioni telefoniche effettuate dalla Guardia di finanza nella propria sala ascolto del Molo Fratelli Bandiera. All'unanimità i difensori dei tredici imputati ne avevano chiesto fin dalla prima udienza l'estromissione perché a loro giudizio erano state effettuate al di fuori della Procura. Ma l'urgenza delle indagini ha sanato questa situazione in base a una precisa sentenza della Cassazione citata dal presidente Gulotta.

Anche il secondo motivo addotto dai difensori per estromettere quanto avevano raccolte le "orecchie" lunghe dei finanzieri per conto della Procura, non ha trovato accoglimento. L'inchiesta del pm Giorgio Milillo era iniziata per fare chiarezza sui rapporti tra le amministrazioni pubbliche locali e il Ciet, il Consorzio imprese edili di Trieste, impegnato nella realizzazione di alcuni parcheggi. Erano finiti sotto controllo parecchi telefoni e nelle registrazioni era emersa la voce di Roberto Dipiazza che colloquiava con Donatello Cividin, punto di riferimento del Consorzio e dell'impresa che porta il suo nome. Al centro della chiacchierata il controverso parcheggio muggesano di Caliterna.

«Non è possibile traslare le intercettazioni di una inchiesta sui parcheggi, peraltro finita nel nulla con l'uscita di scena di tutti gli indagati attraverso l'archiviazione delle accuse, in una indagine sull'interesse di alcune aziende per l'appalto multimilionario delle mense scolastiche comunali», hanno affermato più volte i difensori. Invece il presidente Filippo Gulotta è stato, sempre in base a precise sentenze della Cessazione di parere opposto.

> Sollecitate dai difensori le audizioni dei testi per arrivare presto a sentenza

Le intercettazioni telefoniche sono utilizzabili e la loro trascrizione verrà affidata nell'udienza del 10 novembre all'ispettore della Polizia postale di Udine Luca Violino.

Ma sui tempi di trascrizione si è aperta un'altra battaglia tra difesa e accusa. Il pm Giorgio Milillo ha chiesto che non sia sentito in aula alcun testimone finché l'ispettore di polizia non avrà completato il suo lavoro. Questo per ottenere un quadro chiaro dell'intera vicenda sotto il profilo logico e cronologico. Al contrario i difensori degli amministratori pubblici e dei manager delle ditte interessate all'appalto delle mense, hanno chiesto e ottenuto dal presidente che le audizioni dei testi inizino al più presto per arrivare alla sentenza - che la grande maggioranza prevede di assoluzione - entro i prossimi sette mesi. A maggio tutti i reati contestati cadono infatti in prescrizione. Se sarà questa la soluzione del processo, ogni imputato dovrà pagare la personalmente la parcella al proprio difensore. Al contrario con l'assoluzione, l'onere ricadrà per gli amministratori pubblici, sulle casse dei rispettivi enti. In questo caso il Comune. *(c.e.)*

Furto in villa Scharf, ritrovata la pistola

È stata ritrovata la pistola della quale era stato denunciato il furto nella villa di Marcello Scharf in via Santa Maria in Siaris 13.

Era sotto un mucchio di libri che i ladri avevano gettato sul pavimento nel tentativo di trovare qualche oggetto di valore. Il colpo era stato messo a segno l'altra mattina. I malviventi avevano approfittato dell'assenza dei proprietari che si erano allontanati da casa per andare in centro. Erano entrati passando attraverso una finestra che dà sul giardino. Non avevano rubato nulla. Non c'era nè denaro, nè oggetti di valore. La pistola - regolarmente denunciata -che si trovava in un cassetto era finita a terra. E in un primo momento il proprietario aveva pensato che l'avessero presa i ladri. E per questo ne aveva denunciato il furto alla polizia. Poi quando ha messo in ordine, si è risolto il mistero.

Non può entrare in Italia fermato al valico di Fernetti

Un rumeno di 24 anni - A.A. le sue iniziali - aveva lasciato l'Italia soltanto pochi mesi fa con il divieto di rientrarvi nei prossimi cinque anni. Ma è stato rintracciato l'altro pomeriggio a Fernetti dalla Polizia di frontiera.

Il cittadino romeno è stato identificato tra gli occupanti di un furgone Ford Transit immatricolato con targa bulgara. Il veicolo era da poco entrato dalla Slovenia in Italia quando è stato fermato per un controllo. Dalle verifiche è emerso che A.A. era destinatario di un decreto di allontanamento dal territorio nazionale con divieto di reingresso per cinque anni. La misura era stata disposta lo scorso maggio dal prefetto di Milano per motivi imperativi di ordine e sicurezza pubblica.

Al termine degli accertamenti, A. A. è stato indagato a piede libero e allontanato immediatamente dal Paese.

LADRI IN AZIONE AL "NUOVO BUNKER" DI VIA CONTI

Colpo in trattoria, rubati soldi e tv

Ancora un colpo dei ladri dei videopoker. Hanno colpito alla trattoria Nuovo Bunker in via Conti 40. Ma questa volta non si sono accontentati dei soldi delle macchinette, ma si sono presi anche un televisore nuovo che era stato appena comperato e l'intero registratore di cassa.

Il bottino in denaro ammonta a più di mille euro. Ma se si considerano gli oggetti rubati, si arriva a cifre ben più consistenti. Per entrare i ladri hanno sfondato il vetro della porta. Ad accorgersi del furto è stata ieri mattina la titolare che ha subito chiamato la polizia.

Sul posto sono giunti gli investigatori della squadra volante. Poi sono intervenuti quelli della scientifica che hanno effettuato un lungo sopralluogo.

Il vetro sfondato nella trattoria "Il nuovo bunker" in via Conti 40 presa di mira dai ladri (Foto Bruni)

VENDITA PROMOZIONALE
DSQUARED²
DONDUP
D&G NEIL BARRETT
Bar Bar Bar
Trieste - Galleria Protti 3/c - tel. 040 364595

ALUNNI IN FORTE AUMENTO NEI PLESSI DELL'ALTIPIANO

«Piove in aula, a Opicina serve una scuola»

Giorgi: nuovo edificio per le sedi della De Tommasini. La preside: meglio andare per lotti

di ELISA COLONI

Studenti in crescita esponenziale e strutture scolastiche in caduta libera, e che fanno - non è solo una metafora - acqua da tutte le parti. Questa strana anomalia triestina accade a Opicina, ma anche nelle frazioni di Banne e Prosecco. Infatti, mentre nelle 13 strutture dell'Istituto comprensivo dell'Altipiano si assiste a un vero e proprio boom di iscritti (315 in più in otto anni), gli edifici scolastici sono, in alcuni casi, tra i più fatiscenti della città.

Tanto che ieri, per verificare lo stato in cui giace una delle scuole dell'Istituto comprensivo, la media De Tommasini in via di Basovizza a Opicina (sia italiana che slovena), i consiglieri della Quarta commissione comunale hanno effettuato un sopralluogo. Il nemico numero uno, per studenti e docenti, è l'acqua piovana, che si infiltra e corrode pareti e soffitti. Secchi e "mocio" alla mano, quando piove ci si deve armare per correre ai ripari e raccogliere l'acqua che finisce in qualche classe e corridoio. «Durante il sopralluogo - commenta il presidente della Commissione Lorenzo Giorgi (Fi) - abbiamo anche visto del muschio in qualche angolo, prova tangibile delle infiltrazioni. La scuola, oltre a essere vetusta, presenta anche dei difetti di costruzione: il tetto è stato concepito in modo tale da non permettere all'acqua piovana di defluire bene. Per non parlare poi dei buchi sul soffitto e delle condizioni esterne dell'edificio; solo le finestre solono nuove, per il resto la De Tommasini è tra le più fatiscenti scuole che ho visitato in questi anni di sopralluoghi».

L'edificio, non a caso, è inserito nel Piano triennale delle opere 2010-2012, come spiega Carlo Nicotra, dirigente del servizio Edilizia pubblica del Comune: «Abbiamo chiesto un finanziamento alla Regione, che auspico arrivi il prossimo anno. Quello alla De Tommasini è un intervento consistente, il cui costo dovrebbe ammontare attorno ai 3 milioni di euro». «La cosa migliore e più economica - aggiunge Giorgi - sarebbe quella di abbattere due strutture obsolete, cioè le sedi della De Tommasini a Opicina e a Banne, e costruire ex novo un unico comprensorio, che ridurrebbe anche i costi di gestione».

Che sia meglio avere a disposizione una scuola nuova di zecca lo pensa anche Rita Manzara Sacellini, direttrice dell'Istituto comprensivo dell'Altipiano, che allo stesso tempo invita però a restare con i piedi per terra. «Io credo - spiega la dirigente scolastica - che sia meglio procedere per lotti, utilizzando le risorse per sanare le situazioni più critiche. Anche perché non penso sarebbe possibile spostare i nostri studenti in siti alternativi: sono troppi».

Dal 2002 al 2010, infatti, le iscrizioni ai 13 plessi dell'Istituto comprensivo dell'Altipiano (5 asili, 4 elementari e 3 medie) si sono impennate: da 680 a 995. Basti pensare che alle medie di Banne e di Prosecco le sezioni sono passate da una a due, e nuove classi sono state aperte anche alle elementari. E questo è sicuramente un dato in controtendenza rispetto al resto della città, dove molte scuola si vedono da anni costrette a tagli di classi per carenza di studenti. Qual è, dunque, il segreto dell'appeal di queste scuole carsiche? «Gli insediamenti abitativi e il numero di residenti, soprattutto a Opicina, sono aumentati - spiega Rita Manzara Sacellini -. Inoltre noi abbiamo scelto dei percorsi didattici nuovi e diversi, personalizzati, che puntano molto sullo sport e le scienze ambientali, attivando anche dei progetti di collaborazione con l'Università. Inoltre la sede di Banne della De Tommasini è l'unica scuola media a tempo piano della provincia. Sono questi gli elementi che incentivano molte famiglie a portare i figli a scuola qui, anche se questo comporta qualche chilometro in auto in più».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ingresso della scuola media Muzio De Tommasini in via di Basovizza

COMMISSIONE

● Non c'è solo il problema della scuola De Tommasini di Opicina. La situazione dell'edilizia scolastica di proprietà comunale sarà analizzata - martedì prossimo alle 9, nella sala giunta al primo piano del palazzo di largo Granatieri - dalla seconda commissione consiliare del Comune. Il tutto «rispetto alle previsioni di bilancio 2010» si legge nella convocazione del presidente Antonio Lippolis. Una sorta di verifica della situazione, insomma, anche in vista del bilancio 2011 e del piano delle opere che l'amministrazione di piazza Unità dovrà votare all'inizio del prossimo anno. Un anno delicato, visto che entro giugno si andrà a elezioni per il rinnovo di sindaco e Consiglio comunale.

Studenti concentrati durante un compito in classe. Gli istituti dell'Altipiano hanno registrato negli ultimi anni un boom di iscritti ma necessitano con urgenza di interventi strutturali

DOPO UN PRIMO VOLUME DATATO 2006

Guide Touring, Trieste illustrata anche in inglese

Iniziativa sulla scia dell'aumento dei turisti stranieri. In primavera arriverà l'edizione in tedesco

San Giusto diventa "Cathedral" e il colle sul quale sorge ovviamente si trasforma in "hill". La chiesa dei serbo ortodossi di via San Spiridione si tramuta in un "temple" che si affaccia sul "grand canal".

È nata la prima guida di Trieste in lingua inglese, edita dal Touring club. Semplice la genesi di questa novità assoluta: «Abbiamo constatato - ha spiegato ieri l'assessore comunale per il Turismo, Paolo Rovis, in sede di presentazione della guida - che Trieste sta vivendo una crescita nel numero di visitatori, di cui sono artefici, subito dopo austriaci e tedeschi, tradizionalmente i più assidui in città, inglesi e statunitensi. Il Touring ha così pensato di andare incontro alle esigenze di questi turisti, proponendo una guida scritta nella loro lingua, alla quale farà seguito, in primavera, quella in tedesco».

Un'evoluzione spiegata così dalla console di Trieste del Touring club italiano, Gabriella Cucchini: «Prestiamo sempre particolare attenzione al modificarsi dei bisogni di chi viene a visitare il nostro Paese - ha affermato - e abbiamo registrato il successo che Trieste sta riscuotendo, come meta turistica, nelle scelte di inglesi e statunitensi. Abbiamo perciò stabilito di distribuire nelle librerie questa guida in inglese - ha continuato - che in un primo momento sarà stampata in mille esemplari. Ma siamo pronti a ristamparla, se questo primo quantitativo dovesse andare rapidamente esaurito».

La guida, che potrà essere acquistata anche negli alberghi e negli info point turistici, consta di 120 pagine e sarà messa in vendita al prezzo di 18 euro. Una prima guida dedicata a Trieste dal Touring club, scritta in lingua italiana, fu diffusa nel 2006 e ne furono venduti ben 5mila esemplari. «L'auspicio - ha dichiarato Rovis - é che anche questa nuova guida in inglese riscontri altrettanto successo e apprezzamento».

La Cucchini, nel ribadire «l'interesse del Touring club italiano per Trieste», ha annunciato che «dal prossimo 28 novembre saranno organizzati per turisti, ma anche per i triestini, particolari itinerari volti a scoprire inediti intrighi, trame e delitti della Trieste del '700 e '800».

Guerrino Lanci, presidente di PromoTrieste e responsabile della Federalberghi provinciale, ha espresso il suo «vivo compiacimento per l'arrivo di questo nuovo strumento dedicato ai turisti di lingua inglese, in un momento in cui la città sta riscontrando un aumento della durata della permanenza media dei visitatori i città, che è di circa 2,5 giorni, mentre il resto del Paese accusa un calo».

Ugo Salvini

Turisti a Miramare

IL MANDATO CONFERITO DAL VESCOVO DURANTE UN RITO IN CATTEDRALE

Docenti di religione e catechisti, oltre 900 in città

È un "esercito" della fede cattolica di oltre 900 persone quello composto da catechisti e insegnanti di religione a Trieste. Volontari i primi, regolarmente inseriti nel mondo della scuola come docenti i secondi, entrambi rappresentano, nelle parrocchie e nelle aule, il collegamento tra diocesi e fedeli. Ieri alle 18.30, nella cattedrale di San Giusto, il vescovo Giampaolo Crepaldi ha presieduto la messa nel corso della quale ha conferito il mandato ai catechisti, agli insegnanti di religione e agli operatori pastorali della Diocesi. Un appuntamento che si rinnova ogni anno e che tradizionalmente si svolge il 5 novembre, anniversario della dedicazione della cattedrale triestina.

CATTEDRE

Un centinaio gli insegnanti, serve un titolo di studio equivalente alla laurea breve

Ma quanti sono e qual è il profilo di coloro che, nella nostra città, scelgono di seguire la vocazione dell'insegnamento della religione e dell'educazione alla fede cattolica? A spiegarlo sono don Lorenzo Magarelli, direttore dell'Ufficio catechistico diocesano e don Dario Pavlovich, responsabile dell'Ufficio scuola.

«Catechisti e insegnanti sono entrambi espressione della comunità cristiana e di nomina vescovile - afferma don Magarelli - ma le differenza sta nel fatto che i primi hanno il compito di educare alla fede, mentre i secondi di insegnare la religione e la cultura della fede. Quello dei catechisti è un mondo molto variegato. A Trieste ce ne sono circa 800: un dato in linea con il resto del Paese (che ne conta complessivamente circa 300mila *ndr.*) e sostanzialmente invariato rispetto a cinque o dieci anni fa. L'età di chi sceglie di intraprendere questo percorso, sia nelle parrocchie che nei movimenti cattolici, varia tra i 18 e i 70 anni. Non ci sono regole o limiti particolari da osservare: ciò che conta è la fede e la motivazione, corredata da una serie di corsi di formazione e aggiornamento organizzati ad hoc dall'Ufficio catechistico diocesano per fornire gli strumenti necessari per l'insegnamento».

Diverso il discorso per quanto riguarda l'accesso alle cattedre scolastiche. In questo caso, una volta raggiunto il diploma di scuola superiore, chi intende diventare insegnante di religione deve iscriversi all'Istituto di Scienze religiose, un percorso universitario triennale che equivale all'attuale laurea breve. «A Trieste l'Istituto è situato all'interno del seminario diocesano - spiega don Pavlovich -. Chi termina questo percorso di studi deve poi ottenere il mandato del vescovo, che rappresenta l'idoneità all'insegnamento». In pratica, una sorta di disco verde con cui si accerta la preparazione culturale dell'aspirante docente, ma anche la sua fede e la predisposizione all'insegnamento.

«È l'Ufficio che dirigo - continua don Dario Pavlovich - a selezionare i candidati idonei, che poi vengono proposti ai dirigenti scolastici, i quali a loro volta hanno la facoltà di accogliere l'indicazione o meno. Le proposte di norma vengono sempre accolte. A Trieste sono un centinaio gli insegnanti di religione, ormai quasi tutti laici, molti dei quali giovani. La vicinanza e l'affezione delle famiglie triestine all'insegnamento della religione non è in calo, e i numeri dei docenti sono sostanzialmente rimasti gli stessi negli ultimi anni». *(el.col.)*

Fedeli e sacerdoti riuniti nella cattedrale di San Giusto durante un'assemblea presieduta dall'arcivescovo Giampaolo Crepaldi

Giustizia civile, oggi una tavola rotonda

Nell'ambito del Programma di formazione continua degli avvocati, la Federazione delle Camere civili del Triveneto e la Camera civile di Trieste, con il patrocinio dell'Ordine degli avvocati cittadino, organizzano oggi nell'auditorium dell'Allianz (largo Irneri 1) una tavola rotonda sul tema "Giustizia civile tra riforme e realtà».

Dopo i saluti portati da Giovanni Gabrielli, vicepresidente di Allianz Assicurazioni, di giovanna Rovere, presidente della Federazione Triveneto Camere civili, e di Fulvio Vida, presidente della Camera civile di Trieste, inizieranno le varie relazioni tenute dagli esperti. Tra i temi, "Il punto sui primi risultati in tema di durata ragionevole del processo a seguito della riforma del processo civile" e "La mediazione conciliazione". Tra i relatori Fabio Padovini, ordinario di Diritto civile all'Università cittadina, Giovanni Sansone, presidente della Sezione civile del Tribunale, e il presidente del Tribunale Arrigo De Pauli.

Ricordati i Caduti del novembre '53 Lunedì una messa a Sant'Anna

Si è svolta ieri nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo una cerimonia organizzata dalla Lega nazionale in ricordo dei caduti del novembre del 1953. Il Comune ricorderà lunedì i giovani concittadini - Pietro Addobbati, Erminio Bassa, Leonardo Manzi, Saverio Montano, Francesco Paglia, Antonio Zavadil, medaglie d'oro al merito civile - caduti appunto nei "fatti del '53". Una messa sarà celebrata alle 9, nella chiesa nuova del cimitero di Sant'Anna, dal vicario generale della diocesi mons. Pier Emilio Salvadè. Seguirà la deposizione di una corona d'alloro ai piedi del monumento. Saranno presenti anche il vicesindaco Paris Lippi e la presidente della Provincia Bassa Poropat.

Una corona viene portata sul pronao della chiesa (Lasorte)

AVVIATO ASSIEME ALL'INPDAP IL PROGETTO "ESTRATTO CONTO ON-LINE"

Provincia, sul web la pensione dei dipendenti

La Provincia di Trieste è il primo ente pubblico in Friuli Venezia Giulia scelto dall'Inpdap per avviare il progetto "Estratto conto on-line", che consentirà ai dipendenti provinciali di conoscere e verificare via internet la propria posizione assicurativa e previdenziale. Una novità illustrata dall'assessore provinciale al Personale, Mariella Magistri De Francesco e da Mara Nobile, direttore regionale dell'Inpdap.

«Grazie a questa iniziativa – spiega De Francesco – i nostri dipendenti potranno accedere alla loro posizione previdenziale e conoscere l'ammontare presunto della pensione rispetto allo stipendio percepito». Per usufruire del servizio è sufficiente registrarsi sul sito Inpdap (www.inpdap.gov.it), ricevere, tramite servizio Postel, la password necessaria ed accedere nell'area riservata. Una volta effettuata la registrazione, si può verificare la situazione aggiornata nella banca dati del pubblico impiego e segnalare eventuali richieste di integrazioni.

«L'Inpdap insieme alla Provincia - aggiunge Nobile - procederà alla presa in carico della segnalazione e provvederà all'aggiornamento della posizione assicurativa. Il tutto secondo un modello inclusivo che vede la partecipazione di tutti alla realizzazione della propria posizione assicurativa previdenziale completa».

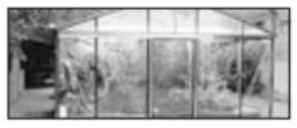
Con questo progetto la Provincia intende «sfruttare e adeguarsi alle nuove tecnologie – dice l'assessore al Personale - e al tempo stesso scegliere progetti in grado di fornire servizi semplici e vantaggiosi per i propri dipendenti». L'Istituto di previdenza effettuerà anche una indagine tra tutti i dipendenti per verificare il gradimento e il funzionamento della nuova procedura.

BERNARDI & BORGHESI
Compravendita ORO
GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI
VIA SAN NICOLO' 2 1°p- TRIESTE
tel. 040639006
Orario: Mar-Ven 9,30-12,30 e 16-19

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTO
ORO
ARGENTO
PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:
PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% ALL'8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!
- IN CONTANTI -

IN GIOCO LA SOPRAVVIVENZA DEGLI UCCELLINI

L'ispezione inviata dal ministero al centro di Miramare nelle scorse settimane



I FONDI

Servono meno di 100mila euro per garantire alla struttura altri due mesi di attività

Una mamma colibrì nutre il suo piccolo al Centro situato nel parco di Miramare

LA SOLUZIONE

Una convenzione con Roma farebbe dell'iniziativa un ente scientifico riconosciuto

Sos per i colibrì di Miramare Fondi per farli sopravvivere solo fino al 15 novembre

Proroga di Acegas per i pagamenti, ma gli altri fornitori non concedono dilazioni: il Centro si appella al Ministero

di MADDALENA REBECCA

La buona notizia è che Acegas-Aps, su indicazione del ministero dell'Ambiente, ha concesso una proroga di due mesi per il pagamento delle bollette arretrate. La cattiva è che questa disponibilità non basta comunque a mantenere in vita il Centro per la salvaguardia dei colibrì. Perchè gli oltre 100 delicatissimi uccelli presenti nel parco di Miramare non hanno bisogno solo di luce e acqua, ma anche di gas per il riscaldamento delle serre, di mangimi, di farmaci e attrezzature mediche. Risorse che i fornitori non sono più disposti a concedere, visti i debiti contratti nel tempo dalla struttura scientifica. Risultato? Se da Roma non arriverà rapidamente un segnale in grado di invertire la tendenza, il 15 novembre verranno chiusi tutti gli altri canali di approvigionamento e i colibrì, anche se ben illuminati e idratati, moriranno comunque di fame o di freddo.

A paventare un simile scenario sono proprio gli operatori del Centro di Miramare, consapevoli della concretezza del pericolo di dover fare i bagagli, buttando così a mare anni di preziose ricerche scientifiche. «Sappiamo che Roma, dopo aver inviato la Forestale a verificare lo stato di salute degli animali, è nuovamente scesa in campo - spiega Stefano Rimoli, ricercatore e animatore della struttura -. È stata la stessa Acegas-Aps infatti a comunicarci che, nonostante noi non ne avessimo fatto richiesta, ci sarebbero stati concessi altri due mesi di tempo per onorare i debiti pregressi (circa 120 mila euro *ndr*). Una decisione presa direttamente dai vertici della multiutility dopo aver ricevuto specifiche disposizioni dal ministero. Ministero che, evidentemente, sta cercando di prendere tempo. Il punto è che noi di tempo non ne abbiamo. Tra 10 giorni ci verrà staccato il gas e non avremo più la possibilità di assicurare il funzionamento del Centro e le paghe dei 12 "missionari", (cioè i ricercatori selezionati in base ad accordi internazionali che hanno ottenuto dalla Farnesina lo status di missionari di Stato *ndr*) che, già ora, hanno a disposizione cifre ridotte ai minimi termini; circa 300 euro al mese».

Nella lista dei creditori, come detto, non figura solo l'Acegas-Aps. Restano da pagare anche 30 mila euro alla Tuttogas, che ha già fatto sapere di non essere disposta a fare beneficenza oltre la data del 15 novembre, e circa 40 mila euro agli altri fornitori che garantiscono il funzionamento ordinario. Somme importanti sì, ma non stratosferiche. Per scongiurare la morte dei colibrì e consentire a chi se ne prende cura di "resistere" per i prossimi due mesi, basterebbe un finanziamento di meno di 100 mila euro. Una sorta di contributo di mantenimento, quindi, in attesa che si delinei la strada giuridica invocata da anni e prenda finalmente forma la tanto attesa convenzione. L'atto in virtù del quale il Centro di Miramare si vedrebbe riconoscere una volta per tutte lo status di ente scientifico del ministero dell'Ambiente.

Sulla possibilità di erogare la cifra "salvavita", però, Roma al momento non si esprime. Così come nulla dice sugli esiti della ricerca di possibili sponsor privati in grado di supportare l'attività delle serre di Miramare. Il portavoce del ministro Salvatore Bianca, che poche settimane fa aveva garantito l'interesse del dicastero per la sopravvivenza dei colibrì e ipotizzato appunto la possibilità di coinvolgere nel progetto i privati, questa volta ha evitato ogni commento. Nonostante i tanti tentativi telefonici, infatti, il collaboratore di Stefania Prestigiacomo ha preferito sorvolare del tutto sul futuro del Centro. Che, tra 10 giorni, rischia di chiudere definitivamente i battenti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO AL 14 NOVEMBRE

Sci, tuta, scarponi L'usato al mercatino

Da oggi la tradizionale compravendita, nel 2009 toccate le 6mila presenze

Sci usati pronti per la vendita al mercatino

In vent'anni ne ha fatta di strada, e adesso il tradizionale mercatino dell'attrezzatura usata per lo sci e il tempo libero organizzato dallo Sci club Sk-Devin di Duino Aurisina, che apre i battenti oggi e l'anno scorso ha registrato circa 6mila presenze, è diventato un must per gli amanti dello sci di tutto il Friuli Venezia Giulia.

Ogni anno i visitatori, che siano sciatori professionisti o sportivi della domenica, arrivano a frotte alla stazione ferroviaria di Aurisina da Udine, Gorizia, Tarvisio e anche dalla vicina Slovenia nella speranza di trovare l'occasione che fa al caso loro.

Ricca l'offerta: scarponi, sci, snowboard, caschi, attacchi, tute e giacconi più o meno nuovi, che la gente consegna ai responsabili del mercatino nella speranza di riuscire a rivendere quello che altrimenti rimarrebbe inutilizzato in armadio.

«Il mercatino è un'occasione da non perdere anche per chi vende», spiega Dario Stolfa, presidente dello SK-Devin: «Il prezzo viene deciso dal privato venditore e l'invenduto viene restituito senza alcun costo aggiuntivo. Come sci club noi prendiamo solo una piccola percentuale sulle vendite».

Dopo le giornate di apertura al pubblico del mercatino, infatti, che proseguiranno fino a domenica 14 novembre al dopolavoro ferroviario di Aurisina (da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19 e il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 19), ci saranno due giorni, il 15 e il 16 novembre, dedicati al ritiro del materiale invenduto. Per fare affari d'oro, consiglia Stolfa, conviene puntare soprattutto sull'attrezzatura da bambino, che viene quasi sempre messa in vendita quasi nuova: i bimbi crescono in fretta.

Comunque una preselezione della merce in esposizione viene già fatta dai responsabili del mercatino: tra i privati venditori c'è anche, racconta il presidente dello Sk-Devin, «chi propone di vendere sci che hanno anche 30-40 anni, appena estratti dalle soffitte. E si stupisce quando ci rifiutiamo di accettarli».

Certo in vent'anni di mercatino Stolfa ne ha viste di cose strane. La più curiosa? «Qualche edizione fa - dice - all'ultimo giorno di mercatino mi ha chiamato un signore, preoccupatissimo, per sapere se "per disgrazia" avevamo venduto anche il paio di scarponi che lui ci aveva portato. All'inizio non capivo, poi mi ha spiegato che sua moglie gli aveva appena rivelato di avere nascosto i gioielli di famiglia proprio dentro quegli scarponi messi in vendita. Per fortuna poi è saltato fuori che la moglie si era sbagliata».

Giulia Basso

SCIENZA NELLO SPAZIO

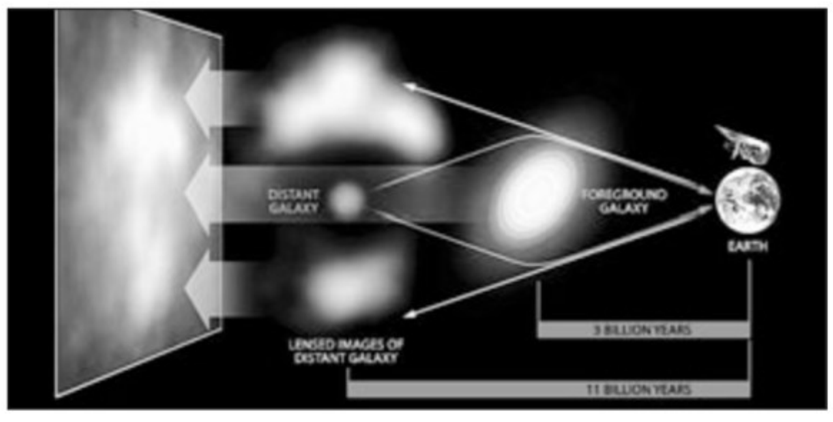
Dalla Sissa alla scoperta di 5 galassie

Danese e Gonzalez-Nuevo nel pool con colleghi dell'Inaf di Padova

Ci sono anche due scienziati della Sissa, Luigi Danese e Joaquin Gonzalez-Nuevo, nel pool di ricercatori che ha individuato cinque nuove galassie primordiali nell'universo. I risultati del lavoro sono stati pubblicati sull'ultimo numero della rivista scientifica americana "Science".

Oltre agli esponenti della Scuola internazionale superiore di studi avanzati, alla ricerca hanno contribuito anche Gianfranco De Zotti e Sara Buttiglione dell'Inaf-Osservatorio Astronomico di Padova. Grazie alle loro scoperte è quindi possibile ora affrontare sotto un rinnovato punto di vista uno dei problemi chiave della cosmologia: quello di capire cioè come si formino le galassie e in che modo sia articolata l'evoluzione del nostro universo.

I risultati del lavoro sono stati pubblicati sulla rivista americana "Science". Decisivo l'uso di lenti gravitazionali



La sede della Sissa in via Bonomea. A destra, la ricostruzione grafica di come avviene il fenomeno della lente gravitazionale

La luce delle cinque galassie primordiali ha viaggiato per un periodo lunghissimo, circa 11 miliardi di anni, fino a quando è stata scoperta e catturata da Herschel, il satellite dell'agenzia spaziale europea dedicato allo studio dell'universo nell'infrarosso. È emerso come le galassie in questione si siano formate quando l'universo aveva appena un quinto dell'età attuale. A consentire la scoperta è stato un passaggio tecnico-scientifico rivelatosi fondamentale: ad amplificare la luce sono state delle "lenti gravitazionali", senza le quali l'esito raggiunto sarebbe stato impossibile da ottenere. Va anche sottolineato come l'effetto fosse stato predetto dalla Teoria della Relatività di Albert Einstein.

«Le cinque galassie individuate sono molto distanti da noi eppure appaiono come sorgenti luminose particolarmente brillanti, grazie allo strong lensing gravitazionale», racconta Luigi Danese, astrofisico della Sissa. Con la definizione "strong lensing gravitazione" si intende l'effetto prodotto da un oggetto celeste di grande massa, come ad esempio una galassia, quando si trova lungo la linea di vista tra una sorgente luminosa e l'osservatore. In caso di particolare allineamento tra la prima, la "lente gravitazionale" e infine l'osservatore, la luce della sorgente viene focalizzata, analogamente a quanto succede quando si utilizza una normale lente, e la sorgente ci appare molto più luminosa di quanto sia in realtà. Ed è stato proprio grazie a questo fenomeno che Herschel è riuscito a scoprire le cinque galassie remote con osservazioni nelle onde submillimetriche. «Si tratta di galassie nate in un ambiente pieno di gas e polvere che, come un alone di nebbia, attenuano il bagliore delle stelle che le compongono, rendendole invisibili agli strumenti ottici tradizionali», continua Danese.

«Il lensing gravitazionale è un potente strumento d'indagine per l'astrofisica e la cosmologia – conclude Joaquin Gonzalez-Nuevo, ricercatore alla Sissa -. Una sorta di telescopio cosmico che ci permette di studiare le proprietà delle galassie che agiscono da lente, per esempio la distribuzione della materia luminosa e della materia oscura, e di scrutare i dettagli delle sorgenti luminose che ne subiscono l'effetto. In definitiva contribuisce a farci comprendere come si è evoluto il nostro universo».

EX RICERCATORE DELLA SCUOLA DI STUDI AVANZATI

Premio internazionale a Marenduzzo

Un premio prestigioso e una ricerca frutto della collaborazione pluriennale con il gruppo di Cristian Micheletti, biofisico della Sissa. C'è lo zampino della Scuola internazionale superiore di studi avanzati nel lavoro che è valso a Davide Marenduzzo, ex ricercatore Sissa, il premio Young Scientist Award 2010, riconoscimento voluto dall'International Union for Pure and Applied Physics per valorizzare la ricerca di giovani ricercatori nel campo della fisica statistica. Marenduzzo, oggi all'Università di Edinburgo, ha intrapreso i primi passi della sua attività di ricerca proprio alla Sissa, dove ha conseguito il dottorato in fisica statistica e biologica sotto la supervisione di Amos Maritan.

Il riconoscimento gli è stato conferito in virtù degli studi sulla fisica dei cristalli liquidi e sull'organizzazione spaziale del Dna nella cellula e nei virus batteriofagi. La consegna è avvenuta in Australia nel corso della XXIV conferenza internazionale StatPhys24.

Davide Marenduzzo

Ultimo giorno per "Triesteantiqua" Alla Marittima già 2mila visitatori

Ultimi due giorni per visitare Triesteantiqua, allestita negli spazi della Stazione Marittima. La mostra mercato dell'antiquariato, arrivata alla ventottesima edizione, rimarrà aperta ancora oggi e domani dalle 10 alle 20 (prezzi di ingresso: 9 euro gli interi, 6 euro i ridotti; previsto anche il biglietto cumulativo "famiglia").

Inaugurata il 30 ottobre Triesteantiqua ha registrato già 2mila visitatori in queste prime sei giornate di apertura al pubblico, ai quali vanno sommati omaggi e accrediti. Un incremento notevole rispetto allo stesso periodo del 2009: l'affluenza è cresciuta, infatti, del 32 per cento rispetto all'anno precedente. Questa edizione di Triesteantiqua è stata caratterizzata da una serie di iniziative fra le quali la cerimonia di premiazione dei corsi "Antiquari in cattedra". Ieri sera è stata organizzata invece la "serata aperitivo", un appuntamento del Consorzio Promotrieste con oltre 700 invitati.

Un espositore della mostra (Foto Bruni)

Inserzione a pagamento

"Sono veramente commosso per le numerose e-mail, lettere e telefonate di sostegno pervenuteci, che dimostrano la validità dell'iniziativa dell'Associazione Amici del Cuore, che mi onoro di presiedere e guidare assieme a tutto il Consiglio direttivo.
La nostra azione continuerà, certi che il nostro operato sarà apprezzato e sostenuto da tutti quelli che amano l'Ospedale Infantile Burlo Garofolo.
Non desisteremo dal perorare questa nobile causa a beneficio di tutti i cittadini".

Messaggio del Consiglio direttivo e del Presidente dell'Associazione Amici del Cuore Primo Rovis

Carissima associazione Amici del Cuore di Trieste, sono con voi in questa battaglia, riprendiamoci la nostra Antica, Importante, Bellissima città. Ma soprattutto giù le mani dal nostro Ospedale Infantile Burlo Garofolo. Mi oppongo con fermezza al ridimensionamento di questa prestigiosa istituzione medica triestina. Tengo a precisare che il Burlo ha aiutato non solo i bambini di Trieste ma anche bambini provenienti da tutte le parti del Mondo. Grazie saluti ma soprattutto: resistere, resistere, resistere.

Alberto

L'Ospedale Infantile di Trieste riconosciuto alla fine degli Anni '60 quale I.R.C.C.S., ha fin d'allora approfondito e promosso una cultura sanitaria del tutto innovativa.
Il "Burlo", si propone sin dal primo momento come ospedale per la salute materno-infantile, è polo di riferimento pediatrico nazionale e gode di uno staff ad alto livello di competenza, motivazione e dedizione anche con l'impiego di tecnologie avanzate e sofisticate!!!! Riorganizzare l'ospedale infantile piace solo a determinati politici che vogliono trarne vantaggi personali e non credono nella qualità dell'istituto in questione. Come cittadina triestina e consapevole dell'importanza del polo pediatrico esprimo il mio vivo disappunto alle manovre distruttive, in quanto sostengo che la riorganizzazione non è altro che l'anticamera della soppressione... Trieste deve vivere, non abbiamo più come una volta tante opportunità lavorative e questa nuova realtà contribuirà indubbiamente ad una perdita ulteriore di importanza per una città che sta morendo.

Gabriella Mosetti

Eccoci a dover protestare per il Burlo, dopo aver cercato di fermare invano l'esodo del reparto malattie rare subito ospitato a Udine con un bel contributo approvato da loro stessi. Sapete cosa scrivevano i giornali friulani in quel periodo? Se Trieste voleva tenersi le malattie rare poteva trovare i soldi per mantenerle avanti....
Ricordatevi della ex Fiera di Trieste, qualche hanno fa la regione ha garantito un contributo annuale alle fiere di Udine e Pordenone per 900.000 euro annui garantiti per una decina di anni, per Trieste *nisba* fino a farla morire, questo succederà nel futuro anche per la sanità e gli studi, andremo tutti a Udine.
Ma non c'e' nessuno che possa rispolverare le 50.000 firme per la Venezia Giulia indipendente? Grazie.

M.P.

Condivido pienamente la vostra iniziativa perché non si può continuare a tagliare soltanto sulla sanità, sulla scuola, sul pubblico impiego, sulla sicurezza e spendere milioni di euro per assurdi privilegi o per finanziare le pretese di chi pensa che il friulano sia una lingua e non un dialetto.

Alessandra

Cari Amici del Cuore, vi ringraziamo per la vostra iniziativa per difendere il Burlo Garofolo dal ridimensionamento (preludio ad una chiusura?). Vi sosteniamo con energia anche perché dopo averci emarginati nei trasporti, nel porto e nel territorio, ora vogliono fregarci, scusate il termine forte, uno dei nostri fiori all'occhiello. Resisteremo a questo sopruso. Grazie e cordiali saluti.

Marina e Sergio Ferluga

Sono pienamente d'accordo sul fatto che il Burlo debba rimanere dove sta. Non credo però che ai nostri politici interessi la nostra opinione in merito. Stanno demolendo Trieste da lungo tempo e i triestini hanno lasciato fare. Ho paura sia tardi...

Manuela Serdi

Spett.le Associazione "Amici del Cuore"
Vi ringraziamo per l'impegno che svolgete in favore della Città di Trieste e, in questa occasione, per l'ospedale Burlo Garofolo.
All'Ospedale Burlo Garofolo sono nati i nostri figli, e là li abbiamo portati per i percorsi sanitari della loro infanzia o per risanare qualche malanno dovuto ad una vivacità qualche volta un po' eccessiva. Abbiamo trovato cure per alcuni problemi sanitari di noi genitori e cure ginecologiche di elevatissima qualità quando ne abbiamo avuto la necessità.
Chiediamo che questa Struttura non sia snaturata e privata di ciò che l'ha resa così preziosa per l'esistenza umana. Grazie.

fam. Tinti

Basta con questa politica che penalizza Trieste.
Dai nostri politici locali ora vogliamo degli interventi concreti a difesa di un Istituto prestigioso e caro alla cittadinanza.

Lucio Sinibaldi

Sembra proprio che sia deciso, il Burlo funziona troppo bene e dà fastidio, allora facciamo di tutto per metterlo in difficoltà! No cari signori il Burlo non deve cambiare e funzionare come ha sempre fatto! In quell'ospedale 36 anni fa mia figlia è stata salvata, mia moglie è stata curata in modo eccellente, lì per i miei due figli e ora per i miei tre nipoti ho sempre trovato disponibilità, conoscenza, cure amorevoli e soluzioni ai problemi di salute anche importanti. Perciò "non toccateci il Burlo" anzi va seguito, aiutato e se si può, contribuire a renderlo ancora più "importante".

Due nonni in.....i

Esprimo la mia contrarietà relativa a modifiche alla locazione della dirigenza dell'ospedale "Burlo Garofolo".
Si tratta solo di giochi di potere tra le alte sfere, di caccia alle poltrone, di cose che non hanno nulla a che fare con la medicina e non portano alcun vantaggio agli utenti, che non sono, come spesso avviene, neppure presi in considerazione.
Difendiamo la nostra città e il poco che ancora possiede.

Enrico Franzil

Siamo decisamente contrari a qualsiasi tipo di intervento, che non sia migliorativo, nei confronti dell'Ospedale Infantile Burlo Garofolo di Trieste.
Ci opponiamo con forza a questa "riorganizzazione" che viene a ridurre le potenzialità di una istituzione scientifica la cui importanza è riconosciuta ed apprezzata a livello europeo.
Siamo genitori e nonni che ben sanno quanto il Burlo ha dato e, speriamo, continuerà a dare a tutti noi. Per tale motivo uniamo la nostra voce a quella di tutti i triestini in difesa dell'ottima operatività di questa istituzione.

Igor e Margherita Tercon

Carissimi Amici del Cuore,
Vi ringrazio per l'incessante impegno nella difesa del nostro grande Ospedale Infantile e vi ammiro per l'impegno profuso in questi anni a sostegno della sanità triestina.
È triste, molto triste, che debba essere il singolo cittadino, o associazioni benemerite come la vostra, a sostituirsi nella tutela di beni essenziali come la salute dei bambini, mentre i nostri assessori e consiglieri regionali, a parte qualche timida reazione di facciata di questi ultimi, continuano nel loro eterno letargo intanto che i predoni friulani saccheggiano in tutti i settori possibili la nostra città.
La domanda che ci poniamo è la seguente: ma perché le delibere regionali, nella stragrande maggioranza dei casi in sproporzione a favore di Udine, vengano avvallate dai nostri consiglieri e assessori? La risposta è sin troppo facile.
Pronto a darvi una mano, limitatamente alle mie possibilità di tempo, preannuncio che - assieme ad un gruppo di amici - stiamo organizzando un'iniziativa di carattere popolare per avviare un distacco dalla parte regionale friulana stimolando, con una raccolta di firme, i partiti triestini tutti ad avviare l'iter per raggiungere lo scopo. Le difficoltà, sia di carattere legale, sia di carattere finanziario ed organizzativo non sono poche ma tenteremo il tutto per tutto per raggiungere lo scopo e porre fine alla razzia sistematica delle nostre risorse e della nostra dignità.
Grazie ancora e auguri fortissimi per il vostro impegno.

Bruno Cavicchioli

Ci associamo, senza riserva alcuna, all'impegno dell'Associazione Amici del Cuore, in difesa dell'eccellente Ospedale Infantile Burlo Garofolo e del suo Centro di ricerche. Un sentito plauso va al Comm. Primo Rovis, sempre attivo nella difesa di valori fondamentali per la città di Trieste.

Riccardo e Maria Rosa Maetzke

Buon giorno, con questa mia, vorrei provare a difendere e salvaguardare ad ogni costo, esprimendo la mia ferma opposizione a chi vuole il ridimensionamento del nostro caro, carissimo Istituto "Ospedale Infantile Burlo Garofolo", dove generazioni di Triestini e, non solo hanno visto la luce e sono stati curati professionalmente e amorevolmente milioni di bambini (di cui io e tutta la mia famiglia ne facciamo parte).
Ringraziando, porgo i miei più distinti saluti.

Roberto Bigatto e Giovanna Caracoi

Sono un'infermiera che non lavora al Burlo, ma so bene che spostare l'ospedale pediatrico in un'altra zona della città (come Cattinara, secondo le informazioni che girano), sarebbe un disastro cittadino, in quanto creerebbe non poche difficoltà d'accesso per tutte le donne partorienti, per le emergenze pediatriche e ostetriche. Il Burlo per il posto in cui si trova è di più facile accessibilità, ed è una struttura ormai consolidata nel suo ormai storico comprensorio, che oltretutto è stato rimodernato con non poche difficoltà. Credo che la spesa debba essere sfruttata, mantenendo la struttura dov'è e non sprecare risorse inutilmente, piuttosto investirle per apportare ulteriori migliorie strutturali e di personale e di ricerca. Si mantenga l'Ospedale Pediatrico, nonché Istituto di Ricerca, dove si trova e si cerchi di migliorare quello che già c'è senza sperperare dove non si può.

Elena

Cari Amici del Cuore,
la Vostra iniziativa sorta per salvare il Burlo mi sembra veramente sacrosanta. Al Burlo sono nati i nostri figli, al Burlo si sono preparate al parto, o si sono curate, le nostre mogli o compagne, al Burlo, e nella fattispecie al suo Pronto Soccorso, ci siamo precipitati, spesso in piena notte, a portare i nostri figli con febbre altissima o con altri sintomi che qui non sto a descrivere, trovando sempre alta professionalità medica e conforto umano, al Burlo abbiamo pensato sempre di ricorrere quando i nostri figli avevano qualche problema di salute da risolvere.
Il Burlo fa quindi parte del "paesaggio storico" di Trieste, è un po' come Piazza Unità, la chiesa e il castello di S. Giusto o il Castello di Miramare.
Fare sì che esso continui a vivere, e non a "vivacchiare", ma a vivere come IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico materno-infantile), diventa quindi un imperativo categorico.
Io credo che per la salvaguardia e la preservazione del Burlo nell'interezza delle sue funzioni molti, molti triestini e non triestini siano disposti a lottare. Contate dunque su di noi!

Giuseppe Fornasari e famiglia

Vi è nato mio figlio, con ampia soddisfazione di tutti.
Voglio comunicare la mia ferma opposizione ad ogni ipotesi di ridimensionamento del nostro caro Burlo.

Paolo Bertoia

Sono e sarò sempre con voi.

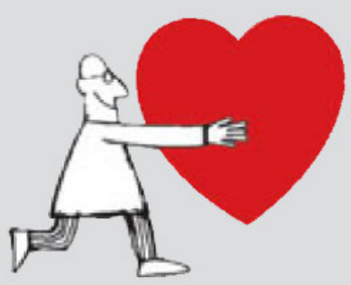
Marinella Schiavolin

Cari "Amici del Cuore"
Prima la Barcolana "tipicamente friulana", ora anche il Burlo Garofolo "tipicamente friulano" ?!
No, basta!

Fabio Ferluga

Basta con questa politica che penalizza Trieste.
Dai nostri politici locali ora vogliamo degli interventi concreti a difesa di un Istituto prestigioso e caro alla cittadinanza.

Maria Giovanna Vascotto



Associazione Amici del Cuore

per il progresso della cardiologia e cardiochirurgia di Trieste

TRIESTE - Via F. Crispi, 31 - Tel. e Fax 040 767900
e-mail: amicidelcuoretrieste@email.it

MUGGIA. GLI INTERVENTI DEGLI ELETTI IN AULA NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

È di Grizon il record delle interrogazioni

Il consigliere Fi-Pdl ne conta 48, più 13 mozioni. Secondo ma ben staccato il collega di partito Tarlao

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA Quali sono i consiglieri comunali che hanno presentato il maggior e minor numero di interrogazioni e mozioni negli ultimi cinque anni di governo muggesano? A pochi mesi dalla conclusione del mandato del sindaco Nesladek, numeri alla mano il più "prolifico" in aula è stato l'esponente di Fi-Pdl Claudio Grizon con 61 interventi: 48 interrogazioni (delle quali cinque a più firme) e 13 mozioni. Dietro a lui consigliere Dennis Tarlao (Fi-Pdl) con 14 interrogazioni e una mozione.

A quota nove interrogazioni e tre mozioni c'è Italo Gioacchino Santoro, della lista Insieme per Muggia. Gli esponenti del centrodestra Viviana Carboni (Fi-Pdl) e Christian Gretti (An-Pdl) viaggiano appaiati con otto interrogazioni e quattro mozioni ciascuno.

Il primo esponente della maggioranza di centrosinistra a entrare in questa speciale classifica è Giorgio Kosic (Rifondazione) che da consigliere ha collezionato cinque interrogazioni e sei mozioni. Più indietro troviamo Massimo Santorelli (Fi-Pdl) e Fulvio Tomini (Pd) con cinque interrogazioni e quattro mozioni ciascuno.

Paolo Prodan (An-Pdl) può vantare cinque interrogazioni, Danilo Savron (Uniti con Nesladek) quattro. A seguire Andrea Mariucci (Pri) con tre interrogazioni e una mozione, Cristina Tull (Rifondazione) autrice di tre mozioni, Piero Veronese (Uniti con Nesladek) autore di due interrogazioni e tre mozioni, Lorenzo Gasperini (Fi-Pdl) con due interrogazioni e una mozione, e infine lo stesso sindaco Nesladek con una mozione.

COMMENTI «Ritengo che il lavoro di un consigliere non si possa giudicare da quante interrogazioni o mozioni ha presentato, ma da come ha operato sul territorio; personalmente mi ritengo un uomo del fare e non del parlare». Massimo Santorelli commenta così la graduatoria del numero di interrogazioni e mozioni presentate dal 2006 ad oggi, evidenziando come «il consigliere Grizon (in testa alla classifica, ndr) abbia un seguito di persone che lo hanno aiutato a produrre queste interrogazioni, che non sono solo frutto del suo vivere il territorio ma quello di tutti i consiglieri del Pdl».

Molto critico anche il consigliere Pdl Christian Gretti: «Io sono per la qualità più che per la quantità; mozioni e interrogazioni sono strumenti utili, ma personalmente credo che certe soluzioni si possano ottenere collaborando con gli uffici comunali, dai quali ho avuto sempre la massima disponibilità».

Critiche al centrosinistra arrivano da Andrea Mariucci: «Dopo oltre tre anni nell'amministrazione Nesladek posso dire che nella maggioranza rispondere a interrogazioni o mozioni è sempre stato un problema».

Dal centrosinistra i pareri sono altri. Giorgio Kosic: «L'amministrazione fornisce sempre tutte le risposte ma spesso le questioni o i dubbi si possono risolvere recandosi negli uffici o magari facendo una telefonata agli assessori».

Decisamente seccato, infine, il sindaco Nesladek: «Questa mi sembra una esibizione numerica puramente muscolare, che lascia il tempo che trova: basti pensare che oltre il 50% delle interrogazioni presentate dal consigliere Grizon si sono dimostrate infondate, comportando un sacco di lavoro per nulla al Consiglio comunale. Ma ciò che mi preme più sottolineare è come lo stesso Grizon spesso nemmeno ascolta la risposta in aula alle interrogazioni, che quasi sempre vengono date in fase di conclusione della seduta».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Claudio Grizon

LA CLASSIFICA

Il più attivo del centrosinistra è Giorgio Kosic. In coda Gasperini e il sindaco Nesladek

Una seduuta del consiglio comunale

MUGGIA. LA PRESIDENTE DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Serra: facciamo politica ma siamo un organo del tutto apartitico

MUGGIA Vorrebbe che nelle prossime liste elettorali per il rinnovo del consiglio comunale comparissero sulla stessa riga i nomi di un candidato maschio e una candidata femmina, con l'auspicio che metà del consiglio diventi "rosa". Paola Serra, la nuova presidente della Commissione pari opportunità del Comune di Muggia, ha le idee chiare.

Nata in provincia di Cagliari nel 1949, dopo aver studiato a Milano e aver vissuto in Venezuela, Paola Serra è approdata a Muggia assieme al marito friulano nel 1978. Dopo aver lavorato per anni nel laboratorio di batteriologia dell'ospedale infantile "Burlo Garofolo", da pochissimi giorni è in pensione. Ora avrà dunque ancora maggior tempo per dedicarsi alla sua grande passione: i diritti delle donne.

Paola Serra

Come è arrivata alla presidenza della Commissione pari opportunità?

Sono stata proposta da parte di Aida, l'Associazione interculturale donne assieme, un gruppo che promuove attraverso varie forme la creatività delle donne muggesane. Dopo aver già svolto il ruolo di vicepresidente della Commissione, poche settimane fa sono stata eletta alla presidenza.

Quali le altre componenti la commissione?

Le commissarie sono Alessandra Pecman (vicepresidente), Maria Giovanna D'Este, Ariella Gracco, Valentina Manin, Sara Marocco, Lidia Mendola, Tiziana Scaggiante, Sergia Spetti, Nives Starc, Cristiana Viduli, Elisabetta Viezzoli e Gabriella Zupin. A loro si aggiungono l'assessore alle Pari opportunità Giorgio Kosic e le rappresentanti femminili in consiglio comunale Roberta Tarlao, Loredana Rossi, Cristina Tull e Viviana Carboni.

Avete un orientamento politico?

Noi facciamo politica, nel senso greco di vivere la "polis", ossia di promuovere l'organizzazione della città al servizio dei cittadini, ma siamo un organo totalmente apartitico. Essendo stata vicepresidente durante il mandato di Roberta Vlahov, posso garantire che Roberta ha operato sempre super partes, volando alto. Esattamente come intendo fare io.

Alle prossime elezioni come vedrebbe un candidato sindaco donna?

Magari! Basti vedere la svolta storica avvenuta recentemente in Brasile con Dilma Roussef, ma senza andare troppo lontano potremmo prendere ad esempio San Dorligo della Valle: un sindaco e tre assessori su quattro sono donne, niente male.

Cosa si può fare per aumentare il numero delle donne in politica a Muggia?

Vorrei che sulle schede elettorali ci fosse la doppia preferenza di genere. Così il consiglio potrebbe essere più omogeneo ed equilibrato.

Come si può contattare la Commissione?

A mezzo posta, indirizzando a Commissione P. O. del Comune di Muggia c/o Centro Donna (atrio stazione bus di Muggia) in piazzale Curiel, telefonicamente al numero 040.927821 e al cellulare 333.8858901, o ancora via mail all'indirizzo di posta elettronica parioppmuggia@yahoo.it. *(r.t.)*

Statuto, i giovani vogliono contare di più

Ieri sera a Muggia la prima parte dell'iniziativa del Comune per avvicinare i cittadini

MUGGIA «Rilevare la natura specifica dello Statuto comunale ed enfatizzarne l'importanza è un modo di dire come vogliamo essere cittadini: se attraverso la delega al potere e al suo arbitrio o attraverso la partecipazione collettiva». Con questi stimoli portati dal prof. Guido Pesante è iniziata ieri sera, nella loggia del municipio, la "maratona" sullo Statuto (stamane le conclusioni) voluta dall'amministrazione per avvicinare i cittadini a questo fondamentale strumento della vita cittadina.

Guardando al tipo di proposta, Gianfranco Spagnul ha precisato che «la formula studiata dal Comune per dare alla comunità l'occasione di una partecipazione vivace e non rituale alla vita amministrativa, pone una coraggiosa sfida al disimpegno dalla vita politico-amministrativa, proponendo un tema cruciale dell'autogoverno civico: quale statuto vogliamo?».

Muggia, non senza qualche polemica, si è dunque confrontata con il suo Statuto comunale, facendo tesoro dell'esperienza ma guardando anche al futuro con le parole dei suoi giovani,

Giovani che guardano alla loro comunità con importanti aspettative. Il futuro per Beatrice Finocchiaro è anche «un alloggio per giovani che sia economico, per essere indipendenti dai genitori o per i ragazzi che arrivano da altre città». Diritto all'abitare che fa il paio con il diritto al lavoro, nonostante la difficoltà a trovare un occupazione.

Giovani che pensano a come superare il passato, come Giorgia Decolle che ha chiesto: «La Slovenia è entrata nell'Unione Europea sei anni fa, però dopo le prime manifestazioni non ci sono stati più molti legami né tra le persone né tra le istruzioni delle due comunità. Perché non ci sono dei progetti di collaborazione tra le scuole dei due territori?».

Anna De Marchi ha sviluppato il sentirsi appartenenti alla comunità attraverso i legami culturali. Per lei «è importante introdurre nello statuto riferimenti al turismo, sottolineando l'originale cultura muggesana, le nostre tradizioni e il folklore con il suo appuntamento più importante: il carnevale».

Una domanda esplicita è arrivata da Matteo Meregalli: «Perché non inserire nello statuto anche ciò che serve a noi ragazzi? Siamo parte anche noi di questa comunità», rilevando l'assenza di strutture per il tempo libero dei giovani. Giovani che chiedono anche più spazio mentale per confrontarsi, e non solo qualche pacca sulla spalla o di fare da "riempi lista" alle prossime elezioni.

Alla fine, è stato detto, sarebbe anche il tempo di attuare l'art.73, l'ultimo dello Statuto: «La giunta comunale stabilisce le modalità per assicurare la conoscenza dello Statuto da parte dei cittadini che risiedono nel Comune e degli enti e delle persone giuridiche che vi hanno sede».

I giovani muggesani intervenuti a "Sta... tuto in una note"

DUINO AURISINA. IL CAPOGRUPPO DEL PD SUI CASI DELL'ICI E DEI RIFIUTI

Veronese: «Ret cerca di nascondere le carenze»

DUINO AURISINA «Il Sindaco Ret è evidentemente in campagna elettorale, ed esterna giudizi e sentenze fuori luogo e senza fondamento: per nascondere le gravi carenze delle propria amministrazione, Ret prima se la prende con i monfalconesi per la questione dei rifiuti e poi con la Provincia per la pulizia e lo sfalcio delle strade». Lo afferma il consigliere provinciale e capogruppo del Partito democratico Massimo Veronese, critico nei confronti delle ultime azioni intraprese dall'amministrazione, in campo fiscale come ambientale.

«In realtà – osserva Veronese – il sindaco e la giunta navigano a vista e non governano più il territorio e l'apparato amministrativo del Comune. Il pasticcio dell'Ici sui terreni edificabili è una prova inconfutabile. La giunta – rileva – è rimasta completamente all'oscuro di ciò che veniva fatto dall' ufficio, e l'ufficio per mesi è stato snobbato dalla giunta, abbandonato senza direttive e indirizzi. Le cartelle esattoriali rappresentano però un'amara e salata verità per i cittadini».

Adesso, secondo l'esponente dell'opposizione, si corre ai ripari con una delibera di consiglio per «parare i colpi, ma il pregresso è un macigno che pesa sulle spalle dei contribuenti, alla faccia della millantata riduzione delle tasse, osannata dal centro destra».

Critico, Veronese, anche verso la gestione del verde pubblico: «La Provincia di Trieste – sottolinea – dopo quarant'anni di completa assenza sul territorio carsico, ha messo in opera in questi anni un servizio di pulizia e sfalcio delle strade provinciali capillare ed efficiente. Ricordo al sindaco Ret che nei centri abitati la competenze della pulizia e delle potature è del Comune. Invito, anzi, il sindaco ad andare a Borgo San Mauro a constatare lo stato di abbandono di aiuole, incroci e della dolina. Intervenga pertanto dove deve farlo – conclude il capogruppo del Pd – prima di puntare il dito. I rifiuti provenienti dal monfalconese sono il frutto dell'assenza totale di politiche comunali atte ad aumentare la raccolta differenziata a Duino Aurisina. Per due anni di seguito il Comune ha ricevuto infatti specifici contributi da parte della Provincia. I soldi non sono stati spesi, e nulla o quasi è stato fatto».

Tiziana Carpinelli

Rifiuti abbandonati sulla Costiera (Lasorte)

L'ultimo saluto a Donadel oggi al cimitero di Trieste

TRIESTE Stamane, al cimitero di via Costalunga, sarà dato l'ultimo saluto a Galliano Donadel, l'uomo politico e sportivo che ha svolto un importante ruolo nella Muggia degli ultimi decenni, ma anche a livello provinciale e regionale.

La cerimonia inizierà alle 10.30, con l'esposizione della salma. Alle 12 si svolgeranno le commemorazioni ufficiali. A ricordarne la figura saranno due grandi amici di Donadel, l'ex europarlamentare Giorgio Rossetti e Luigi Giani, presidente onorario dello Zaule calcio e consigliere provinciale della Figc. Il funerale si svolgerà invece sabato prossimo, alle 9, nel cimitero di Muggia Vecchia.

Donadel è scomparso una settimana fa. Stava lavorando nella sua casa di Chiampore quando è stato colto da un malore dal quale non si è ripreso. Consigliere comunale del Pci e assessore a Muggia per molti anni, è stato per due volte consigliere provinciale e consigliere regionale. In campo sportivo è stato per 23 anni presidente della Fortitudo, e successivamente consigliere del comitato regionale della Federazione gioco calcio.

Assemblea No Tav a S. Croce: alta velocità troppo costosa

SANTA CROCE Netta contrarietà al progetto dell'Alta velocità/Alta capacità ritenuto, indipendentemente dal tracciato, «inutile dal punto di vista dei trasporti, costosissimo per i cittadini e dannoso per l'ambiente». È la posizione ribadita dal Comitato No Tav durante l'assemblea pubblica organizzata l'altra sera a Santa Croce.

Un appuntamento che ha richiamato numerosi abitanti dell'altipiano ai quali, con il supporto di immagini e filmati, i componenti del Comitato hanno illustrato le proprie perplessità sull'opera. In particolar modo è stata denunciata la non essenzialità del progetto a cui, secondo il movimento No Tav, sarebbe di gran lunga preferibile un potenziamento e un ammodernamento delle attuali reti ferroviarie, ritenute sotto-utilizzate sia a livello di trasporto merci sia sul fronte traffico passeggeri.

Dopo l'incontro a Santa Croce, il comitato darà vita a nuove iniziative di sensibilizzazione che, nelle prossime settimane, coinvolgeranno i residenti di Opicina.

ELENCO DI INTERVENTI URGENTI STILATO DALLA CIRCOSCRIZIONE

L'Altipiano Ovest reclama fognature, metano e parcheggi

L'abitato di Santa Croce

TRIESTE Completare le reti fognarie e di metanizzazione in tutte le borgate dell'Altipiano Ovest e allacciarle in rete. Una serie di interventi non da poco la cui necessità emerge dall'elenco delle opere prioritarie da realizzare nel territorio di competenza, da inserire nel bilancio comunale per il 2011 e nel piano pluriennale delle opere.

Il corposo documento è stato stilato dal parlamentino come ogni anno, e rappresenta un punto di riferimento sul quale il consiglio si impegnerà a tutto campo per cercare di portare a casa il maggior numero di risultati.

Accanto al metano e al sistema di smaltimento delle acque scure, la Circoscrizione ha individuato borgo per borgo gli interventi urgenti e che da tempo la popolazione attende. Si parte dalla frazione di Santa Croce, per la quale si evidenzia la necessità di realizzare almeno due parcheggi, di cui uno già individuato nell'area antistante l'entrata al campo sportivo.

Sempre per questo paese si giudica assolutamente necessaria la risistemazione e il potenziamento del parco giochi adiacente al monumento ai Caduti. Ulteriore richiesta, l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso al cimitero dalla chiesa antistante.

Diverse le richieste per l'abitato di Prosecco, a cominciare da un intervento sollecitato da più legislature: l'ampliamento del camposanto, opera particolarmente sentita dai residenti. Per garantire la sicurezza dei pedoni si chiede inoltre la creazione di un marciapiede nel tratto di strada che dalla scuola elementare porta alla piazzetta centrale del paese.

Un altro tratto di nuovo marciapiede viene chiesto per il lato destro di via San Nazario, in direzione della strada Napoleonica. E per rimanere in tema di Napoleonica, i consiglieri sottolineano il bisogno di manutenzione straordinaria per la sovrastante Vedetta d'Italia e per i sentieri che vi conducono, uno dei punti panoramici più importanti dell'intera provincia.

Tornando al non lontano Borgo San Nazario, il parlamentino rileva la necessità di dotare la borgata di due parcheggi, che risulterebbero individuati rispettivamente in un'area adiacente la scuola per l'infanzia "Silvestri" e in una zona posta tra la chiesa e la scuola materna.

Per l'abitato di Contovello, che attende la conclusione dei lavori per il nuovo parcheggio, c'è la richiesta di recuperare a livello storico e architettonico le stradine interne del centro, uno degli angoli più caratteristici del comprensorio triestino.

Maurizio Lozei

- **IL SANTO**
  San Leonardo
- **IL GIORNO**
  È il 310° giorno dell'anno, ne restano ancora 55
- **IL SOLE**
  Sorge alle 6.50 e tramonta alle 16.42
- **LA LUNA**
  Si leva alle 7.14 e cala alle 16.30
- **IL PROVERBIO**
  Beato l'uomo che può fare a meno del favore dei signori

DAL 15 AL 21 NOVEMBRE IN TUTTA ITALIA

Un soggiorno gratuito al Bed&Breakfast in cambio di prodotti o piccoli lavori

Sono cinque le strutture triestine che aderiscono alla seconda edizione della "Settimana del baratto"

Anche a Trieste diversi Bed&Breakfast hanno aderito alla seconda Settimana del baratto

La crisi impazza? Il viaggiatore si evolve. Con questo motto si terrà dal 15 al 21 novembre, in tutta Italia, la seconda edizione della "Settimana del baratto", in cui si potrà soggiornare nei Bed&Breakfast che aderiscono all'iniziativa portando un prodotto o un servizio in cambio del pernottamento, senza sborsare denaro.

A Trieste sono cinque le strutture che hanno accolto l'idea innovativa e alcune l'hanno già testata con soddisfazione l'anno scorso. «In un periodo di crisi come questo, si tende a fare di necessità virtù ritornando alle origini e, per quanto riguarda l'ospitalità in B&B – si legge nel sito www.settimanadelbaratto.it - vuole essere un modo per lasciare spazio all'aspetto umano. Un' inversione di tendenza o una moda che ha investito le modalità dell'alloggio, con una preferenza per i B&B e le strutture di microricettività, lontani dalla formalità degli hotel e vocati a una dimensione di ospitalità più familiare».

I clienti possono proporre, in cambio del soggiorno, un po' di tutto, come prodotti enogastronomici, componenti d'arredamento, libri, dvd, abbigliamento o accessori, oggettistica per la casa, mobili, o mettere a disposizione le proprie competenze per lavori in casa o nel verde.

Ma le stesse strutture possono anche definire cosa desiderano ricevere per offrire ospitalità. «Noi ad esempio – spiega un Bed&Breakfast di via dell'Eremo – chiediamo in cambio un intervento da parte di un idraulico o piccoli lavori di manutenzione nell'edificio».

Lo scambio può consistere anche in una vacanza. «Abbiamo barattato pernottamenti a Trieste con un soggiorno in un B&B di un'altra città, con i proprietari della stessa struttura – spiegano dal viale XX settembre –. Abbiamo già aderito ed è un modo divertente di partecipare anche tra colleghi».

Lo scorso anno, a livello nazionale, ci sono stati musicisti che hanno offerto ai clienti e ai gestori piccoli concerti, ma le proposte sono innumerevoli. «Vi mancano le idee? Nulla di più semplice. Vi facciamo degli esempi – si legge nel sito della manifestazione –. Preparate delle ottime conserve? Bene, potreste barattarle con un paio di pernottamenti inclusa colazione a base di prodotti tipici del luogo dove vi trovate. Avete un' enorme collezione di dvd o dvx e non trovate più lo spazio dove sistemarli? Perfetto, portateli in dono ai gestori di una struttura ricettiva che vi offriranno in cambio un indimenticabile weekend».

«Ecco invece – si legge sempre nel sito – qualche esempio se preferite barattare dei servizi. Potreste scambiare il pernottamento con delle lezioni di musica o, in alternativa, potreste ospitare un idraulico o un elettricista per farvi mettere a posto gli impianti. O, che ne pensate di un giardiniere, di un fotografo, di un artista, di un imbianchino? Le possibilità di condivisione o di scambio possono essere infinite, l'importante è non limitarsi, non avere imbarazzi e proporre lo scambio nella massima serietà, cortesia, curiosità, empatia, simpatia, originalità».

Micol Brusaferro

OGGI LA PRESENTAZIONE AL PALAZZO DELLE POSTE

Due francobolli dedicati al Natale

C'è ancora tempo per arrivare a Natale, ma Poste Italiane si è mossa con buon anticipo per offrire ai collezionisti e agli appassionati di filatelia nuove e interessanti emissioni.

Uno dei due nuovi francobolli che verranno presentati stamane

Si tratta, per incominciare, di un francobollo dedicato al soggetto religioso, che riproduce il dipinto "Adorazione dei Magi" realizzato da Sandro Botticelli intorno al 1475 e conservato nella Galleria degli Uffizi a Firenze. Del valore di 0,60 euro, il nuovo francobollo è stato stampato in quattro milioni di esemplari.

Altrettanti esemplari sono stati predisposti per un altro francobollo natalizio, ma dedicato al soggetto laico. L'emissione, del valore di 0,65 euro, raffigura in un paesaggio innevato e puntellato da abeti stilizzati, un trenino che traina la scritta "Natale". La stampa dei due bolli è stata curata dall'Officina carte valori dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato.

I due francobolli verranno presentati al pubblico oggi, alle 10.30, nello Spazio filatelia di Poste Italiane di via Galatti 7/d, al piano terra del palazzo delle Poste Centrali.

Accanto ai due francobolli, sempre nello Spazio filatelia, verrà allestita una mostra di presepi curata dall'associazione Amici del presepe. A far conoscere particolarità e tecniche di realizzazione dei presepi sarà il presidente dell'associazione, Giuseppe Castagnaro, che presenterà inoltre un inedito presepe ispirato alla Natività del Botticelli, utilizzata da Poste Italiane per il nuovo francobollo.

La mostra sarà visitabile tutti i giorni (eccetto le domeniche), dalle 8.30 alle 13.30, nello Spazio filatelia di via Galatti, sino al 17 di novembre. Per informazioni, il telefono è lo 040/6764305.

Lo sport e i giochi di un tempo in un presepe

Nel giardino del Max Fabiani accanto alle figure sacre altre che stanno realizzando gli studenti

Antichi giochi perduti come la corda, il cerchio, l'aquilone, il tiro alla fune. E un albero di Natale fatto di vecchi palloni e scarpe da ginnastica usate. Sarà un presepe molto particolare quello realizzato quest'anno da sette classi dell'istituto Max Fabiani, coordinate dall'insegnante Marco Drabeni.

Nel giardino della scuola di via Monte Cengio, in un'area ben visibile dalla strada d'accesso, preventivamente ripulita e potata dagli stessi ragazzi, verrà realizzato un presepio con – accanto a quelle tradizionali come la Sacra Famiglia, il bue e l'asinello – figure costruite dagli alunni e dedicate allo sport e ai giochi di un tempo. Figure disegnate, sagomate, dipinte, incollate e ritagliate dagli alunni delle terze, quarte e quinte.

Un'opera di recupero dei valori, delle tradizioni, degli oggetti, ma anche del rapporto intergenerazionale, grazie all'ideatrice del progetto, l'85 enne Bruna Carli, e dello spirito dei ragazzi che si stanno impegnando a realizzarlo.

Bruna è infatti la madrina dell'iniziativa, e lo spunto è arrivato dal presepe che per anni ha realizzato da sola a Trebiciano, facendolo crescere fino a diventare un simbolo dell'intera comunità, al quale tutto il paese portava il proprio apporto, e che da un paio di anni ha trasportato anche a Villaggio del pescatore.

Ora la sua idea è stata accolta e ripresa dal Max Fabiani, grazie alla sensibilità del dirigente scolastico Delia Bloise e alll'entusiastica reazione dei ragazzi. «Tutta farina del loro sacco - spiega Drabeni - a partire dai bozzetti, dai quali sono stati tratti i più originali per trasformarli in statuine, o meglio, sagome di legno alte più di un metro. C'è chi ha bucato i palloni per poterli appendere ai rami come palle di Natale, chi ha realizzato i cartamodelli, chi ha posato per le figure, chi ha ritagliato le sagome (naturalmente i più portati per i lavori manuali, che realizzano nel massimo rispetto delle regole e delle disposizioni di sicurezza, sempre sotto il vigile sguardo di un insegnante), chi ha spalmato la cementite, chi ha incollato, chi ha dipinto il legno di bianco e chi ha aggiunto l'ultimo tocco (un pallone di vimini, un'altalena, una racchetta da tennis, un aquilone). Tutto materiale di recupero, aggiungendo un ulteriore valore all'opera, già destinato alla discarica».

Due allievi del Max Fabiani impegnati nella realizzazione delle figure per il presepe

Lo scopo dell'iniziativa è di incentivare la creatività dei ragazzi e la loro libertà di espressione, come attraverso il progetto "Vivere bene a scuola", ideato da Drabeni in collaborazione con la Polisportiva Prevenire, che l'istituto realizza da anni.

Quella della riscoperta dei valori del resto è un'attività alla quale al Fabiani ci si dedica da molto tempo. Nell'aula magna trova spazio infatti un'interessante mostra permanente sullo sport, la sua evoluzione nel tempo, e il legame con i luoghi e le singole culture (anche in Paesi che non esistono più), che è oggetto di continue visite da parte di molte scuole.

Come del resto il legame con l'arzilla nonna Bruna, che spera che la sua possa essere un'idea da esportare, con l'aiuto delle istituzioni scolastiche, anche in altre scuole cittadine e dell'intera provincia.

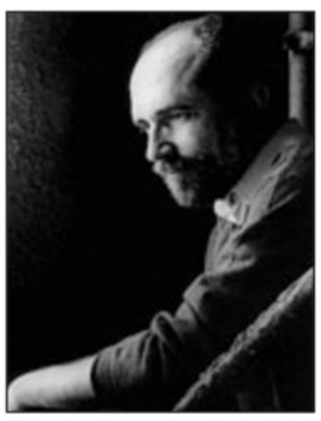
Gianfranco Terzoli

MARTEDÌ PROSSIMO IL PRIMO DEI SEMINARI AUTUNNALI

Nuova stagione di "masterclass" al conservatorio Tartini

Ai nastri di partenza una nuova stagione di masterclass al Conservatorio Tartini, dove già martedì 9 novembre inizieranno i seminari autunnali aperti anche alla partecipazione di allievi esterni, interessati alle imminenti proposte di alta formazione musicale curate dalla docente Rita Verardi. Info: segreteria.artistica@conservatorio.trieste.it, tel. 040.6724911 - info www.conservatorio.trieste.it

Si parte dunque martedì con la masterclass di belcanto affidata (fino a giovedì 11, nella sede del Conservatorio Tartini) all'artista e docente spagnola Elisa Belmonte, ordinario di canto al Conservatorio reale superiore di musica di Madrid, insignita di numerosi premi e riconoscimenti.



Roberto Doati (foto Lanfranco)

Dal 18 al 20 novembre il testimone passerà alla masterclass del Duo pianistico lituano composto da Zbignevas Ibelhauptas e Ruta Ibelhauptiene, anche protagonista di un concerto nella serata del 17 novembre, per i "Mercoledì del Tartini". Per la loro attività, i due artisti sono stati insigniti del Lithuanian national award of culture and arts nel 1997.

Dal 22 al 24 novembre una prestigiosa master sul versante di musica e nuove tecnologie: protagonista il compositore e docente di musica elettronica Roberto Doati, per anni responsabile della Scuola di musica e nuove tecnologie al Conservatorio Tartini, attualmente ordinario al Conservatorio Niccolò Paganini di Genova. Nella serata del 24 novembre terrà anche un concerto sempre nell'ambito dei "Mercoledì del Tartini".

Dall'8 al 10 dicembre di scena sarà il Seminario di musica del '900 e contemporanea affidato alle artiste e docenti inglesi Linda Hirst, cantante, e Deniz Gelenbe, pianista. Linda Hirst collabora con l'artista visivo Terry Smith e l'artista sonoro Ian Dearden ed è stata ospite della Biennale di Venezia 2009 con uno stage di Broken Voices. Deniz Arman Gelenbe attualmente è Head of keyboard studies presso il Trinity college of music di Londra dove è docente di pianoforte e di musica da camera ed è impegnata in una carriera concertistica internazionale.

Gran finale, il 20 e 21 dicembre, con una nuova sessione masterclass affidata al violinista Massimo Quarta, proposta in sinergia con l'associazione Chamber Music Trieste diretta da Fedra Florit.

Massimo Quarta è uno dei violinisti più celebri e apprezzati della scena contemporanea: vincitore nel 1991 del primo premio al prestigioso Concorso internazionale di violino "N. Paganini" di Genova, primo italiano ad ottenere questo ambito riconoscimento dopo la vittoria di Salvatore Accardo nel 1958. Lo straordinario successo ottenuto da questo importante riconoscimento lo ha portato ad esibirsi per le più prestigiose istituzioni concertistiche internazionali.

IL PICCOLO

6 novembre 1960 di R. Gruden

● Per il III anniversario della Charter Night del Lions Club di Trieste, è stata resa nota la proposta di fornire tutti i concittadini di un tesserino sanitario, con gruppo sanguigno e i precedenti sieroterapici.

● Nel padiglione B della Fiera è in progetto la costruzione della recinzione della pista, il che permetterebbe l'effettuazione delle partite di hockey e delle esibizioni di pattinaggio artistico anche d'inverno.

● Voci contrarie a demolire il bagno di Cedas, poiché «frequentato da persone serie e tranquille, certe di trovare scarpe e orologio all'uscita dall'acqua» e da donne anziane contente di trovarsi lontano da sguardi indiscreti.

● Inaugurata la palestra della scuola elementare slovena di San Giovanni, completando l'edificio del 1954. La nuova palestra, ha detto il sindaco, servirà anche per la vicina scuola italiana in un quadro di convivenza.

● Alle Autovie Venete è stato reso noto che l'Anas ha approvato i progetti per i primi due tratti dell'autostrada, per circa otto chilometri: dal Lisert a Redipuglia; spesa circa un miliardo di lire.

FARMACIE

■ DAL 4 AL 6 NOVEMBRE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Oriani, 2 (largo Barriera)	tel. 040-764441
viale Miramare, 117 - Barcola	tel. 040-410928
Bagnoli della Rosandra	tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Oriani, 2 (largo Barriera)	
viale Miramare, 117 - Barcola	
piazza Cavana, 1	
Bagnoli della Rosandra	tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Cavana, 1	tel. 040-300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	165,9
Via Carpineto	µg/m³	63,5
Via Svevo	µg/m³	104,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	29
Via Carpineto	µg/m³	29
Via Svevo	µg/m³	38

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	41
Monte San Pantaleone	µg/m³	35

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ULTIMA SETTIMANA

COLLEZIONE BIJOU **A METÀ PREZZO**

GUAVA sofà 3 posti in tessuto. **A SOLI 590€**, anzichè 1.180€. Puoi scegliere tra i 201 esclusivi tessuti della collezione Glamour senza costi aggiuntivi. Il risparmio è esteso anche al sofà 2 posti, intermedio, 4 posti, poltrona e pouf. **Disponibile anche nella versione letto.** Promozione valida fino al 14 novembre.

LYS sofà 4 posti con penisola in tessuto. **A SOLI 790€**, anzichè 1.580€. Puoi scegliere tra i 201 esclusivi tessuti della collezione Glamour senza costi aggiuntivi. Il risparmio è esteso anche al sofà 2 posti, intermedio, 3 posti, 4 posti, poltrona e pouf. Il cuscino arredo non è compreso nel prezzo del sofà. **Disponibile anche nella versione letto.** Promozione valida fino al 14 novembre.

DRAGONCELLO sofà 3 posti in tessuto. **A SOLI 790€**. Puoi scegliere tra i 201 esclusivi tessuti della collezione Glamour senza costi aggiuntivi. Il risparmio è esteso anche al sofà 2 posti, 4 posti, 4 posti con penisola, poltrona e pouf. **Disponibile anche nella versione letto.** Il cuscino arredo non è compreso nel prezzo del sofà.

PIPER divano 3 posti **IN VERA PELLE**. **A SOLI 890€**. Puoi scegliere tra tutte le varianti della pelle Genisia senza costi aggiuntivi. Il risparmio è esteso anche al sofà 2 posti, 4 posti, poltrona e pouf. I cuscini arredo non sono compresi nel prezzo del sofà.

CAFFÈ sofà con penisola in tessuto. **A SOLI 1.790€**. Puoi scegliere tra i 201 esclusivi tessuti della collezione Glamour. Il risparmio è esteso anche al sofà 2 posti, 3 posti maxi , 4 posti, poltrona e pouf. **Disponibile anche nella versione letto.**

poltronesofà

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà

Numero Verde 800 900 600 - poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

APERTO LA DOMENICA

Per i dettagli fare riferimento agli arredatori in negozio.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

OGGI LA VERNICE ALLA SALA DEL GIUBILEO

L'arte in aiuto alla vita

S'inaugura oggi alle 17.30, alla Sala del Giubileo, il secondo appuntamento dell'XI edizione della mostra "La bellezza per la bontà, l'arte aiuta la vita", organizzata a favore del "Premio alla bontà Hazel Marie Cole", istituito da Aldo e Donatella Pianciamore, e curata dall'architetto Marianna Accerboni che introdurrà l'esposizione.

Alla rassegna, visitabile fino al 14 novembre e accompagnata da un accurato catalogo, prendono parte 21 artisti, triestini e provenienti da altre città italiane.

«Bontà e bellezza - scrive Accerboni - s'intrecciano in questa iniziativa, che premia la generosità e l'altruismo nel ricordo di Hazel Marie Cole, straordinaria figura di mecenate inglese. Al di là del precipuo fine benefico, la rassegna ha il pregio di riassumere attraverso più di una ventina di opere, realizzate secondo tecniche diverse, un panorama attraente e variegato del lessico artistico contemporaneo a Trieste e in Italia».

Ibiscus di Marta Potenzieri Reale

Gli artisti presenti seguono per la maggior parte due percorsi: i più sono orientati a un'interpretazione essenziale della realtà, arricchita sovente di suggestioni oniriche, fantastiche, simboliche, metafisiche e surreali, altri seguono invece il filone narrativo.

Alla rassegna che si inaugura stasera espongono Paolo Guglielmo Giorio, Nora Carella, Marta Potenzieri Reale, Antonio Sofianopulo, Adriana De Caro, Diana Bosnjak, Alice Psacharopulo, Rossana Longo, Angelo Salemi, , Erika Stocker Micheli, Dante Pisani, Livia Bussi, Nadja Moncheri, Elsa Delise, Bruna Daus, Fulvio Dot, Elvio Zorzenon, Alda Baglioni, Livio Zoppolato, Carla Fiocchi e Holly Furlanis.

MATTINO

● GRUPPO 85
Il Gruppo 85, nell'ambito del ciclo "Piccoli musei a Trieste" invita soci e amici alla visita guidata del museo della birra Dreher (via Torrebianca 41), oggi alle 11. La fabbrica della birra Dreher fu aperta negli anni '60 dell'Ottocento e chiusa nel 1976. Il piccolo museo, gestito dall'Associazione Birrofila Triestina fondata nel 2001, espone oggetti che testimoniano questa storia. La visita si concluderà con un boccale di birra e uno spuntino a base di salsicce. Info: 348-5289452.

● CENTRO DIDATTICO NATURALISTICO
Oggi il Centro didattico naturalistico di Basovizza (tel. 040-3773677, 366-6867882) sarà aperto dalle 9 alle 17. All'interno del centro visite prosegue la mostra "Impronte: l'erbario in terracotta" a cura del La"V"oratorio di ceramica di Muggia e l'esposizione "Fantasie di legno" di Fabio Boccali. Ingresso libero.

● PRO SENECTUTE
Il Centro diurno "Com.te M. Crepaz" è aperto dalle 9 alle 19, con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Al Club Primo Rovis alle 16.30 "Ciacolando", storie vissute e raccontate davanti a una tazza di tè. Il 10 novembre visita al Palazzo del governo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso i nostri uffici. Il 16 novembre alle 16, presso il Centro diurno "Com.te Mario Crepaz" Festa delle castagne. Per qualsiasi informazione potete telefonare allo 040-365110 oppure rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 (festivi esclusi).

● TRIESTE E LA SUBLIME PORTA
Ultimi appuntamenti alla mostra "Trieste e la Sublime Porta, da Pio II all'arciduca Massimiliano d'Asburgo" che chiuderà domani al Museo Petrarchesco Piccolomineo di via Madonna del Mare 13. Visite guidate verranno ancora effettuate oggi alle 11. Il Comune informa che domani, in occasione dell'ultimo giorno dell'esposizione, il museo sarà eccezionalmente aperto dalle 9 alle 13. La curatrice Alessandra Sirugo effettuerà le ultime visite guidate alle 10 e alle 11.30, sempre a ingresso libero. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040-6758184 o allo 040-6758200 o scrivere all'e-mail museopetrachesco@comune.trieste.it (http://museopetrarchesco.it).

LE CONFERENZE "GLI SPAZI DEL CUORE" A CURA DELL'ANFAA

A sostegno dei bimbi e delle famiglie

Sono centinaia le famiglie di Trieste in difficoltà. La crisi economica e occupazionale mette a dura prova i nuclei familiari con bambini. Molte volte c'è solo un genitore, generalmente la mamma, ad occuparsi dei figli. A volte la situazione precipita, e gli adulti cadono nella rete delle dipendenze. Più amaro è poi il caso in cui sopravviene la malattia a mettere in difficoltà tutto il nucleo familiare.

Queste famiglie hanno bisogni che vanno dal rinforzo delle relazioni sociali all'aiuto che gli enti pubblici riescono a mettere in campo. I bambini risentono maggiormente gli effetti delle situazioni difficili con cui è costretta a vivere la loro famiglia.

Anche l'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie - sezione di Trieste) segue da anni questo fenomeno, dando un piccolo contributo a questo grande problema. I volontari danno la loro disponibilità, anche accogliendo in casa, ove necessario, bambini che si trovano in situazioni molto difficili.

Gli incontri dell'Anfaa sono rivolti alle famiglie e ai loro figli

Oggi è importante una mobilitazione per prevenire l'allontanamento dei bambini dalle loro famiglie, sostenendo i loro genitori negli aspetti più quotidiani: accompagnamento a scuola, aiuto nei compiti, proposte nel tempo libero.

I modi di aiutare i bambini e le loro famiglie sono regolati dalle assistenti sociali del Comune di Trieste. L'Anfaa, assieme ad altre associazioni, affianca l'azione del Comune su questi aspetti.

Per informare l'opinione pubblica, l'associazione organizza gli Spazi del cuore, una serie di tre incontri presso la Libreria Minerva, in via San Nicolò; incontri in programma il 10, 17 e 24 novembre alle 17.30.

I relatori sono operatori pubblici e di associazioni. Il primo incontro sarà aperto dal presidente del Tribunale per i minorenni, Paolo Sceusa.

● UNIVERSITÀ POPOLARE SU RAI 3 I 110 ANNI
Oggi alle 12.25, su Rai 3, "Il Settimanale - Rotocalco del Tgr del Friuli Venezia Giulia" andrà in onda un servizio dedicato ai 110 anni dell'Università popolare di Trieste, a cura di Mario Rizzarelli. Attraverso interviste e immagini viene ripercorsa la storia dell'Università popolare. Nel servizio trova spazio anche una riflessione sul presente dell'ente e uno sguardo al suo futuro.

POMERIGGIO

● ZOGHISTRIA... ZOGHI & ISTRIA
L'Associazione delle Comunità istriane dà appuntamento alle 15.30 presso la propria sede di via Belpoggio 29/1 a tutti i piccoli di età compresa dai 2 ai 12 anni per il terzo e conclusivo incontro del programma del ZogHistria, manifestazione di giochi e divertimento con tema "L'Istria" aperta a tutti e animata dalla Persempre-fioi di Muggia.

● ROSIGNANO ALLA TRIBBIO
Oggi alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio, si inaugura la mostra di Livio Rosignano, che rimarrà aperta sino al 19 novembre con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.39, festivi 11-12.30 (lnedì chiuso).

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA
Incontro e studio presso la sede, via Mazzini 30, sul testo di R. Steiner: "Il Vangelo di Giovanni". Dalle 17.30 alle 19. Ingresso libero. Info: 339-7809778, lorenzolucchetti17@gmail.com, www.rudolfsteiner.it.

● ASSOCIAZIONE ANVOLT
Smettere di fumare è un obiettivo spesso molto difficile. L'Associazione Anvolt, viale Miramare 3, ha iniziato degli incontri con il supporto delle psicologhe-psicoterapeute Elisa Ferronato e Chiara Norbedo. Le dottoresse hanno dato la loro disponibilità per formare un altro gruppo. Appuntamento oggi alle 18 nella sede. Per informazioni chiamare lo 040-416636.

● ASSOCIAZIONE POESIA E SOLIDARIETÀ
Oggi alle 17 al Caffè storico San Marco, l'Associazione poesia e solidarietà presenta "Luce/Ombre", "collettiva" di letture sul tema Luce/Ombre, partecipazione libera. I presenti potranno leggere testi di poesia e di prosa. Nell'occasione verrà proposto un percorso guidato alla mostra Luce/ombre, collettiva fotografica dei poeti del Concorso Castello di Duino commentata dai loro versi, esposta al San Marco.

● SABATI MINERVALI
Riprende l'attività della Società di Minerva in sala "Giorgio Costantinides" del Civico museo Sartorio in largo Papa Giovanni XXIII, gentilmente concessa. Oggi alle 17.30 il presidente Gino Pavan annuncerà la mostra in ricordo del 200° della Società di Minerva, che si aprirà a fine mese nel Civico museo Sartorio e presenterà le conferenze, organizzate con la collaborazione della prof. Cristina Benussi dell'Università di Trieste. La giornalista Marina Silvestri parlerà su "La visione europea di Aurelia Gruber Benco".

SERA

● "GREASE" CON IL PAT TEATRO
Oggi alle 20.30, sul palco del Teatro S. Giovanni di via S. Cilino 99/1, la compagnia Pat Teatro replica il musical "Grease" di J. Jacobs e W. Casey con l'adattamento del testo e delle canzoni in dialetto triestino di Lorenzo Braida, che ne cura anche la regia. Il biglietto d'ingresso è di euro 7 unico per tutti; prevendita e prenotazione posti al Ticket Point di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Ampio parcheggio custodito (ingresso da viale R. Sanzio).

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi presso il gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763, 366-3433400. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● A TEATRO CON LA BARCACCIA
Oggi alle 20.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria, nell'ambito della rassegna "A tutto Teatro" La Barcaccia presenta "Destra sinistra par condicio" di Dante Cuttin e Walter Basso per la regia di Giorgio Fortuna. Ultima replica domani alle 17.30.

● PUSKIN E MOZART AL TEATRINO BASAGLIA
Oggi alle 21 Teatrobàndus in scena con "Puskin e Mozart - Artisti della libertà", al teatrino Basaglia nel parco di San Giovanni, all'interno della rassegna "Frammenti di Teatro Civile" organizzata dalla Casa dei Teatri, con il contributo della Provincia. Regia di Sabrina Morena. Ingresso libero.

● TEATRO IN DIALETTO
Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro "Silvio Pellico" di via Ananian, per la XXVI Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, il gruppo teatrale Amici di San Giovanni metterà in scena la commedia brillante con canzoni "Omini su l'orlo de una crisi de nervi" di Ruggero Zannier, regia di Giuliano Zannier. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478) e alla biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c.

DOMANI

● APERTURA GROTTA NERA
Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che domani sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza, ove saranno predisposti opportuni cartelli. Le visite guidate avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 e fino alle 15.

● I TRENINI DELLA DOMENICA
Il Club Triestino Fermodellisti Mitelleuropa (Ferclub), in collabroaizone con il Comune, organizza domani la manifestazione mensile di modellismo ferroviario per tutte le età "I trenini della domenica", nella sede di via dei Giardini 16 (bus 8 dalla stazione e 29). Apertura 10-12.30. Plastici ferroviari di varie scale con effetti speciali, traffico stradale, simulatore guida-loco. Plastico riservato per i bambini, con soteggio di un omaggio ferroviario. Ingresso libero.

VARIE

● ALABARDATOUR CLUB
Ultimi posti per il viaggio a Vienna nel periodo dell'Avvento dal 26 al 28 novembre. Info al 335-5607993.

AUGURI

BRUNO Un augurio affettuoso per i 70 anni dalla moglie Graziella, dalla figlia Cinzia, dal genero Roberto e dal nipotino Lorenzo

MARISA Per i tuoi 70 anni tantissimi auguri dai fratelli Riccardo, con Elide, Giuliana, dai figli, dalle nuore e dalla nipotina Alessia

GIANNA E LICIO Gianna e Licio festeggiano oggi sessant'anni di vita trascorsi felicemente assieme. Un mondo di auguri in occasione di questo importante traguardo da parte di tutta la vostra "banda". Vi vogliamo tanto bene!

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

- In memoria di Francesco Papo per il compleanno (1/11) da E.P. 15 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Carlo e Maria Cogoy da Liliana 30 pro Gattile Cociani, 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Rosetta Adam ved. Vörus e Giovanni Vörus nell'anniv. (6/11) dalla nuora Graziella 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Filo d'Argento.
- In memoria di Irma Barnaba Stefani nell'anniv. (6/11) dai figli Steno e Silva e famiglie 50 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli, 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Unione italiana ciechi, da Caterina Modiano Di Drusco 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Angelo Capponi nel XIII anniv. (6/11) dalla figlia 50 pro Ist. Burlo Garofolo (clinica pediatrica per il trapianto del midollo osseo).
- In memoria di Edo Forno nell'anniv. (6/11) dalla cognata Graziella 25 pro Agmen.
- In memoria di Sergio Leban nel XIV anniv. (6/11) dalla sorella 50 pro Airc.
- In memoria di Stefano Menneri (6/11) da mamma e papà 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Aldo Micheluzzi nel VII anniv. (6/11) dalla moglie Laura 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Andria Perossa nel II anniv. (6/11) dalla moglie Solidea 20, da Emilia e Morena 20 pro Unione italiana ciechi, da Raffaele e Silvio 20 pro Astad.
- In memoria di Anna Volpatti nel XXVI anniv. (6/11) dalla famiglia 50 pro Chiesa S. Maria del Carmelo (Gretta).

– In memoria del dott. Rosario Maggi (zio Sari) dai nipoti 100 pro Carita (parrocchia S. Giovanni Bosco); da Lia Macerata 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
– In memoria di Ota Drago, Carlo, Azzurra Sidari e mamma Luciana da Livio Sancin 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Fausto Sinigoi da Laura Famea 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Alfredo Vernier dalla famiglia 50 pro Ass. Azzurra malattie rare, 50 pro Emergency, 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Daniela Zerbo Purini dagli amici di Luisa 200 pro Centro tumori Lovenati.
– Da Mariella Furlan 100 pro i Girasoli onlus.
– In memoria di Gilda Bruni Cioli da Etta Carignani 100 pro Cri (comitato femminile).
– In memoria di Maria Debernardi ved. Cleva da Lucia e Gianni 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nina Giordano Antonio Giustina da Lida e Pietro Baxa 80 pro Missione triestina in Kenya.
– In memoria di Sari Maggi da Laura De Marco 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della Cara mamma Silvana Metelli da Lida e Pietro Baxa 70 pro Missione triestina in Kenya.
– In memoria di Giovanni Pauletto da Cristina, Claudia, Fulvio, Elisabetta, Macor, Rossella, Serena 120 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Annamaria Perselli ved. Fonda da Egle Mauri 25 pro Agmen.
– In memoria della cara mamma Laura Sperini dalle colleghe e colleghi della figlia Marina 140 pro Airc (Milano).
– In memoria dei propri cari defunti da Maria, Fulvia Triglau 50 pro Ass. Amici del Cuore.

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde 800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00
www.triesteabile.it

BORRUSO E MARESCA AL ROTARY MUGGIA

Il progetto Unicredit Logistic per Trieste e Monfalcone

Del "Sistema portuale dell'Alto Adriatico: problemi e prospettive" hanno parlato al Rotary Club Muggia, presieduto da Sergio Ashiku, in riunione congiunta con la Rount Table, il prof. Giacomo Borruso, ordinario di Economia dei trasporti del nostro ateneo e l'avv. Maurizio Maresca, vicepresidente dell'Unicredit Logistic.

Nell'introdurre il tema, Borruso ha sottolineato, cifre alla mano, il grave disagio in cui si dibatte la portualità triestina, vuoi per la stretta concorrenza di Capodistria, Fiume e Venezia, vuoi per la mancanza di efficenti collegamenti ferroviari con il nord europeo. A rappresentare una speranza di riscatto e di ripresa per l'attività portuale di Trieste si colloca il progetto Unicredit per i poli logistici dei porti di Trieste e Monfalcone; una piattaforma voluta da Alessandro Profumo, ma che anche il nuovo amministratore delegato, Federico Ghizzoni, porterà avanti e al quale non farà mancare il suo sostegno, come ha affermato Maresca.

Il progetto, ha proseguito Maresca, è già stato illustrato a Roma in un incontro convocato dal ministro degli Esteri, Frattini, con i vertici di Unicredit, altri operatori internazionali e autorità locali. Dalla concessione dei permessi, ha precisato, ci vorranno quattro anni per la sua realizzazione.

Attualmente c'è una forte volontà politica a livello centrale per varare e sostenere il progetto, ma, sorprendentemente, sono le autorità locali le più restie ad appropriarsene. Il presidente della Regione, Tondo, ne è invece un convinto sostenitore. Il primo attore dell'operazione sarà, accanto a Unicredit, la danese Maersk, prima compagnia al mondo per il traffico dei container che già oggi raggiunge settimanalmente Trieste con un servizio diretto del Far East.

L'intesa Stato-Regione creerà una corsia iperpreferenziale per il nuovo Piano regolatore del porto di Monfalcone che dovrà ospitare la più capiente banchina per i container, mentre quello di Trieste dovrebbe giungere presto all'approvazione e renderà possibile il prolungamento del Molo Settimo.

Il progetto Unicredit per l'Adriatico ha preso in considerazione fin dall'inizio anche il porto di Capodistria, poiché questi tre scali dovrebbero proficuamente far parte di un sistema unico. Non ci sono però ancora le condizioni per creare quella che dovrebbe essere un'autorità portuale unica, per cui Capodistria è uscita dal progetto.

Fulvia Costantinides

CENA ECUMENICA ALLA BOTTEGA DEL VINO

I cibi della comunità ebraica all'incontro annuale dell'Aic

Si è svolta presso la rinnovata Bottega del Vino al del Castello di San Giusto, la cena ecumenica della delegazione di Muggia-Capodistria dell'Accademia Italiana della Cucina, presieduta dal delegato Dario Samer, appuntamento istituzionale promosso dall'Aic che vede riuniti annualmente intorno a una mensa virtuale gli oltre 7000 accademici del mondo. Tema del convivio, di quest'anno, la cucina delle comunità religiose.

La delegazione di Muggia-Capodistria ha dedicato l'incontro alla comunità ebraica, presenti il rabbino David Margalit, il presidente della Comunità israelita, Andrea Mariani, padre Boroni in rappresentanza del vescovo Giampaolo Crepaldi, l'archimandrita Gregorio Miliaris, il console d'Italia a Capodistria Marina Simeoni, la presidente dell'Associazione Italia-Israele Luisa Fazzini, i presidenti dei tre Rotary triestini Sedmak, Meloni e Ashiku, oltre a numerosi accademici e ai loro familiari, ai quali un indirizzo di saluto è stato rivolto dall'accademico Euro Ponte in assenza del delegato Samer.

Il catering organizzato dalla Comunità ebraica ha visto protagonisti cibi tradizionali, rigorosamente kasher (termine che, come si legge nel volume «La cucina delle festività religiose» edito dall'Accademia Italiana della Cucina, «designa oggi la qualità che rende per gli ebrei un cibo idoneo al consumo, senza ledere i principi religiosi) commentati dalla simposiarca Alida Rava Ponte.

A cominciare dagli assaggi di tartine, burriche (pasta ripiena fritta, salata o dolce), falafel (polpettine di ceci), riccioli di pasta sfoglia e olive con melanzane nane, seguiti da varie portate di pesce con contorno di verdure (sempre presente la melanzana nel ricordo della cucina sefardita). Piatto forte, la cosiddetta «Tentazione di Esaù» (zuppa di lenticchie con mini gnocchi di azzime) seguita da cuscus.

Tra i dolci, si ricordano in particolare, le «Tasche di Hamman» che in Italia sono principalmente ripiene di semi di papavero e i montini di marzapane, tipici della Comunità di Trieste. Il tutto, annaffiato da vino bianco, cosiddetto vino "cotto" in quanto portato in precedenza ad alta temperatura e rapidamente raffreddato. La serata è stata allietata da musiche ebraiche tradizionali eseguite dal duo Davide Casali (clarinetto) e Samuele Orlando (pianoforte). *(f.cost.)*

Istruzioni ai lettori: scrivere su un solo argomento non superando le 30 righe da 50 battute l'una. Scrivere con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando l'indirizzo e un numero di telefono. Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate. La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe.

SOCIETA

«La vita politica si regge sulla menzogna»

Siamo nervosi, irascibili, insicuri ed affrontiamo il futuro con tanti dubbi e poche speranze.
Trieste non ride, ha il volto teso e corrucciato; gli anni passano veloci e ci si accorge del tempo perso solo quando la vetrina di cristallo dei sogni che ci hanno allestito è andata in frantumi.
Non è facile catalogare gli uomini che credono di essere potenti, però li noti, hanno l'aria e l'atteggiamento di quelli che si sentono i più furbi e si ritengono e si dichiarano pubblicamente indispensabili alla città; e come dice Bacon «niente provoca più danni in una comunità che i furbi che passino per saggi».
Esistono quelli che sanno e quelli che riescono a fare carriera senza sapere.
Lo stato d'animo così instabile, che si respira nei cittadini, oltre i soliti limiti, è da attribuire probabilmente alla consapevolezza di avere sì un futuro, ma dietro alle spalle.
Quanti, nei convegni e nei comizi, a parole volano troppo alto, con il sicuro pericolo di cadere e farsi male.
È tragico dover ammettere che la vita politica si regge sulla menzogna presentata abilmente per convincere e trarre consenso, più della verità e con la spudoratezza e capacità di mentire agli altri e a se stessi.
Non dimentichiamo che chi vuol scordare il passato offuscando o cancellando la memoria può anche avere un presente, ma di certo non dobbiamo permettergli di avere un futuro.

Ruggero Battaglia

POSTI

Mondiali di volley

Prendendo lo spunto da quanto pubblicato qualche giorno fa nella pagina sportiva del "Il Piccolo" relativamente ad una possibile gara della World Lega di pallavolo femminile a Trieste, da ex pallavolista, non può che farmi enorme piacere.
Ma vorrei fare una precisazione per quanto ho letto sulle pagine sportive del giornale del successo che ha avuto Trieste nell'organizzazione del girone F dei mondiali di pallavolo, sia per quanto riguarda l'aspetto sportivo sia per l'affluenza di pubblico.
La considerazione critica è rivolta verso l'organizzazione per quanto riguarda l'assegnazione dei posti numerati assegnati al pubblico triestino e italiano in generale.
Premetto che già a maggio avevo fatto una prima prelazione via e-mail tramite il sito volley nazionale di Roma per due abbonamenti a tutte le partite con posti numerati, ma in seguito ho dovuto disdire, come successo a tanti, in quanto da Roma non erano in grado di fornire fino all'ultimo momento l'assegnazione dei posti (grave disorganizzazione). Così appena saputo che iniziava la vendita dei biglietti al ticket point di Trieste mi sono attivata per la prenotazione dei posti (inizio luglio) per essere sicura di riservarmi posti che mi permettessero di vedere e gustarmi bene tutti gli incontri.
A parte la prima giornata andata abbastanza bene non posso dire altrettanto delle altre due in quanto ci siamo trovati i nostri posti occupati da un folto gruppo di tifosi polacchi che non avevano i posti prenotati in quel settore, ma essendo centrale era il massimo per loro. Conseguenza, abbiamo dovuto spostarci noi triestini «per dovere di ospitalità», così ci è stato detto. Per non parlare dell'ultima partita Polonia-Serbia durante la quale uno steward mosso da compassione di noi spettatori rimasti senza posto ha tamponato la situazione mettendoci a sedere sul primo gradino della tribuna dietro alla panchina da dove abbiamo potuto vedere poco e male in quanto disturbati dalla struttura in ferro.
Mi chiedo non sarebbe stato più logico riservare una zona solo per triestini o italiani provenienti da altre località che prenotavano tutte tre le giornate in modo da non creare disagi? E ancora, non sarebbe stato più corretto controllare i biglietti dei posti numerati e prenotati affinché non ci si andasse a sedere dove meglio si credeva come hanno fatto i tifosi polacchi?
Poiché la colpa è sempre dell'organizzazione, e non si dica il contrario, mi chiedo se era tanto difficile avere un occhio di riguardo per gli spettatori che erano al palazzetto solo per il puro divertimento ad applaudire tutte le squadre, visti i numerosissimi "pass" concessi ad ingresso gratuito.
Mi auguro che in una futura occasione, come quella sopra citata, si migliorino anche queste carenze.

Maria Grazia Favento

PEDONI

L'impegno della Hack

In merito al ruolo di Margherita Hack, insigne scienziata a livello internazionale, presidente onoraria di CamminaTrieste da molti anni e iscritta a tale associazione fin dalla sua fondazione, vogliamo ribadire il suo assiduo impegno nella società civile, attraverso molteplici iniziative a favore dei pedoni, dei bambini, dei disabili, oltre che firmataria dell'appello per una applicazione nel nostro Paese della Carta mondiale della pedonalità e della Carta europea del pedone. È triste constatare il degrado dell'attuale dibattito politico in una città che nel passato era stata all'avanguardia per modernità civile e sociale, pluriculturale e laica, che si manifesta attraverso sterili polemiche di infimo livello, mentre sarebbe necessario, nella criticità del momento, affrontare piuttosto, con proposte innovative e realizzabili, dibattiti seri su seri problemi.

Carlo Genzo
presidente Camminacittà

L'ALBUM

Pellegrinaggio ecumenico di cattolici e ortodossi da Padre Pio

Dal 22 al 24 ottobre si è svolto un pellegrinaggio ecumenico di un gruppo di pellegrini partiti da Trieste, composto da ben 5 nazionalità, italiani, ucraini, russi, croati, serbi, cattolici e ortodossi. Meta comune il santuario della Santa Casa di Loreto e il santuario di San Michele arcangelo a Monte Sant'Angelo sul Gargano. Durante la permanenza a San Giovanni Rotondo i cattolici hanno visitato i luoghi di Padre Pio mentre gli ortodossi si sono recati a Bari nella basilica di San Nicolò. Il pellegrinaggio ecumenico è stato un segno che ha confermato ancora una volta l'unità spirituale di tutti i cristiani indipendentemente dal luogo di provenienza, uniti dalla carità e dalla preghiera, una esperienza condivisa in un clima di grande fraternità. Il pellegrinaggio è stato guidato da don Roberto Rosa è organizzato da Antonina Voronova con l'aiuto di Anna Kaira

CATTOLICI

Valori non negoziabili

Ho letto l'opinione di Fulvio Camerini, il 1° novembre, a proposito dei «principi non negoziabili» citati in un'intervista a mons. Giampaolo Crepaldi, autore del libro «Il cattolico in politica. Manuale per la ripresa». L'illustre medico vuole essere «conscio dei suoi valori» e «rispettoso di quelli altrui». Cita Enzo Bianchi, Rosy Bindi e Vito Mancuso per indicare ai cattolici come dare «un contributo di solidità al vivere laico di tutti, senza la pretesa di imporre la propria verità» (Andrea Riccardi). Su questo ho alcune domande.
La vita umana fin dal concepimento è un valore assoluto per i cattolici e un valore relativo per gli altri? La famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna appartiene al Vangelo o al diritto naturale? La solidarietà verso i poveri vale solo per i cristiani e per le anime belle? La sussidiarietà funzionerebbe solo per le opere cattoliche o anche per chi ha a cuore il bene comune e vuole rispondere ad alcuni bisogni meglio dello Stato? La libertà di educazione appartiene solo al settore pubblico o è giusto sostenere economicamente genitori e associazioni che adempiono all'irrinunciabile compito educativo? Per essere autenticamente democratico, un cattolico deve rinunciare alla propria fede in ambito pubblico? Se così facesse sarebbe esempio di pluralismo? Da ultimo, sulla coerenza come unico criterio di affidabilità dei politici: se ho rubato, non posso più affermare che il furto è sbagliato? Se abortisco, non posso più amare e sostenere la vita? Se divorzio, non posso più difendere il matrimonio indissolubile? Se sbaglio, sono destinato a imporre l'errore anche agli altri? Se vivo nella menzogna, posso ancora riconoscere la verità se la incontro? Cosa desidera l'animo umano più potentemente della verità?

Stefano Bochdanovits

AMBIENTE

Raccolta differenziata

Devo constatare con sommo piacere che l'assessore Rovis ha fatto finalmente sue (Il Piccolo 29/10) le considerazioni da me evidenziate in tutte le sedi pubbliche e/o istituzionali (consigli circoscrizionali, assemblee pubbliche, stampa...) a proposito della raccolta differenziata che da volontaria ora diventerà obbligatoria.
Fino all'afasia e tra il fastidio dell'assessore e dei rappresentanti di Acegas Aps ho insistito sul concetto che in regime di obbligatorietà tutti i cittadini devono essere messi in condizione di poterla effettuare, non solo quelli che vivono in strade larghe o in piazze. Finché tale raccolta era volontaria sarebbe stato solo un atto, non irrilevante, di cortesia e di rispetto verso coloro che prima di altri avevano capito l'importanza di questa scelta (e che pagano le tasse al pari o più di altri!).
Oggi si scopre la conformazione particolare di Trieste con strade strette e cambi di pendenza e la necessità di pensare a qualcosa di diverso dai tradizionali megacassonetti usati in centro ma, aggiungo, anche a qualche strategia diversa di raccolta che tenga conto del fattore conformazione del territorio; gli esempi nel mondo e in Italia non mancano. In merito risale al 2006 uno scambio di corrispondenza intercorso tra me e il dott. Livio Verh (divisione Ambiente Acegas Aps) E già che ci siamo... visto che sono previste, giustamente, sanzioni per chi lascia la spazzatura fuori dai cassonetti segnalo alla gentile attenzione di chi ne ha competenza che da via Scorcola a via Artemidoro (e chi sa in quante altre strade) ben 10 cassonetti, per l'indifferenziata sono di vecchia generazione, cioè senza il pedale per alzare il coperchio. Suggerisco una semplice esercitazione nella prima giornata di pioggia torrenziale in via Virgilio di fronte ai binari del Tram: tenere l'ombrello in una mano, le "scovazze" nell'altra e alzare il pesante coperchio del cassonetto; non resta che la bocca o lasciare "le scovazze" a terra.

Giuliana Giuliani Cesàro
Consigliere Pd
IV circoscrizione

AUMENTI

Canoni Ater

Come tutti gli inquilini dell'Ater, dal primo gennaio di quest'anno anch'io ho subìto un considerevole aumento del canone d'affitto, contrariamente a quanto sottolineato dall'assessore De Anna in cui aveva sostenuto che gli aumenti sarebbero stati lievi, contenuti, di qualche euro in più al mese.
Premesso quanto sopra, il sig. De Anna mesi orsono aveva assicurato circa l'impegno della Regione, in occasione di successive variazioni di bilancio, di aumentare lo stanziamento sul Fondo sociale di ulteriori due milioni, al fine di consentire una riduzione dei canoni nel corso dell'anno 2010. Tutto ciò mi sembra non sia avvenuto, almeno nel mio caso. Ora io mi chiedo: se questi due famosi milioni di euro sono stati erogati, che fine hanno fatto? Dove sono stati dirottati? Nell'interesse di tutti gli inquilini sarebbe molto utile avere una pubblica risposta in merito.

t.b.

RINGRAZIAMENTI

■ Ringrazio i medici, gli infermieri e tutto il personale del reparto di Cardiologia e cardiochirurgia dell'ospedale di Cattinara per la professionalità e gentilezza dimostrata a mio marito in merito all'intervento subito per l'impianto di una valvola aortica.

Ardea Farci

■ Voglio ringraziare Insieme-onlus per l'aiuto che ci è stato dato a sostegno del trasporto e accompagnamento di nostra madre per le terapie specifiche. In particolare i volontari che, con modi squisiti e puntuali, aiutano con il sorriso e la solidarietà le persone meno fortunate. Un grazie di tutto cuore.

Famiglia Di Pippa

SCACCHI

di ALDO SELENI

LA MOSSA VINCENTE

Questa posizione verificatasi nella partita Ruster Holland giocata in Germania nel 1939 il bianco vince brillantemente sfruttando due temi: l'interferenza e la deviazione.

SOLUZIONE

1. Cf8 Df7 2. Df6 + ed il nero abbandona.
Se .... Dxf6 3. Tg8 matto

Questo gioco è un mistero, come le donne

Ecco un'altra serie di aforismi sugli scacchi.
Gli scacchi sono la palestra della mente **(Blaise Pascal)**
Il gioco degli scacchi è il gioco che conferisce più onore all'intelletto umano **(Voltaire)**
La vita è un'immensa partita a scacchi, l'importante non è vincere o perdere, bensì essere un giocatore e non una pedina. Poiché il giocatore è fautore del proprio destino anche nella sconfitta, mentre la pedina è vittima degli eventi anche nella vittoria **(Dino Notte)**
Per me giocare a scacchi è come comporre una sinfonia **(Ennio Morricone)**
Il gioco degli scacchi è l'arte della battaglia per la vittoriosa battaglia dell'arte. **(Savielly Tartakower)**
Il gioco degli scacchi è un'arte celata sotto forma di gioco. **(Enciclopedia Sovietica)**
Il gioco degli scacchi è tutto: arte, scienza e sport. **(Anatoly Karpov)**
Il gioco degli scacchi è troppo difficile per essere un gioco e non è abbastanza serio per essere una scienza o un'arte. **(attribuito a Napoleone)**
Il gioco degli scacchi è uno stupido espediente per far credere a degli indolenti che stanno facendo qualche cosa di molto intelligente. **(George Bernard Shaw)**
Il gioco degli scacchi è una potente arma di cultura intellettuale. **(Slogan coniato per il Congresso di tutte le Confederazioni dell'Unione Sovietica del 1924)**.
Il gioco degli scacchi è la sublimazione della lotta per eccellenza. **(Anthony Saidy e Norman Lessing).**
Il gioco degli scacchi è una lingua internazionale. **(Edward Lasker).**
Il gioco degli scacchi è un mare dove il moscerino può bere e l'elefante fare il bagno. **(Proverbio indiano)**
Il gioco degli scacchi è il gioco che conferisce più onore all'intelletto umano. **(Voltaire)**
Il gioco degli scacchi è una delle più nobili invenzioni della mente umana. **(Cyril Edwin Mitchinson Joad)**
Il gioco degli scacchi è il più bello e il più logico di tutti. Il gioco degli scacchi è il più leale tra i giochi. **(Isaac Bashevis Singer)**
Il gioco degli scacchi è un piacevole intrattenimento. **(Leo Tolstoj)**
Il gioco degli scacchi è un mistero come le donne. **(Cecil Purdy)**
Il gioco degli scacchi è la vita. **(Bobby Fischer)**
Il gioco degli scacchi è come la vita. **(Boris Spassky)**
Il gioco degli scacchi è un gioco di combattimento che è puramente intellettuale ed esclude il caso. **(Richard Reti)**
Il gioco degli scacchi è un gioco di guerra. **(Anthony Saidy e Norman Lessing)**
Il gioco degli scacchi è una prova di volontà. **(Paul Keres)**
Conoscere le mosse è prendersi gioco della fama. E' solo il genio che gioca la partita. **(Jean Baptiste Rousseau)**
Si impara a conoscere bene la gente giocando a scacchi e viaggiando. **(Proverbio russo)**
Gli scacchi richiedono totale concentrazione e amore per il gioco. **(Bobby Fischer)**
Ciò che gli scacchi hanno in comune con la scienza e le belle arti è la loro completa inutilità. **(Cassieer)**
Gli scacchi non sono un gioco per sciocchi ma solo gli sciocchi lo giocano. **(Proverbio tedesco)**
Gli scacchi non sono solo conoscenza e logica. **(Alexander Alekhine)**
Gli scacchi, come l'amore, come la musica, hanno il potere di rendere l'uomo felice. **(Siegbert Tarrasch)**

L'ESPERIENZA

«Lezioni ai ragazzi di Timor Est, per un futuro economico indipendente»

Durante la mia recente visita a Timor Est, ospite dei padri Salesiani a Dili, Fatumaca e Fuiloro, ho avuto modo di conoscere questo lontano e interessante paese del sud est asiatico.
Viaggiando attraverso il paese si può ammirare la natura incontaminata di foreste tropicali, prati verdi e savane, montagne boscose, spiagge dorate o di sassi bianchi e un mare di acqua azzurra e assolutamente trasparente, libero da navi fino all'orizzonte.
Anche le più umili capanne sono ordinate e pulite senza le orribili suppellettili in plastica portate dal progresso e tutti salutano al passaggio con sorrisi sinceri mentre rallentiamo la guida per non investire galline, maiali, cani, mucche e capre che abbondano libere lungo la strada. Il motivo principale della mia visita è stato, oltre a capire la situazione del paese, di proporre un contributo alle scuole Salesiane per l'educazione dei giovani indirizzandoli a ideare nuovi prodotti in modo creativo e originale, senza dover dipendere dai soliti paesi esteri che portano cosiddetto benessere e industria al carissimo prezzo della dipendenza economica e politica, riducendo la popolazione a compratori passivi di prodotti inutili e consumatori di inquinamento culturale, che sono le cause principali della crisi mondiale odierna.

Purtroppo gli anni di lotta alle milizie indonesiane che hanno invaso il paese dal 1975 al 1999 trucidando 200.000 EstTimoresi e i successivi anni di instabilità finalmente pacificato dopo il 2006 hanno lasciato il paese senza infrastrutture, senza figure professionali per la ricostruzione e in balìa dei giochi politici internazionali interessati a mettere la mani sui giacimenti petroliferi del paese. Mentre ho apprezzato la completezza dell'officina meccanica della scuola di Fatumaca, paragonabile a quella di cui disponevamo all'Itis «A. Volta» in cui ho studiato tanti anni fa a Trieste, ho purtroppo riscontrato le difficoltà di erogazione dell'elettricità, la mancanza dei collegamenti a internet, delle macchine utensili a controllo numerico e dei programmi di progettazione meccanica che sono alla base della moderna ingegneria. Oltre a raccomandare con urgenza l'implementazione di un'installazione internet a larga banda in ogni scuola abbiamo concordato le attività di insegnamento che svolgeremo di persona e via internet da Trieste così come da Singapore e da altre parti del mondo coinvolgendo volontari e amici per aiutare questo nuovo paese a risorgere dopo tanti anni di difficoltà.

Giulio Manzoni
ingegnere

PROMEMORIA

Anche negli anni in cui dichiarava di aver perso la fede, la ricerca ultima di Lev Nikolaevic Tolstoj, morto cento anni fa, il 7 novembre 1910 a Astrapovo, fu guidata da una vena di forte impronta morale nell'indagare il significato della vita, nel cercare un senso alla sua esistenza e all'opera di scrittore.

Paolo Maurensig presenta oggi alle 18 alla Libreria Friuli di Udine il suo nuovo romanzo "L'iro degli immortali", pubblicato da Morganti. Il libro viene raccontato in anteprima nazionale, perché arriverrà nelle librerie appena attorno al 15 novembre.

INTERVISTA ALLO SCRITTORE

Nato a Fiume, scappato a Roma nel 1947 con la famiglia, apprezzato da Moravia, pubblica gli "Aforismi d'autunno"

Zeichen: «La poesia in rete batterà tutte le altre forme di scrittura»

di RENZO SANSON

«Il mestiere del poeta non è quello di pensare. Meno idee, teorie e concetti si mettono, e meglio è. Si rende la poesia più agile. Altrimenti i versi diventano pesanti e poi non lievitano. Io ho l'ossessione della velocità. Secondo me la poesia ha un futuro su internet, sul medium elettronico, perchè nell'era degli sms la sua brevità ha la possibilità di fottere qualsiasi altro genere di scrittura. È più facile leggerla: bastano 3 versi, al massimo 10 o 20. Trenta sono già troppi, non li legge nessuno. Non abbiamo il tempo d'ascolto».

Valentino Zeichen è drastico e tagliente quanto gli epigrammi che compongono la sua ultima antologia di versi, **"Aforismi d'autunno" (pagg. 168, euro 15)** pubblicatio da **Fazi Editore**. La poesia - per lui, definito "il più estroso e irregolare tra gli scrittori italiani" - è il modo più semplice e più pratico per dire la verità, per andare al sodo della vita. E per farsi capire: «I poeti subacquei s'immergono/ nel torbido dell'interiorità/ mentre la profondità galleggia/ sulla superficie del linguaggio».

Valentino Zeichen è nato a Fiume nel 1938, anche se non sa né il giorno né il mese. O non gliene importa («È aneddotica. Lo saprà l'anagrafe»). Suo padre era il capo giardiniere dell'azienda di soggiorno di Abbazia. Figlio unico, Valentino rimane orfano della mamma quando ha 7 anni («un lutto che ha pesato nell'economia della mia vita»). Alla fine del '47 l'esodo. L'arrivo in Italia come tanti altri esuli, stranieri in patria: «Non è facile, quando si arriva da tanto lontano. C'era sempre un certo disappunto attorno a noi. Ci dicevano che eravamo fascisti». Prima a Salsomaggiore («perchè c'erano terme e giardini»), poi Parma, infine a Roma. «Abitavamo in una vecchia stalla a Villa Borghese, riadattata da mio padre, che trovò lavoro e poi si risposò».

Lei era un ragazzo ribelle.

«Quando avevo 17-18 anni, me ne sono andato di casa. Ho conosciuto la rivolta ben prima del Sessantotto. L'ho anche scontata. Sono finito, per tre anni, in un istituto di rieducazione, a Firenze, un po' come i protagonisti di "I 400 colpi", il primo film di Truffaut del 1959. Stavo male, ero a disagio, quindi scappavo sempre. Però, la capacità di rivoltarsi fa si che si imparino molte cose».

Il passato le pesa?

«Solo un po'. È impossibile cancellarlo, anche perchè è così storicodrammatico. Noi siamo sempre dei pigmei che vivono all'insaputa i grandi eventi storici. Li subiscono e basta. È successo durante la seconda guerra mondiale, e anche dopo in altri contesti, in altri esodi. Cosa ricordo? La fame: io mangio poco, perchè sono abituato alla fame. Ma non vorrei proprio che di me venisse fuori un ritratto del buon patetico».

Un asburgico a Roma?

«No, come faccio a essere asburgico? Certo però la mia origine è quella. Mio padre diceva sempre "sotto l'Austria-Ungheria c'era l'ordine" e l'ordine era molto importante, perchè faceva funzionare la società. Invece il difetto di noi italiani è che le cose non funzionano e siamo così stupidi da insistere nel discorso politico sulla disfunzione della società, mentre è solo un discorso pratico, tecnico. Questo è il grande difetto di tutte le polemiche italiane: si parla troppo, inutilmente, invece di rimboccarsi le maniche e risolvere i problemi».

Che cosa c'entra la poesia?

«C'entra eccome. È un mezzo eccellente per dire la verità. Io ho sempre avuto una passione direi opportunistica per la poesia. Anche se ho debuttato tardi, a 36 anni, nel '74 con "Area di rigore". E nel 1983 ho pubblicato il primo romanzo "Tana per tutti", che riecheggia un gioco di strada all'epoca in cui non c'erano giocattoli. Tutte le mie poesie dal 1963 al 2003 sono state raccolte in un Oscar Mondadori nel 2006».

Fra i suoi estimatori c'era Alberto Moravia.

«È stato un grande, sicuramente il più grande che ho conosciuto. Perchè Moravia, proprio per il suo ceto altoborghese, non aveva remore a dire quel che pensava. E questa era una garanzia di verità, per innanzitutto avere una mira conoscitiva su una situazione o su uno scrittore. Io gli dicevo: "Ma Pavese?". E lui: "Noo, era un letterato". Aveva quest'apparente laconicità. Mi ha dato molto, mi piaceva molto. Ma non sono mai stato suo amico. Ci davamo del lei. Era solo simpatia. Moravia era uno capace, a un giovane scrittore come me, di battergli la mano sulla spalla e dirgli "come va Zeichen?". Un gesto affettuoso, di incoraggiamento, di cui gli sono ancora grato. Quanto al resto, non m'importa delle etichette. Mi basta dire che non ho mai fatto delle mie disgrazie un manifesto. Non ho mai né preteso niente da nessuno: "Evito sempre di fare drammi,/ semmai li scrivo"».

Che cosa manca all'uomo oggi?

«C'è estremo bisogno di cose alte, di senso religioso, di spiritualità... All'uomo oggi mancano la concentrazione e la solitudine. Anche se io sono un uomo sociale, vado sempre a cena fuori, "mi muovo, vedo gente, conosco, faccio cose" per dirla con Nanni Moretti, scrivo teatro, partecipo alle conversazioni, ma soprattutto ascolto».

La conversazione è importante?

«Una società che non conversa più è una società fottuta. Che non riuscirà mai a competere - quando farà i suoi film, i suoi sceneggiati, i suoi romanzi - a livello di dialogo con altri Paesi, più evoluti da questo punto di vista. Guardi che cos'è Hollywood: un luogo di persone altamente evolute, che sanno scrivere perchè sanno conversare. Quindi se non si ripristina la conversazione, proprio come sfida, e non si spegne la tv, da questo punto di vista siamo fregati. Se poi la gente - stordita dai media - non lo fa, bisogna che si trovi un'elite che impari a tornare a conversare. Bisogna spegnere la tv e mettersi a conversare. Io per esempio ho reinventato una scuola di conversazione».

Sarebbe?

«Quattro persone a tavola. Non si parla mai di sé, dei propri problemi. Si parla solo di argomenti diciamo futili. Che so, "perchè la frutta arriva a tavola immatura?". Possono uscire fuori dei dialoghi di una demenzialità folle, alla Jonesco (un genio, per me). Chi prolunga troppo la propria esposizione viene ammonito, e poi espulso se persevera. Un tipo di conversazione che ho provato anche in pubblico alla Casa delle Letterature a Roma».

In "Aforismi d'autunno" lei offre un ritratto intellettuale, quasi un bilancio in versi brevi, haiku o epigrammi. Con ironia: "Secondo certi parametri dovrei essere/ un pensionato della professione/ e invece lo sono della vita".

«Ma ho anche il senso dell'umorismo, che è qualcosa di meglio dell'ironia, anche se non sempre. Se l'ironia si è fatta un po' più amara e l'umorismo sembra immalinconirsi, è solo perchè si va verso la morte... Dipende dalla "banca del tempo", che inizialmente ci ha dato un prestito senza limiti e alla fine ne esige la restituzione con gli interessi...».

"Si nasce barbari e si finisce romani". Cosa intende?

«Voglio dire che è necessario "deitalianizzare" la romanità e riconoscere che Roma, la città "caput mundi", è stato solo l'epicentro di una grande civiltà, le cui imprese ed opere - la lingua, l'arte, l'architettura, il diritto - appartengono a tutto il mondo. La romanità non è qui. Durante l'impero, Roma stava altrove. Ed è proprio nell'essere "altrove" la grandezza di una civiltà. Ecco perchè, secondo me, Roma è qualcosa che travalica l'italianità, in quanto sovranazionale e internazionale. L'Italia non c'entra niente con Roma. Roma è patrimonio di altri popoli che l'hanno nel loro Dna. Capisco infatti i rumeni che vengono a Roma e dicono "Siamo romani". Hanno ragione. Sono discendenti di Roma».

E chi sono i "neoromani"?

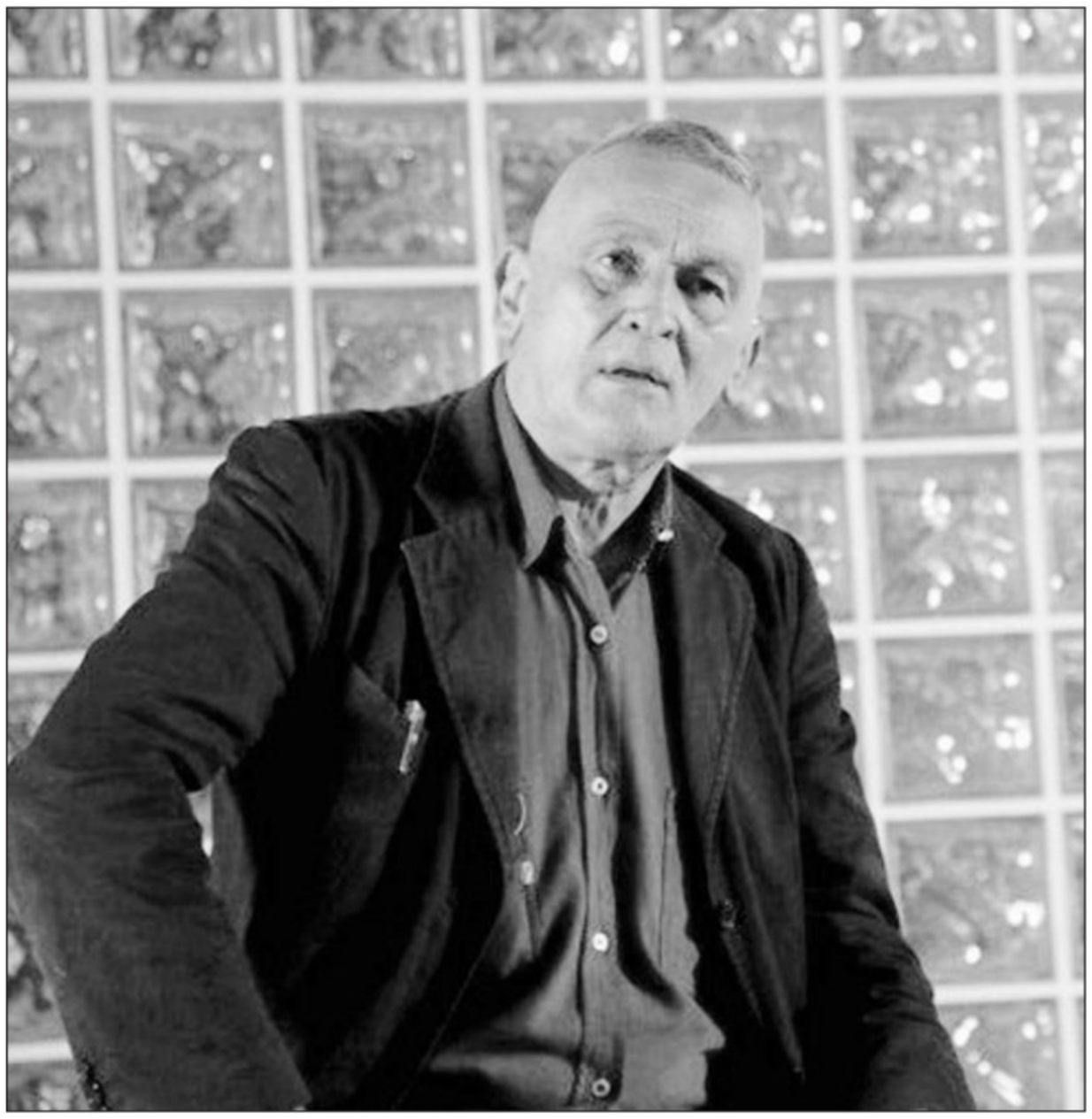
«I neoromani sono quelli venuti da fuori. E sono le persone più degne di stare a Roma. Sono gli stranieri che hanno fatto e ancora fanno Roma. Quelli che venivano e vengono da terre e civiltà lontane. Nel film "Il Gladiatore" di Scott, quando a Russell Crowe l'ispanico domandano "Ma tu per chi combatti?" e lui risponde "Per Roma!", gli ribattono "Ma sei mai stato a Roma?" e lui dice solo "No". La risposta non c'è: sta nell'idea di civiltà, di una lingua comune e soprattutto nel senso della libertà. È una questione di civiltà, che oggi dovremmo avvertire ancora di più, vivendo "il crepuscolo delle ideologie" e la sensazione che "ogni cosa a ogni cosa ha detto addio"».

Lei scrive a mano o al computer?

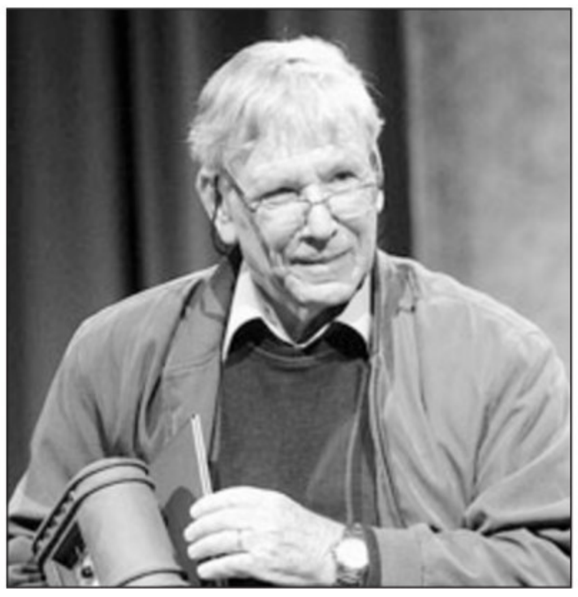
«A mano o con la macchina per scrivere. Sono terrorizzato dal fatto che possa perdere i pezzi, ingoiati dal computer. Ho visto molti casi di amici, in cui il pc è diventato una specie di pescecane, gli mangia i testi».

Ringraziamo Zeichen per la conversazione e chiudiamo con un suo aforisma: «Il cielo non legge, e neanche/ parla le lingue umane,/ le ascolta ma non le capisce».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Valentino Zeichen, nato a Fiume nel 1938, è stato definito "il più estroso e irregolare tra gli scrittori italiani"



Lo scrittore israeliano Amos Oz è candidato al Nobel

DOMANI AL TEATRO COMUNALE

Torino premia Amos Oz lo scrittore che sogna la pace in Medio Oriente

di SERGIO BUONADONNA

Quella di Amos Oz rimane nel romanzo e nella vita "una storia d'amore e di tenebra". Ed è giusto aggiungere di sogni. Sognava di fare il contadino il ragazzo Amos Klausner (il suo vero cognome), sognava la sua città, Gerusalemme, libera e abitata in pace da israeliani e palestinesi l'uomo e il professore, il giornalista e l'osservatore politico, sognava e continua farlo l'amore per le piccole cose, gli affetti e i microcosmo di tutte le storie il romanziere.

Molti sognavano per lui il Nobel, ma come quasi sempre accade questo genere di calcoli si rivela sbagliato, né d'altronde ci sarebbe qualcosa da ridire se l'ambitissimo trofeo è andato per il 2010 a Vargas Llosa, forse il maestro di Gerusalemme dovrà ancora aspettare. Di sicuro l'Italia lo ha premiato più volte e continua farlo: domani – grazie al voto di lettori e visitatori – Amos Oz riceverà il primo Premio Salone del Libro di Torino. Gli verrà consegnato nel pomeriggio nel Teatro comunale di Alba da Ernesto Ferrero, lo scrittore che da tanti anni dirige la Fiera torinese. Ma il riconoscimento non è fine a se stesso, «non è - come dice appunto Ferrero – l'assegno che l'ospite si mette in tasca, ringrazia, saluta e se ne va». "Per meritarselo", Oz è atteso da quarantamila studenti piemontesi che per tutta la settimana seguiranno le sue lezioni in una sorta di tour della cultura che si concluderà venerdì 12 a Torino con una lectio magistralis al Teatro Regio già esaurito da tempo.

Ecco dunque la misura del successo e dell'amore dei lettori italiani verso questo cavaliere delle lettere che si contende la fama alternativamente con gli altri due grandi israeliani: Abraham Yehoshua e David Grossman. Tutti e tre impegnati sul terreno politico, tutti e tre espressione della sinistra con sfumature che negli ultimi mesi hanno assunto in Grossman toni più duri al limite dell'intransigenza. D'altronde si sa alla cultura della guerra, l'autore di "A un cerbiatto somiglia il mio amore" ha dovuto sacrificare un figlio e questo non potrà mai perdonarlo ai falchi del governo e dell'esercito.

Oz invece continua ad avere fiducia: «Io credo nei compromessi – è la sua tesi - sia nelle storie che racconto, sia nella vita reale. Più di quarant'anni fa con pochi amici già parlavo dell'importanza del compromesso per trovare la pace tra ebrei e arabi attraverso la separazione dei territori. Il compromesso non è disonestà, e nemmeno mancanza di idealismo; semplicemente, dove c'è vita c'è compromesso. Il suo contrario non è l'integrità, è il fanatismo».

E che Gerusalemme possa essere la capitale di due Stati pacificati continua a crederlo esprimendo rinnovata fiducia in Obama. Nonostante i rovesci del profeta della "nuova" America, Amos Oz continua a dire che «è l'uomo giusto perché a differenza di Bush è realmente interessato alla pace in Medio Oriente. Sarà difficile anche per lui ma almeno vuole la fine dei conflitti».

Ma il suo Paese è realmente cambiato? L'opinione pubblica è pronta o permangono odio e terribili equivoci? Anche in questo caso il buon Amos ricorre al sogno per spiegare il suo punto di vista. «Israele è nato dai sogni, non dalla geografia o dalla demografia. C'erano molti diversi sogni: quelli dei padri e delle madri di Israele. Alcuni sognavano di ricostruire i giorni della Bibbia, altri di creare una replica delle città ebraiche dell'Europa dell'Est, certi sognavano di creare una copia dell'Austria-Ungheria in Medio Oriente, altri volevano una Scandinavia socialdemocratica, altri ancora miravano a un paese marxista. Tutti sogni cancellati».

Ma almeno rimane la letteratura. «Che è il sogno forte – dice Oz, pubblicato in italia da Feltrinelli -. La letteratura fiorisce anche quando il mondo sembra bruciare. Perché gli uomini sognano, piantano giardini, lavorano la terra, vivono la loro vita quotidiana, leggono e producono narrativa. D'altronde anch'io quand'ero bambino volevo diventare... un libro».

Così però non avremmo potuto leggere nulla? «Infatti sono diventato almeno un contastorie. E continuerò».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIO. AL CONVENTO DI SAN FRANCESCO DI PORDENONE

Gran festa per Magris e Quilici al "Cavallini"

Questa sera viene consegnato il riconoscimento promosso da Vittorio Sgarbi

PORDENONE Si annuncia come un importante appuntamento culturale la consegna del Premio letterario "Bruno Cavallini", giunto alla quattordicesima edizione, in programma oggi alle 20.30 al Convento di San Francesco a Pordenone. Il riconoscimento, istituito da Vittorio Sgarbi, sarà, infatti, consegnato a Claudio Magris e a Folco Quilici come omaggio alle loro ricche e prestigiose carriere.

Il Premio è organizzato con il patrocinio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Pordenone, dei Comuni di Pordenone e di Barcis e della Pro Barcis. L'evento sarà coordinato da Valentina Gasparet e Maurizio Salvador, presidente del Comitato organizzatore del Premio. Chiuderà la manifestazione Vittorio Sgarbi con la lettura delle motivazioni e la consegna del Premio.

«Il premio, nato a Barcis nel 1997 - afferma il presidente del Comitato promotore, Maurizio Salvador –, è diventato un evento di rilievo nazionale. Un riconoscimento nato quasi per caso, dopo una visita di Vittorio Sgarbi in Valcellina: il professore aveva notato che nella giuria del premio letterario "Malattia della Vallata" c'era pure Antonio Piromalli, grande amico di suo zio, Bruno Cavallini, e della sua famiglia. Da questo legame è nato il riconoscimento».

Claudio Magris

CONVEGNO

Nella Casa Colussi a Casarsa

Il teatro di Pasolini nella bufera del '68

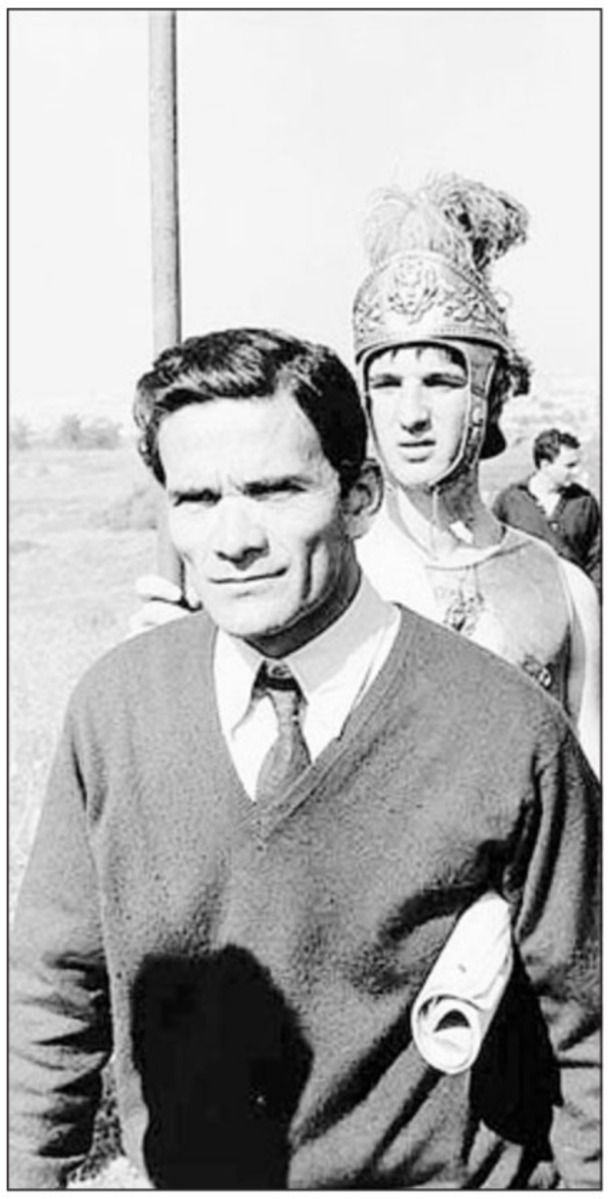
Il suo Manifesto fu scritto per fare chiarezza soprattutto a se stesso

Pubblichiamo un ampio stralcio dell'intervento che Italo Moscati ha tenuto ieri a Casarsa nell'ambito del convegno su Pasolini e il teatro.

di ITALO MOSCATI

1968. Tremava Pasolini in marzo per "Orgia", tra ansia e inquietudine. Tremava in agosto alla Mostra del cinema di Venezia, travolta dalla contestazione. Pasolini stava dalla parte dei contestatori ma soffriva perché i contestatori gli chiedevano di non proiettare il film "Teorema", in gesto di solidarietà con loro. Gli ero vicino, in entrambi i casi. Ne vedevo il pallore. Udivo, come gli altri, la sua parola seria, preoccupata, mai rovente o irritata.

Penso che il suo Manifesto vero, attuale, lo pubblicò cercando di spiegare a se stesso e agli altri cosa stava succedendo. Prima che arrivassero altre bufere, più pesanti, più tragiche. Pronte a soffocare lui, la forza che veniva dal passato e dalla tradizione, la tradizione accostata dal poeta alla strana parola amore,strana davvero a quei tempi, non meno che in quelli di oggi.



Pasolini fotografato da Dondero sul set del film "La ricotta"

CASARSA Prosegue oggi a Casarsa, per iniziativa del Centro Studi Pier Paolo Pasolini – casa Colussi su progetto di Angela Felice e Stefano Casi, l'indagine dedicata a "**Pasolini e il teatro**", dunque a quel teatro 'di parola' che Pier Paolo Pasolini volle fortemente propugnare in opposizione al «teatro della Chiacchiera e dell'Urlo». Al Teatro Pasolini, alle 9.45, una articolata riflessione sarà dedicata al "Teatro di Pasolini: utopia o concretezza?", con una tavola rotonda che prevede interventi di Stefano Casi, Renato Palazzi, Oliviero Ponte di Pino, Paolo Puppa e Giacomo Trevisan, oltre alla comunicazione di Isadora Cordazzo. Coordina Mario Brandolin. E alle 12.30, a casa "Colussi", il racconto di Nico Naldini a testimonianza degli anni giovanili del cugino Pier Paolo, che particolarmente negli anni friulani maturò una precoce sensibilità allo scrivere e al fare teatro. Nico Naldini fu infatti un diretto testimone della grande stagione delle esperienze di scrittura e animazione teatrale e parateatrale di Pasolini a Casarsa, ma è anche protagonista di un'intera vicenda di vita e impegno artistico e intellettuale. Nel frattempo si è inaugurata ieri, a Casa Colussi, la mostra "Tracce di teatro": un percorso espositivo ricco di locandine, manifesti, e programmi di sala.

Italo Moscati e Angela Felice (foto Leonardo Fabris)

Ci fu, sempre in quel '68, un altro manifesto "Il ventre del teatro" di Giovanni Testori. Fu pubblicato dalla rivista "Paragone. Letteratura" diretta da Roberto Longhi, nel mese di giugno. Testori si considerava, voleva essere considerato, un isolato in campo artistico. Laureato alla università Cattolica con una tesi sul surrealismo nel 1947, sentiva un suo personale isolamento nella Milano teatrale, stretta attorno al Piccolo di Grassi e Strehler, brechtiano, impegnato.

Il suo lavoro interessò grandi registi, anche di sinistra, come Luchino Visconti che mise in scena nel 1961 "L'Arialda", storie di popolane e di prostituzione nella periferia milanese. Lo spettacolo venne bloccato dalla censura per immoralità, suscitando un vero e proprio scandalo, un grande clamore sulla stampa.

Altri testi avevano in precedenza dimostrato la bravura, l'estro di Testori: "Il Dio di Roserio", "Il ponte della Ghisolfa", "La Gilda del Mac Mahon", e molti ancora dopo l'anno fatidico dei manifesti. Tutti caratterizzati dalla presenza ossessiva del corpo, da drammaturgie complesse e presentate con un denso linguaggio. Qualcuno notò che questi testi facevano pensare ad Antonin Artaud, il teorico-regista-attore del "teatro della crudeltà", a Jerzy Grotowski, polacco, lui pure teorico e regista di un teatro fondato sul corpo, sul corpo che diventa la meta di un viaggio al suo interno, un viaggio esemplare nella profondità a cui allude o mette in scena per essere esso stesso vita.

Testori, sulla base della sua esperienza,ascoltando echi del teatro che voleva gareggiare con tutte le arti per andare oltre, provocare, e sedurre, scrisse il suo Manifesto. Dove si trovano le sue sfide al teatro che lo circonda, e da cui si sente accerchiate: "...il luogo in cui il teatro è vero teatro, non è quello scenico, ma quello verbale, e risiede in una specifica, buia e fulgida, qualità carnale e motoria della parola"; "...la funzione del teatro sta alle radici della indicibilità...nella meditazione del lacerto di carne sopra le assi del palcoscenico"; il ventre del teatro come mistero, come profondità, " capacità di calarsi... entro le viscere dell'umana natura"; "...è tutto la vita che tendo, perché non so, o non far altro, tendo a passare oltre l'estetico".

Nel "Ventre del teatro", Manifesto dissonante dagli altri qui ricordati, Testori vuole svelare la nullità dell'essere, paragonata alla grandezza di Dio; e cerca la parola che si fa carne, parole che "abbiano un'intensità fisica". [...]

CINEMA. MIGLIORE OPERA "KILL ME PLEASE"

Il Festival di Roma incorona Servillo

ROMA È il noir a trionfare al Festival del Cinema di Roma. La commedia nera "**Kill me please**" di Olias Barco si aggiudica il premio per il miglior film, mentre **Toni Servillo** conquista il Marc'Aurelio per la sua interpretazione nella pellicola noir di matrice camorrista "Una vita tranquilla", diretta da Claudio Cupellini. Il cinema europeo porta a casa i quattro premi più importanti del concorso. Dopo quello per il miglior film al grottesco "Kill me please" (di provenienza belga), dove il dottor Kruger dirige una clinica per aspiranti suicidi, il Gran premio della Giuria è stato assegnato ad uno dei film annunciati nella rosa dei vincitori, "**Haeven - in a better world**" (Danimarca), straordinaria storia d'amicizia tra due ragazzini sullo sfondo della tragedia del Darfur. Una pellicola con cui Susanne Bier, regista danese, due volte candidata all'Oscar ("Dopo il matrimonio", 2006, e "Noi due sconosciuti" 2007), è stata accusata in Sudan di antislamismo.

Inedita la versione del premio come miglior attrice che la giuria ha deciso di assegnare all'intero cast femminile di "**Las Buenas hierbas**" in cui la regista Maria Novaro racconta la storia di Lala e delle sue figlie nel momento in cui alla matriarca viene diagnosticato l'Alzheimer e che la donna cura attraverso il potere delle erbe.

Miglior attore il campano Servillo, un premio che era nell'aria vista la sua ennesima prova camaleontica nel noir ambientato in Germania che lo vede parlare tedesco e alle prese con un ingombrante passato che piomba nella sua "vita tranquilla".

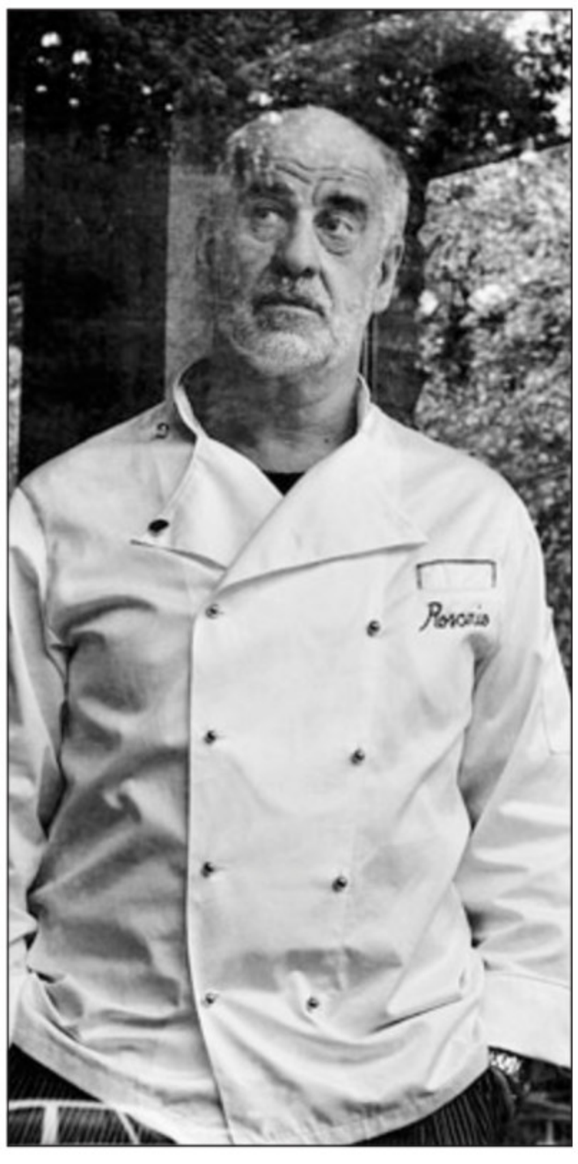
Il regista Olias Barco

Un premio Speciale infine, la giuria lo assegna ad un'altra pellicola in concorso nella selezione ufficiale: "**Poll**" di Chris Kraus. Il film, coproduzione di Germania, Austria ed Estonia, ambientato alla vigilia della prima guerra mondiale, parla della quattordicenne Oda che salva la vita ad un anarchico estone.

"Haevnen - in a better world" ha convinto anche il pubblico che lo decreta miglior film del Festival. Anche l'esordio produttivo di Valeria Marini, "**I want to be a soldier**" conquista un premio: il Marc'Aurelio Alice nella città, sezione sotto i 12 anni.

Dopo dieci giorni, la kermesse romana chiude con un bilancio positivo della sua quinta edizione. I numeri del Festival: 118mila biglietti veduti, 460mila euro incassati (contro i 380 del 2009), 92 per cento l'occupazione media delle sale, più 11 per cento di presenze. Affollatissima anche per la cerimonia di premiazione presentata da Claudia Gerini, la sala Sinopoli dell'Auditorium. Grande partecipazione anche per il documentario dedicato a Francesco Nuti dall'amico Mario Canale, un racconto per immagini del percorso professionale e privato dell'arista toscano che, dopo una caduta che lo ha costretto su una sedia a rotelle, spera di tornare a lavorare.

A concludere l'edizione 2010 del Festival (che anche per il 2011 prevede le date del ponte del 1 novembre), le riflessioni sulla sua identità. Popolare o di ricerca? Gian Luigi Rondi, presidente della kermesse risponde: «Qui c'è tutto il cinema a 360 gradi, c'è il cinema del presente con accenni a quello di ieri. Poi c'è il cinema dei giovani, degli autori esordienti». Mentre il direttore artistico, Piera Detassis, sulla possibilità che il festival di Roma diventi come quello di Toronto dice: "La formula di Toronto è sicuramente più vicina a quella di Roma. Ma il concorso è importante perché attira film e autori». E allora, all'anno prossimo.



Toni Servillo in una scena del film "Una vita tranquilla"

LO SCRITTORE AI GIOVANI

Camilleri: «In questa società la libertà è solo una finzione»

ROMA «Si può dire ad un giovane solo di essere se stesso, di farsi condizionare il meno possibile da una società che finge di darti la massima libertà, e invece ti dà il massimo condizionamento. Io sotto il fascismo ero più libero di voi oggi». Lo ha detto lo scrittore Andrea Camilleri nell'incontro con i ragazzi, organizzato dalla sezione Alice nella città, al Festival di Roma. Durante la conversazione, alla quale ha partecipato anche Michele Riondino, l'attore che interpreterà il giovane Montalbano in una fiction Rai, l'autore siciliano ha anche parlato della Rai, rispondendo ad una domanda dal pubblico: «Ho lavorato in Rai 35 anni, ho esordito come funzionario ed ho sempre rifiutato di esserne dirigente. Vuole che le dica che era meglio ieri di oggi? Sì, era meglio ieri, anche con Bernabei. Io ero comunista tesserato e non ho mai avuto fastidi da Bernabei. Ho sempre lavorato senza censure, oggi è un pò più difficile».

Andrea Camilleri

Lo scrittore, che durante l'incontro ha parlato del suo rapporto con il cinema commentando le scene di vari film legati alla sua giovinezza, ha aggiunto: «Quando mi è stato detto che volevano fare una fiction su Montalbano giovane ho provato un minimo di commozione, era come se il personaggio non ringiovanisse ma avesse creato un erede e che continuasse a vivere attraverso la mia scrittura. E questo mi ha commosso».

Invece Michele Riondino ha detto di essersi «molto spaventato quando mi è stato offerto il ruolo, come quando esci da scuola di recitazione e ti offrono subito Amleto. L'idea di poter avere a che fare con Camilleri, le sue storie e il fatto che approvasse la mia scelta, però, mi hanno convinto a buttarmi. Anch'io mi sono commosso».

Esposti quadri con Sean Connery nudo da giovane

LONDRA Prima di vestire i panni dell'agente segreto James Bond, Sean Connery si è spogliato per posare senza veli per la scuola d'arte di Edimburgo, quando era ancora un giovane di 20 anni con l'aspirazione di diventare attore. I nudi, che mostrano la scultorea figura dell'attore, sono stati resi pubblici e saranno presto esposti in Scozia.

A dipingerli fu un giovane studente del College of Art di Edimburgo, Rab Webster, che poi diventò insegnante d'arte in un liceo scozzese di Selkirk ma che non espose mai i suoi quadri rimasti finora nel suo studio, mentre una serie di bozze sono state distribuite ai familiari dell'artista.

Ora che Webster è morto, il mese scorso, a 83 anni, la famiglia ha deciso di diffondere i dipinti.

MUSICA. TALENT SCOUT SIN DAGLI ANNI '50

Addio Micocci, padre dei cantautori

ROMA È morto ieri a Roma Vincenzo Micocci, uno dei più importanti personaggi della storia della discografia italiana. Micocci è stato l'inventore del termine cantautore e attraverso il suo lavoro con l'Rca e con la sua etichetta It ha prodotto i dischi di Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Antonello Venditti fino a Rino Gaetano e Mario Castelnuovo. Un autentico protagonista degli anni d'oro della musica italiana, un punto di riferimento che da poco aveva pubblicato la sua autobiografia intitolata «Vincenzo io ti ammazzerò», dal titolo delle canzone che gli aveva dedicato Alberto Fortis. Con lui scompare un pezzo importante della storia della musica in Italia. Micocci apparteneva a quella generazione che ha inventato l'industria musicale italiana, un uomo colto e raffinato che ha saputo conciliare il fiuto del talent scout con le doti di manager.

Quando, ancora studente universitario, negli anni '50 lavorava nel negozio di dischi dello zio a Roma, quel negozio di via delle Convertite, diventò il punto d' incontro degli appassionati di jazz ma anche il suo trampolino di lancio per la carriera futura. Occupandosi degli acquisti, fu notato da un agente della Rca per la sua abilità di ordinare titoli americani, in particolare Belafonte e Perry Como, che risultavano vendutissimi.

La copertina della sua autobiografia

Fu così segnalato a Ennio Melis, il direttore che lo assunse nel 1956. Diventato direttore artistico, mise sotto contratto Gianni Meccia, per il quale coniò con la collaborazione di Melis, il termine cantautore, Nico Fidenco ed Edoardo Vianello. Nel frattempo non abbandonò la sua passione per il jazz: assieme a Salvatore Biamonte ha condotto un ciclo di trasmissioni alla radio, ha pubblicato 'Il libro del jazz' e una serie di antologie discografiche che hanno fatto la storia del jazz in Italia. I successi ottenuti nei primi anni '60 alla Rca, dove aveva messo sotto contratto giovani arrangiatori come Ennio Morricone e Luis Enriquez Bacalov e talenti come Gianni Morandi e Rita Pavone, lo porteranno a trasferirsi a Milano per assumere il ruolo di direttore artistico della Ricordi. Grazie a lui hanno esordito Ornella Vanoni, Bobby Solo Francesco De Gregori, Antonello Venditti, Ron, Rino Gaeatano, Sergio Caputo, Grazia di Michele, Amedeo Minghi, Paola Turci, e molti altri.

Gudice spagnolo blocca la proiezione di un film serbo

MADRID Un giudice spagnolo ha deciso di bloccare la proiezione di "A serbian film", in gara alla XXI Settimana del Cinema Fantastico e di Terrore di San Sebastian, per un presunto «reato contro la libertà sessuale», riferisce la stampa spagnola. Il film, del regista serbo Srdjan Spasojevic, ha subito ricevuto il "premio speciale del pubblico" per essere «diventato senza essere proiettato un simbolo della libertà di espressione». La decisione del tribunale di "censurare" la pellicola è stata definita «delirante» dall'edizione online di El Pais. Il film, che secondo Spasejevic è «una parabola della società serba», ha come protagonista un attore porno che cerca di ritornare in auge grazie a un regista del sesso e della violenza all'estremo.

Lo scrittore e regista Giorgio Pressburger fotografato da Andrea Lasorte. Sopra, una bella immagine dell'attrice Sarah Maestri che veste i panni della protagonista nel film tratto da "Lei dunque capirà" di Claudio Magris

PERSONAGGI. IL RICONOSCIMENTO AL PRIMO VOLUME DI "NEL REGNO OSCURO"

A Pressburger il Premio Verga

Per finire il suo film da "Lei dunque capirà" di Magris mancano 20 mila euro

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Contento perché Catania gli ha assegnato il Premio Verga. Felice perché il secondo volume della trilogia "Nel regno oscuro" è quasi finito. Preoccupato perché per concludere il montaggio del suo film tratto da "Lei dunque capirà" di Claudio Magris mancano ventimila euro. Insomma, Giorgio Pressburger sta vivendo un momento contrappuntato da grandi soddisfazioni, ma anche da qualche amarezza.

Andiamo con ordine. Dopo aver acclamato vincitore nel 2009 lo scrittore marocchino Tahar Ben Jelloun, da tempo candidato al Nobel per la Letteratura, la giuria del Premio Giovanni Verga ha scelto quest'anno il triestino Giorgio Pressburger. Il riconoscimento è stato assegnato all'autore della "Legge degli spazi bianchi", del "Sussurro della grande voce", per il suo ambizioso progetto della trilogia iniziata con il volume "Nel regno oscuro".

E proprio in questi mesi, Pressburger sta ultimando la seconda parte della trilogia. Ha già in mente alcuni possibili titoli. «ma niente è definitivo fino all'ultimo», spiega. Il volume potrebbe intitolarsi "Nelle regioni profonde", oppure "Nel secondo regno", traendo spunto da un verso del Purgatorio di Dante, o ancora "Tra perdenti e vittoriosi". «Sto ultimando il corposo apparato di commenti al testo, che già aveva accompagnato il primo libro. Lo trovo indispensabile per accompagnare il lettore in una navigazione letteraria piuttosto complessa».

Pressburger, nel frattempo, ha messo in cantiere anche una raccolta di racconti triestini. Entrambi i libri usciranno, presumibilmente entro il 2011, per la casa editrice Bompiani, che ha già pubblicato "Nel regno oscuro".

L'anno prossimo segnerà anche il ritorno di Pressburger sugli schermi cinematografici. Alla fine dell'estate, infatti, lo scrittore e regista ha ultimato le riprese della versione cinematografica di "Lei dunque capirà", il testo teatrale di Claudio Magris che rielabora il mito di Orfeo e Euridice. Pièce che, proprio in questi giorni, è raccolta in un bel volume pubblicato da Garzanti, con la prefazione di Guido Davico Bonino, insieme a "Stadelmann", "Le voci", "Essere già stati" e "La mostra".

Sceneggiato a quattro mani da Pressburger con Paolo Magris, interpretato da un'attrice brava come Sarah Maestri, che ha lavorato con Pupi Avati (in "I cavalieri che fecero l'impresa" e "Il cuore altrove"), con Fausto Brizzi (in "Notte prima degli esami"), in tivù per le serie "Centovetrine", "Amiche", "Un caso di coscienza 4", "Terra ribelle", il film da "Lei dunque capirà" sarà uno dei momenti più attesi dell'omaggio che Barcellona dedicherà, nel mese di marzo, a Magris e agli scrittori triestini. «Il problema è - spiega Pressburger - che ci mancano ancora 20 mila euro per completare il film. Per ultimare il montaggio, per la colonna sonora. Fino ad ora non abbiamo ricevuto rassicurazioni dalla Film Commission del Friuli Venezia Giulia. E questo mi preoccupa. Anche se spero non si vorrà negare un contributo a un progetto così importante. Che porterà alto il nome di Trieste in Europa».

Barcellona, infatti, non dovrebbe essere l'unica tappa europea per questa versione filmica di "Lei dunque capirà". «Vorremmo andare al Festival di Berlino, a febbraio - rivela Pressburger -. Ma pensiamo anche a una prima tutta italiana, che potrebbe essere ovviamente a Trieste».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA. TRA L'11 NOVEMBRE E IL 6 DICEMBRE

Wunderkammer nel Giardino del Mondo riscopre i gioielli della musica antica

TRIESTE Ovunque la musica antica cerca spazi adatti al proprio repertorio, e il festival Wunderkammer 2010 li ha trovati idealmente nel titolo, "Il Giardino del Mondo", ma anche nei luoghi in cui si svolgeranno i suoi otto appuntamenti, fra l'11 novembre e il 6 dicembre, ossia la sala Giorgio Costantinides del Museo Sartorio, la Sala del Trono del Castello di Miramare e la Sala Bartoli del Politeama Rossetti, come pure il Conservatorio Tartini per la conferenza finale.

Quale membro della Rete europea della musica antica, il Festival si unirà al «2010 Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale», collaborando per un raccolta fondi a favore dell'Associazione contro il dolore Giuseppe Mocavero. Ad aprire il Festival giovedì 11 novembre alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, alle 20.30 (orario d'inizio di tutti i concerti), sarà Marco Beasley con "Canti ed Incanti", accompagnato da Fabio Accurso (liuto) e Stefano Rocco (tiorba e chitarra barocca). «Un uomo dotato di una grazia vocale quasi ineguagliabile», lo ha definito Andrea Lausi nel presentare il festival alla stampa. Il 18 novembre al Museo Sartorio "La meraviglia di Bach" farà conoscere il suono del lautenwerk di Michele Barchi, che ha ricostruito lo strumento a tastiera ideato da Bach per alcune delle sue composizioni per liuto.

Nell'ambito di "Musei in Musica", il 20 novembre al Castello di Miramare, Paola Erdas al cembalo, con il Janas ensemble, eseguirà alcune composizioni di Kapsberger in "Il Giardino dei Barberini", con una prolusione di Fabio Finotti. Nuovamente a Miramare, il 24 novembre arriverà il fortepiano dell'olandese Bart van Oort con "Notturni e Valzer". Già ospite due volte del festival, il clavicembalista Mario Martinoli, che predilige la musica del tardo '700, ritornerà il 27 novembre, al Museo Sartorio, con "Le Jardin de Julie", ispirato al romanzo di Rousseau.

«Musica a lume di candela, soffusa, incantata, raccolta in un concerto commovente» è l'immagine che Andrea Lausi ha scelto per ritrarre "Les Anges et le Paradis", con cui il liuto di Franco Pavan, il 30 novembre al Museo Sartorio. Il 2 Dicembre, sempre al Museo Sartorio, in "La Tecla de l'Alma", Paola Erdas rievocherà al clavicembalo ed exaquier l'anima e l'arte di Antonio de Cabezon, il fiore più prezioso del giardino di Carlo V. Alle 17 ci sarà una prova aperta ai bambini.

La musicista Paola Erdas

Spetterà alla conferenza "Il giardino di legno" chiudere il Festival, il 6 dicembre alle 18, al Conservatorio Tartini di Trieste. Il restauratore di strumenti Emanuele Marconi esplorerà la liuteria antica con l'ausilio delle foto rese possibili dalla microtomografia computerizzata del Sincrotrone Elettra.

Maria Cristina Vilardo

DOMANI A TRIESTE

L'Ensemble Labirinto Armonico apre i Concerti della Cometa

TRIESTE Inizia domani alle 17 nella Chiesa Luterana la tredicesima edizione dei Concerti della Cometa, Festival di musica antica e da camera organizzato dall'Associazione Nova Academia, fondato e diretto sul piano artistico da Stefano Casaccia, flautista di alto livello con frequentazioni internazionali.

«Pur nella difficile situazione economica in cui si dibatte la cultura italiana - ha affermato Casaccia - ottimismo ed entusiasmo mi hanno consentito di programmare senza contributi pubblici questa edizione del Festival, che ha visto anche in passato la partecipazione di prestigiosi artisti italiani e stranieri».

Domani l'Ensemble Labirinto Armonico di Pescara, composto da Adriano Meggetto flauto traversiere, Pierluigi Mencattini e Giovanni Rota violini barocchi, Giovanni La Marca viola da gamba, Walter D'Arcangelo cembalo e organo, eseguirà Le sette sonate per flauto, due violini e basso di Alessandro Scarlatti per il 350.o della nascita del grande compositore napoletano.

Punta di diamante saranno due presenze internazionali: il 14 novembre Jovan Kolundzija, il più grande violinista serbo, celebre per la sua raffinatezza e il suo stakanovismo, e l'8 dicembre la cantante statunitense Cheryl Porter, soprannominata The Voice, the magic e The black Mina (la Mina nera), in occasione dei 70 anni dalla nascita di John Lennon (1940-1980).

Il Festival è patrocinato da Comune e Centro Unesco di Trieste, sostenuto da Tripmare e Demus con la collaborazione dell'Accademia di Musica Ars Nova.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com

MASCHI CONTRO FEMMINE 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Nicolas Vaporidis, Fabio De Luigi, Paola Cortellesi.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

POTICHE - LA BELLA STATUINA 16.30, 18.45, 21.00
di Francoise Ozon. Catherine Deneuve e Gérard Depardieu in una commedia anni '70 di buon gusto, ironica e divertente. Venezia 2010.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

DUE CUORI E UNA PROVETTA 15.10, 17.35, 20.00, 22.00
con Jennifer Aniston (domani matinée a 5 € ore 10.55, 13.00).

LAST NIGHT 15.20, 17.30, 20.20, 22.10
con Keira Knightley (domani matinée a 5 € ore 11.00, 13.10).

SALT 20.00, 22.00
con Angelina Jolie.

MASCHI CONTRO FEMMINE 15.15, 17.35, 20.00, 22.05
con Fabio De Luigi, Claudio Bisio, Alessandro Preziosi, Paola Cortellesi (domani matinée a 5 € ore 10.45, 13.00).

IL REGNO DI GA'HOOLE
LA LEGGENDA DEI GUARDIANI in 3D** 15.20, 17.35
(domani matinée ore 10.50, 13.00).

WINX CLUB 3D** MAGICA AVVENTURA 14.30, 16.20
(domani matinée ore 10.45, 12.40).

WALL STREET - IL DENARO NON DORME MAI 19.30, 22.00
di Oliver Stone, con Michael Douglas e Shia LaBeouf.

PARANORMAL ACTIVITY 2 22.00

CATTIVISSIMO ME in 3D** 15.10, 17.30, 20.00
dai produttori de «L'era glaciale» (domani matinée ore 10.45, 13.00).

STEP UP IN 3D** 18.15
la musica come non l'avete mai vista.

BENVENUTI AL SUD 15.10, 17.30, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio (domani matinée a 5 € ore 10.45, 12.55).

Martedì e mercoledì rassegna Cinecity Legend PSYCHO 17.45, 20.00, 22.05 di Alfred Hitchcock ingresso € 5,50 Cineram € 5.

Mercoledì 10 via satellite concerto BON JOVI - THE CIRCLE TOUR 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 (maggio 2010 New Jersey). Alla fine del concerto sarà presentato in esclusiva il nuovissimo video della band «What do you got». Ingresso 10 € scalabili dalla Cineram.

Giovedì 11 Anteprima Nazionale SOCIAL NETWORK 19.50 con Justin Timberlake.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/

L'ILLUSIONISTA 16.30, 20.10
Un piccolo gioiello d'animazione presentato da Nanni Moretti.

WALL STREET - IL DENARO NON DORME MAI 18.00, 21.40
di Oliver Stone con Michael Douglas, Susan Sarandon.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/

BENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

UOMINI DI DIO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Xavier Beauvois con Lambert Wilson. La vera storia di otto monaci francesi vittime del terrorismo islamico. Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes.

UNA VITA TRANQUILLA 16.20, 18.10, 20.00, 22.00
di Claudio Cupellini con Toni Servillo, Juliane Köhler.

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

L'IMMORTALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Luc Besson con Jean Reno, Gabriella Wright.

WINX CLUB 2D MAGICA AVVENTURA 16.30

A CENA CON UN CRETINO 18.15, 20.15, 22.15
100 minuti di risate con Steve Carell.

CATTIVISSIMO ME 2D 16.00, 17.30, 20.40

DUE CUORI E UNA PROVETTA 19.00, 22.15
con Jennifer Aniston, Jason Bateman, Juliette Lewis.

IL REGNO DI GA' HOOLE - LA LEGGENDA DEI GUARDIANI 16.00

LAST NIGHT 17.30, 19.05, 20.45, 22.30
di Massy Tadjedin con Sam Worthington, Keira Knightley, Eva Mendes. In concorso al Festival di Roma.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Domani alle 11.00 e 14.30: CATTIVISSIMO ME, WINX 2D, L'IMMORTALE, IL REGNO DI GA'HOOLE.

■ **SUPER**

Via Paduina angolo viale XX Settembre

ANIMAL KINGDOM 16.30, 18.20
di David Michôd con Guy Pearce. Miglior film al Sundance Festival. La miglior crime story di sempre.

SALT 20.20
Di Phillip Noyce con Angelina Jolie, Liev Schreiber.

INCEPTION 22.10
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

MASCHI CONTRO FEMMINE 17.30, 20.00, 22.10

CATTIVISSIMO ME 16.45, 18.30
Proiezione in digital 3D.

SALT 20.20, 22.15

WINX CLUB - MAGICA AVVENTURA 16.30, 18.10

BENVENUTI AL SUD 20.15, 22.15

L'IMMORTALE 18.15, 20.20, 22.20

IL REGNO DI GA'HOOLE - LA LEGGENDA DEI GUARDIANI 16.30

POTICHE - LA BELLA STATUINA 17.40, 20.00, 22.00
Presentato alla Mostra internazionale del cinema di Venezia 2010.

Lunedì 8 e martedì 9 novembre Rassegna Kinemax d'autore: ABOUT ELLY regia di Asghar Farhadi.

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

■ **CINEMA PASOLINI** Tel. 0431-370216

MASCHI CONTRO FEMMINE 18.45, 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

MASCHI CONTRO FEMMINE 17.30, 20.00, 22.10

WINX CLUB - MAGICA AVVENTURA 17.00, 18.40

BENVENUTI AL SUD 20.10, 22.15

UOMINI DI DIO 17.30, 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-16.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010/2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

LA TRAVIATA. Musica di G. Verdi, Teatro Verdi, martedì 16 novembre ore 20.30 (turno A); mercoledì 17 novembre ore 20.30 (turno B); giovedì 18 novembre ore 20.30 (turno C); venerdì 19 novembre ore 18 (turno F); sabato 20 novembre ore 17 (turno S); domenica 21 novembre ore 16 (turno D); martedì 23 novembre ore 20.30 (turno E).

LA TRAVIATA. Trieste, Sala V. de Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, venerdì 12 novembre ore 18.00. Prolusione all'opera a cura di Enrico Girardi. Ingresso libero.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30: «IL MALATO IMMAGINARIO» di Molière. Con Gabriele Lavia. Turno C, 3h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00: «STRAVAGANZA» di Dacia Maraini. Regia di Claudio Misculin. Coproduzione Accademia della Follia-Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. In portoghese 1h 30'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA.** Ore 20.30: Lillo&Greg in «INTRAPPOLATI NELLA COMMEDIA» di Claudio «Greg» Gregori. Regia di Mauro Mandolini. 1h45'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). Turno B - 1° spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA.** Ore 21.00: «L'ABERRAZIONE DELLE STELLE FISSE» di Manlio Santanelli. Con Adriano Giraldi, Maria Grazia Plos, Maurizio Zacchigna e Roberta Colacino. 2h15'. Max 50 persone: consigliata la prenotazione. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA.** Oggi ore 18.30 GESTI, SAPORI E... SUONI festa-incontro con le produzioni dell'artigianato artistico e i prodotti del Carso. Concerto Joyce Yuille e Mike Sponza Quartet. A cura del Cna. Ingresso libero.

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT.** Lunedì, ore 21.21: PUPKIN KABARETT ritorna la vostra finestra sul disagio!!! Ingresso € 9, biglietti in vendita dalle 17.00 di lunedì. Novità: abbonamento a 13 spettacoli (novembre-aprile) € 91, prevendita abbonamenti tutti i giorni, dalle 17.00 alle 20.00, presso la biglietteria del teatro.

■ **L'ARMONIA - Teatro «Silvio Pellico»** (via Ananian 5/2)

Ore 20.30 il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni» presenta la commedia OMINI SU L'ORLO DE UNA CRISI DE NERVI di Ruggero Zannier. Regia di Giuliano Zannier.

■ **TEATRO SALESIANI - LA BARCACCIA** Tel. 040-364863

Ore 20.30 DESTRA SINISTRA PAR CONDICIO commedia dialettale di Dante Cuttin e Walter Basso, adattamento e regia di Giorgio Fortuna, a cura del «G. T. La Barcaccia», ultima replica domani alle 17.30. Prevendita Ticket Point C.so Italia 6/c. Parcheggio interno. Info: www.teatrolabarcaccia.it

■ **ASSOCIAZIONE NOVA ACADEMIA.** Festival «I CONCERTI DELLA COMETA 2010: DAL BAROCCO AL GOSPEL» dal 7 novembre all'8 dicembre 2010. Chiesa Luterana di largo Panfili.
Domenica 7 novembre ore 17: Ensemble «LABIRINTO ARMONICO» (Pescara). Alessandro Scarlatti (1660-1725): Le sette Sonate per flauto, due violini e basso. Prevendita biglietti e abbonamenti: Ticket Point corso Italia 6/c, 040-3498276, e in chiesa mezz'ora prima dello spettacolo.

■ **TEATRO S. GIOVANNI** Via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 20.30 la Compagnia «P.A.T. Teatro» presenta GREASE di J. Jacobs e W. Casey adattamento di Lorenzo Braida. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di Corso Italia 6/c. Ampio parcheggio custodito.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2010/2011. Venerdì 12, sabato 13 novembre: PAOLO ROSSI in «IL MISTERO BUFFO DI DARIO FO (PS: NELL'UMILE VERSIONE POP)».

Mercoledì 17 novembre: QUARTETTO FAURÉ, in programma musiche di Beethoven, Mendelssohn-Bartholdy, Schumann.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it
Sondaggi SUI FILM PIU' GRADITI Potete votare il film o l'attore che preferite
Gallerie fotografiche Migliaia di immagini degli attori più amati

Estovest da Naxos a Istanbul In Slovenia la poliziotta rom

Il mercato immobiliare in Grecia in tempo di forte crisi economica è il tema di apertura della puntata di domani di **Estovest**, la rubrica della Tgr, prodotta dalle sedi Rai per il Friuli Venezia Giulia e la Puglia, in onda alle 11 su RaiTre. Vito Giannulo è andato a **Naxos**, la più grande delle isole Cicladi, ma anche una delle meno conosciute dagli italiani, che le preferiscono Mikonos o Santorini.

In una condizione generale di stasi dovuta alle incertezze verso il futuro, ad Atene e nelle località più grandi come Creta i prezzi sono crollati. Nelle isole invece l'andamento dei prezzi è stabile, anche se ciò non vuol dire automaticamente che la crisi qui non sia arrivata.

Quindi un servizio di Enzo Ragone realizzato a **Belgrado**, dove ha seguito una partita di calcio della Stella Rossa, la squadra degli ultras, alcuni dei quali, protagonisti degli atti di teppismo di Genova. I commenti dopo la sentenza dell'Uefa della scorsa settimana che ha fatto perdere la Serbia a tavolino per 3 a zero a favore dell' Italia. L'allenatore della stella rossa Alexander kristic vecchia conoscenza del calcio italiano avendo giocato in serie A con la Salernitana di Delio Rossi, parla del rapporto con la tifoseria.

L'attentato di domenica scorsa a **Istanbul** ha colpito il cuore della Turchia rivendicato dai "Falchi per la libertà" un gruppo collegato ai separatisti curdi.

Piazza Taksim è il simbolo moderno del paese che aspira all'Europa, di un'economia che cresce nonostante la crisi, dell' Islam moderato. Pino Bruno ci racconta come ci sia ancora chi non vuole che la Turchia continui a giocare un ruolo di mediazione tra Oriente e Occidente.

Natasa Brajdic in **Slovenia** è un personaggio conosciuto. La prima persona di etnia Rom ad essere arruolata nella polizia slovena. Entrata in polizia con il compito di spiegare ai poliziotti la cultura Rom e di insegnare la lingua. Un programma di addestramento iniziato nel 2003 a seguito di incidenti tra poliziotti e rom. Walter Skerk l'ha intervista. Chiude la puntata un servizio di Luca Colombo ad Adria in Polesine che è diventata per alcuni giorni la capitale europea del gioiello d'ambra.

VI SEGNALIAMO

RETE 4 ORE 11.00
RICETTE DI FAMIGLIA

Ottava puntata di Ricette di famiglia, il programma condotto da Davide Mengacci dai luoghi più suggestivi del Belpaese, coadiuvato dall'inviata Michela Coppa. Livigno, lo stupendo comune montano lombardo, è lo scenario che ospiterà la nuova tappa. Protagonista di questa puntata sarà la famiglia Cusini.

SKY LEONARDO ORE 21.00
VISTA SU TRIESTE

Su Leonardo tv (canale 418) in "Camera con vista" Luca Calvani va alla scoperta di Trieste. Il racconto comincia dall'Hotel Excelsior e percorre intinerari suggeriti da personaggi della città, tra cui il consigliere Fabio Omero, il pittore Federico Fumolo, il giornalista e scrittore Pietro Spirito.

LA 7 ORE 20.30
FUTURO DELLA MAGGIORANZA

La dodicesima puntata della nuova edizione di «In Onda», il programma condotto dalla collaudata coppia Luisella Costamagna e Luca Telese tratterà dell'attualità politica, le previsioni sul futuro della maggioranza e sullo stato di salute del Governo Berlusconi.

RAITRE ORE 18.10
L'ARBITRO ROSETTI

Roberto Rosetti, responsabile della Commissione Arbitri Nazionale di serie B, sarà l'ospite della rubrica «90 Minuto». All'interno del programma presentato da Mario Mattioli, spazio ai gol della 13a giornata del campionato cadetto con la presenza in studio di Aldo Dolcetti e Vincenzo D'Amico.

I FILM DI OGGI

IL GIGANTE DI FERRO
di Brad Bird
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 1999)
ITALIA 1 23.20

Hogarth è un bambino che incontra, siamo negli anni Cinquanta, un gigante di ferro che arriva dallo spazio. Cerca di proteggerlo come può da inchieste e pregiudizi. Il finale unisce la tragedia alla speranza. Ogni tanto ci vuole un film di animazione che esca dai cliché conservando un potere di attrazione emotiva non indotto dal martellamento pubblicitario.

NIENTE IN COMUNE
di Garry Marshall con Tom Hanks, Jackie Gleason, Eva Marie Saint, Barry Corbin
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1986)
LA 7 17.05

Pubblicitario entra in crisi quando dopo 36 anni si separano i suoi genitori. Aiutare i genitori insegnerà al giovanotto a maturare.

PROVA A PRENDERMI
di Steven Spielberg con Leonardo DiCaprio, Tom Hanks, Christopher Walken
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)
SKY 1 16.55

Frank W. Abagnale Jr. è il tipico ragazzo americano di buona famiglia degli anni '60. Ma l'improvviso dissesto finanziario del padre e il divorzio dei genitori lo costringono ad andarsene di casa. Ma come sbarcare il lunario? Ad esempio ottenendo una divisa da pilota Pan Am e falsificando assegni della compagnia aerea.

TIN CUP
di Ron Shelton con Kevin Costner, Don Johnson, Rene Russo, Mickey Jones
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)
CANALE 5 09.53

Roy "Coppa di latta" McAvoy ha un talento naturale per il golf, ma gli manca qualcosa per diventare un campione.

IL BATTAGLIONE PERDUTO
di Russell Mulcahy con Rick Schroder, Phil McKee, Jamie Harris, Jay Rodan
GENERE: GUERRA (Usa, 2001)
LA 7 13.55

Nel 1918, nel pieno della Prima guerra mondiale, alcune truppe americane d'assalto (composte per lo più da immigrati o ex galeotti) vengono inviate nella foresta delle Argonne in Francia per un attacco suicida sul fronte occidentale. Dopo l'attacco, un battaglione della 77esima Divisione si ritrova intrappolato.

IL DOTTOR DOLITTLE
di Betty Thomas con Eddie Murphy, Ossie Davis, Paul Giamatti
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1998)
ITALIA 1 19.30

John Dolittle, medico affermato e padre di due figlie, recupera una dote straordinaria che aveva da bambino: parla con gli animali.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 DA DA DA In musica
06.30 Mattino in Famiglia. Con Tiberio Timperi Miriam Leone.
07.00 TG1
08.00 TG1
09.00 TG1
09.30 TG1 L.I.S.
10.00 SETTEGIORNI
10.50 Aprirai
11.00 Appuntamento al cinema
11.10 A come animali.
12.00 La prova del cuoco
13.30 TELEGIORNALE
14.00 Easy Driver
14.30 Linea Blu
16.15 Dreams Road 2010 Stati Uniti 1
17.00 TG1
17.15 A Sua immagine
17.45 Passaggio a Nord - Ovest
18.50 L'Eredità
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Soliti Ignoti

21.30 TELEFILM
> **Don Matteo 7**
Con Terence Hill
Un bullo sviene e Don Matteo aiuta il ragazzo disabile accusato di vendetta

23.30 Memorie dal Bianco e Nero
00.15 Cinematografo
01.15 TG1 Notte
01.25 Che Tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.45 Sabato Club
01.46 Mezzogiorno di fuoco. Film (western '52). Di Fred Zinnemann. Con Gary Cooper, Grace Kelly, Thomas Mitchell.

RAIDUE

06.40 The class - Amici per sempre
07.00 Cartoon Flakes Weekend
07.01 Il diario di Bindi
07.20 Art Attack
07.45 Pretty Cure Splash Star - Le leggendarie guerriere Film (animazione)
08.35 Tutti odiano Chris
09.00 Karkù
09.25 Unfabulous
09.45 Naked Brothers
10.15 Sulla via di Damasco
10.50 Quello che
11.30 Aprirai
11.35 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling
14.00 Top of the Pops 2010
15.30 Life Unexpected
16.20 Gran Premio del Brasile di Formula 1
18.35 Extra Factor.
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG 2 - 20.30

21.05 SHOW
> **X Factor**
Con F. Facchinetti
I giudici cercano la canzone perfetta per valorizzare le doti dei talent.

00.15 Raisport Sabato Sprint
01.00 Tg 2
01.20 Tg 2 Mizar
01.45 Tg 2 Si, viaggiare
02.05 Tg 2 Eat Parade
02.20 Appuntamento al cinema
02.25 Stracult
03.50 Secondo canale
04.15 Università Telematica Internazionale Uni Nettuno

RAITRE

06.00 Fuoriorario
07.20 La grande vallata.
08.10 Pista... arriva il gatto delle nevi. Film (commedia '72). Di Normar Tokar. Con Dean Jones.
09.45 L'Ispettore Derrick
10.30 Il Gran Concerto
11.00 Tgr Bellitalia
11.30 Tgr Prodotto Italia
12.00 TG3
12.30 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Ambiente Italia
13.55 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione / TG3
14.45 TG3 Pixel
14.50 Tv Talk.
16.25 Art News
16.55 Tg 3 Flash LIS
17.00 La 25.a ora
17.45 Rai Sport
17.46 Magazine Champions League
18.10 90' Minuto Serie B
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

21.30 RUBRICA
> **E se domani**
Con Alex Zanardi
Zanardi ci insegna a vivere il presente con serenità attraverso ospiti e filmati.

23.20 Tg 3
23.35 Tg Regione
23.40 Palco e Retropalco
00.55 TG3
01.05 Tg3 Agenda dal mondo
01.20 Tg3 Sabato Notte

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - VANGELO VIVO
20.50 LA TV DEI RAGAZZI - TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.10 Media shopping
07.00 Happy days
07.35 Kojak
08.30 Vivere meglio.
10.00 Carabinieri
11.00 Ricette di famiglia - Anteprima.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Ricette di famiglia. Con Davide Mengacci.
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Forum: sessione pomeridiana del sabato. Con Rita Dalla Chiesa
15.15 Perry Mason. Film Tv (giallo '90). Con Raymond Burr.
16.50 Monk
17.52 Ieri e oggi in tv
18.00 Pianeta mare.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Il rapporto Pelican**
Di J. Pakula
Con Julia Roberts
Una laureanda è a rischio quando formula una pericolosa teoria.

00.02 Walking Tall 2: la rivincita. Film Tv (azione '07). Di Tripp Reed. Con Kevin Sorbo, Yvette Nipar, A.J. Buckley.
01.50 Tg4 night news
02.15 Ieri e oggi in tv special.
03.27 L'amico traditore. Film (drammatico). Di Jose' Giovanni. Con Thierry Fremont, Andre' Dussollier.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Loggione
09.25 Dietro le quinte
09.53 Tin Cup. Film (commedia '96). Di Ron Shelton. Con Kevin Costner, Rene Russo, Cheech Marin.
13.00 Tg5
13.40 Riassunto grande fratello
14.10 Amici
15.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **C'è posta per te**
Con M. De Filippi
Ospiti d'eccezione e storie commoventi in una serata dedicata all'emozione.

00.30 Riassunto grande fatello
01.00 Tg5 - Notte
01.30 Meteo 5 notte
01.31 Striscia la notizia
02.11 La città d'oro. Film (thriller '98). Di H. Gordon Boos. Con Chiara Caselli, Fred Ward, Robert Patrick.
04.34 Will & Grace
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.05 Willy, il principe di Bel - air
06.45 Cartoni animati
10.45 Cotto e mangiato
11.05 Tv moda.
11.55 Samantha chi?
12.25 Studio aperto
13.00 Studio sport
13.30 Grand prix moto
13.55 Campionato mondiale motociclismo - Prove: G.p. C. Valenciana MotoGp
15.00 Grand prix - Prove sintesi 125
15.10 Campionato mondiale motociclismo - Prove: G.p. C. Valenciana Moto2
16.05 I Goonies. Film (avventura '85). Di Richard Donner. Con Sean Astin, Josh Brolin
18.30 Studio aperto
19.00 Tom & Jerry
19.30 Il dottor Dolittle. Film (commedia '98). Di Betty Thomas. Con Eddie Murphy, Ossie Davis, Oliver Platt.

21.10 FILM
> **I fantastici 4**
Di Tim Story
Con Jessica Alba
Alcuni astronauti acquisiscono dei superpoteri.

23.20 Il gigante di ferro. Film animazione (1999). Di Brad Bird
00.50 Studio sport xxl
02.00 Poker1mania
02.55 Media shopping
03.10 Non si sevizia un paperino. Film (thriller '73). Di Lucio Fulci. Con Florinda Bolkan, Barbara Bouchet, Tomas Milian.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.55 Movie Flash
10.00 Bookstore. Con Alain Elkann.
10.50 Chiamata d'emergenza
11.15 Cuochi e fiamme
12.30 Life. Con Tiziana Panella, Armando Sommajuolo.
13.30 Tg La7
13.55 Battaglione perduto. Film (guerra '01). Di Russell Mulcahy. Con Rick Schroder.
15.55 I magnifici sette
17.00 Movie Flash
17.05 Niente in comune. Film (commedia '86). Di Garry Marshall. Con Tom Hanks, Jackie Gleason.
19.00 Chef per un giorno
20.00 Tg La7
20.30 In Onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

21.30 TELEFILM
> **L'Ispettore Barnaby**
Con J. Nettles.
Due casi di omicidio in un campo da golf esclusivo: c'entra un giro di scommesse.

23.30 Tg La7
23.40 Victor Victoria - Senza filtro
00.40 m.o.d.a.
01.20 Movie Flash
01.25 La 25a ora - Il cinema espanso
03.25 Alla corte di Alice
04.20 CNN News

SKY 1

07.25 Sky Cine News
07.40 A Serious Man. Film (drammatico '09). Con M. Stuhlbarg
09.20 Extra
09.30 Un amore all'improvviso. Film (sentimentale '09). Con E. Bana
11.20 Un alibi perfetto. Film (thriller '09). Con M. Douglas
13.10 Triage. Film (drammatico '09). Con C. Farrell P. Vega.
14.55 Sky Cine News
15.10 Ti stramo. Film (commedia '08). Con M. Rulli C. Tesconi.
16.55 Prova a prendermi. Film (commedia '02). Con T. Hanks L. DiCaprio.
19.20 L'uomo che fissa le capre. Film (commedia '09). Con G. Clooney E. McGregor.

21.00 FILM
> **La dura verità**
Di R. Luketic
Con G. Butler
Una produttrice mette alla prova un uomo troppo sicuro di se.

22.45 2012. Film (fantascienza '09). Con J. Cusack A. Peet.
01.25 Sky Cine News
01.40 La mia vita è un disastro. Film (commedia '08). Con G. Groome
03.25 A Serious Man. Film (drammatico '09). Con M. Stuhlbarg
05.10 Romanzo criminale 2 - La serie

SKY 3

14.25 Un principe in giacca e cravatta. Film (commedia '10). Con H. Duff M. Dallas.
15.55 The Duke. Film (commedia '99). Con J. Doohan
17.30 Air Bud 2 - Eroe a quattro zampe. Film (commedia '98). Con T. Conway
19.20 Daddy Cool - Non rompere papà. Film (commedia '08). Con D. Auteil
21.00 Mimzy - Il segreto dell'universo. Film (fantastico '07). Con C. O'Neil
22.45 Un principe in giacca e cravatta. Film (commedia '10). Con H. Duff M. Dallas.

SKY MAX

13.20 La rapina perfetta. Film (thriller '08). Con J. Statham
15.15 Hudson Hawk - Il mago del furto. Film (azione '91). Con B. Willis
17.00 Io vi troverò. Film (thriller '08). Con L. Neeson
18.35 Sky Cine News
18.50 Spider - Man. Film (fantastico '02). Con T. Maguire K. Dunst.
20.50 Extra
21.00 Il nome del mio assassino. Film (thriller '07). Con L. Lohan J. Ormond.
22.55 JCVD - Nessuna giustizia. Film (azione '08). Con J. Van Damme

SKY SPORT

09.15 Premier League World
09.45 Serie A: Una partita
11.30 Goal Deejay
12.00 Premier League Preview
12.30 Euro Calcio Preview
13.30 Euro Calcio Show
13.45 Premier League: Bolton Wanderers - Tottenham Hotspur
15.45 Euro Calcio Show
16.00 Premier League: Manchester United - Wolverhampton Wanderers
18.00 Euro Calcio Show
18.15 Bundesliga: Una partita
20.00 SKY Calcio prepartita
20.45 Serie A: Una partita
22.45 SKY Calcio postpartita
23.30 I Signori del Calcio
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Serie A: Una partita

MTV

07.00 News
07.05 Only Hits
08.00 Mtv World Stage
09.00 Green Day
11.00 Daria
12.00 Hitlist Italia
14.00 Speciale Mtv News
15.00 Ema Spotlight
16.00 MTV News
16.05 Love Test
17.00 MTV News
17.05 Love test
18.00 MTV News
18.05 Made
19.00 MTV News
19.05 Perez Hilton's
20.00 Celebrity Bites
20.30 The Hills
21.00 MTV News
21.05 Hard Times
22.00 Jersey Shore
23.00 Valemont. Film
01.00 10of the best

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay weekend
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Live from the running club
14.30 Deejay Hits
15.55 Deejay TG
16.00 Deejay News beat
17.00 Deejay Hits
18.00 DVJ Pop
18.55 Deejay TG
19.00 Pop - App
20.00 The Flow
21.00 The Club
21.30 Shuffolato
22.30 DVJ
00.30 Shot by Kern
01.00 The Club
02.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Aria di casa
09.30 Betty la fea
10.20 Incontri al caffè de la Versiliana
12.55 Archeologie
13.10 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il notiziario meridiano
14.00 Il Rossetti
14.15 Hard Trek
15.50 Borgo Italia
16.25 Il notiziario meridiano
16.55 K2
19.00 1X2 - Aperitivo Bianco Nero
19.30 Il notiziario Serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
21.00 Slipstream. Film. Di David Van Eyssen
22.35 Il Rossetti
22.50 Antiche Ville del Friuli Venezia Giulia
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Stoà

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Mi gioco la Tv
15.30 Itinerari collezione
16.00 Ciak junior
16.30 Spezzoni d'archivio
17.15 Tuttoggi Attualità
18.00 Programma in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Il settimanale
20.15 Al di la di ogni ragionevole dubbio. Film. Con Barry Newman.
22.05 Tuttoggi
22.20 Stati Uniti d'America - Biografia di una nazione
22.50 Sissi: la principessa della diserzione
23.40 Tuttoggi Attualità
00.10 Tuttoggi
00.25 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

08.00 La voce del mattino con FC Fioravanzi
12.00 Il gusto delle stelle
13.00 Telegiornale del NordEst
13.35 Moto e Motori
14.30 Shopping in poltrona
18.15 Oasi di salute
19.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
19.30 Informazione con il TG Treviso
20.10 Informazione con il TG Padova
21.00 Il circolo
22.00 Ritratti
22.30 Le vie del gusto
23.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
23.30 Informazione con il TG Treviso
00.10 Informazione con il TG Padova
00.35 Ritratti r.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Caffè ristretto; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.44: Radioeuropa; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Inviato Speciale; 9.00: GR1; 9.35: In Europa; 10.00: GR 1; 10.20: Diversi da chi; 10.35: La Terra; 11.00: GR 1; 11.35: Il ComuniCattivo; 11.52: Radiolibri; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Il trucco e l'anima; 13.00: GR 1; 13.23: Ventura Football Club; 14.35: Sabato Sport; 14.55: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.10: Speciale F1: G.P. del Brasile; 17.20: Speciale Moto Grand Prix; 17.30: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR 1; 20.09: Ascolta si fa sera; 20.45: Anticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.50: Habitat GR1 Ambiente; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.50: Oggi Duemila : La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black Out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Weekend; 10.30: GR 2; 11.05: Radio 2 Social Club; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Il giorno della marmotta; 14.30: Hit Parade Eurosonic; 15.30: GR 2; 15.40: Astrologica; 16.30: Isole incomprese; 17.00: Coppia aperta; 17.30: GR2; 18.00: Radio2 Days; 19.30: GR2; 19.43: GR Sport; 19.50: On the Road; 19.55: Decanter; 21.00: Brave ragazze; 22.30: GR 2; 22.35: Pop Corner; 0.30: Babylon; 2.00: Effetto Notte.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti. Fedi e mondi; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: Momus. Il caffè dell'opera; 12.00: Ritorni di Fiamma; 13.00: Il fantasma del musical; 13.45: GR 3; 14.00: Cuore di tenebra. Dentro la storia; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il dottor Djembè; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 24.00: Battiti; 1.30: Cuore di tenebra. Oltre la storia; 1.50: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tgr 3 Giornale radio del Fvg - Segue: Relais sul 4.o canale Fd.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto, lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Concerto dei premiati del 29.o Concorso internazionale di violino Rodolfo Lipizer; 11.40: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30. Musi box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 17.45: Music box; 18: Piccola scena: Žarko Petan - Il sosia, originale radiofonico per la regia di Ivan Buzecan; 18.50: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Heart And Song; 7.00: Capital Week End; 7.50: Risponde Zucconi; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Un'Ora Sola Ti Vorrei (Di Più Non Reggo); 13.00: Capital Rewind; 14.00: Soultrack; 15.00: Master Mixo; 16.00: Supercapital; 18.00: Soul Food; 20.00: Vibe (Best); 21.00: Whatever (Best); 22.00: Capital Party; 24.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: Weejay; 9.00: La bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: 50 Songs; 16.00: Dj outlet; 20.00: Ciao Sabato Sera; 22.00: Deejay time; 24.00: Deejay Is Your Deejay; 4.00: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Cabala calcistica (dal 21/8); 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Appuntamenti d'estate; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Radio fuori (replica); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Punto e a capo (r); 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 14.00: Slot parade - Alternato New entry; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: The chillout zone (r); 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E... state freschi; Hot hits; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.45: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport fuori Gr); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Playlist (scaletta musicale); 21.00: Luoghi e sapori (r); 21.30: Prosa (r); 20.00-23.00: In orbita news; 23.00: Playlist; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodie, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

COGLI L'ATTIMO! MOBILFURIO NEL PRESENTARTI LE MOSTRE COMPLETAMENTE RINNOVATE
PER INCENTIVARLE, TI FA IL 30% DI SCONTO SUI MOBILI PRESENTI O SU QUELLI DA ORDINARE. AFFRETTATI!
MOBILFURIO ARREDAMENTI
VIA GIULIA, 38 - TRIESTE
T. 040.0640123 - FAX 040.0640126

LIBRERIA ABACUS LIVING
PANNELLI SCORREVOLI VELARIA
DESIGN G.BAVUSO

MD ARREDAMENTI
VIA DI CAMPO MARZIO 4
TRIESTE 040 307028
WWW.MDARREDAMENTI.IT

MD ARREDAMENTI

Rimadesio

www.twin-set.it news@twin-set.it tel. +39 059692441 - SHOW ROOM MILANO VIA TORTONA, 27 showroommilano@twin-set.it
TWIN-SET
SIMONA BARBIERI
SUSHI FASHION – GORIZIA

Lo sport in tv

13.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport	16.55	Rai Due	Formula 1: GP Brasile (Qualifiche)
13.45	Sky Sp 1	Calcio: Premier League (Bolton Wanderers - Tottenham Hotspur)	18.10	Rai Tre	Rubrica: 90' Minuto Serie B
13.55	Italia 1	Moto: G.P. Comunità Valenciana (Qualifiche MotoGP)	19.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport
14.30	Sky Sp 2	Tennis: ATP Basilea	20.00	Sky Sp 2	Basket: Serie A maschile (Bennet Cantù - Teramo)
16.00	Sky Sp 1	Calcio: Premier League (Manchester Utd - Wolverhampton W.)	20.45	Sky Sp 1	Calcio: Serie A (Inter-Brescia)

La delusione si legge evidente sul volto di Filippo Antonelli

Gissi interviene di testa davanti all'ex alabardato Ruopolo

TRIESTINA 0
ATALANTA 1

MARCATORI: st 36' Doni
TRIESTINA: Colombo, D'Ambrosio, Brosco, Malagò, Longhi, Toledo, Gissi (st 36' Princivalli), Testini, Filkor, Longoni (st 20' Antonelli), Marchi (st 13' Godeas). All. Iaconi
ATALANTA: Consigli, Raimondi, Capelli, Troest, Bellini, Barreto, Carmona, Padoin, Bonaventura (st 14' Doni), Ruopolo (st 24' Ardemagni), Tiribocchi (st 37' Basha). All. Colantuono
ARBITRO: Gallione di Alessandria
NOTE - Ammoniti: Testini, Colombo. Calci d'angolo: Triestina 6, Atalanta 4.

CALCIO SERIE BWIN. SEMPRE PIÙ PRECARIA LA POSIZIONE IN CLASSIFICA

Triestina, e adesso i ko di fila sono quattro

Atalanta superiore, è Doni a firmare il gol della vittoria. Ancora fatali gli ultimi 10 minuti

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Non era questa la partita da vincere. La Triestina ha fatto di tutto per non perderla. Le sono stati ancora una volta fatali gli ultimi 10'. Gli alabardati sono riusciti ad anestetizzare per oltre un'ora l'Atalanta. Nei primi 45' ci hanno pensato gli uomini di Colantuono a non spingere più di tanto ma anche Malagò e compagni ci hanno messo del loro. Poi nella ripresa è venuta fuori la forza di una squadra che punta alla serie A contro un'Unione che scivola sempre più in basso. Doni (con l'assistenza di Ardemagni) ha dimostrato con un tocco morbido che a 37 anni si può essere preziosi. Ha colpito proprio nel miglior momento dell'alabarda. È il quarto ko consecutivo. La squadra non ha grande qualità, ma è viva. La classifica piange e anche il pubblico (che alla fine ha applaudito). Iaconi dovrà tenere su il morale. Perché dopo la trasferta di martedì a Livorno arriva il Portogruaro. E non si può più sbagliare.

PARTENZA ALLA CAMOMILLA Primi 45 minuti tutt'altro che indimenticabili. L'Atalanta nasconde la palla all'Unione tutta rannicchiata nella sua metà campo. Del resto così vuole il nuovo credo di Iaconi. Con Gissi davanti alla difesa e i due esterni Longoni e Toledo impegnati soprattutto a coprire è difficile prendere palla e ripartire. Specie se di fronte c'è un'Atalanta che, grazie a Barreto e Bonaventura, con la palla ci sa fare. Ma i bergamaschi fraseggiano con una certa supponenza e con l'accademia è difficile far breccia nonostante davanti ci siano due punte come Ruopolo e Tiribocchi. Il gioco staziona a centrocampo. Alla Triestina va bene. Un solo brivido per un'inzuccata di Ruopolo dopo un tradizionale pasticcio confezionato da Longhi e Brosco. Colombo non deve sudare. La Triestina punge solo con un traversone pericoloso di Longoni dalla sinistra ma nessuno raccoglie. L'argentino inverte la fascia con Toledo ma il gioco non decolla. Quarantacinque minuti di sbadigli ma 0-0 prezioso. Il pubblico si accontenta.

GRAZIATI Gli ospiti ripartono con un altro piglio e l'Unione già dopo due minuti tira un sospiro di sollievo. Cross su calcio piazzato, Ruopolo si tuffa e Colombo respinge ma Capelli (per fortuna un difensore) manda la sfera in curva Furlan. Colantuono sposta in avanti di 10 metri il raggio d'azione di Barreto e si vede. Tiribocchi si sveglia e fa tremare i polsi a Colombo. I bergamaschi innestano il turbo. Iaconi fa uscire Marchi per Godeas per tenere il gioco un po' più alto. Colantuono gioca invece la carta Doni. La porta di Colombo diventa un tiro al bersaglio. Per fortuna Colombo c'è, ma la difesa scricchiola. Antonelli (fuori Longoni) entra e impegna per la prima volta Consigli. Anche Ardemagni torna a calcare il prato del Rocco (per Ruopolo). Per lui una bordata di fischi.

IL FINALE Con Godeas e Antonelli Iaconi ha qualche colpo in più in attacco. I bergamaschi cominciano a coprirsi le spalle. L'arbitro accorda una punizione sospetta al limite dell'area per l'Atalanta. Lo spauracchio Doni calcia in modo maldestro. La Triestina è più vivace ma l'esperienza dei nerazzurri pesa. Ardemagni dà una palla al centro a Doni che la piazza in porta (36'). Da annotare ancora i fischi per l'ingresso di Princivalli a chiosare la quarta sconfitta consecutiva dell'Unione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MINUTO PER MINUTO

PRIMO TEMPO
19': pericolosa incursione di Longoni dalla sinistra, ma il cross teso viene deviato in corner.
23': la Triestina perde palla in difesa, cross da destra e testa di Ruopolo, Colombo blocca.
38': una palla che pare innocua filtra pericolosamente in area dalla destra, poi Colombo salva su Barreto.
45': sinistro da fuori area di Testini a lato.
46':tiro di Tiribocchi da dentro l'area, Colombo blocca sicuro.

SECONDO TEMPO
2': cross dalla destra, colpo di testa ravvicinato di Ruopolo che Colombo devia, sulla respinta arriva Capelli che sciupa spedendo alto.
12': sventola di Tiribocchi da fuori area, Colombo devia in corner.
13': Colombo salva in uscita su Bonaventura.
15': lancio di Barreto per Tiribocchi che tira al volo a lato.
17': tiro di Tiribocchi respinto da Colombo.
18': Padoin, ben servito in area, è solo davanti a Colombo ma il portiere respinge in uscita.
21': sventola dal limite di Antonelli, Consigli in tuffo devia in corner.
26': Antonelli in area, ma il tiro è ribattuto da un difensore.
33': punizione di Doni alta sopra la traversa.
36': **Gol** dell'Atalanta: servizio dalla destra di Ardemagni, raccoglie al centro Doni che dentro l'area di destro al volo insacca alla sinistra di Colombo.
39': gran sinistro da appena dentro l'area di Testini, deviato in corner.
49': altro gran tiro di Testini dal limite, Consigli respinge.

Così Doni ha battuto Colombo (Fotoservizio Lasorte)

Le pagelle: nessuno va oltre la sufficienza, Antonelli il più incisivo

COLOMBO Una prestazione senza sbavature. Soltanto qualche incertezza su due respinte. Incolpevole sul gol. Voto **6**
D'AMBROSIO Non ha sbagliato in fase di copertura ma non è riuscito a spingere. Voto **5,5**
MALAGÒ Il suo rientro è stato prezioso per l'apporto di esperienza. Non è ancora al top ma al centro può essere utile. Voto **6**
BROSCO Ha un po' sofferto la vivacità e la prestanza di Tiribocchi. Ha contenuto i danni. Voto **6**
LONGHI Ha combinato un mezzo pasticcio nel primo tempo. Ha giocato su standard discreti. Voto **6**
TOLEDO Si è sacrificato molto in copertura e non ha saputo dare un apporto importante alla manovra offensiva. Voto **5,5**
FILKOR Anche contro avversari tosti ha dimostrato personalità e vigore fisico. Voto **6**
TESTINI Qualche sprazzo nel finale, troppo intruppato nel centrocampo ospite. Voto **5,5**
GISSI Ha fatto quello che gli ha ciesto il mister ed è quello che sa fare. Tamponare e aiutare la difesa. Voto **6**
LONGONI Con la Triestina schiacciata non era la sua partita. Un paio di spunti discreti sulla sinistra. Voto **6**
MARCHI Fare la prima punta non è il suo mestiere. E si vede. Voto **5,5**
GODEAS Discreto impatto ma nulla di pericoloso. Voto **5,5**
ANTONELLI Ha dato vivacità all'attacco e ha costruito l'azione più pericolosa. Voto **6**
PRINCIVALLI N.G.

A BORDO CAMPO

Iaconi: loro più esperti ma ho segnali confortanti

TRIESTE È lucida l'analisi di Ivo Iaconi nel dopopartita. «Le due sconfitte pesanti subìte con Reggina e Varese – esordisce il tecnico alabardato – hanno condizionato questo momento ma ci sono segnali confortanti anche se è difficile dirlo dopo altre due sconfitte. Sia con l'Atalanta che contro il Frosinone la squadra infatti ha fatto il suo dovere. L'avversario che ci siamo trovati di fronte tuttavia aveva più qualità e ci ha puniti con uno dei suoi uomini di maggiore esperienza. Noi siamo invece una squadra inesperta. Finora ho fatto esordire 10 giocatori in serie B e purtroppo paghiamo alcuni errori. Sapevamo di dover affrontare un campionato difficile ma i miei ragazzi hanno dei buoni valori. La classifica non è buona ma siamo ancora all'inizio e sono convinto che la metà delle squadre di questa serie B lotterà per la salvezza. E la Triestina è tra queste».

Dove sono gli atalantini? Se ne stanno davanti alla tv

Nessuno ne sente la nostalgia ma è pur vero che in passato la curva atalantina si trasferiva in massa allo stadio Rocco e prima al Grezar. La dialettica accentuata tra le due tifoserie faceva il resto. Ieri invece saranno stati non più di una cinquantina i tifosi al seguito dei bergamaschi, nonostante gli abbonati quest'anno siano oltre 15 mila. Colpa della tv, della partita notturna al venerdì, e della tessera del tifoso. È mancato un pizzico di pepe ma in fondo è meglio così. Anche se una curva piena di famiglie sarebbe meglio.

Antonello Rodio

LE ALTRE GARE

Nel pomeriggio il tredicesimo turno

ROMA Nell'altro anticipo la Reggina grazie a Missiroli è riuscita nel finale della ripresa a piegare il Portogruaro.

Oggi il campionato di serie Bwin apre i battenti della tredicesima giornata. L'Albinoleffe di Mondonico si sta rivelando tra le squadre più altalenanti del torneo. I bergamaschi riceveranno la visita del Sassuolo.

L'Ascoli ha voltato pagina e dopo l'esonero di Elio Gustinetti si è affidato alla cura di Fabrizio Castori per tentare una pronta risalita. Nonostante la penalizzazione arrivata in settimana i bianconeri marchigiani hanno voglia di tornare ad un rendimento positivo. Il calendario riserva a Lupoli e compagni il match difficile allo stadio Del Duca contro la capolista Novara. Il Crotone riceve allo stadio Scida la visita della matricola Pescara. Gara che si presenta indecifrabile in sede di pronostico anche se i rossoblù calabresi hanno sempre ben figurato davanti ai propri tifosi. Il Grosseto si prepara ad ospitare un Torino che sta cercando di dare una scossa al periodo di crisi di risultati. I granata hanno vinto in rimonta il posticipo di lunedì sera e adesso proveranno a concedere il bis sul campo dei toscani. Torna a giocare in casa il Modena che dovrà vedersela contro un Livorno spesso insidioso.

Il Padova cercherà di tenere a bada le ambizioni di un Empoli in cerca di continuità di risultati. Turno insidioso in trasferta anche per il Vicenza che proverà a far bene sul campo del Piacenza. Tra i match più attesi c'è indubbiamente quello in programma allo stadio Franchi di Siena. I bianconeri di Antonio Conte cercheranno un pronto riscatto al ko di lunedì scorso nella sfida contro il Frosinone. I ciociari sembrano aver raddrizzato un andamento difficile e proveranno a sorprendere la formazione toscana. L'analisi delle partite del tredicesimo turno di serie Bwin si completa con il match in programma allo stadio Ossola di Varese. La matricola lombarda riceve la visita del Cittadella con il chiaro intento di bissare il colpaccio esterno del turno precedente. Intanto il Vicenza informa che nella mattinata di ieri, in seguito alle pessime condizioni meteo che hanno colpito la città in questi giorni, sono stati svolti da parte dei tecnici. I primi sopralluoghi allo stadio Romeo Menti hanno evidenziato l'impossibilità di procedere con il ripristino totale delle strutture e degli impianti nei tempi compatibili. Il club biancorosso ha provveduto ad inviare alla Lega un dossier in riferimento all'impossibilità di utilizzare l'impianto in occasione della prossima gara interna contro il Siena martedì.

Il capocannoniere Gonzalez abbracciato dai compagni

La Reggina ci fa un favore e piega il Portogruaro

A causa dell'alluvione il Vicenza chiede alla Lega il rinvio del match di martedì contro il Siena

SERIE B

Reggina	1	87' Missiroli
Portogruaro	0	
Triestina	0	
Atalanta	1	81' Doni
AlbinoLeffe		Oggi
Sassuolo		
Ascoli		Oggi
Novara		
Crotone		Oggi
Pescara		
Grosseto		Oggi
Torino		
Modena		Oggi
Livorno		
Padova		Oggi
Empoli		
Piacenza		Oggi
Vicenza		
Siena		Oggi
Frosinone		
Varese		Oggi
Cittadella		

Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Promossi in Serie A																
Novara	28	12	9	1	2	6	6	0	0	6	3	1	2	26	8	4
Atalanta	24	13	7	3	3	6	4	2	0	7	3	1	3	18	10	-1
Playoff																
Reggina	24	13	7	3	3	7	5	2	0	6	2	1	3	19	13	-3
Siena	22	12	6	4	2	6	5	1	0	6	1	3	2	16	12	-2
Livorno	20	12	5	5	2	6	3	2	1	6	2	3	1	19	12	-4
Empoli	20	12	4	8	0	6	2	4	0	6	2	4	0	12	6	-4
Padova	19	12	5	4	3	6	5	1	0	6	0	3	3	20	13	-5
Varese	17	12	4	5	3	6	2	4	0	6	2	1	3	14	10	-7
Crotone	16	12	3	7	2	5	3	1	1	7	0	6	1	11	10	-6
Frosinone	16	12	4	4	4	6	3	1	2	6	1	3	2	12	13	-8
Torino	16	12	5	1	6	7	4	1	2	5	1	0	4	15	17	-10
Vicenza	16	12	5	1	6	6	4	1	1	6	1	0	5	13	15	-8
Pescara	15	12	4	3	5	6	3	1	2	6	1	2	3	12	14	-9
Modena	15	12	3	6	3	6	2	4	0	6	1	2	3	12	16	-9
Sassuolo	12	12	3	3	6	6	2	1	3	6	1	2	3	14	16	-12
Grosseto	12	12	3	3	6	6	3	2	1	6	0	1	5	12	16	-12
AlbinoLeffe	12	12	3	3	6	6	3	1	2	6	0	2	4	11	19	-12
Playout																
Triestina	12	13	2	6	5	7	2	3	2	6	0	3	3	10	18	-15
Portogruaro	12	13	3	3	7	6	3	2	1	7	0	1	6	10	19	-13
Retrocesse in Serie C																
Piacenza	11	12	2	5	5	6	1	3	2	6	1	2	3	12	17	-13
Cittadella	11	12	3	2	7	6	2	2	2	6	1	0	5	11	20	-13
Ascoli	7	12	2	4	6	6	1	3	2	6	1	1	4	13	18	-15

PROSSIMO TURNO:
Atalanta-Modena; Cittadella-Reggina; Frosinone-Crotone; Grosseto-Varese; Livorno-Triestina; Novara-Empoli; Pescara-Piacenza; Portogruaro-Padova; Sassuolo-Ascoli; Torino-AlbinoLeffe; Vicenza-Siena;

CLASSIFICA MARCATORI:
10 Reti: Gonzalez (Novara); Succi (Padova) (4 rig.); 9 Reti: Bonazzoli (Reggina); 8 Reti: Bertani (Novara); 6 Reti: Corallo (Empoli) (1 rig.); Doni (Atalanta; Provaccari (Cittadella) (1 rig.); 5 Reti: Bianchi (Torino) (1 rig.); Cacia (Piacenza) (2 rig.); Dionisi (Livorno); Tiribocchi (Atalanta) (1 rig.); Torri (AlbinoLeffe); 4 Reti: Abbruscato (Vicenza); Altinier (Portogruaro); Calaio' (Siena) (2 rig.); Cutolo (Crotone); Ginestra (Crotone) (2 rig.); Iunco (Torino).

Benitez dà la sveglia all'Inter: «È l'ora di mostrare carattere»

Stasera l'anticipo contro il Brescia. «Criticateci, ma in Europa anche le altre italiane stentano»

MILANO Dopo lo stop, l'occasione per ripartire. C'è il Brescia sulla strada dell'Inter, reduce dalla sconfitta di Londra contro il Tottenham e a caccia di tre punti fondamentali per riprendere il discorso in campionato, visto il contemporaneo impegno della capolista Lazio nel derby di Roma. «La squadra può vincere, può far bene e sicuramente giocare meglio rispetto a Londra - ha dichiarato il tecnico in conferenza stampa - Adesso è il momento di tirar fuori il carattere e abbiamo dimostrato di averne in questa stagione, perchè abbiamo fatto bene in trasferta e questo è un segno».

Sarà fondamentale raggiungere il successo anche per far sbollire la rabbia del presidente Moratti, uscito da White Hart Lane scuro in volto e ancora rabbuiato due giorni dopo, quando raggiunto dai cronisti ha dato sfogo alle proprie perplessità. «Ci parlo tutti i giorni con il presidente - ha continuato Benitez - Sono d'accordo con lui, non abbiamo fatto bene. Tifosi, giocatori e staff tecnico lo sanno. Dobbiamo migliorare. Se si perde è chiaro che si è fatto male, però in campionato siamo in una situazione di classifica migliore di altre squadre che hanno speso di più e in Champions manca una vittoria per passare agli ottavi. Contando anche che c'è un allenatore nuovo, direi che è positivo. Se vinceremo domani (oggi, *ndr*), di che si parlerà?».

Se vittoria sarà, arriverà senza troppi stravolgimenti. «Non si può cambiare tutto ad ogni partita perchè abbiamo sbagliato una volta - ha detto ancora Benitez - In tutte le altre gare abbiamo avuto la possibilità di vincere. La direzione, ripeto, è quella corretta. Io sono un allenatore eternamente insoddisfatto, se vinciamo 5-0 e facciamo un errore io provo ad eliminarlo per arrivare al sesto gol, in vista della prossima partita. Il messaggio non dev'essere che dobbiamo cambiare sempre. Non è cambiando giudizio ogni settimana che cresceremo, nè all'Inter nè come calcio italiano. Bisogna chiedersi perchè le squadre inglesi o spagnole ci sono superiori». Perchè non v'è dubbio che lo siano state, anche e soprattutto contro l'Inter. «Con Lennon e Bale, in uno contro uno, è difficile difendere perchè sono velocissimi, soprattutto se vanno sul fondo - ha sottolineato il tecnico in merito alla sconfitta di martedì - Il problema è perdere la palla e dare spazio. Se noi adesso facciamo una corsa tra Ferrari e Volvo, su un rettilineo vince la Ferrari, anche se Volvo è una buona macchina perchè è il nostro sponsor (ride, ndr)». Molto meno bene è andato Maicon, sia martedì che in generale da inizio stagione. «Sta facendo uno sforzo perchè da tante gare ha un problema al ginocchio - ha provato a difenderlo Benitez - Sono contento perchè parlando con lui mi ha fatto capire che ha voglia di mostrare la propria qualità».

Stasera al Meazza nell'anticipo contro il Brescia, l'Inter sarà priva di elementi fondamentali soprattutto a centrocampo. Alla già folta lista di indisponibili si è aggiunto Sulley Muntari, uno stop che ha costretto Rafa Benitez a lavorare negli ultimi due giorni sul possibile nuovo assetto. Fermo restando il modulo, prende quota l'idea dell'arretramento di Sneijder al fianco di Zanetti, con l'utilizzo in contemporanea di Coutinho (trequartista), Pandev, Eto'o e Milito. L'argentino tornerebbe così tra i titolari, ridando fiato a Biabiany, apparso ancora un pò acerbo per le gare di un certo livello. Nessuna variazione in difesa. Venendo meno la possibilità di vedere Chivu a centrocampo, il rumeno rimarrà sulla linea della retroguardia, piazzato a sinistra. Nuova panchina per Davide Santon. Probabile formazione (4-2-3-1): Castellazzi; Maicon, Lucio, Samuel, Chivu; Zanetti, Sneijder; Pandev, Coutinho, Eto'o; Milito.

L'altro anticipo è quello tra Bologna e Lecce.

Samuel Eto'o in azione contro il Tottenham

MANATE E INSULTI. GALLIANI: EPISODIO CHIARITO

Milan, rissa Ibra-Onyewu

MILANO Scintille a Milanello. Una violenta lite fra Zlatan Ibrahimovic e Oguchi Onyewu, con insulti e smanacciate a muso duro, ha costretto Massimiliano Allegri a interrompere l'allenamento del pomeriggio. Alcuni tifosi hanno assistito alla scena, in meno di un'ora la notizia è diventata pubblica e l'ad rossonero Adriano Galliani è dovuto intervenire per chiarire «che è stato uno scontro vivace ma non drammatico e per entrambi l'incidente è già chiuso».

Un intervento particolarmente duro di Ibrahimovic avrebbe fatto perdere le staffe a Onyewu, che è arrivato al Milan nell'estate 2009 ma in campo si è visto una sola volta, prima di infortunarsi seriamente al ginocchio sinistro. Onyewu è uno dei primi rossoneri con cui Ibrahimovic è entrato in confidenza in casa Milan, complice anche la lingua inglese. Che questa volta è tornata utile però solo per gli insulti. Parole grosse, qualche manata. Quando si scontrano due colossi così, sopra il metro e novantacinque e i 90 chili, e un caratterino affatto tenero, sono scintille. Ma nessuno si è fatto male. Anche grazie all'intervento per separarli di una decina, fra giocatori e membri dello staff tecnico. A entrambi Allegri ha riservato una bella lavata di capo.

Non è esclusa anche una multa, ma nel frattempo Galliani ha minimizzato l'episodio: «Ho parlato con Ibra e Onyewu e ho la certezza che per entrambi l'incidente è chiuso».

MOTOGP. A VALENCIA

Lorenzo domina le prove libere Rossi è solo nono

VALENCIA Lo spagnolo Jorge Lorenzo non poteva pensare a un epilogo più brillante per la migliore stagione della sua carriera. Il maiorchino, arrivato a Valencia con il titolo in tasca, sfoggerà da oggi un casco tutto d'oro con il suo simbolo - una x con un cerchio intorno a simboleggiare il suo motto «Por Fuera» che significa «all'esterno» - realizzato con degli Swarosky. Non si tratta forse di una scelta di buon gusto, ma come dire, il padrone di casa è lui, dunque tutto viene concesso con più libertà.

Quello che poi succede in pista è un'altra cosa, ma Lorenzo è pur sempre il protagonista. Nei due turni di prove libere di oggi, il campione della Yamaha è stato il solo ad abbattere il muro dell'1.33, girando in 1.32.687. Non siamo ancora su tempi record, ma se c'è uno che sta andando forte - anche a Valencia - quello è proprio Lorenzo. Alle spalle del maiorchino, solo Stoner può tenere nel mirino la Yamaha numero 99. A Valencia l'australiano iniziò la sua avventura in Ducati nel 2006 alla fine della stagione con il primo test in sella alla Desmosedici e proprio su questa pista, ironia della sorte, tornerà su una Honda (questa volta ufficiale) martedì. Su questa pista Stoner ha girato sempre molto forte e lo stesso Rossi lo aveva indicato ieri tra i favoriti, di certo non si sbagliava. Tra le Yamaha che vanno forte, questa volta c'è quella dell'americano Colin Edwards che mette le sue ruote da privato davanti a tanti ufficiali buoni. Ma Edwards non è il solo pilota outsider ad essere andato bene oggi. C'è anche Marco Simoncelli, il quale dopo un anno di apprendistato e di cadute, vuole far vedere quanto abbia imparato in sella alla Motogp. L'ex campione della 250, poi si leva anche la soddisfazione di mettersi davanti ad Andrea Dovizioso, il rivale di sempre che dispone di una Honda ufficiale. Non è andata come previsto per Valentino Rossi, che si trova dopo due turni di libere e una giornata di lavoro in nona posizione. «Ho avuto qualche problema con la gomma dietro che mi vibrava - ha detto Vale - quindi mi sono dovuto fermare un pò prima. Comunque abbiamo visto che abbiamo raccolto tanti dati che speriamo ci siano utili per migliorare ».

Jorge Lorenzo

CAMMINO QUASI COMPROMESSO E UNA LUNGA SERIE DI INFORTUNI

Juve, l'Europa toglie altri pezzi a Delneri

Out anche Krasic e Legrottaglie. Bianconeri falcidiati per il match con il Cesena

TORINO I record sono fatti per essere battuti: quello degli infortuni, in casa Juventus, centrato lo scorso anno, era difficile da superare, ma i bianconeri ci sono riusciti inventandone uno nuovo. Mai, infatti, nell'era Ferrara-Zaccheroni, la squadra si era trovata ad avere un solo difensore centrale (Bonucci): contro il Cesena, toccherà probabilmente al giovane danese Primavera Sorensen schierarsi al fianco dell' ex barese.

Ma è solo la punta estrema dell'iceberg: fuori anche Krasic per squalifica (ma il serbo ieri si è stirato, quindi salterà anche Brescia, mercoledì), fuori Legrottaglie, anche lui stirato contro il Salisburgo, oltre ad altri dieci titolari, Buffon, Manninger, Grygera, Rinaudo, De Ceglie, Traore, Lanzafame, Chiellini, Martinez, Iaquinta, una squadra intera, insomma. Le diagnosi ufficiali per Krasic e Legrottaglie si avranno comunque solo oggi, ma si teme il peggio per entrambi.

Sullo sfondo, l'inquietante stagione europea della squadra, che segue quella passata, conclusa con l'umiliante eliminazione di Champions con il Bayern: la Juventus ha voluto onorare l'Europa League ma adesso la maledice, rendendosi conto di non avere l'organico all'altezza per affrontarla. Le conseguenze della quasi eliminazione Uefa potrebbero essere pesantissime anche in campionato: il turno casalingo con il Cesena, sulla carta abbordabile, adesso diventa delicatissimo; la trasferta di Brescia, tre giorni dopo, vedrà assente l'uomo decisivo di quest'anno, Milos Krasic. E ci sono due diffidati a centrocampo, Melo e Marchisio, pedine indispensabili alla squadra costruita da Del Neri. L'assenza del serbo lascia il tecnico con un solo esterno di ruolo, Pepe. C'è anche il piccolo giallo dell'assenza di Gigi Buffon e Amauri allo scatto della foto ufficiale della squadra, questa mattina a Vinovo: mentre per il brasiliano c'è una semplice spiegazione, un lieve attacco di febbre, è strana l'assenza del portiere, di solito molto attaccato alla squadra anche quando è infortunato.

Al di là di tutto, la società si sta comunque ponendo il problema dell'integrità fisica di troppi giocatori importanti, da Buffon a Iaquinta.

Krasic in azione contro il Salisburgo

Balotelli scarica la sua ragazza ospite di Chiambretti con un sms

ROMA Mario Balotelli ha praticamente mollato via sms Melissa Castagnoli, mentre la fidanzata stava per salire sul palco del «Chiambretti Night» ieri sera. È stata proprio la ragazza, già Miss Reggio Emilia, a leggere nel corso della trasmissione i messaggini che il campione del Manchester City le ha inviato pochi minuti prima della di lei partecipazione allo show di Canale 5. Il primo recitava: «Sono tornato per farti cambiare (Balotelli ha preso un jet privato da Manchester per rivederla nei giorni scorsi, ndr), ma lascia perdere, sei irrecuperabile. Tutto ti verrà contro un domani, bye!». Nel secondo c'era scritto: «Sei una bambina stupida, il vero problema non è bambina ma stupida! Salutami il nano (riferito a Chiambretti, Ndr), che va bene per te!».

Intanti Roberto Mancini respinge la crisi e soprattutto allontana le dimissioni, ma la pressione sul suo futuro è ai massimi livelli dopo la terza sconfitta consecutiva del Manchester City.

SERIE C FEMMINILE

Pallavolo, Sant'Andrea impegnato a Udine

TRIESTE Per la C femminile il Vitalfrutta Sant' Andrea è di scena ad Udine per la sfida tra le seconde del girone con il Volleybas: chi vince continua a dare l'assalto al primato della Sangiorgina. Nel girone B derby alle 20.30 alla Vascotto tra Libertas San Giovanni e lo Sloga, una stracittadina colorata di biancorosso che dirà se le sangiovannine hanno risolto i problemi fisici. In C maschile il volley-day è a Monrupino: nel pomeriggio riflettori puntati sul derby tra Sloga e Volley Club, match tra formazioni ancorate a quota zero. A seguire alle 20.30 il Tabor Televita ospita il fanalino di coda Creditfriuli Ausa, per cancellare lo stop contro Lignano. Riposa invece la Triestina Volley. Per il girone A della D maschile la capolista Pallavolo Altura riceve in casa il Demar Prata, mentre nella poule B tra le mura amiche attese le gare di Several Broker (contro Porcia) e del Cus che affronterà il Nas Prapor. A Montecengio alle 20.30 la D rosa propone il derby tra Cus Trieste di Manzin e l'Altura Delfino Verde delle giovani, con entrambe le sfidanti a caccia dei primi punti nel torneo. La Virtus Banca Generali in trasferta a Cordenons al cospetto dell'ostico Astra Mobili e la Bor va a Majano contro la seconda del girone. Il Kontovel infine conta di onorare la festa locale di San Martino contro il Blu V. Pordenone. Al via anche i due gironi di under 16 regionale: nel gruppo B attese all'esordio il Coselli Action (a Monfalcone con la Fincantieri) e Several Broker e Virtus, impegnate subito in uno scontro "fratricida".

Andrea Triscoli

ANCHE GLI ORGANIZZATORI DELLA BAVISELA NELLA "GRANDE MELA"

Il gruppo triestino pronto per la maratona di New York

TRIESTE E' iniziata l'avventura del gruppo dei triestini che partecipano all'edizione 2010 della Maratona di New York, che si svolgerà domenica 7 novembre. Tutti sono arrivati nella Grande Mela e la vigilia della corsa è densa di emozioni, in una città che si prepara all' evento in gran stile. Spazio in questi giorni all'expo della NYCM, ovvero il New York City Marathon Health and Fitness Expo, con circa cento stand, dove scorazzare per raccogliere tutte le informazioni, ma anche tante curiosità, prima di far parte dell'enorme fiume di persone pronto a invadere pacificamente le strade della "city".

Intanto al gruppo targato Bavisela vengono offerte diverse opportunità per preparasi alla gara, tra le quali un sopralluogo dell'itinerario in pullman, utile per conoscere il percorso nel dettaglio, ma anche per conoscere New York da un punto di vista differente e certamente fuori dai soliti schemi.

Oggi è in programma anche un briefing al Roosvelt hotel, casa base del gruppo regionale e nel pomeriggio verranno fornite le ultime informazioni agli sportivi per affrontare al meglio la giornata di domenica.

A spiegare un po' il clima che si respira in queste ore, ma anche le procedure concrete prima della partenza Enrico Benedetti, presidente della Bavisela. Il sodalizio infatti è presente dal 1996 alla maratona, sempre con materiale informativo sulla Maratona d'Europa e in alcune edizioni anche con lo staff tecnico.

«L'expo della Maratona è l'area fondamentale per ogni maratoneta prima della partecipazione vera e propria alla gara - spiega Benedetti - non sono ammesse deleghe e ogni iscritto può ritirare solo il suo pettorale. Dopo il "check in" si può passare verso la zona di competenza. E' importante ricordare che ogni persona, iscrivendosi, deve dichiarare il tempo presunto di percorrenza della maratona e l'organizzazione assegna un numero di pettorale che appartiene ad una predeterminata fascia di numeri, tutti con tempi simili. Ogni fascia è contraddistinta da un colore, che non abbandonerà mai il runner. Quindi si ritira il pettorale in una busta sigillata e trasparente con il chip usa e getta. Si passa quindi attraverso un punto di controllo e di ritiro del "pacco gara". E infine si arriva in un grande spazio dove i runners, soddisfatti della conquista (il pettorale e il pacco gara), scambiano gli ultimi commenti che precedono la grande giornata».

L'Italvolley con la Germania Barbolini: «Serve pazienza»

NAGOYA Torna in campo questa mattina (ore 10 italiane diretta su RaiSport1) contro la Germania la nazionale azzurra femminile, nel primo impegno della seconda fase del Campionato del Mondo. Una partita «tosta» contro un sestetto guidato dall'italiano Giovanni Guidetti, che nella prima parte del torneo si è espresso su buonissimi livelli, battendo Cuba e Thailandia e facendo soffrire a lungo anche gli Stati Uniti. «Quella con la Germania, è una partita in cui la squadra deve mettere in campo tutto quello che ha. I motivi sono molteplici, tra cui il più importante, la classifica da migliorare, perchè al termine della prima fase non è soddisfacente - Ha dichiarato alla vigilia del match Massimo Barbolini - I due giorni trascorsi dopo la gara con il Brasile ci sono serviti per preparare i prossimi impegni; ci aspetta un girone difficile in cui affronteremo squadre molto forti». Poi il tecnico azzurro ha rivolto i suoi pensieri alla Germania: «Tutte le prossime gare saranno decisive. Quello con la Germania sarà un match in cui occorrerà avere molta pazienza».

Basket: Omegna in arrivo, l'Acegas affina l'attacco

I due team insistono sui lunghi, decisivi saranno gli esterni

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Con l'allenamento di questa matina l'Acegas ha concluso la preparazione per la sfida di domani sera contro la Paffoni Omegna. Domattina ci sarà infatti alle 11, al PalaTrieste, soltanto la consueta sessione di tiro. Una settimana, quella che va a concludersi, condotta molto bene. Grande impegno c'è stato infatti da parte dei giocatori, che devono aver capito bene quanto deludenti siano stati a Brescia e per questo ci hanno messo dentro una carica particolare data dalla voglia di rivalsa.

E su questa carica sspera di poter fare affidamento domani coach Dalmasson contro Omegna. Una squadra che, come l'Acegas, vivrà al PalaTrieste una sfida delicatissima che non può permettersi di perdere.

Eugenio Dalmasson

Se i biancorossi di casa devono rimediare al brutto stop di Brescia per non perdere contatto dalle posizioni-promozione e hanno bisogno di ritrovare fiducia ulteriore nei loro mezzi, i piemontesi che aspirano apertamente alle prime due posizioni in graduatoria e che sono stati costruiti per la bisogna, si trovano clamorosamente in ritardo. E rischiano, lasciando i due punti anche domani, probabilmente di compromettere per gran parte l'obiettivo prefissato.

Contro una squadra del genere, con un roster secondo forse soltanto a Brescia e forte in tutti i reparti, non ci sarà un aspetto particolare su cui puntare. «E non sarà neppure la tattica a poterci dare la supremazia - chiarisce Dalmasson -, per avere la meglio dovremo semplicemente giocare la partita perfetta».

NIENTE ERRORI

Dalmasson: «Non c'è un'arma tattica particolare, dovremo soltanto giocare la partita perfetta»

In questa settimana il tecnico ha insistito molto sull'aspetto offensivo del gioco biancorosso, quello che a Brescia è mancato particolarmente. Acegas e Paffoni hanno una similitudine, sono forse le due squadre del girone che più insistono sulla partecipazione dei lunghi al gioco d'attacco. Questo però non vuol dire che sarà solo su Benfatto, Magro e Colli che l'Acegas dovrà fare affidamento. Servirà molto anche il gioco degli esterni, quasi completamente mancato 6 giorni fa in Lombardia. L'esercitazione di tiro di domani mattina, quindi, non sarà solo un passatempo prepartita: l'aspetto balistico avrà grande importanza contro Omegna.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Benfatto dovrà garantire un rendimento di grande rilievo

DOPO IL PESANTE KO COL REAL MADRID

La Lottomatica restituisce ai tifosi gli abbonamenti

TRIESTE Dopo l'illusorio successo all'esordio in campionato con Brindisi e le vittorie in Eurolega contro Bamberg e Charleroi, per Matteo Boniciolli e la sua Lottomatica Roma è arrivato un brusco risveglio con le sconfitte di Pesaro e Cantù culminato con la «lezione di pallacanestro» che Ettore Messina e il suo Real hanno inflitto alla formazione capitolina.

Sull'onda emotiva della sconfitta, il presidente Toti ha deciso di rimborsare il costo degli abbonamenti a tutti i tifosi che, non soddisfatti dei risultati fin qui conseguiti dalla squadra, ne facessero richiesta entro il giorno precedente alla gara che si svolgerà contro la Benetton Treviso. Un caso unico in Italia, rappresenta un'assunzione di responsabilità sposato con convinzione anche dal tecnico triestino, il quale tramite il sito ufficiale della società ha fatto conoscere il suo pensiero. «Posso solo dire quello che ho già detto al presidente e a Tanjevic - sottolinea Boniciolli -: mi scuso con loro, con i tifosi e gli appassionati che hanno pagato per venire a vederci e che meritano uno spettacolo completamente diverso. Ora dobbiamo riflettere tutti insieme sugli errori, io per primo, ma mi auguro lo facciano anche i miei giocatori. Sono molto amareggiato, perché se sono qui a Roma è soprattutto per far ritrovare il sorriso al presidente che tanto investe e agli appassionati romani. Purtroppo ci manca ancora una identità di squadra. Ma per costruirla c'è bisogno di pazienza e di tempo. Ci servirebbe un episodio che ci facesse tornare la convinzione nei nostri mezzi, perché le facce che vedo ora sono solo di sfiducia».

Boniciolli perplesso e deluso

Lorenzo Gatto

DONNE. B ECCELLENZA

Muggia, match clou a San Bonifacio Sgt, occhio a Treviso

TRIESTE Una sfida al vertice sul parquet di San Bonifacio caratterizza la quinta giornata del campionato di B d'Eccellenza. A viverla sarà la Petrol Lavori Muggia, che grazie ai risultati del turno precedente ha raggiunto il drappello di formazioni in cima alla classifica a quota 6 punti. Con una piccola, ma sostanziale differenza: la squadra di Jogan è l'unica imbattuta e ha già osservato il turno di riposo. La gara che andrà in scena alle 19 odierne sarà dunque di grande stimolo per le rivierasche, ma lo sarà altrettanto per San Bonifacio, capace la settimana scorsa di espugnare Bergamo e infliggere alle lombarde il primo stop stagionale. Distrazioni vietate quindi per la Petrol Lavori, in costante crescita come evidenziato dall'ultimo, debordante successo con Treviso.

E ai piani di riscatto della squadra della Marca dovrà fare estrema attenzione la Sgt, in campo stasera alle 20.30. Le ragazze di Giuliani si sono sbloccate da quota zero superando nel turno precedente un'avversaria temibile come Vicenza e ora dovranno confermarsi in trasferta al cospetto di una formazione per molti aspetti simile alla loro: stessi punti in classifica (ma le biancocelesti hanno una partita in meno) e analoga composizione di un roster formato da atlete locali provenienti dal vivaio. In quanto alle giovani, tuttavia, la Sgt non ha da invidiare nulla a nessuno, con il picco delle quindicenni Miccoli e Mosetti abitualmente inserite nel quintetto di partenza.

Marco Federici

Pallamano Trieste, 3 punti d'obbligo

Contro Cassano Magnago a Chiarbola (ore 18.30) c'è in ballo l'alta classifica

La grinta del tecnico biancorosso Bozzola

TRIESTE Battere Cassano Magnago per mantenere l'imbattibilità e presentarsi, da capolista, agli scontri diretti che nella seconda parte del girone d'andata metteranno la Pallamano Trieste di fronte alle squadre che occupano il vertice della classifica.

Per la formazione di Marco Bozzola (Chiarbola 18.30) un'occasione utile per valutare lo stato di forma dopo la pausa legata agli impegni della nazionale. «Stiamo bene - sottolinea con soddisfazione il tecnico Bozzola - e in questo senso il lavoro svolto nelle ultime due settimane è stato certamente utile. Affrontiamo una gara non semplice, al cospetto di un'avversaria che ha lavorato bene in fase di mercato, allestendo un organico interessante. Il terzino sinistro Muraru è un buon tiratore, Popovic è il giocatore d'esperienza che conosciamo e in più hanno due ali veloci come Montesano e Radovcic che possono fare male. Il copione della gara, in ogni caso, rimane quello di sempre: dovremo essere bravi a tenere alto il ritmo della partita sfruttando le qualità che abbiamo. L'obiettivo, dunque, sarà riuscire a correre e a dare continuità alla nostra seconda fase».

Bozzola: «Non sarà una partita semplice, ma noi stiamo molto bene»

La partita odierna del PalaChiarbola è inserita nel contesto di una giornata nella quale le prime della classe dovrebbero riuscire a timbrare con facilità il cartellino. Per questo motivo i 3 punti in palio contro Cassano Magnago assumono un peso ancor più rilevante. «Eccezion fatta per la gara contro Parma - continua Bozzola - dopo la gara di stasera dovremo affrontare tutte le formazioni che con noi dividono l'alta classifica. Contro Pressano, Romagna, Merano e Sassari capiremo chi siamo e dove possiamo arrivare. Nel frattempo, però, dovremo essere bravi a non fare passi falsi portando a casa le partite che non dobbiamo sbagliare».

Questo il programma della quinta giornata: Emmeti Mestre-Merano (18, Verardi-Zendali), Estense Ferrara-Pallamano Parma (18, Regalia-Greco), Pallamano Trieste-Cassano Magnago (18.30, Colombo-Fabbian), Romagna-Rapid Nonantola (18.30, Carrera-Rizzo), Spallanzani Casalgrande-Pressano (20.30 Dei Negri-Brunetta). La classifica attuale è la seguente: Pallamano Trieste e Pressano p. 12, Romagna, Merano e Sassari 9, Estense Ferrara, Emmeti Mestre e Cassano Magnago 3, Spallanzani Casalgrande e Pallamano Parma 0. (*lo.ga.*)

HOCKEY INLINE. SERIE A1

Un minuto per Widmann

TRIESTE Un minuto di silenzio su tutte le piste d'Italia per ricordare l'ederino Walter Widmann.

Questa la decisione presa dalla Lega Nazionale Hockey che verrà applicata in questo week end durante gli incontri validi per la quinta giornata del massimo campionato di hockey inline. Il match più atteso si giocherà oggi tra Asiago Vipers e Zkb Kwins Polet.

Un incontro sicuramente in salita per i triestini ancora a quota zero punti. Match insidioso anche per l'Edera che domani ospiterà alle 18 al PalaChiarbola i Diavoli Vicenza.

La squadra allenata da Dejan Rusanov, palesemente scossa dopo la tragica notizia della prematura scomparsa di Walter Widmann, cercherà sicuramente di mettere in cassaforte e dedicare la vittoria al compagno appena scomparso.

Il quadro completo della quinta giornata: oggi Asiago Vipers-Zkb Kwins Polet Trieste (inizio alle 18.30, arbitri Soraperra e Colcuc), Milano 24 Quanta-Ghosts Padova (Grandini e Rizzi), Sportleale Monleale-Ferrara (Turetta e Pioldi), Royal Bus Pirati Civitavecchia-Lions Arezzo (Stella S. e Bortoli); domani Edera Trieste-Diavoli Vicenza (alle 18, Corponi e Turrini), a riposo il Cittadella.

Sono stati fissati anche i recuperi della quarta giornata del massimo campionato di hockey inline che vedranno il derby triestino tra Polet ed Edera alle 21 presso la pista Pikelc di Opicina e l'interessante incontro tra i Diavoli Vicenza e Pirati Civitavecchia.

Riccardo Tosques

JUDO

Dodici triestini alla Coppa Italia

TRIESTE Sono 12 gli atleti dei club triestini che si daranno battaglia sui tatami del Palamicheletto di Sacile per la finale nazionale della Coppa Italia junior-senior. È la prima volta che questa manifestazione, che si differenzia dal campionato italiano assoluto per l'assenza dei gruppi sportivi, approda in Friuli Venezia Giulia. Dei 37 atleti in gara oggi (maschili) e domani (femminili), sono 12 i triestini. Per la Sgt, oltre Marchiò e Bartole, qualificate di diritto, ci sono anche Luca Braulin (60), Andrea Coretti (73), Gianluca Gustin (90), Nicole Pouch (52), Guendalina Torcellan (70), per la Muggesana, Simone Fratti (73), per il Ken Otani, Fabio Zuliani (73) e per l'A&R, Tiziano Babic (90), Agnese Piccoli (70), Jessica Valdi (+78). (*e.d.d.*)

SABATO SPORT

CALCIO Primavera (ore 14.30): Triestina-Atalanta (Visogliano). **Juniores nazionali** (14.30): Kras Repen-Union Quinto (Rupingrande), Pordenone-Sanvitese, Torviscosa-Tamai. **Eccellenza** (14.30): Pro Cervignano-Virtus Corno. **Promozione** (14.30): Sevegliano-Flumignano. **Prima Categoria** (14.30): Azzurra Gorizia-Pieris. **Seconda Cat.** (14.30): Breg-Zarja Gaja (S.Dorligo), Moraro-Mossa, Ruda-Porpetto. **Terza Cat.**: Poggio-Aiello (ore 14), Begliano-Sagrado (14.30), Torre-Pro Farra (15). **Juniores regionali** (ore 17.30): S.Giovanni-Monfalcone (v.le Sanzio), S.Luigi-Aquileia, Sistiana Duino Aurisina-Juventina (Visogliano), Trieste Calcio-Vesna (campo Buffalo, Borgo S.Sergio), Zaule Rabuiese-Muggia (Aquilinia), Pro Gorizia-Ronchi, Pro Romans-Pro Cervignano, Fincantieri-Ponziana (18). **Jun. provinciali:** Chiarbola-Piedimonte (18.30, Ponziana), Domio-Staranzano (18, campo Barut), Isonzo-Opicina (18), Audax Sanrocchese-Montebello Don Bosco (15), Roianese-Esperia Anthares (17.30, v. Alpini), S.Canzian-Cormonese (18). **Giovanissimi provinciali:** Ponziana-Cgs (16.30). **Serie A2 Amatori a 11**: Real Domio-Chiopris Viscone (17.30. S.Dorligo), Inter S.Sergio-Moraro (17.30, Bussani, Borgo S.Sergio), Sovodnje-Trieste Calcio (14.30), La Rosa-Cervignano (14.30), Mossa-Real Pulfero (14.30), Manzano-Leon Bianco (14.30), Grado-Turriaco (14.30).

BASKET Serie B2: Corno di Rosazzo-Pordenone (20.30). **C1:** Jadran-Codroipese (20.30, pal. v. Alpini), Latisana-S.Daniele (20.30). **C2:** Servolana-Cormons (20.30, Don Milani), Bor-Fagagna (20.30, Guardiella), Cbu-Asar Romans (17.30), Stip Roraigrande-Muggia (20.30), Tolmezzo-Breg (19.30), Cervignano-Ronchi (20.30). **D:** Us Goriziana-Perteole (20), Pall.Monfalcone-Term. Cuttazzo (20.30), Villesse-Don Bosco (18). **B femminile regionale:** Libertas Ts/Il Pane Quotidiano-Codroipese (20.30, Calvola), Fogliano-Concordia (20.30), Oma-Scame (20.30, v. dell'Istria).

PALLAVOLO Serie C maschile: Sloga-Volley Club Trieste (17.30, Rupingrande), Tabor-Cervignano (20.30, Rupingrande), Soca-Villa Vicentina (20.30, Savogna), Fincantieri-Ok Val Imsa Go (20). **Serie C femminile:** Libertas S.Giovanni-Sloga (20.30, via Giulia 60), Villa Vicentina-Fincantieri (19.30), Volleybas-S.Andrea S,Vito (18). **Serie D maschile:** Cus Trieste-Nas Prapor (18, Monte Cengio), Several Insurance Broker-Porcia (18, Volta), Turriaco-Cordenons (20, Mariano del Friuli), Olympia Ferstyle Gorizia-Favria (20.30). **Serie D femminile:** Kontovel-Blu Volley Pn (20.15, Ervatti), Cus Trieste-Delfino Verde (20.30, Monte Cengio).

BOCCE Serie C: Triestina-Tre Stelle (15, bocciodromo Ervatti di Prosecco).

PALLAMANO Serie A1: Pallamano Trieste-Magnago (18.30, Chiarbola). **Under 16:** Pall.Ts-Arcobaleno (20.30, Chiarbola).

GRANDI FAMIGLIE TRIESTINE

Il Piccolo presenta: Trieste nel tempo. Una serie di sei volumi per conoscere e riscoprire la Trieste di ieri e di oggi. Le grandi famiglie, le tradizioni popolari, i mestieri, i sotterranei, i locali storici e la cucina tipica. Una carrellata sulla nostra città fra storia, tradizione e curiosità.

In edicola a richiesta con IL PICCOLO a soli € 6,90 in più

libro + quotidiano € 7,90

IN BRASILE SI CORRE IL PENULTIMO GRAN PREMIO DEL MONDIALE 2010

Interlagos, primo match point per Alonso

Avversari permettendo, il leader della classifica può provare a chiudere i giochi per il titolo

di DAVIDE PORTIOLI

SAN PAOLO Sembra qualcosa di incredibile, dopo una stagione non priva di difficoltà e di fronte ad una concorrenza così qualificata e agguerrita. Ma Fernando Alonso si gioca domani sul circuito di Interlagos un match point per aggiudicarsi il titolo mondiale.

Solo la vittoria finale, al primo anno in Ferrari, costituirebbe un'impresa ancora più grande, ma già questa stagione dell'asturiano che ha trovato casa a Maranello, va annoverata tra i capitoli più importanti della storia, almeno quella recente, del Cavallino.

Sia per l'incredibile apporto da parte di Alonso stesso, sia, va riconosciuto, per quanto ha saputo fare la scuderia, assecondando anche le indicazioni avute dal suo pilota di punta. Anche dovesse andare male in Brasile (gli scongiuri sono d'obbligo, e comunque obiettivamente appare improbabile un nuovo tracollo della concorrenza tipo quello di Corea), Alonso e la Ferrari si giocheranno comunque il titolo piloti all'ultima gara di Abu Dhabi, scenario sinceramente impensabile sia ad un certo punto di questa stessa stagione, sia soprattutto al termine di quella passata, quando la Ferrari chiuse come quarta forza del Circus, distanziata di varie lunghezze in punti e in prestazioni non solo dalla Brawn campione, ma anche dalla Red Bull e dalla McLaren Mercedes.

Saper costruire dalle macerie della passata stagione un anno da protagonisti non è da tutti. Poi certo, avere Alonso sulla proprio monoposto aiuta. Anche ora che vince con continuità (tre degli ultimi 4 Gp), la F10 è probabilmente e anche se di poco, inferiore alla Red Bull e, in certe situazioni, alla McLaren. Ma con un Alonso così, che non solo pare aver eliminato le incertezze, palesate forse non a caso nel momento in cui la Ferrari era più in difficoltà, ma anzi pare il più lucido dei concorrenti al titolo, e con quel pizzico di fortuna che in altre occasioni è mancata, ogni scenario è possibile, anche il più trionfale.

Poi la concorrenza non resterà certo a guardare. E se come si dice la pista di Interlagos dovrebbe essere favorevole alle caratteristiche della F10, non va dimenticato che lo scorso anno a vincere qui con la Red Bull fu proprio Mark Webber, allo stato attuale il principale avversario di Alonso nella corsa al titolo. A meno che la Red Bull e Chris Horner non stiano organizzando l'ennesimo suicidio sportivo della stagione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Fernando Alonso impegnato sulla pista brasiliana di Interlagos

Le classifiche F1

PILOTI		Punti
1°	F. Alonso (Spa)	231
2°	M. Webber (Aus)	220
3°	L. Hamilton (Gbr)	210
4°	S. Vettel (Ger)	206
5°	J. Button (Gbr)	189
6°	F. Massa (Bra)	143
7°	R. Kubica (Pol)	124
8°	N. Rosberg (Ger)	122
9°	M. Schumacher (Ger)	66
10°	R. Barrichello (Bra)	47
11°	A. Sutil (Ger)	47
12°	K. Kobayashi (Gia)	31
13°	V. Liuzzi (Ita)	21
14°	V. Petrov (Rus)	19
15°	N. Hulkenberg (Ger)	18
16°	S. Buemi (SUI)	8
17°	P. de la Rosa (Spa)	6
18°	N. Heidfeld (Ger)	6
19°	J. Alguersuari (Spa)	3

COSTRUTTORI		Punti
1°	Red Bull	426
2°	McLaren	399
3°	Ferrari	374
4°	Mercedes	188
5°	Renault	143
6°	Force India	68
7°	Williams F1	65
8°	Sauber	43
9°	Toro Rosso	11

ANSA-CENTIMETRI

PROBLEMA AL MOTORE NELLA PRIMA SESSIONE PER L'UOMO DI PUNTA DELLA FERRARI

Lo spagnolo dietro al duo Vettel-Webber nelle libere

SAN PAOLO Nessuna sorpresa a Interlagos. Le Red Bull dominano incontrastate le due sessioni iniziali di prove del Gran premio del Brasile, con Sebastian Vettel velocissimo davanti al compagno di team Mark Webber. In casa Ferrari nonostante diversi problemi alla F10 Fernando Alonso firma il terzo tempo.

Felipe Massa ai box. Il brasiliano del team di Maranello vuole ben figurare davanti ai suoi tifosi

Per l'asturiano un motore rotto durante la sessione della mattina, mentre a guastare la festa in casa a Felipe Massa ci pensano delle noie alla frizione. Il pilota di San Paolo è così costretto a interrompere a metà la sessione del pomeriggio.

Nel corso del venerdì di prove libere in vista del Gp del Brasile nessuno è sembrato minimamente in grado di impensierire le monoposto della scuderia anglo-austriaca con Vettel più veloce in entrambe le tornate e candidato ancora una volta alla pole position in palio oggi (dalle 17 ora italiana). L'ex leader del Mondiale e compagno di squadra Webber è però vicinissimo al tedesco ad appena un decimo di distanza e per la giornata odierna sarà ancora battaglia tra i due nonostante l'australiano sia il più vicino in classifica ad Alonso e per la Red Bull, dopo il disastro in Corea del Sud, sarebbe arrivata l'ora a due gare dalla fine della stagione di scegliere su quale pilota puntare.

Altra variabile saranno le condizioni meteorologiche: oggi dovrebbe piovere al 70% ed è probabile che arrivi un acquazzone tropicale per le 14 ora locale. E così le qualifiche potrebbero diventare una lotteria e ad approfittarne potrebbe essere uno dei piloti che amano il bagnato, come Hamilton o Barrichello, o perfino qualche outsider. Per la gara di domani invece è previsto tempo bello, con temperatura più bassa (tra i 20 e i 28 gradi) rispetto ai 36 gradi con cui si sono disputate le prove libere di ieri.

Le previsioni in pista sono state per ora pienamente rispettate. Dietro alle Red Bull che non danno l'impressione di forzare più di tanto, compaiono come ci si aspettava le due Ferrari separate dalla McLaren di Lewis Hamilton (anche se Massa ha dovuto abbandonare prima del previsto le prove), e poi Robert Kubica con la Renault, l'altra McLaren del campione del mondo in carica Jenson Button. A seguire la Sauber di Nick Heidfeld e le due Mercedes, con Rosberg che precede una volta di più Michael Schumacher.

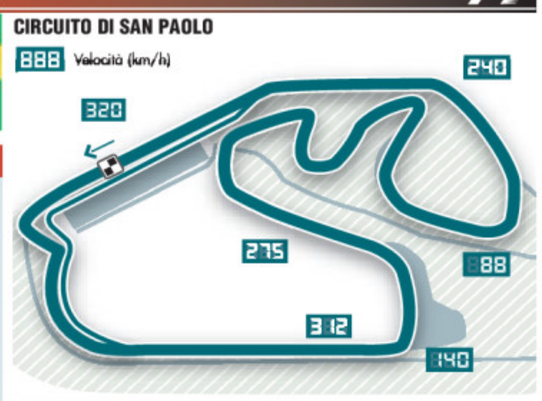
Per i piloti italiani, sedicesimo posto per Vitantonio Liuzzi con la Force India e diciannovesimo per Jarno Trulli con la Lotus.

Questa mattina, terza sessione di prove libere con 60' a disposizione, in vista del decisivo turno delle qualificazioni nel pomeriggio.

GP del Brasile

CIRCUITO DI SAN PAOLO

888 Velocità (km/h)



7 novembre, ore 17.00

- LUNGHEZZA 4,309 km
- DISTANZA TOTALE 305,909 km
- Nº DI GIRI 71
- CURVE A DESTRA 4
- CURVE A SINISTRA 9

OGGI ore 17.00	DOMANI ore 17.00
Qualifiche Rai Due	Gara Rai Uno

ANSA-CENTIMETRI

Jenson Button

CENTRO REVISIONI GALILEI
di Luca Furlan
Revisioni periodiche Auto - Moto - Scooter
Officina - Climatizzatori - Elettrauto - Gommista
Aperti da LUN a VEN 8.00 - 18.00 SAB 8.00 - 12.00
TRIESTE - VIA GALILEI, 20 - TEL. 040.568450

Agriturismo "Bellavista"
quiete, verde e bellissima vista sui due golfi a Prebenico - S. Dorligo della Valle
Aperti tutti i venerdì, sabato, domenica e festivi fino a dicembre
Gradita la prenotazione
Tel. 040.232577 - 335.6322701
Loc. Prebenico 99
skraljic@alice.it

IL GIOCO DEI PIAZZAMENTI

L'asturiano iridato già domani Tutte le possibili combinazioni

SAN PAOLO Fernando Alonso potrebbe laurearsi campione del mondo 2010 di Formula Uno già domani. Sarebbe il terzo titolo della sua carriera dopo i due vinti (nel 2005 e nel 2006) con la Renault.

Alonso sarà campione domani se dovesse vincere (arrivando a 256 punti) con Webber solo 5° (230). O ancora, qualora chiudesse secondo (249 punti), Webber si piazzasse 9° (222 punti. In caso l'australiano finisse invece 8° andrebbe a 224 e potrebbe raggiungere il ferrarista sia come punti che come vittorie, ora 5-4 per Fernando. A quel punto si guarderebbero i piazzamenti), Hamilton 4° (222) e Vettel 3° (221).

Il pilota spagnolo della Ferrari, Fernando Alonso

Infine, Alonso festeggerebbe anche nel caso di terzo posto (246 punti) con Webber solo 11° (220), Hamilton 5° (220) e Vettel 4° (218). Una curiosità: Alonso sarebbe in testa alla classifica anche con il sistema di punteggio 2009.

L'ALTRO FERRARISTA

Massa: «Voglio vincere e togliere punti ai rivali»

SAN PAOLO «Fernando è in testa alla classifica del Mondiale al momento. Penso qui possa riuscire a conquistarlo, ma come abbiamo visto in questa stagione, tutto è possibile. Il mio personale obiettivo sarà cercare di vincere la corsa e ovviamente posso aiutare Fernando togliendo punti ai suoi rivali». Parola di Felipe Massa, il pilota brasiliano della Ferrari, protagonista quest'anno di una stagione non brillante. In questa settimana ci sarà poi il debutto sui grandi schermi del film sulla vita di Ayrton Senna. Dal pilota paulista del team di Maranello un ricordo personale legato al grande campione brasiliano, deceduto nel Gp di San Marino del 1994: «Ayrton era davvero straordinario e ho ben presente molte delle sue gare», ha dichiarato Felipe. «Ma l'aspetto che più ricordo era la sua abilità in qualifica, per l'elevato numero di pole conquistate, ma anche per il grosso distacco che rifilava spesso al resto del gruppo».

Felipe Massa al volante della Ferrari a Interlagos

I PRECEDENTI

È il circuito del destino per Fernando Due trionfi assoluti e un ko di misura

SAN PAOLO Quello di Interlagos può essere definito a buona ragione il circuito del destino per Fernando Alonso. Qui ha vinto due titoli del mondo (2005 e 2006), qui ne ha perso uno per un punto (2007 a vantaggio di Raikkonen). Lo spagnolo della Ferrari però non si fa illusioni.

Anzi, al solito, Alonso si mostra concentrato anche in questa vigilia: «Bisognerà essere perfetti. Negli ultimi anni Interlagos ha offerto spesso gare molto emozionanti - ricorda il ferrarista dal sito di Maranello - sia per le caratteristiche della pista sia per le condizioni meteo, assai mutevoli. Questo sarà un fattore importante e dovremo essere pronti ad affrontare nella maniera migliore i diversi scenari. Il tempo sul giro è piuttosto corto, quindi ci potremo aspettare distacchi più contenuti del solito: ciò significa che ogni piccola sbavatura conterà ancora di più perché basteranno uno o due decimi per avere sette o otto macchine dietro oppure davanti. Bisognerà essere perfetti».

Fernando Alonso e Felipe Massa sul podio nel 2006 a Interlagos

Todt, Raikkonen e Alonso al termine della stagione 2007 in Brasile

I titoli mondiali conquistati negli anni passati? «Non voglio in alcun modo pensare che la storia possa ripetersi per la terza volta: so che esiste una teorica possibilità, ma per me non conta. Vogliamo affrontare questo Gp come abbiamo fatto con tutti gli altri, concentrati su noi stessi, cercando di lavorare bene e senza commettere errori. L'ho detto sempre e lo ripeto: i conti li faremo ad Abu Dhabi».

Insomma il solito Alonso che non perde di vista l'obiettivo e indica la strada all'intero team per cercare di arrivare al risultato migliore possibile. Il motivatore che ha saputo tenere in piedi la squadra anche nei momenti più difficili della stagione.

Da parte sua la Ferrari ha mostrato di essere pure cresciuta durante la stagione sia come team che per quanto riguarda la F10. In Brasile solo piccole modifiche tecniche, le ennesime e connesse ai cambi di pista, al diffusore. E, si spera, un Massa finalmente competitivo.

LA CLASSIFICA Da Fernando Alonso a Fernando Alonso, passando per otto cambi di vertice, nella classifica piloti. Il fatto poi che virtualmente siano ancora cinque i piloti in lizza per il titolo (Button lo è ma solo matematicamente), testimonia poi di come la battaglia per il titolo quest'anno sia serrata come mai nelle ultime stagioni. Quando tutto si riduceva ad un duello o addirittura ad una gara interna ad una stessa scuderia. Si potrebbe dire che Alonso sia andato all'inferno e ritorno, se si considera che dopo Silverstone era addirittura a -47 dalla vetta ed ora è primo con 11 punti di vantaggio.

MOSLEY La Ferrari è stata fiera oppositrice nel suo ultimo anno di potere. L'ex presidente della Fia Max Mosley non perde così occasione di lanciare frecciate a Maranello. L'ultima prende spunto ancora dal presunto ordine di scuderia in Germania. «Io credo - ha detto Mosley - che se Alonso dovesse vincere il Mondiale con meno di sette punti di vantaggio, margine a mio parere guadagnato in modo illegittimo, sarebbe una svalutazione per tutta la F1. È una considerazione personale». E Bernie Ecclestone? «Vorrei vedere uno dei piloti Red Bull, Mark Webber o Sebastian Vettel vincere il mondiale. Vorrebbe dire avere cinque campioni del mondo in pista nella prossima stagione, potrebbero aumentare i ricavi per la F1».

Lewis Hamilton sulla pista di Shangai

IL CALENDARIO DEL 2011

Verso il prossimo anno India e Cina sub judice

Venti le gare programmate Intanto sul tracciato verdeoro incombe l'incognita meteo

SAN PAOLO Due Gp "sub judice" per il 2011. Il Consiglio della Fia ha approvato la composizione del Mondiale di F1 del prossimo anno, che avrà un numero-record di 20 corse.

Due però sono sub judice, ovvero quella della Cina e quella, una new entry, dell'India in programma il 30 ottobre del 2011 su un circuito in costruzione nei pressi di Nuova Delhi. Quello cinese dovrebbe invece svolgersi a Shangai, circuito che ha già ospitato per sette volte un Gp ma che ha bisogno, secondo quanto ha precisato una portavoce della federazione internazionale automobilistica, «di cambiamenti che devono essere fatti».

Questo il calendario del Mondiale di Formula Uno del 2011: 13 marzo Bahrain; 27 marzo Australia; 10 aprile Malesia; 17 aprile Cina (sub judice); 8 maggio Turchia; 22 maggio Spagna; 29 maggio Monaco; 12 giugno Canada; 26 giugno Europa (Valencia); 10 luglio Gran Bretagna; 24 luglio Germania; 31 luglio Ungheria; 28 agosto Belgio; 11 settembre Italia; 25 settembre Singapore; 9 ottobre Giappone; 16 ottobre Corea del Sud; 30 ottobre India (sub judice); 13 novembre Abu Dhabi; 27 novembre Brasile.

IL METEO Qualifica a rischio pioggia oggi a Interlagos. La variabilità meteo anche nell'arco della stessa giornata è sempre stata un'incognita in più nel Gp del Brasile. Questo fine settimana non dovrebbe fare eccezione. Le qualifiche dovrebbero disputarsi con il cielo coperto e buone probabilità di pioggia. Per la giornata di gara, invece, è previsto un cielo parzialmente coperto.

LE GOMME Scelta identica quella operata dalla Bridgestone per le ultime due gare in programma: sia in Brasile che ad Abu Dhabi le mescole a disposizione delle monoposto saranno la supersoft e la medium.

ENTRAMBI I PILOTI SONO IN LIZZA PER IL SUCCESSO FINALE

Dilemma Red Bull: su chi puntare?

SAN PAOLO E adesso la palla passa agli avversari. In particolar modo alla Red Bull, anche se pure la McLaren non si chiama fuori dalla lotta per il titolo piloti. Ma Interlagos pone in particolare alla scuderia di Horner un dilemma ben preciso.

Puntare su un pilota unico, ovvero Mark Webber, o restare fedeli alla sbandierata filosofia di non dare ordini di scuderia? Fermo restando che rimane un po' di perplessità sulle conversazioni radio in Turchia all'interno del team anglo-austriaco, che sapevano tanto di ordini di scuderia mascherati, non resta che attendere le prove del Brasile.

Il pilota australiano della Red Bull, Mark Webber

Un'eventuale, anche minima, supremazia della Ferrari, potrebbe far vacillare i buoni propositi di Horner e compagnia. Che pure già nei giorni successivi alla Corea qualche tentennamento lo avevano palesato.

Vanno capiti, in Red Bull. Tifano per Sebastian Vettel, al quale si affidano dichiaratamente per il futuro quale che sia l'esito di questo mondiale, ma in questo momento è Webber che ha più possibilità di titolo.

Ecco allora che la frase di Horner «è una cosa che valuteremo attentamente prima del Brasile» se riferita alla questione degli ordini di scuderia assume un significato ben preciso.

Nel caso dominassero ancora le Red Bull potrebbe anche restare una certa imparzialità nel gestire i due piloti; ma se già dalle prove emergesse una superiorità Ferrari, sarebbe naturale puntare tutto su Webber, l'unico a quel punto in grado di trascinare la lotta per il titolo fino ad Abu Dhabi.

Qui a destra, il tedesco Sebastian Vettel, che ieri è stato il più veloce in entrambe le sessioni delle prove libere sulla pista brasiliana

Poi certo, orgoglio e guerra psicologica portano magari lo stesso team principal a ricalcare le frasi di Mosley contro la Ferrari («Sarebbe frustrante se a vincere fosse Alonso»), ma la realtà è che se dovessero sfuggire titolo piloti e costruttori (che la Red Bull poteva conquistare già in Corea) sarebbe proprio Chris Horner a dovere delle spiegazioni, a patron Mateschitz.

IN MCLAREN Tra fiducia nell'affidabilità del motore Mercedes e determinazione a portare fino ad Abu Dhabi la lotta per il titolo, Lewis Hamilton e la McLaren non sembrano avere alcuna intenzione di chiamarsi fuori dalla lotta per il titolo. Del resto Lewis è terzo in classifica a 21 lunghezze di distanza da Alonso e può dire la sua.

E la McLaren non si arrende con Hamilton a 21 lunghezze dal vertice della graduatoria

Il Brasile poi, se è pista di importanza particolare per lo spagnolo della Ferrari, lo è anche per l'inglese che qui ha perso e vinto un mondiale, sempre per un punto (rispettivamente nel 2007 e nel 2008). «Lo scorso anno sono partito 17° per chiudere 3° - spiega Lewis Hamilton - in una delle mie migliori gare di sempre. Mi piacerebbe vincere qui».

Tecnopitture
pitturazioni • rivestimenti e carte da parati
restauri portoni in legno • costruzioni in cartongesso
isolazioni termiche/acustiche
Pitture termoisolanti antimuffa anticondensa immunizzanti
Tecnopitture di R. Creglia & C. s.n.c.
uff. 040 9381079 - fax 040 9381382 - info@tecnopitture.com
Tecnopitture

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

larredopiù GEMONA DEL FRIULI

Da noi, il tempo non è denaro

MOBILI SUBITO paghi nel gennaio 2012

Promozione valida dal 10 novembre 2010 al 30 aprile 2011

tel. 0432 971400

www.arredogemona.com

Continuaz. dall'11.a pagina

RABINO 040368566 via Cereria signorile palazzo d'epoca 2.o piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio euro 195.000 posto macchina di proprietà. Euro 30.000. Rif. 7710. (A00)

RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta pari primo ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage. Euro 175.000. Rif.6210.

RABINO 040368566 via Giulia adiacenze primo ingresso ammezzato soggiorno angolo cottura camera matrimoniale doppi servizi cantina perfetto per studio. Euro 127.000. Rif.8410. (A00)

RABINO 040368566 via Stuparich palazzo d'epoca soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno buone condizioni. Euro 140.000. Rif. 8510.

ROMANS recente appartamento bicamere ultimo piano con ampio garage euro 99.000. Termoautonomo spese cond. minime. Cod. 145/P. Gallery 0481969508, 3331159527. (A00)

SAN LORENZO Is. recentissimo appartamento bicamere al piano terra con giardino di proprietà e ampio portico. Cod. 126/P. Gallery 0481969508, 3331159527. (A00)

SAN Luigi in piccola palazzina appartamento panoramico con vista mare 67 mq con doppio balcone cantna e parcheggio ristrutturato euro 149.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)

SAN VITO ampio appartamento 3 poggioli soggiorno cucina 3 matrimoniali doppi servizi cantina posto auto condominiale. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398. (A00)

SCALA Bonghi in via pedonale casetta accostata di 90 mq su due piani doppio cortile e cantinetta esterna vista mare da rimodernare euro 195.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)

SCOMPARINI nello stesso stabile con ascensore e parcheggio condominiale due appartamenti di 55 e 60 mq con balcone e cantina. 108.000 e 110.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 casetta in posizione tranquilla zona Rozzol disposta su 2 piani composta da cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio piccolo spazio scoperto euro 250.000.

SPAZIOCASA 040369960 Mol. Vento (zona) in palazzo recente appartamento al piano alto di cucinotto con soggiorno con terrazzino camera matrimoniale e bagno con autometano ideale per coppia-single euro 80.000.

SPAZIOCASA 040369960 villa rifinita in posizione tranquilla a Domio disposta su 2 piani con taverna più ampia soffitta giardino e ampio parcheggio euro 360.000.

SPAZIOCASA 040369950 stazione (adiacenze) in palazzo prestigioso disponiamo di un appartamento con vista mare di cucina saloncino 2 camere 2 bagni con autometano con attigue 2 soffitte possibilità di ricavo di uno studio o di un pied-a-terre euro 350.000.

TECNOCASA San Giovanni Log. appartamento in casetta di 100 mq con ampio giardino e posti auto di proprietà. Pari primoingresso. Euro 250.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Caravaggio. Appartamento di 45 mq pari primingresso e completamente arredato. Euro 88.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Giulia bilocale da 73 mq in palazzo epoca con ascensore. Euro 95.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via S. Cilino, trilocale con cucinino e poggiolo. Ottime condizioni. Euro 125.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Tiepolo. Appartamento trilocale 90 mq con cantina. Stabile ristrutturato. Euro 130.000. 0405708131.

VIALE appartamento ampia metratura piano basso in casa d'epoca. Adatto bed & breakfast. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

VIA GIULIA ottimo appartamento termoautonomo cucina soggiorno 3 matrimoniali doppi servizi soffitta. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398. (A00)

VILLA Revoltella tranquillo bicamere di 67 mq con balcone veranda e cantina termoautonomo vista aperta e scorcio mare parcheggio condominiale euro 115.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

VILLESSE terreno edificabile di 1560 mc già urbanizzato. Ottimo investimento. Cod. 15/T. Gallery 0481969508, 3331159527.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CEDAP Trieste Monfalcone ricerca 10 persone preferibilmente femminile contratto di legge. 040367771 0481413515. (Cf47)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,80 Festivi 0,80 — 5

RESPONSABILE amministrativo (in mobilità sgravi contributivi) laureato, gestione globale amministrativa, finanza, controllo gestione, marginazione, reportazione, qualità Iso esamina offerte piccola media impresa. 3496416890. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3453167549

L'INCONTRO a Trieste via Macchiavelli 14, ogni giorno 10-22 massaggi thailandesi, giapponesi. 3881035460. (A4714)

NOVA Gorica. Al nostro studio Massaggi Paradiso troverete relax corpo/anima, anche sabato e domenica. 0039-3479302427, 00386-31-573861. (A4860)

NUOVO centro Slovenia Skofje massaggi professionali dalle 11 alle 20 telefonare 0038631476777. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

CEDO società multiservizi operante regione Fvg possibilità ampliamento ottima clientela. Scrivere e-mail m.puppi@puppi-maurizio.191.it presso studio Puppi via Nordio 14, 34125 Trieste. (A00)

Il gusto di fermare il tempo.

Arriva la prima pizza con antiossidanti* naturali contro l'invecchiamento.

Farina integrale di Kamut e di Avena. Germe di Grano e Farina di Lino dorato. Estratti di polpa d'Oliva e Uva Rossa.

* Attivi contro i radicali liberi e consigliati, per questo, anche dal Ministero della Salute insieme a una dieta varia, equilibrata e a uno stile di vita sano (Linee guida per una sana alimentazione 2003). Rispetto a una pizza tradizionale, Pizza Giovane ha il doppio di polifenoli e una capacità antiossidante 6 volte superiore.

Chiedila in queste pizzerie.

Bella Napoli - Viale XX Settembre, 27 - Trieste
Copacabana - Via del Teatro Romano, 24 - Trieste
Dierre - Via Torino, 2 - Trieste
L'Olandese Volante - Viale R. Sanzio, 11 - Trieste
Al Brigantino - Via di Prosecco, 44 - Opicina (Ts)
Bowling Duino - Duino, 5/D - Duino-Aurisina (Ts)
Agli Archi - Via Delle Monache, 11 - Gorizia
Tre Stelle - Stradone Mainizza, 207 - Gorizia

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno sulle aree alpine e sull'Appennino emiliano-romagnolo; addensamenti sulle altre zone, piovaschi sulla Liguria e sul Friuli Venezia Giulia; foschie dense e banchi di nebbia sulla Pianura Padana. **CENTRO E SARDEGNA:** soleggiato ovunque con aumento della nuvolosità iniziando dalla Sardegna e dal versante tirrenico; foschie dense e banchi di nebbia nelle aree interne e nelle vallate. **SUD E SICILIA:** nubi sparse su tutte le regioni ma in prevalenza medio-alte e stratiformi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità diffusa ed abbondante con precipitazioni altrettanto diffuse, specie sulle zone alpine e appenniniche e sulle aree immediatamente prospicenti i rilievi montuosi. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità in aumento sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche con precipitazioni dapprima deboli e isolate poi più diffuse, stabile sulle regioni adriatiche. **SUD E SICILIA:** nubi in arrivo su Sicilia, Campania, Calabria, Basilicata tirrenica e Puglia salentina. Tempo più stabile sul resto del sud.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

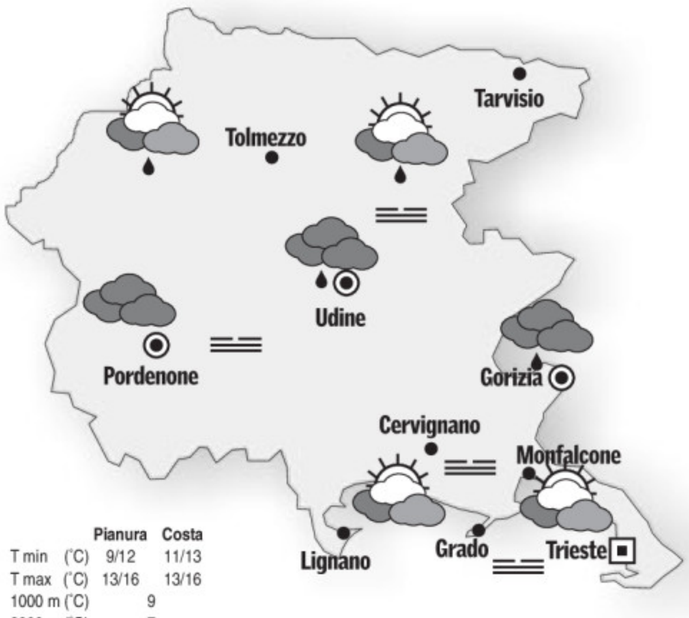
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	11,7	14,7
Umidità		93%
Vento (velocità max)	14 km/h da N-W	
Pressione	in diminuzione	1028,1
MONFALCONE		
Temperatura	11,4	15,4
Umidità		97%
Vento (velocità max)	3,8 km/h da W	
GORIZIA		
Temperatura	9	15,4
Umidità		88%
Vento (velocità max)	12 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	12,6	13,7
Umidità		96%
Vento (velocità max)	2,2 km/h da S-W	
CERVIGNANO		
Temperatura	8,6	15
Umidità		87%
Vento (velocità max)	2,1 km/h da S-W	
UDINE		
Temperatura	10,8	15,9
Umidità		88%
Vento (velocità max)	3,3 km/h da W	
PORDENONE		
Temperatura	10,7	14,1
Umidità		87%
Vento (velocità max)	9 km/h da S-E	

■ IN ITALIA

ALGHERO	11	23
ANCONA	12	16
AOSTA	0	15
BARI	10	17
BERGAMO	9	13
BOLOGNA	11	17
BOLZANO	3	17
BRESCIA	9	14
CAGLIARI	12	22
CAMPOBASSO	10	18
CATANIA	19	22
FIRENZE	6	18
GENOVA	14	19
IMPERIA	13	18
L'AQUILA	6	9
MESSINA	18	22
MILANO	12	14
NAPOLI	13	22
PALERMO	14	20
PERUGIA	7	13
PESCARA	10	18
PISA	9	19
R. CALABRIA	16	22
ROMA	10	22
TARANTO	14	21
TORINO	10	11
TREVISO	8	14
VENEZIA	6	13
VERONA	10	15

OGGI IN REGIONE

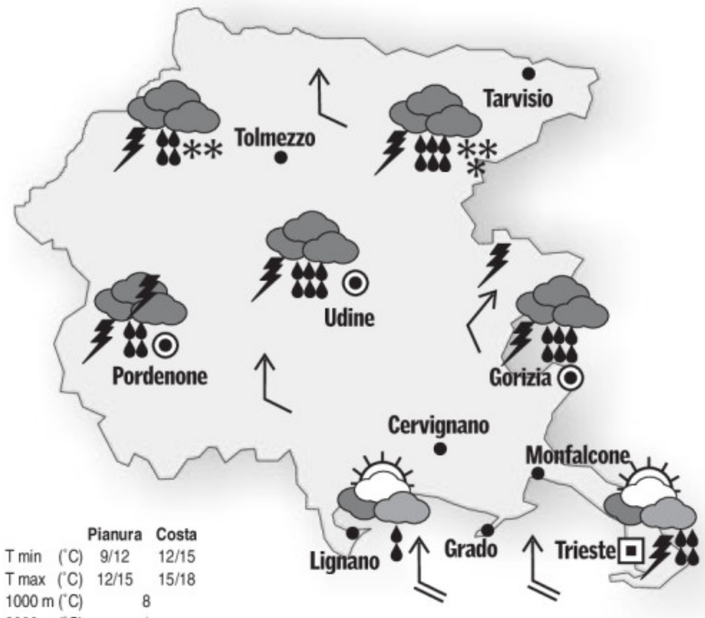
ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	11/13
T max (°C)	13/16	13/16
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	7	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	12/15
T max (°C)	12/15	15/18
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	1	

OGGI. Dalla costa alle Prealpi avremo tempo umido con cielo in prevalenza coperto, locali foschie e qualche pioviggine. Sul Tarvisiano e in genere sui monti oltre i 1500 metri circa bel tempo. In Carnia cielo in prevalenza nuvoloso con maggiori schiarite verso il Cadore e cielo coperto sulle zone più vicine alla pianura.
DOMANI. Al mattino avremo cielo in prevalenza nuvoloso sulla costa con qualche schiarita, coperto altrove con deboli piogge sparse. Dal pomeriggio peggioramento con piogge da moderate ad abbondanti sulle zone occidentali e sulla costa, intense e temporalesche su quelle orientali. Sulle Prealpi Giulie nella notte tra domenica e lunedì possibili piogge molto intense. Quota neve sui 1800 metri circa in diminuzione dalla sera. Sulla costa soffierà vento da Sud sostenuto.

OGGI IN EUROPA

Correnti fresche nord-occidentali comprese tra un'area di alta pressione centrata sull'Atlantico e una depressione posizionata sulla Finlandia, spingono un fronte freddo esteso dal Mar Baltico al medio Atlantico verso i settori centrali del continente. Questa perturbazione darà luogo a un peggioramento del tempo in diverse zone dell'Europa centrale, con piogge diffuse e un calo delle temperature.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	15,4	2 nodi S-W	8.39 +48	15.26 -72
MONFALCONE	calmo	14,4	2 nodi S-W	8.44 +48	15.31 -72
GRADO	calmo	14,2	2 nodi S-W	9.04 +43	15.51 -65
PIRANO	calmo	15,6	2 nodi S-W	8.34 +48	15.21 -72

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	12	21	LUBIANA	2	12
AMSTERDAM	14	16	MADRID	7	23
ATENE	11	21	MALTA	18	21
BARCELLONA	12	22	MONACO	12	18
BELGRADO	9	19	MOSCA	4	9
BERLINO	14	16	NEW YORK	1	11
BONN	14	18	NIZZA	12	19
BRUXELLES	13	16	OSLO	-4	8
BUCAREST	6	21	PARIGI	10	17
COPENHAGEN	9	11	PRAGA	14	16
FRANCOFORTE	14	19	SALISBURGO	8	16
GINEVRA	4	17	SOFIA	5	22
HELSINKI	2	7	STOCCOLMA	0	9
IL CAIRO	19	31	TUNISI	15	21
ISTANBUL	12	15	VARSAVIA	11	12
KLAGENFURT	7	13	VIENNA	7	21
LISBONA	15	24	ZAGABRIA	6	20
LONDRA	15	19	ZURIGO	11	18

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non potrete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo a lungo. In serata farete degli incontri piacevoli e stimolanti. Allegria in famiglia.

TORO 21/4 - 20/5

Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva prenderà una piega molto rassicurante. Maggiore adattabilità.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Vi saranno fatte molte promesse in cambio di cose concrete. Accettate soltanto se esistono delle garanzie reali, anche a costo di perdere un affare importante. Non parlatene.

CANCRO 21/6 - 22/7

Momenti di tensione nel corso della mattinata, dovuti non tanto alle contrarietà che incontrerete, quanto alla stanchezza che vi sentite addosso. Divertitevi senza stancarvi.

LEONE 23/7 - 22/8

La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Il desiderio di evadere dalla solita routine quotidiana vi spingerà verso nuove esperienze professionali e private. In amore saprete fare la mossa giusta al momento giusto.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La giornata comincerà con una buona notizia, che potrebbe essere sia di natura affettiva che professionale. Presto nuove possibilità di cambiamento modificheranno la vostra vita.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Situazione molto invitante. Proprio per tale ragione vi conviene accelerare i tempi e prendere rapidamente determinate decisioni. Situazione economica abbastanza rassicurante.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste trascorrere una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Nessuna forzatura.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sarete un po' nervosi. Controllate il vostro umore, soprattutto con i vostri familiari. Avete bisogno di una certa serenità in casa. Un incontro molto stimolante in serata.

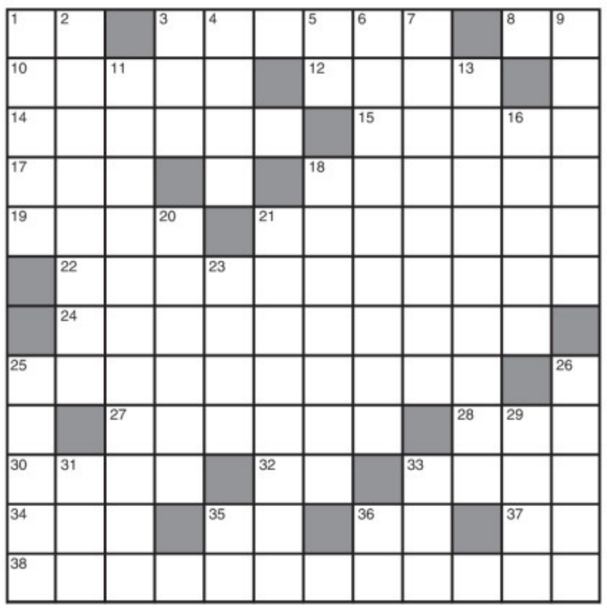
AQUARIO 20/1 - 18/2

Seguite i suggerimenti del cuore e siate spontanei e sinceri nei rapporti con la persona che amate. La giornata è decisamente promettente in amore. Fortuna al gioco.

PESCI 19/2 - 20/3

Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** In fondo alla rampa - **3** Sermone tenuto dal vescovo - **8** In casa - **10** Sono difficili per tutti - **12** Coppie da giocare - **14** Relativo alla razza umana - **15** Piega cucita - **17** Si cita con Gian - **18** Storica città della Russia - **19** Il celebre attore Sharif - **21** Vicini dei carraresi - **22** Appartenente a una setta protestante - **24** Rettile che si mimetizza - **25** Fatta spontaneamente - **27** Esseri celestiali - **28** Sovrano francese - **30** La Croft eroina virtuale - **32** La città di Carlo Porta (sigla) - **33** Stato dell'America del Sud - **34** È pericoloso se fugge - **35** Grido dell'acrobata - **36** Mezza fila - **37** Stato Maggiore - **38** Il ceto più elevato.

VERTICALI: **1** Il nome dell'economista Sraffa - **2** Poeta greco autore de *La Tebaide* - **3** Allettano i poltroni - **4** Nascono coi baffi - **5** In fondo alla sala - **6** Amano la menzogna - **7** Erano sudditi del negus - **9** Storica regione tedesca - **11** Dirigersi insieme in un'unica direzione - **13** Fornire del titolo - **16** Separano la terra dal mare - **18** Pagabili in più volte - **20** Nome di donna - **21** Quando imperversa, provoca danni - **23** Il "Big" primordiale - **25** Il più lungo fiume d'Europa - **26** Simboleggia la lievità - **29** Ballano goffamente - **31** Nasce dalle Alpi Bernesi - **33** Una Porta di Roma - **35** Le prime per ottimismo - **36** Nei fiori e nella frutta.

INDOVINELLO
Il relatore di una legge
Fronteggiando alla Camera l'immobilismo di certi sogetti, aveva ricevuto un'impressione negativa della situazione. Ma poi gli sviluppi hanno portato ad un positivo risultato.
Mig

SCIARADA ALTERNA (3/5=8)
Un vecchio dittatore
Quell'aria così grave ed incombente, emblema d'oppressione sulla gente di cui voleva sempre farsi gioco, si rivelò ridicola non poco. Il Capo ora è scomparso, ma lo Stato rimase in conseguenza... detestato.
Marino

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: *pagano, noia = pagaia.*

Scarto: *cannone, canone.*

VECTA VECTA

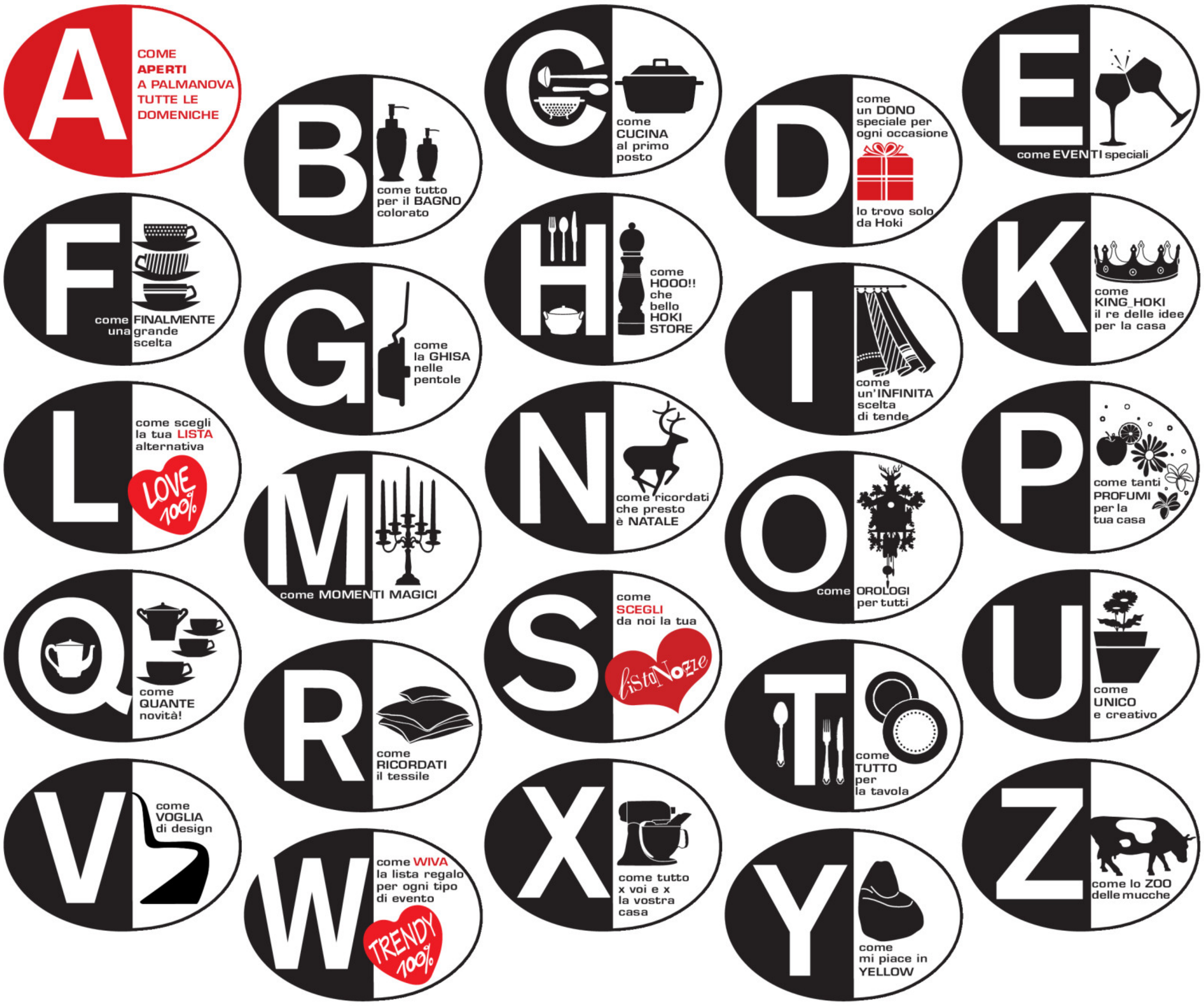
NUOVI CLIMATIZZATORI GIAPPONESI
GENERAL
Fujitsu General Limited
AFFIDABILI E SUPERSILENZIOSI
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.
HITACHI
SANYO
Certificazione qualità ISO 9001:2000

Installazioni con i nostri tecnici
Lavori eseguiti in 24 ore
Climatizzazione dedicata
Deumidificazione senza gelo
Risparmio energetico
Supergaranzia fino a 7 anni
Pagamenti personalizzati con rate a Tasso 0%

VECTA
via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

Ad Studio Gori

L'ALFABETO DI HOKI STORE



A PALMANOVA

SODDISFIAMO I VOSTRI DESIDERI DALL'A ALLA Z

ANCHE LA DOMENICA

ALESSI Il design a tavola • **ASA SELECTION** Oggetti per la casa **BALLARINI** L'antiaderente per eccellenza • **COW PARADE** Le mucche dipinte **CREATIVANDO** Idee, colori, oggetti e cose • **DIAMANTINI & DOMENICONI** Gli orologi creativi • **EMILE HENRY** Ceramiche per la cucina • **GABEL** Coperte e biancheria • **GIANNINI** Tutto per tavola e cucina • **HELLO KITTY** La notte giovane **INTHEMA** Il tessile moderno • **ITALESSE** Per brindare con design e innovazione **KOZIOL** Il colore in bagno • **MEMENTO** La creatività del vetro

A PALMANOVA a fianco di Fare brico.
A duecento metri dall'uscita autostradale di Palmanova - Ud
APERTO ANCHE LA DOMENICA: 9.30 - 13.00/15.00 - 19.30
Tel. 0432.920068

HOKI STORE

www.hokistore.com

MILLEFIORI Profumi per ambienti • **PADERNO** Il tecnico per la cucina **PEUGEOT** Le macine per la cucina • **RIEDEL** Tanti bei bicchieri • **SAMBONET** L'acciaio per la tavola • **SOMMA** Coperte e biancheria • **STAUB** Le pentole in ghisa **VILLEROY & BOCH** Il meglio per la tua tavola • **WMF** Tecnica ed innovazione in cucina • **ZWILLING** Passione sul filo della lama.

A UDINE Piazza Matteotti n.2A
Aperto dal martedì al sabato: 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30
Tel. 0432.502455

A PORDENONE in via Luigi De Paoli n.2
Aperto dal martedì al sabato: 9.00 - 12.30/ 15.30 - 19.30
Tel. 0434.522256